RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 21 120 lire 24/30 maggio 1970

GRANDE CONCORSO 21 KG. D'ORO

SUBITO 1 kg. d'oro e ½ kg. d'oro offerti da Vim Clorex

ATTENZIONE! Se trovate questa lettera R conservate il tagliando per concorrere ai

MILLE PREMI FINALI

secondo le norme del concorso alle pag. 4 e 6

ROMINA POWER ALLA TV IN «DOPPIA COPPIA»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 21 - dal 24 al 30 maggio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 120 / arretrato: lire 200
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV
pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Dell'autoritarismo

« *Egregio direttore, sul* Radiocorriere TV *n. 14 leggo la polemica lettera del sig. Lucio Tiraboschi e la sua diplomatica risposta, che lascia tuttavia impregiudicati i principi fondamentali e le finalità dell'educazione dei ragazzi. Non mi propongo di mettere in discussione il prof. Origlia, in vena di disquisire sull' " autoritarismo " (parola che, al pari di " nozionismo ", è stata parecchio vituperata, però mai spiegata e definita). Nell'insieme si assomiglia al prof. F. Antonini: l'uno e l'altro, infatti, peccano alquanto nelle famigerate " basi ", cosa d'altronde comune alla quasi totalità dei medici. Io mi limiterò a rilevare nelle loro brillanti argomentazioni un marcato sottofondo di individualismo e di egoismo, confortati da una strana incomprensione delle condizioni e delle esigenze della società, senza questa non essendo neppure immaginabile l'uomo col suo linguaggio comunicativo, e quindi col suo pensiero, coi suoi concetti astratti, con la sua abilità ideativa e realizzativa. Tali pecche sono forse da mettere in relazione con la diffusa ignoranza delle caratteristiche dell'uomo come essere vivente, sistema in equilibrio dinamico integrato in altri sistemi in equilibrio, il più comprensivo dei quali è l'universo. Peraltro, neppure una concezione difettosa, frammentaria e slegata della realtà basta a giustificare i curiosi (e pericolosi!) equivoci in cui incorrono parecchi " progressisti ", impegnati, più o meno inconsciamente, a far progredire la comunità umana verso la completa demolizione.*

Ai sullodati specialisti dell'Inconscio vorrei chiedere quale arcano " complesso " impedisce che, dopo circa 24 secoli dalla nota esortazione di Socrate, finalmente si stili una pratica definizione dell'uomo, riconoscendone gli invalicabili limiti e le effettive necessità, fra cui essenziale quella di certezza: giacché, se l'uomo non conosce se stesso, nemmeno può essere se stesso, come è indispensabile per il suo equilibrio psichico. Parimenti, sarebbe più che tempo che si definissero la " società " — come organizzazione giuridicamente tutelata e ordinata di rapporti e servizi —; la " civiltà " — riguardante in sostanza l'integrazione dell'individuo nella società " ai fini della stabilità e della certezza ", il che implica il rispetto degli altri individui —; l' " educazione ", come mezzo di socializzazione.

La scarsa chiarezza di tali fondamentali concetti, tuttavia piuttosto concreti, nelle menti di vari " psicologi permissivi ", può spiegare i manifestini indirizzati, giorni fa, non si sa da chi, ai bambini genovesi: " Vi riempiono il cervello di idiozie per trasformarvi a poco a poco in automi... Siete stati messi al mondo affinché tutti i vostri desideri siano realizzati. Non esitate mai nel fare una cosa che vi procura piacere. Non ponete mai limiti ai desideri ". In quest'ordine di idee, è anche giusto che gli stessi bambini o gli adolescenti, ove a loro piaccia, si sottraggano al rispetto degli orari dei pasti e altre autoritarie repressioni: poco male se ne soffrirà l'organizzazione sociale familiare, se altri dovrà sobbarcarsi a un lavoro aggiuntivo! Nessuno potrà contestare che siffatta educazione — per così dire — modellata su principi invero " liberatori " per gli individui tendenzialmente egoisti, prepotenti, aggressivi (Superuomini), rappresenti un comportamento assai apprezzato da costoro. E le cause e le conseguenze saranno chiare a chi consulti il Dizionario di psichiatria *— compilato fuori d'Italia, naturalmente, — alla voce " Carenza di autorità ": è questa, infatti, che determina nei figli indecisione, incostanza, alternanza di temerarietà e remissività, insicurezza, difficoltà di rapporti equilibrati e stabili con l'ambiente, quindi mancanza di coscienza morale e di umanità* » (Luciano Ortoleva - Roma).

La sua lettera, caro lettore (mi consenta di dirglielo con amichevole franchezza), è, dal punto di vista dell'esposizione, piuttosto complicata così che non si riescono a cogliere bene i vari passaggi concettuali. Se, dunque, non ho mal compreso, lei accusa la moderna psicologia di educare il ragazzo, il giovane all'individualismo e all'egoismo e, conseguentemente, al disinteresse di quello che sta intorno: la famiglia, la società. Mi pare che l'accusa, tanto più se riferita agli psicologi da lei citati, sia ingiusta. Non ho mai sentito dire, né implicitamente né esplicitamente, che il mondo è fatto di individui isolati, senza comunicazione tra loro. Se non si sostiene questo non si può neppure sostenere che lo sviluppo psichico di una persona possa realizzarsi prescindendo dalle relazioni con il mondo circostante. Anzi direi che gli psicologi tengono un enorme conto dell'ambiente non solo per gli influssi che esso esercita sull'individuo ma anche per l'iniziativa che verso di esso l'individuo promuove. Ora se questo collegamento c'è, favorire l'individualismo e l'egoismo equivarrebbe a spezzare il rapporto, non a costruirlo e migliorarlo. Ipotesi questa che gli psicologi davvero non fanno propria.

Essi invece si preoccupano di sviluppare le relazioni interpersonali e sociali sulla base di una approfondita conoscenza scientifica dell'uomo e dell'umano in modo che il rapporto che si forma sia fisiologico e non patologico, offra, cioè, possibilità di crescita e non sia causa di inibizioni, di frustrazioni, di scompensi e via dicendo.

Lei osserva poi che gli psicologi sbagliano perché non partono da una pratica definizione dell'uomo e della sua principale esigenza che è quella di certezza. Pare di sognare! Ma davvero lei non avverte che la psicologia è tutta rivolta proprio a dare certezza all'uomo?

Tuttavia, come dargliela questa certezza? Lei, sempre se non ho capito male, propone di offrire all'uomo una serie di definizioni stilate una volta per tutte. Una definizione per la « società », un'altra per la « civiltà », una terza per il concetto di « educazione ». A parte che le definizioni da lei indicate sono formali, attengono cioè all'involucro e non al contenuto, bisogna rilevare che è proprio la vicenda umana, nel suo continuo evolversi, che impedisce di stabilire degli schemi immutabili.

La crisi d'oggi consiste appunto nella inadeguatezza delle ideologie (la più completa e organica serie di definizioni che si possa storicamente immaginare) a corrispondere alle esigenze reali dell'uomo. La vita non è così facile, caro lettore. Bisogna cercare di continuo, fare e rifare da capo tutto, costruire e ricostruire ipotesi di lavoro in un incessante impegno a comprendere di più, meglio, con maggiore profondità.

In questa luce l'autoritarismo non ha senso, è la negazione della ricerca, è la pretesa di imporre come una verità una particolare visione delle cose, è la negazione dell'uomo. Contro l'autoritarismo ha parlato il prof. Origlia. L'autorità è un'altra cosa: è il principio di organizzazione fondato su un autentico prestigio culturale e morale, sulla capacità di vedere prima e meglio, sullo sforzo di capire e di farsi capire, sull'accettazione della complessità dei dati che richiedono una continua mediazione nella salvaguardia della dialettica che è vitale.

L'autorità è tale quando soprattutto rispetta l'uomo ed è a sua misura. L'uomo, ho detto, quello vero, quello storicamente dato, non l'uomo immaginato secondo uno schema astratto.

Quanti genitori sanno dare uno schiaffo ma non sanno fare un discorso che spieghi al figlio qualche cosa? Ecco la differenza fra autoritarismo e autorità. Nessuno parla infine di libertà assoluta, di licenza. E' questa la deformazione polemica e di comodo di un discorso serio, una deformazione che non serve a niente perché i problemi ci sono e non si risolvono così. Ma sentiamo quello che hanno da dire gli altri lettori.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

« C'ero anch'io »

« *Caro direttore, ho letto sul* Radiocorriere TV *del 3/9 maggio l'articolo* Ritorna la voce dell'Italia libera *nel quale il giornalista Giuseppe Bocconetti illustra — rievocando le vicende di un tempo — la trasmissione* Italia combatte.
Nell'articolo Bocconetti specifica che nel prossimo servizio radiofonico curato da Gastone Da Venezia " non è testimoniato il periodo più oscuro della nostra storia recente e cioè quello che va dall'8 settembre, al governo Badoglio, alla fuga

segue a pag. 7

Sicuri del vostro alito anche a pochi centimetri dagli altri.

Perché solo Colgate vi dà la "Protezione Gardol®"

Gardol è l'ingrediente esclusivo di Colgate, che protegge la bocca dalle impurità e previene la formazione degli acidi. Denti piú bianchi, denti piú sani e soprattutto alito piú fresco, ecco la protezione di Colgate con Gardol.

® N-Lauroil Sarcosinato Sodico.

SON CHILI D'ORO...

...E 1000 ALTRI PREMI*

illustrati a pagina 6

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.
Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di ½ Kg d'oro in gettoni (750/1000).
Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del « Radiocorriere TV ».
Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

* Tutte le altre copie senza il simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.
Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ».
I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.
Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.
La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.
Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo.
Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul « Radiocorriere TV » n. 14.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da Vim Clorex

Aut. Min. N° 2/202393 del 24/3/70

P. Bargis

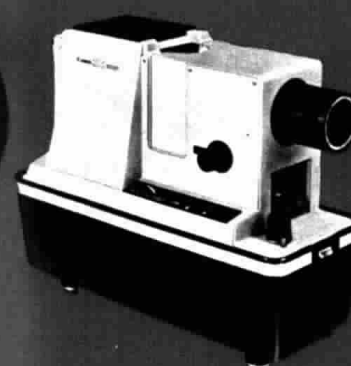
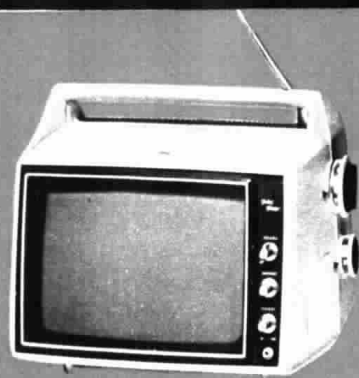
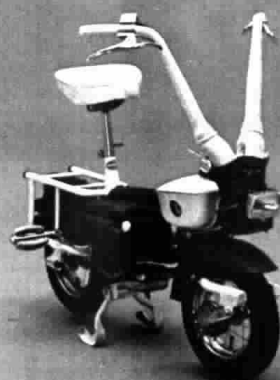
Vim clorex
IL POTENTE CANDEGGIANTE
IGIENE SICURA
adesso ci potreste anche mangiare dentro!
solo Vim Clorex dà un'igiene sicura al 100%
(perché ha la doppia forza del clorex verde)
il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è piú nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.
Prodotto di qualità LEVER
Lintas Italia

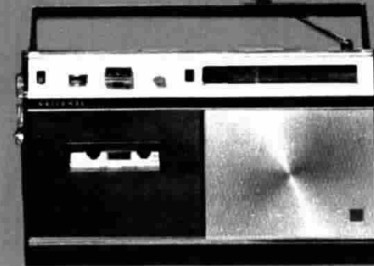
RADIOCORRIERE TV

SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA

E MILLE ALTRI PREMI

PER CHI RACCOGLIERA' LE LETTERE

1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc

2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF

dal 3° al 5° premio:
televisore portatile National TR 932

dal 6° al 25° premio:
Motograziella 50 cmc

26° e 27° premio:
registratore National RF 7270

dal 28° al 30° premio:
registratore National RQ 231

INCOLLARE LE LETTERE SU QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRE SOLTANTO DOPO AVERLO COMPLETATO

NOME COGNOME

VIA CITTA'

Le lettere dell'alfabeto, che compongono la parola R-A-D-I-O-C-O-R-R-I-E-R-E, dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate. Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly », in sostituzione di una delle tredici lettere. I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI - Via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta, affrancata regolarmente, dovrà contenere un solo tagliando.

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO

dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 28

dal 31° al 40° premio: parure Gran Prix Valaguzza

100 confezioni Rustichino Castagna

100 cassette strenna Candolini

200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602; dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV »

Bargis

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

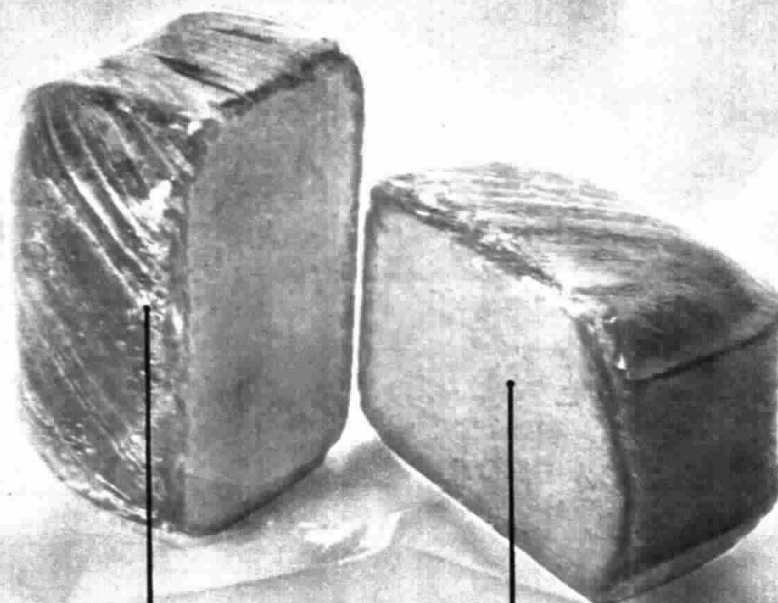
di Vittorio Emanuele a Pescara, al congresso dei partiti democratici tenuto a Bari che è proprio il primo periodo di Radio Bari".
Le voglio far presente che in quel tempo a Radio Bari c'ero anch'io. Ero annunciatore dell'EIAR dal '41 e l'8 settembre decisi di non collaborare con i nazisti che avevano occupato la sede di Roma dove io svolgevo il mio lavoro. Richiamato in servizio da una disposizione imperativa, preferii allontanarmi da Roma, passare le linee e, a Bari, mettermi a disposizione di coloro che stavano organizzando, sotto il controllo del P.W.B., la nuova Radio Bari.
Il mio gesto fu tanto apprezzato che, la sera stessa in cui giunsi a Bari, dopo le peripezie che si possono immaginare, trasmisi il mio primo Giornale radio.
A quei tempi — e questo valga come testimonianza — capo redattore dei servizi giornalistici, sotto la direzione del maggiore inglese Greenlees, era Francesco Callari; successivamente raggiunsero la città pugliese i giornalisti: Piccone Stella, Alba De Cespedes, Agostino Degli Espinosa, Diego Calcagno, Vincenzo Talarico, Antonietta Drago e tanti altri. Io ero annunciatore e coordinatore di alcuni programmi. L'attività di Italia combatte, *cominciò nei primi giorni di novembre del '43, le voci erano quella di Pio Ambrogetti e la mia. Oltre alle personalità citate nell'articolo di Bocconetti (ricordo benissimo di aver annunciato i primi interventi radiofonici dell'onorevole Aldo Moro, allora capitano di commissariato aeronautico) vorrei rammentare inoltre il senatore Michele Cifarelli, che era segretario del Comitato di Liberazione Nazionale, validissimo commentatore nella trasmissione* Italia combatte *e nella rubrica* La voce dei Partiti » (Vito de Anna - Roma).

Laddove nell'articolo di Bocconetti è detto che « non è testimoniato il periodo più oscuro della nostra storia recente...» deve intendersi che mancano le registrazioni, oppure c'erano e sono andate distrutte. Per il resto della lettera ringraziamo Vito de Anna delle informazioni che ci ha dato, le quali arricchiscono il nostro servizio.

Speciale per voi

« Gentile direttore, dicono sempre che i giovani sono dei guastafeste, elementi corrosivi dovunque li metti. Per esempio avevo sentito che l'anno scorso erano successe cose gravi nella rubrica di Arbore. Io non ho mai avuto la possibilità di assistervi, ma in compenso ho assistito quest'anno alla puntata nella quale c'era tra gli invitati Domenico Modugno. Be', mi sono sembrati dei bravissimi ragazzi. Hanno fatto a Modugno una festa che levati; qualcuno lo ha anche criticato ma subito interveniva l'altro a dire cose tanto sagge che a Modugno non rimaneva più niente da aggiungere. Insomma, voglio dire che se gli si mette un microfono in mano questi giovani, almeno quelli ammessi alla rubrica di Arbore, mica mangiano nessuno. Lei che ne pensa? » (Francesco Fiume - Nocera).

Effettivamente Domenico Modugno è stato molto festeggiato, perché si è presentato in modo semplice e naturale, perché si è impegnato molto sia nella presentazione delle canzoni che nell'affrontare la serie delle domande (Domenico Modugno non è solo un cantante, è uomo di teatro che sa muoversi con disinvoltura anche su un palcoscenico difficile come quello di *Speciale per voi*); perché, infine, rappresenta qualche cosa nel mondo della canzone. Esprime, cioè, il tentativo, nei suoi momenti migliori, di filtrare una certa tradizione popolare italiana attraverso una rielaborazione personale che la liberi dal suo limite regionale conservandone però la carica di autenticità. Molte canzoni di Modugno affondano, insomma, le radici in un terreno tanto fertile quanto poco sfruttato, quello dei motivi popolari che nascono da un bisogno di esprimersi della gente comune, di attenuare la fatica, di lenire il dolore, di esaltare la gioia. Modugno ha detto: « Io sto dalla parte dei carrettieri », intendendo dire che stava nel filone del loro modo istintivo di cantare durante i loro faticosi e lunghi viaggi.
Al di là di Modugno, è questo il tema sul quale il nostro giornale si è molto soffermato quando, alla vigilia del Festival di Sanremo e durante e dopo il suo svolgimento, si è occupato, anche con una approfondita inchiesta, del fenomeno della musica leggera. Intendo parlare, in particolare, del modo con il quale nasce una canzone. Una volta essa traeva origine dall'ispirazione occasionale del compositore o dal suo sforzo di collegarsi a qualche cosa di vitale: una tradizione, un'emozione, una vicenda; oggi, invece, la canzone nasce artificialmente, per calcolo, secondo un'analisi puramente commerciale di quello che sfonda, di quello che va. E' dunque un prodotto avulso dall'ispirazione, dalla tradizione, dalla realtà. Questo è il suo limite di fondo aggravato, poi, dalla stanca ripetizione di un modello in relazione al successo che ottiene. Così non abbiamo solo una canzone artificiale ma un intero mondo artificiale tutto chiuso nella logica di una crescente mercificazione.
Ed i giovani queste cose le sentono e le capiscono quando preferiscono cantanti che si sforzano di essere autentici come Modugno o quando cercano nella produzione straniera punti di riferimento che hanno, a loro modo, un aggancio con l'ispirazione, con la realtà; che, pur nell'evidente finalità commerciale, non rinunciano ad un minimo di elaborazione culturale. S'intende, questo vale per alcuni casi e non per la generalità della produzione straniera.
Circa l'altro tema della lettera, quello dei giovani, penso che il campione di *Speciale per voi* non si presti ad un discorso generale, troppo ristretta e troppo casuale essendo la sua formazione.
L'anno scorso si era avuto indubbiamente qualche eccesso, più di gusto e di comportamento che di manifestazione di idee; quest'anno le cose vanno certamente meglio. Una cosa si può tentare di dire: che i giovani di oggi sono più preparati dei giovani di qualche tempo fa; che, nelle loro espressioni migliori, impressionano per la qualità del sentimento morale e del rigore intellettuale.

segue a pag. 8

prodotti **Geigy**

salute delle vostre piante

Nison
Diserbante totale per terreni ... erbe annuali

Binutrin
Concime mine...

Basudin

Basudin emulsione
insetticida acaricida dachicida

contro gli insetti delle piante ornamentali

Gesarex

BINUTRIN

Fertilizzante liquido e in polvere

Azoto, fosforo, potassio... composizione equilibrata... perfetta assimilabilità, per l'armonico e rigoglioso sviluppo delle piante verdi e da fiore.
Binutrin ha tutto questo, naturalmente. Ma ha anche qualcosa di più, di unico: il Sequestrene di Ferro, una specialità Geigy.
Binutrin... e non più foglie che ingialliscono e cadono. Il Sequestrene di Ferro riempie i tessuti di clorofilla, la verde sostanza che colora le foglie e presiede a tutti i fenomeni vitali della pianta.
Binutrin... e la pianta ammalata rinverdisce, quella sana esalta il suo colore; in casa, in terrazza, in giardino, tutte danno il meglio della loro bellezza e della loro durata.

BASUDIN

Insetticida aerosol e in emulsione

Una barriera invisibile contro tutti gli insetti parassiti delle piante. Facile da usare, inodoro, innocuo anche alle specie più delicate, Basudin porta una mondiale esperienza antiparassitaria al servizio della pianta d'appartamento e da giardino.

GESAREX

Insetticida e anticrittogamico in polvere

Un solo prodotto sbarra la strada ad ogni forma di infestazione, sia animale (insetti) che vegetale (crittogame). Ricco di sostanze attive, pronto all'uso nella sua scatola-polverizzatore, Gesarex risolve ogni problema parassitario delle piante ornamentali.

NISON

Per la distruzione delle malerbe

Ieri un estenuante lavoro manuale: oggi una passata di innaffiatoio. Grazie alle prodigiose Triazine Geigy contenute nel Nison, le zone non coltivate sono libere dalle erbe infestanti. Viali e bordi di aiuole riacquistano i loro contorni originali e si mantengono a lungo netti e puliti.

In vendita presso fiorai e negozi specializzati.

Geigy S.p.A.
20137 Milano - Via Piranesi, 44

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

Ma dobbiamo stare attenti a non generalizzare, a non schematizzare una realtà così complessa e disuguale. Di sicuro, però, non mangiano nessuno!

Tre domande a Edmondo Bernacca

« *Nel numero 9 del* Radiocorriere TV *ho letto una risposta del colonnello Bernacca a due lettori, in cui tra l'altro dice: "Cagliari e Torino, pur quasi sullo stesso meridiano, hanno una differenza di 40 minuti di sole nel mese di luglio, a vantaggio di Cagliari, naturalmente, più a sud": ebbene, questa risposta mi ha lasciato sconcertato, perché non pensavo che un esperto come il colonnello potesse anche lui incorrere in una svista facilmente evitabile consultando più attentamente semplici effemeridi!* » (Giuseppe Gerola - Milano).

« *Osservo che il colonnello Bernacca classifica le varie città secondo la temperatura minima, come se quella con la minima più bassa fosse la più fredda. Ma poiché ritengo errato giudicare d'inverno il freddo dalle minime e d'estate il caldo dalle massime, non sarebbe meglio dare in tutte le stagioni e le minime e le massime?* » (Riccardo Fischer - San Donà di Piave).

« *Desidererei sapere dal colonnello Bernacca se da queste mie osservazioni personalmente e pazientemente raccolte si possa dedurre un giudizio meteorologicamente privilegiato sulla città di Rimini. Rarissimamente osservo sbalzi di temperatura, piogge, burrasche, temporali, cicloni e nevicate, come invece accade nei mesi primaverili dalle Alpi alla Sicilia. Penso che possa dipendere dalla vicinanza dei contrafforti dell'Appennino, che arrivano sino a Pesaro, cioè a 25 chilometri in linea d'aria, costituendo un baluardo protettivo contro le turbolenze. Dunque, Rimini è privilegiata, o sono in errore?* » (Lionello Brunelli - Rimini).

Risponde Edmondo Bernacca: Comincio dal signor Giuseppe Gerola, di Milano, che ha ragione. Come giustificazione dirò che o il proto s'è mangiato una « s » (dovevasi leggere cioè a «s»vantaggio di Cagliari) oppure m'è capitata una svista: a tutti può capitare.
Al signor Fischer, di San Donà di Piave, dico che ha ragione anche lui. Tuttavia debbo ancora una volta ricordare che il tempo che ho a disposizione per le previsioni è molto ristretto, e per questo ho deciso di eliminare il tabellone con tutti i capoluoghi regionali con accanto i due dati di minima e massima. Ho risparmiato così minuti preziosi che utilizzo per poter accontentare altre persone che chiedono altri dati: così posso dare notizie sulla pressione, o qualche volta sull'umidità, o sullo spostamento delle linee di perturbazione e delle masse d'aria. Naturalmente, come avrà visto lei stesso, non ho eliminato integralmente le temperature. Perciò, dovendo scegliere tra queste quelle più significative, mi son deciso ad attenermi quasi a un criterio giornalistico: cioè dopo una concisa descrizione dell'andamento generale della temperatura, enunciare i dati più curiosi statisticamente, cioè le minime più basse e le massime più alte.
Quanto al signor Brunelli, io non vorrei deluderlo: anzi, voglio congratularmi con lui per le osservazioni personali che trae (lo sa? il mio sogno è fare di ciascuno di noi un meteorologo, un po' come fanno gli inglesi). Tuttavia non me la sentirei di classificare come « privilegiata » rispetto ad altre località marine la città di Rimini. Un po' di ragioni non posso negargliele: l'Appennino, così vicino, a qualche cosa serve. La barriera, per esempio, ostacola l'arrivo del caldo dall'area del Mediterraneo aperto, cioè dalla parte del Tirreno. Probabilmente si deve anche a questo una piovosità leggermente minore rispetto ad alcune località tirreniche. Ma è anche vero che la tramontana, d'inverno, scende giù liberamente sull'Adriatico (e quindi anche su Rimini). Insomma, pur concedendole qualche piccolo vantaggio, direi che Rimini rientra nella regola del clima temperato, tipico delle località affacciate sul mare, e soprattutto sul nostro Mare Mediterraneo, che ha dato il nome appunto a uno dei più dolci climi che la Terra conosca.

Una domanda a Nando Martellini

« *Sono un giovane di diciotto anni, che spera di conseguire, alla fine di quest'anno scolastico 1969-1970, la maturità classica, per poi affrontare il problema della scelta di una professione per la vita. Una leggera preferenza ce l'avrei, anche se discordante dai desideri dei miei genitori, che mi vorrebbero, chissà, magistrato o chirurgo, tutte professioni verso cui francamente non mi sento affatto portato: vorrei cioè fare il telecronista, o anche il radiocronista, di calcio, che è lo sport in cui sono più ferrato, in quanto discreto conoscitore del gioco in sé e dei suoi praticanti, molti a livello italiano ed alcuni anche a livello internazionale, come Pelé o Eusebio o B. Charlton o Beckenbauer, e così via. Vorrei sapere da Nando Martellini, di cui ammiro la serietà professionale e l'impegno in ogni suo commento, qual è esattamente la via da seguire per poter diventare un buon telecronista di calcio. Quali cioè sono gli studi da intraprendere a livello universitario o quali corsi speciali bisogna seguire; quale insomma l'iter necessario per arrivare ad essere un Martellini o un Carosio, e quanto tempo infine ci vuole, all'incirca, tra corsi da seguire e specializzazione, se c'è una specializzazione. Ritenendo, per concludere, che queste mie domande siano di una certa utilità generale per i giovani che vogliono intraprendere questa nuova ed entusiasmante professione, invio i miei più cordiali "grazie" a Nando Martellini e i più fervidi auguri per la sua attività* » (Andrea Pastore - Oppido Mamertina).

Risponde Nando Martellini: Ringrazio il signor Pastore per le simpatiche espressioni che ha voluto usare per i telecronisti e per me in particolare. Sarei veramente lieto di avere un collega così preparato e così determinato. Come fare? Corsi

segue a pag. 10

SPN 2442

ATTENZIONE!
La confezione-famiglia « TONNO PALMERA DI SARDEGNA » è sempre protetta dall'originale scatola rossa di cartone.

il pescetonno si ferma dai Palmera

(DI SARDEGNA)

Sono anni che il pescetonno, quello pregiato, si ferma dai Palmera di Sardegna: lì una flotta, un porto riservato (aperto solo al tonno), gente che del tonno conosce tutti i segreti (dal taglio alla messa in olio), lavorano da sempre per preparare le partite di una specialità destinata, da generazioni, ai grandi ristoranti del continente. Ancora oggi, che è nata la « confezione famiglia », i Palmera di Sardegna sono rimasti fedeli alla «loro» salina agli otri di olio leggero di fattoria, alle leggi che governano l'arte dei Mastri Tonnai di Sardegna: sapienza dei tagli e purezza degli ingredienti naturali.

Gli stessi tagli compositi della Scuola Mediterranea, la stessa equilibrata «dosatura di carne», l'olio leggero e il sale di salina sarda, sono stati portati nella confezione di pescetonno « Palmera di Sardegna », protetta dall'originale scatola rossa: una delizia che onora le scelte della buona cuoca.

Palmera prende e prepara il meglio dal mare

perfette CITTERIO

ben protette
in confezione
le più belle
fette
dei salami
CITTERIO!

Nelle perfette
tutta la bontà
del salame Citterio.

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

non ce ne sono, né universitari né di altro tipo. D'altra parte, secondo me, o uno ha le doti innate (un corso cioè dovrebbe funzionare su terreno già fertile) oppure cambia in partenza. Ma lei mi pare che passione, conoscenza e buona volontà già ce l'abbia. E allora il problema si sposta subito: fare il telecronista significa essere inquadrato nel contratto nazionale della stampa. Cioè significa scegliere di fare il giornalista. E qui ci possono essere due strade: o cercare di collaborare in una redazione di qualche giornale ed ottenere il contratto di praticante e poi, da professionista, chiedere di passare alla RAI. Oppure attendere un bando di concorso del nostro Ente per posti di radiotelecronisti. Purtroppo uno di questi corsi è appena terminato: e ha laureato tra gli altri il telecronista sportivo Bruno Pizzul che sta debuttando proprio in questi giorni. Adesso mi trovo in una crisi di coscienza: chiudo con un consiglio al signor Pastore di insistere oppure no? Be', non sarei sincero se non mi ritenessi lieto di quello che ho fatto. Nelle stesse condizioni tornerei a scegliere la medesima strada. Tuttavia è una professione che richiede sacrifici, un continuo studio, conoscenza delle lingue straniere. Insomma « non è tutto oro... » con quel che segue. Ma per un diciottenne, serio e pieno di entusiasmo, il consiglio è quello di tentare. Tanti tanti auguri.

Intervallo all'opera

« Col suo permesso, signor direttore, le faccio notare quanto segue: chi ha il televisore difficilmente lo spegne per ascoltare la radio, perché il video diverte di più. Quando si trasmette un'opera per radio la gente difficilmente resta sonnecchiando vicino alla radio fino alle ore 24 o alla 1 di notte. Non sarebbe meglio se si trasmettesse la registrazione evitando quegli intervalli di mezz'ora ciascuno, da un atto all'altro? Oppure trasmettere uno o due atti per ogni sera nelle ore più comode ai lavoratori e non trasmettere l'opera quando il 98 % delle persone stanno dormendo? Ritengo molto utile se di giorno si trasmettesse qualche opera, con un atto al giorno, dando così al pubblico la possibilità di ascoltare la buona musica » (Saverio A. Baldassarre - Sassari).

Le ragioni per cui vi sono intervalli di mezz'ora, fra un atto e l'altro delle opere liriche trasmesse dalla radio, sono molteplici. Una è facilmente comprensibile: come avviene in teatro, l'ascoltatore che segua con piena attenzione lo svolgimento di un'opera lirica avverte il bisogno di un po' di distensione per non giungere troppo stanco, e perciò distratto, alla conclusione dell'opera stessa. Inoltre, lo schema di trasmissione dei vari Programmi prevede appuntamenti diversi con il vasto pubblico radiofonico: c'è chi non s'interessa di musica — troppi in Italia — e ama invece ascoltare una conversazione d'argomento scientifico, o letterario oppure altro d'attualità. Le faccio notare, infine, che l'inizio delle trasmissioni delle opere liriche è alle ore 20,20; e raramente, se non si tratta di partiture come il *Parsifal* o il *Don Carlo*, tanto per citare due esempi di opere « lunghe », si va oltre le ore 23.
Per ciò che attiene alla seconda questione, cioè alla sua proposta di trasmettere un atto d'opera al giorno, nei programmi diurni, le ricorderò che l'esperimento è stato già fatto con il massimo successo. Ma si tratta di trasmissioni che non hanno una cadenza fissa, e la messa in onda di esse si basa su criteri stabiliti di volta in volta. Dato però che l'iniziativa è stata accolta dal pubblico degli ascoltatori radiofonici con forti consensi, non c'è dubbio che sarà ripetuta in un prossimo futuro.

Minorenni colti

« Egregio direttore, gradirei da lei un'informazione che non sono mai riuscita ad avere in altro modo: perché ai minorenni non è permesso partecipare a Rischiatutto *o a* Il gambero, *mentre invece lo possono fare a* Ferma la musica *che distribuisce milioni, o a* Le piace il classico?, *anche quando la " tombola " di codesta trasmissione elargiva un milione esattamente come* Il gambero? *La cosa mi interessa molto e personalmente, perché ho un nipote di circa 20 anni, culturalmente molto preparato, che non può — a causa dell'età — nemmeno presentare domanda di partecipazione »* (Lia Colombo - Torino).

Proprio il giorno dopo che lei ha spedito la sua lettera, gentile signora, è apparsa sui teleschermi come concorrente a *Rischiatutto* una graziosa minorenne, sua concittadina, la signorina Loredana Gea di Torino. Le posso pertanto confermare che, per partecipare a tale trasmissione, bastano 18 anni. Può quindi dire al suo preparato nipote di presentare la prescritta domanda.
Ogni concorso, però, indetto dalla radio o dalla televisione, ha un proprio regolamento particolare. Per *Il gambero* infatti sono necessari 21 anni, perché così è stato deciso dai promotori della trasmissione. A quanto ci consta questo è l'unico gioco a quiz, di quelli attualmente in programmazione, che esige dai concorrenti la maggiore età.

Le maschere

« Egregio direttore, sono un componente del gruppo " Nuova Compagnia di Canto Popolare ", che ha partecipato alla trasmissione televisiva Le maschere degli italiani *per la rubrica* Sapere, *in onda il mercoledì alle ore 19,15. Il* Radiocorriere TV *dell'8-3-1970, che ne dava appunto notizia, pubblicando anche una nostra fotografia, conteneva alcune inesattezze. Innanzitutto la denominazione del gruppo è, come detto prima, " Nuova Compagnia di Canto Popolare ", e non " Nuovo Folk Napoletano ". Ed ancora, il maestro Roberto De Simone, nostro carissimo amico e verso cui nutriamo profonda stima e ammirazione, non è il direttore del complesso, bensì un nostro attivo collaboratore. Per finire, il nome di uno dei componenti, e precisamente dello scrivente, è Romolo E. Rossi, e non Romolo Grassi »* (Romolo E. Rossi - Napoli).

Oggi si dice: "i dixan"

"i dixan" sono programmati ciascuno per un diverso tipo di sporco.

Ci sono tanti sporchi diversi. Un detersivo normale li tratta, in lavatrice, tutti allo stesso modo.

Per questo abbiamo studiato "i dixan": tanti diversi dixan, ciascuno programmato per un diverso tipo di sporco.

Ed ecco la novità: "i dixan" sono programmati.

E sono tutti insieme in ogni fustino.

E' un prodotto Henkel

curateli con il collirio
STILLA

SPECIALITA' MEDICINALE

Stilla è una specialità medicinale della S.p.A. Farmaceutici Aterni e si vende solo in farmacia   Aut. Min. San. n. 1586 del 19/6/63

STUDIO TESTA 9

I VIAGGI DELL'UOMO

Moltissime lettere, con argomenti diversi, invitano ad occuparsi delle imprese lunari, del futuro della astronautica, del tema ormai eterno dell'utilità dello spazio. « Non è pura potenza, pura forza, pura egemonia tecnologica? », scrive un lettore di Napoli che però non vuole firmare. Forse oggi, a mente serena, lontani dalla retorica e dall'angoscia, possiamo riprendere il discorso. Ora, dopo molte settimane da quel giorno in cui aspettammo con ansia di vedere la navicella dell'Apollo 13 sbucare dalle nuvole sopra il Pacifico, si può riparlare dello spazio con animo disteso, mettendo nel bilancio del discorso la cronaca di un'impresa che è fallita in tutto meno che nel particolare più importante, la salvezza dei tre navigatori.

Dunque, l'America stessa è divisa. Milioni di dollari, vale davvero la pena? Il rischio di vite umane è accettabile? « Non mi importa di sapere se ci sono microbi su Marte, quando so benissimo che ci sono i topi ad Harlem », ha detto qualcuno con uno slogan di semplice efficacia. E le guerre che insanguinano il mondo non sono forse il frutto degenere delle corse egemoniche, dei perfezionamenti tecnologici? Non è troppo alto quello che tre giornalisti inglesi hanno chiamato in un loro libro « il prezzo della Luna »?

L'emozione del 17 aprile (il giorno dell'ammaraggio) è ormai alle nostre spalle. Rimangono i dubbi scientifici, i milioni di dollari perduti nel vano tentativo di sbarcare a Fra Mauro, la brusca fine dell'indifferenza e dell'abitudine. I programmi spaziali proseguono, i finanziamenti sono addirittura in aumento, ma anche il dubbio delle coscienze s'è fatto più diffuso ed urgente. Distinguere chi è sinceramente attento ai problemi della pianificazione umana e spaziale da chi assale il programma cosmico in un riflusso di irrazionalismo o di cattiva formazione umanistica non è sempre possibile. Cosa ce ne facciamo, dunque, di conquiste così costose e incerte, mentre il mondo brucia?

Mille risposte sono state già date, e ciascuno di noi dovrebbe avere la serenità necessaria per liberarsi degli aspetti certamente fastidiosi e pubblicitari delle grandi imprese nazionali collettive. Quello che va certamente respinto con forza è l'odio irragionevole verso la macchina, vista come avversaria e antagonista dell'uomo. Ciò è chiaramente falso e pericoloso, è un pretesto magari involontario di chi in cuor suo si oppone al progresso, e non ne sa vedere perciò altro che i sacrifici e i fallimenti. E tuttavia, non ci si può sbarazzare di questo problema con una semplice professione di fede scientifica, con un gesto di entusiasmo. E' vero: i mali della Terra sono lì a ricordarci i nostri insuccessi.

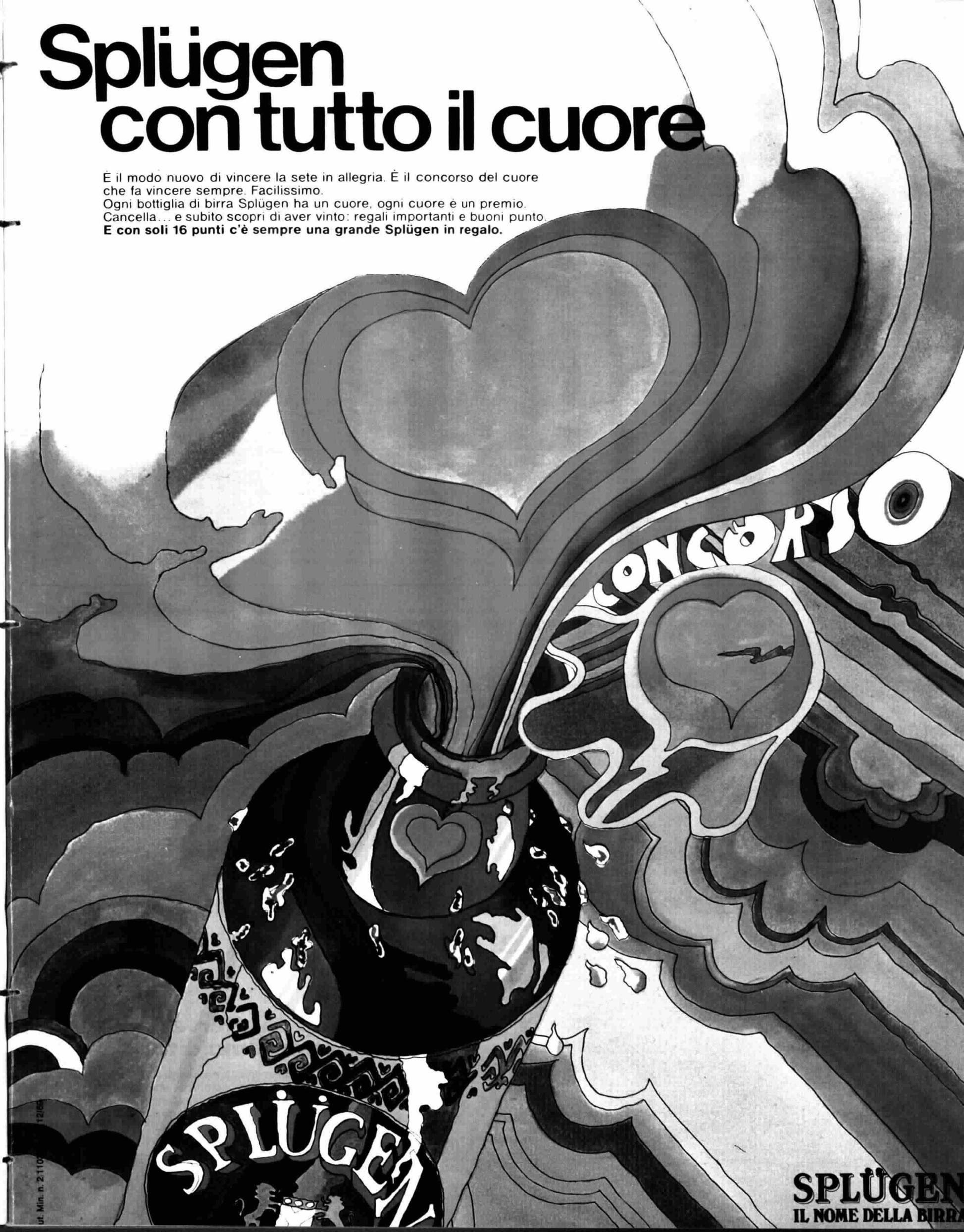
La « missione Terra » appare a molti in queste settimane assai più importante della bonifica o dell'esplorazione di qualunque altro pianeta. Miliardi e miliardi di dollari sono necessari non già per scoprire forme di vita altrove, ma per rendere nuovamente possibile la vita qui da noi. La « Giornata della Terra » è stata celebrata con enfasi negli Stati Uniti, ma il problema riguarda l'intera comunità umana: l'ambiente è minacciato, l'aria e l'acqua sono avvelenate, lo sviluppo industriale corrode il nostro « habitat », la minaccia di una saturazione per sovrappopolazione non è teorica. Tra pochi lustri, secondo le previsioni, dovremmo giungere allo « standing only point », cioè a quel punto di affollamento in cui sulla Terra non ci saranno che « posti in piedi ». Nascono le scienze e le tecniche che devono produrre gli anticorpi, i controveleni dell'età industriale; e un entusiasmo da pionieri sembra aver raggiunto anche le più scontrose e ribelli comunità, ora arruolabili per questa battaglia. Ma i problemi sono davvero tutti di natura ecologica? E non è la stessa tecnica che avvelena l'aria a provvedere i rimedi più efficaci? E una volta reso puro l'ambiente, non rimarranno gli odi, le guerre, le discriminazioni razziali, la intolleranza e la tirannia, che nessun programma scientifico può distruggere, ma che forse una colossale bonifica planetaria potrebbe estirpare?

Armstrong, Collins e Aldrin, l'equipaggio che per primo ha raggiunto la Luna. L'opinione pubblica americana è oggi divisa: non è troppo alto il costo delle imprese spaziali?

Gli argomenti degli avversari dello spazio non sono deboli. E' vero, il cosmo è utile all'uomo, che ne ricava una pioggia di effetti benefici e che accelera la propria evoluzione. E' vero, nessun altro programma potrebbe attirare tante energie economiche e tanti ingegni, tanti consensi politici e tanta propaganda spontanea. Le scienze rendono più rapido il loro sviluppo, ma riescono in definitiva a produrre libertà? Nessuno vuole in buona fede ostacolare la corsa in avanti della conoscenza, e pochi sono spaventati dei rischi. Ciò che si domanda con sincerità gran parte dell'opinione pubblica è se non sia giunto il momento di dedicarsi anche a liberare l'uomo dalla paura, dall'ingiustizia, dal dolore, dall'angoscia, dall'oppressione del più forte. Immensi progetti umani sono ancora remoti, dall'educazione all'eguaglianza razziale, dalla pace al risanamento delle città. Non possiamo sprecare né risorse né talenti, non possiamo commettere errori di distribuzione delle energie intellettuali o economiche. Occorre razionalizzare i programmi spaziali, senza abbandonarli: pochi obiettivi concreti, che non distraggano eccessivo benessere dalla Terra, ma che insieme non frenino lo spirito di conoscenza. E intanto, un impegno ben più sincero e profondo di tutti, ai diversi livelli di responsabilità, per indirizzare l'attenzione verso i due autentici viaggi che l'uomo deve ancora compiere. Quello all'interno di se stesso, nel proprio spazio interiore; e quello fra i suoi simili, fra gli uomini che hanno bisogno di solidarietà anziché di armi o di odio.

Andrea Barbato

Splügen
con tutto il cuore
È il modo nuovo di vincere la sete in allegria. È il concorso del cuore che fa vincere sempre. Facilissimo.
Ogni bottiglia di birra Splügen ha un cuore, ogni cuore è un premio.
Cancella... e subito scopri di aver vinto: regali importanti e buoni punto.
E con soli 16 punti c'è sempre una grande Splügen in regalo.
CONCORSO
SPLÜGEN
ut. Min. n. 2110
SPLÜGEN
IL NOME DELLA BIRR

DISCHI CLASSICI

Recital di Davis

Su microsolco « Decca », un « recital » del pianista Ivan Davis. Accanto a brani di virtuosismo puro, come la *Rapsodia ungherese n. 6* di Liszt o il *Capriccio spagnolo op. 37* di Moszkowski (1854-1925), sono in lista pagine in cui la mano disinvolta e la puntigliosa preparazione non bastano: pagine cioè di profonda intensità espressiva come il *Tema e variazioni sul nome Abegg* di Schumann, e come l'*Andante spianato e Polacca* di Chopin. Ivan Davis, ci avverte la nota biografica di cui è corredata la pubblicazione « Decca », è un giovane texano che nel '65 ebbe per « talent-scout » Bernstein. A nostro giudizio — stando per lo meno alla prova offerta in questo disco — siamo di fronte a un pianista di classe che a tratti ricorda Horowitz per quell'invidiabile capacità di scolpire le frasi e d'innalzarle nello spazio musicale come grandi e possenti statue sonore. Il suo virtuosismo è di natura nobilissima, non ha carattere di furfantesco sortilegio: nelle formidabili magie delle ottave, delle doppie terze, degli accordi eseguiti a velocità trascendentale, si avverte un che di apocalittico e di sconvolgente. Non credo che si possa eseguire la *Rapsodia ungherese n. 6* di Liszt con maggior nitore, con tanta cristallina chiarezza, a passo così incalzante, senza che le note si confondano in un ammasso disordinato. Davis ci riesce, e con disinvoltura. Quando la perizia virtuosistica giunge a tal grado, tocca un'area di spiritualità che davvero stupisce e commuove. Ma Davis — e in Inghilterra i critici discografici l'hanno sottolineato con entusiasmo — sa anche rilevare con gusto la frase melodica, non trascura le rifiniture sottili, le rapide, eloquenti accentuazioni che, per solito, i cosiddetti « giganti della tastiera » sono incapaci a cogliere. Davvero questo texano ha qualità d'eccezione e non sapremmo trovargli difetti e manchevolezze. E' un pianista interessante, che non ripudia la tradizione interpretativa, ma ne rinnova con estro gli schemi abusati. Forse i puristi avrebbero qua e là a che ridire: certi « affrettando », certi « rubati » non sono fedeli alla lettera dei brani eseguiti. Ma certo non ne offendono lo spirito ed è questo che conta. Per ciò che attiene alla lavorazione tecnica, il microsolco non è privo di mende rilevabili. Il « sound » non è bilanciato, quasi che il pianista non fosse a giusta distanza dai microfoni. Si nota anche un permanere fastidioso del pedale là dove il testo non lo richiede (non crediamo proprio che un gioco di pedale tanto maldestro sia imputabile a imperizia dell'esecutore). Il disco, in versione stereo, è siglato SXL 6415.

Splendori del '700

FRANCO NOVELLO

Edito dalla « Cetra » è reperibile nel nostro mercato un microsolco con la *Prima sinfonia concertante per due violini e orchestra* di Giambattista Viotti. Ricorderemo ai lettori non provveduti di musica che il Viotti, nato il 1755 e morto il 1824, è considerato alla luce degli studi d'oggi un musicista tra i più insigni e significativi del '700 (come si legge nel retrobusta del disco « Cetra », Della Corte scrisse che il Viotti seppe concludere « tutte le esperienze dei settecentisti italiani e anche quella di Haydn »). Nel repertorio discografico il nome del musicista non manca: il famoso *Concerto n. 22 in la maggiore per violino e orchestra*, caro a Johannes Brahms, è stato registrato dalla « RCA » e dalla « Turnabout ». Vi sono poi altri titoli, per esempio il *Concerto n. 3 in la maggiore per pianoforte con violino obbligato e archi*, edito dall'« Angelicum » e dalla « Turnabout ». Delle due *Sinfonie concertanti* lasciate dal Viotti, la prima registrata dalla « Cetra » ha per interpreti il famoso violinista Vasa Prihoda — che ha scritto le due « cadenze » del secondo e terzo movimento — e il violinista torinese Franco Novello. Quest'ultimo, che fu per molti anni discepolo di Prihoda, è un virtuoso di tecnica scioltissima, di stile forbito. I passi rischiosi, che certo non mancano in questa opera del Viotti, sono affrontati e superati con assoluta sicurezza; il « jeu » violinistico non perde mai né di vivezza né di intensità. Vasa Prihoda ha i meriti straordinari che tutti gli riconoscono: ben più vistosi e importanti dei pochi difetti che i puristi e gli schizzinosi gl'imputano. Un disco interessante senz'altro; da consigliare soprattutto a coloro che vogliono scoprire gli splendori musicali del secolo dell'Illuminismo. La pubblicazione, in versione mono, ha questa sigla: LPU 0059.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- SCHUBERT: *Sinfonia n. 9 in do maggiore « La grande »*. Orchestra Classica Filarmonica di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger. (Decca stereo SXL 6427). L. 3600 + tasse.
- RAVEL: *Daphnis et Chloé* (balletto completo). New Philharmonia Orchestra Ambrosian Singers, direttore Rafael Fruehbeck De Burgos. (EMI ASDQ 5443 stereo-mono). L. 3600 + tasse.
- CAMERATA BARILOCHE, direttore Alberto Lysy: musiche di Zanetti (*Lo scolaro*), Purcell (*The fairy queen*), Tartini (*Sonata in sol minore per violino e cembalo*), Vivaldi (*Concerto in fa maggiore per flauto, archi e continuo*). (CBS Odissea 54086). L. 2700 + tasse.
- ORGANI STORICI D'ITALIA (Organi di Bologna, Brescia, Lugo di Romagna e Bergamo). Organista: E. Power Biggs. (CBS stereo 72810). L. 3300 + tasse.

da oggi il mal di testa si scioglie già nel bicchiere

Nuova
Aspirina rapida effervescente
rapida contro il mal di testa

Aspirina Rapida Effervescente. Una compressa di Aspirina Rapida Effervescente, sciolta in un bicchiere d'acqua provoca una fresca effervescenza e quindi, appena bevete, entra nell'organismo già pronta ad agire sul dolore.
Nuova formula rapida agisce prima perchè si scioglie prima.

BAYER

Aut. Min. San. N. 2755 Agosto 1969

Entrate nel giro di Gancia Americano.
Aperitivo di volo
del Comandante Mike Rubbins
60 gr. di Gancia Americano,
1 fetta di arancia,
allungare con soda o acqua
tonica. Servire ghiacciato.
Solo Gancia Americano può
permettersi un drink cosí.
Gancia,
il grande Americano,
l'Americanissimo.
APERITIVO
BOAC
TWA
RITIVO
OMNIA
VINCIT
Gancia
SABENA
Americano
KLM

DISCHI LEGGERI

Milva canta Piaf

MILVA

Dopo tanti anni perduti alla mortificante ricerca di uno stile che le permettesse di imitare le ugole da consumo immediato, e dopo il repentino ripensamento che l'aveva buttata in direzione opposta, costringendola a cimentarsi con cose più grandi di lei, Milva ha finalmente ritrovato se stessa. Lo ha fatto con estrema umiltà, ritornando alle origini: *Milord*, la canzone di Moustaki e Monnot che l'aveva consacrata diva quasi dieci anni fa, apre infatti il primo disco (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») di quella che dev'essere considerata come una cantante interamente nuova. E, a *Milord*, seguono altre undici canzoni del repertorio di Edith Piaf, tutte bellissime, che il pubblico s'è già scordato o che non ha mai conosciuto (ad eccezione della recentissima traduzione di Herbert Pagani di *Les amants d'un jour*), grazie alle quali Milva riesce a fare un discorso coerente, interpretandole a modo suo, come le sente ora, guidata dall'istinto e dagli intelligenti suggerimenti di Gian Piero Reverberi che ha curato gli arrangiamenti e diretto l'orchestra. Chi ascolterà il disco, e ne vale davvero la pena, stenterà a riconoscere l'interprete, tanto Milva ha mutato l'impostazione della voce, piegandola fino a farla diventare un sussurro. E ci sono passaggi in cui s'avverte chiaramente fino a qual punto le sue possibilità erano state disconosciute e quali invece sono le prospettive che le s'aprono ora. A chiunque vada il merito di un tale cambiamento, non dev'essere estranea la salutare esperienza teatrale che ha fatto comprendere alla cantante qual è il suo vero posto, quali sono le sue qualità ed i suoi limiti, costringendola ad imboccare la strada giusta.

Dall'Irlanda

E' la prima volta che in campo internazionale si parla di una cantante irlandese. Il merito è del Festival eurovisivo della canzone e della giovanissima Dana, la mini-cantante che s'è aggiudicato il primo premio nella competizione, battendo nettamente ugole che avevano una patente internazionale di notorietà. Ora *All kinds of everything* appare nell'interpretazione originale, su un 45 giri « Decca » che reca sul verso *Channel breeze*, un pezzo nel quale Dana conferma le sue singolari doti di cantante all'antica eppure modernissima. La stessa « Decca » pubblica in 45 giri la versione italiana di *Gwendolyne* nell'interpretazione di Julio Iglesias, il rappresentante spagnolo che ha ottenuto allo stesso Festival una notevole messe di voti. Sul verso del disco, *Le lacrime hanno una strada*.

Beatles tradotti

La corsa alla traduzione di un pezzo dei Beatles, nella fattispecie *Let it be*, ha visto questa volta vincitore Patrick Samson che ha inciso (45 giri « Carosello ») la versione di Minellono, il quale ha trasformato anche il titolo in *Dille sì*. Falsato il significato originale del pezzo, è stato facile trasformare il ritmo in « Rhythm & Blues », con un'operazione un po' ardita, ma che è giustificata, alla fine, dal risultato raggiunto, che si dimostra migliore di certe scopiazzature alla « carta carbone ». Sul verso del disco, un'altra versione italiana: quella di *Na na hey hey kiss him goodbye*.

PATRICK SAMSON

Il bravo Anselmo

Anselmo, ventidue anni, ligure di Imperia, è un ragazzo che fino a ieri girava con la borsa dei ferri per aggiustare rubinetti. Ma come tanti altri ragazzi della sua età aveva un hobby: quello di comporre canzoni accompagnandosi con la chitarra. Dai 16 anni in poi, questa sua passione è stata volta a volta confortata e mortificata da prove riuscite e da delusioni; finalmente, un paio di mesi fa, è stato « scoperto » da un talent-scout ed ha potuto incidere il suo primo disco dopo aver partecipato a *Settevoci*. *Era soltanto ieri* e *Il fuoco è spento* (45 giri « Victory ») sono i due pezzi del suo debutto: due canzoni di medio livello, che Anselmo riesce a presentare con molto garbo, rivelando doti piacevoli di voce. C'è da scommettere che sentiremo ancora parlare di lui in futuro.

B. G. Lingua

Sono usciti

● TOTO E I TATI: *Questo fragile amore* e *Aspetto lei* (45 giri « Carosello » - Cl 20246). Lire 800.

● ROBERTINO: *Non siamo al mare* e *Anche se ti costa* (45 giri « Carosello » - Cl 20249). Lire 800.

● MARIO ZELINOTTI: *Dove andranno le nuvole* e *Forte forte* (45 giri « Durium » - CNA 9320). Lire 800.

● I NUOVI ANGELI: *Color cioccolata* e *Dirò di no* (45 giri « Durium » - LdA 7673). Lire 800.

● ISABELLA JANNETTI: *Il mare in cartolina* e *Guance rosse* (45 giri « Durium » - QCA 1400). Lire 800.

● JOHNNIE TAYLOR: *I could never be president* e *Love bones* (45 giri « Stax » - 45X-022). Lire 800.

Baby olio Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite a fondo la sua pelle
con Baby olio Johnson's.
1. Ad ogni cambio.
2. Sotto le ascelle e alla piega dell'avambraccio per prevenire arrossamenti.
3. In caso di "crosta lattea" per un'azione emolliente.
4. Tra un bagnetto e l'altro.

Baby olio Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson.

Creato per i piccoli, ottimo per i grandi.

baby olio Johnson's
baby talco Johnson's
cotton fioc Johnson's

Johnson & Johnson

dal ramo... al piatto ALCO

CONFETTURA DI FICHI FRESCHI

ALCO

Peso netto
Gr. 400

Ingredienti: Fichi freschi - Zucchero
Zuccheri totali 60% - contiene Pectina

ALCO

confettura di fichi
tutti della qualità "dottati",
sani, teneri, ben maturi,
con su ancora la rugiada.
ALCO, confettura di fichi freschi
come appena colti.
ALCO serve la natura così com'è.

ALCO

**UN'INDUSTRIA
CON ALLE SPALLE
LA NATURA**

AL/1/70

ai monti manca solo camping gaz per essere casa tua

pt. 14/70

Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La lampada Lumogaz C ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il fornellino Bleuet ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque. Sono distribuiti dalla LIQUIGAS.

PADRE MARIANO

Orazione mentale

« Che cos'è l'orazione mentale? » (C. P. - Foligno).

E' una preghiera fatta con la mente, più che con le labbra. E poiché la preghiera è colloquio e, meglio, unione dell'anima con Dio, l'orazione mentale ha tre momenti o gradi: 1) orazione discorsiva: la mente si applica a una verità (la Resurrezione di Gesù per esempio) e l'analizza nei particolari; 2) orazione affettiva: la mente più ama che pensi o ragioni (la Resurrezione di Gesù è anche la mia resurrezione); 3) orazione contemplativa: è un'orazione di semplicità in cui, senza sforzo o fatica, si contempla Dio, la sua bontà, la sua provvidenza ecc. ecc. Quest'ultima è lo stadio più alto dell'orazione mentale, la mèta di ogni meditazione religiosa.

La mamma

« Perché, in genere, i figli amano di più la mamma che non il papà? » (V. Z. - Brescia).

Io amo molto il mondo dei bambini. Quando posso mi reco tra loro. C'è sempre tanto da imparare! (Anzi, sono convinto che è più quello che ci insegnano, che non quanto noi insegniamo loro). Questo episodio mi è stato narrato dalla maestra di una borgata della periferia di Roma (Centocelle): due gemelli (6 anni) che frequentano la sua classe tornano a casa. « Mamma, oggi in classe si è fatta una votazione per conoscere chi ha la mamma più graziosa e tu... hai vinto! ». La brava donna si sente felice e orgogliosa. « Come sono andate le cose? » chiede ai due frugolini. « Ecco, ciascuno ha votato per la propria mamma, ma siccome noi siamo due, tu hai avuto due voti! ». Il primo premio lo diamo sempre tutti alla nostra mamma! Perché? Ma perché l'uomo è tutto qui, come diceva sant'Agostino « amare et amari » = amare ed essere amato! E la creatura che meglio ci insegna, più che con la parola, con tutto il suo « io », ad amare e più ci ama (= ci dona) è proprio lei, la mamma.
Eccezioni? Sì, ce ne sono: ma sono di madri « snaturate » (non vere madri). La madre ha nella concezione, nella maturazione, nella generazione del figlio, una parte tre volte almeno più importante dell'uomo: *a*) Biologicamente anzitutto. Essa partecipa alla nostra concezione con una intimità immediata e continuativa unica. Per 9 mesi ci porta in sé, ci nutre di sé, ci difende con tutto il suo io. *b*) Psichicamente poi. Dall'evento della maternità è assorbito, per così dire, tutto il suo essere fisico e psichico: sì che, se è giusto dire che il bimbo nasce dalla madre, è altrettanto esatto affermare che la madre nasce dal bimbo. E questa « nascita » traspare anche dal volto della donna che diventa madre! *c*) Spiritualmente soprattutto. Nessuno saprà mai esprimere con linguaggio umano quello che una donna sente dentro di sé quando diventa madre e i primi ineffabili colloqui col bimbo che ha dentro di sé. Si parlano già, prima di vedersi. « Mamma, attendimi, io vengo! ». E la donna attende, il bimbo viene... ed ecco perché naturalmente, vorrei dire con termine filosofico ontologicamente, un figlio ama di più la mamma del papà, pure amando, come deve, e molto, anche il papà. E un papà (che è anche lui un figlio) non si stupisce né si ingelosisce di questo « speciale » amore che lega i suoi figli alla sua sposa.

Anche per questa vita

« Ho letto in una rivista che la religione cristiana sarà buona per l'Aldilà, ma per questa vita terrena non serve proprio a niente. Che cosa rispondere? » (G. N. - Laconi, Nuoro).

Se non c'è un Aldilà la religione cristiana — dato che « non serve a questa vita terrena » — non servirebbe proprio a « niente »! Se però c'è un Aldilà — e c'è! — ecco che la religione cristiana serve almeno all'Aldilà, che — se c'è — è molto più importante della vita mortale perché è eterno. Ma il bello è che anche per l'« al di qua » la religione cristiana serve. Senta quanto ne scrisse Montesquieu (morto nel 1755, letterato e pensatore, uno dei maggiori precursori della Rivoluzione francese), nella sua celebre opera *Esprit des Lois*: « Bayle » (letterato e filosofo francese morto nel 1706) « dopo avere insultato tutte le religioni, vilipende la cristiana. Ardisce asserire che veri cristiani non formerebbero uno Stato, il quale potesse sussistere. Perché no? Sarebbero cittadini sommamente illuminati sui loro doveri e che avrebbero grandissimo zelo per adempierli. Sentirebbero benissimo i diritti della difesa naturale. Quanto più credessero dovere alla religione, tanto più crederebbero dovere alla patria... Cosa mirabile! La religione cristiana, che non sembra avere per oggetto se non la felicità dell'altra vita, fa ancora la felicità nostra in questa ». Vorrei aggiungere che questo passo del Montesquieu è trascritto tale e quale da Silvio Pellico nel cap. 4° di un suo scritto — sempre di attualità — *Dei doveri degli uomini.*

Buoni punti

« La giustizia umana premia talvolta, ma così imperfettamente! Ed è così avara nel premiare le vere virtù! » (M. S. - Luino).

Lo lamentiamo tutti ed è una prova di più dell'insufficienza dell'uomo. Solo Dio sa dare buoni punti a tutti quelli che li meritano. Non è come nella scuola di Pierino: « Possibile, Pierino », dice il papà, « che tu non riesca mai a prendere buoni punti? ». « Cosa vuoi, papà: siamo in tanti a scuola, e quando arriva il mio turno, i buoni punti sono già finiti! ». Dio ha buoni punti per tutti!

Le rubriche « Le trame delle opere » e « La musica della settimana » sono state unificate sotto il titolo « La musica alla radio » alle pagine 92/93

lo yogurt
che non ha bisogno
di zucchero

Se altri yogurt vi hanno lasciato dei dubbi gustate DANONE.
Sentirete che il suo sapore è naturalmente piacevole, gustoso, morbido...
DANONE con frutta vera è un trionfo della natura: per questo piace a tutti, piccini e grandi.

2 yoghourts DANONE
avec des fraises

piacevolissimevolmente!

ANANAS - MIRTILLO - CILIEGIA - ALBICOCCA - FRAGOLA - PRUGNA - PERA

ACCADDE DOMANI

VITAMINA « E » CONTRO L'INFARTO

Sentirete presto parlare di un nuovo metodo di cura dell'infarto cardiaco fondato sull'impiego della vitamina « E » attualmente allo studio nell'Unione Sovietica. La professoressa Natalia Scelegjna dell'Università di Charkow guida il gruppo di scienziati che ha già ottenuto risultati assai incoraggianti. Il metodo ha un valore preventivo oltre che terapeutico. Dosi crescenti di vitamina « E » per via orale e poi per via intramuscolare ed endovenosa hanno provocato nei pazienti un calo cospicuo del colesterolo nel sangue. E' noto che all'aumento di colesterolo la medicina moderna attribuisce l'insorgere o l'aggravarsi dei disturbi arteriosclerotici soprattutto nelle arterie coronarie cioè nei vasi destinati alla indispensabile irrorazione sanguigna del cuore. I due tipi di infarto più comuni sono il « miocardio », determinato appunto da insufficienza circolatoria delle coronarie, e quello « polmonare » che si verifica generalmente per embolia di un ramo di un'arteria polmonare nel corso di altre malattie dell'apparato circolatorio come le flebiti. La vitamina « E » detta anche « Tocoferolo » si trova principalmente nei cibi di origine vegetale. Previene distrofie muscolari negli animali. E' utilizzata come anti-aborto e nella cura della sterilità ma è anche usata unita ad altre sostanze nella terapia dell'arteriosclerosi. La vera novità degli esperimenti della professoressa Scelegjna consiste nell'escludere tali sostanze limitando alla sola vitamina « E », somministrata per periodi molto lunghi, la propria cura.

PER LA PACE NELLE AREE CALDE

Nelle prossime settimane la diplomazia americana (rimanendo dietro le quinte) incoraggerà diversi Paesi asiatici ed europei a proporre la convocazione di una conferenza internazionale, sul modello di quella di Ginevra del 1954, per dare un assetto pacifico all'intero Sud-Est asiatico. Nixon ed il suo consigliere di politica estera Henry A. Kissinger sono convinti che le recenti ed alquanto sibilline allusioni del capo della delegazione dell'URSS alle Nazioni Unite, Yakov A. Malik, all'opportunità di tale convocazione, siano state compiute a ragion veduta per sondare proprio le intenzioni americane. Il fatto che più tardi Malik ed i governanti del Nord Vietnam insieme ai capi del fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam (FNL) abbiano ritirato l'offerta, non viene giudicato né irreversibile né tanto meno definitivo. Kissinger è convinto anzi che il Cremlino voglia la ventilata conferenza per strappare a Washington il riconoscimento dei tre « governi » dell'ex-Indocina francese che Russia e Cina considerano legittimi e l'America ribelli: quello del Fronte del Sud Vietnam, quello del Pathet Lao del principe Suvannavong e quello cambogiano (in esilio a Pechino) del principe Norodom Sihanuk. L'interesse per la conferenza da parte di Mosca (ha confidato Kissinger ad alcuni diplomatici occidentali), è « cronologicamente » inversamente proporzionale ai progressi militari del Vietcong, del Pathet Lao e dei fedeli di Sihanuk. In altri termini Breznev e Kossighin gradirebbero una data più ravvicinata se si accorgessero che i vietcong, Suvannavong e Sihanuk non guadagnano terreno sul campo di battaglia. La data potrebbe essere più lontana se i tre alleati di Mosca, invece, dimostrano di essere in grado di conseguire sostanziali vittorie militari nei prossimi due o tre anni. La proposta francese per una nuova conferenza internazionale era stata concordata a Washington tra Nixon e Pompidou. Il Cremlino lo sa e ne tiene conto. Adesso la diplomazia americana ha mobilitato l'Indonesia, il Giappone, l'India, il Pakistan, la Thailandia, e naturalmente, l'Inghilterra che fu co-presidente, insieme all'URSS, sia della conferenza di Ginevra del 1954 sia della successiva del 1962 per la neutralizzazione del Laos. Durante i colloqui di Vienna per la limitazione degli armamenti missilistici (SALT) il delegato russo Semionov ha lasciato intendere che « esiste un legame » tra quel negoziato e la ventilata conferenza per l'assetto del Sud-Est asiatico ma finora non ha precisato se si tratta di una autentica interdipendenza. Non ci sarebbe da stupirsi se i colloqui di Vienna in gran segreto, consentissero ad americani e russi di parlare anche del Medio Oriente.

AUTOMAZIONE PER LO ZUCCHERO

Fidel Castro ha deciso di « automatizzare » l'industria dello zucchero cubano investendo una somma notevole nel prossimo triennio: più di seicento miliardi di lire. I « computers » non possono essere forniti dagli Stati Uniti per ovvie ragioni. Inghilterra, Giappone, Germania Federale e Svezia erano state contattate dai cubani ma con scarsi risultati. Sentirete presto parlare, invece, di un accordo fra l'Avana e la CII francese (Compagnie Internationale pour l'Informatique), che è l'unico gruppo industriale della Francia nel settore delle « macchine pensanti » non controllato dal capitale americano.

Sandro Paternostro

Le rubriche « Le trame delle opere » e « La musica della settimana » sono state unificate sotto il titolo « La musica alla radio » alle pagine 92/93

Sa prendere la vita com'è.
Sempre a colori.
Quando il tempo è bello o un po' meno.
In casa o anche fuori.
Si carica in un attimo.
Funziona con un dito.
E costa poco piú di trentamila lire.
Incredibile?
No. Instamatic.®
Cinepresa Kodak Instamatic M22, per la verità.

Cinepresa Kodak Instamatic M22

è una delle 5 nuove cineprese Kodak Instamatic super 8. Sono tutte compatte, belle e di nuovissima concezione, con impugnatura incorporata. Ed è facile scegliere. Sono 5 modelli da 32.900 a 96.200 lire.

Kodak

IL MEDICO

L'OBESITA'

L'obesità è problema di tutti i giorni, un problema sociale, un problema di massa. Il termine obesità sta ad indicare l'aumento dell'adipe (grasso) generalizzato o localizzato. L'obesità è stata sempre considerata una forma morbosa da combattere come ogni altra malattia. Tante sono le cause dell'obesità, ma allo stato attuale delle conoscenze bisogna ammettere che nella grande maggioranza dei casi l'obesità si instaura ogni qual volta l'assunzione di calorie è più elevata dello smaltimento delle calorie stesse. L'interesse in genere per l'obesità da parte del medico non è solo determinato da preoccupazioni estetiche, ma dal frequente associarsi dell'obesità con altre malattie, quali il diabete e la gotta, cardiopatie, arteriosclerosi, ipertensione, artrosi, infarto, insufficienza della funzione del fegato. E' statisticamente assodata la minore longevità degli obesi. Comunemente l'aumento di grasso viene considerato sotto un profilo estetico, come un qualcosa che rovina la linea dell'individuo, e il curare l'obesità quindi viene considerato dai più come il praticare una cura di bellezza che si attaglia soprattutto a persone che tengono particolarmente alla loro linea, al loro aspetto esteriore per esigenze anche di mestiere (attori, attrici, ballerini, ballerine, ecc.). E' vero che « grassezza non fa bellezza », ma non è tutto qui certo il problema della obesità, la quale è vera e proprio malattia.

Sono soprattutto le donne a preoccuparsi dell'accumulo di grasso dal punto di vista estetico e a correre dal medico perché si sono accorte di avere la « cellulite alle gambe » o « i fianchi troppo grossi »; queste gentili signore farebbero meglio a ricordarsi che quello stesso grasso si accumula e deposita nelle arterie e quindi può compromettere seriamente la funzione di tutti i tessuti e di tutti gli organi che devono essere irrorati da quelle arterie.

L'obesità è malattia sociale considerato che più del 40 % delle popolazioni civili ne è affetta. Le Compagnie americane assicurative adottano tre tipi differenti di tariffe per le assicurazioni sulla vita: una per i soggetti normotipi, una più bassa per i soggetti magri ed una più elevata per i soggetti grassi, per i soggetti in eccesso ponderale. Le statistiche dimostrano che dieci chili in più del peso normale fanno aumentare del 25 % le probabilità di morte; queste aumentano in maniera direttamente proporzionale all'aumento del peso corporeo e superano il 50 % se l'eccedenza ponderale è di 25 chili in più del normale. Ciò significa che questi soggetti hanno il 50 % di probabilità di morire in più rispetto ad un individuo della stessa età e di peso normale.

Varie le denominazioni con le quali sono state indicate le obesità rispetto alla forma che conferiscono al singolo corpo: obesità « tipo Rubens », « tipo Falstaff », « tipo bufalo », « a vaso da fiori », « a piumino da cipria ».

Tra le cause scatenanti dell'obesità vanno annoverate l'aumento smodato dell'appetito, il ritardo del senso di sazietà, disturbi psichici a tipo depressivo, eccessi alimentari da ignoranza, pessime abitudini (alcoolici frequentemente assunti nella giornata). Quali concause favorenti l'obesità ricorderemo l'età (senescenza, andropausa, menopausa), il sesso (predominante nel sesso femminile), il tipo di vita (sedentarietà), la diffusione del riscaldamento nelle case per la difesa contro il freddo (il che significa minore spreco di energie).

Qualunque sia però la causa dell'obesità, il minimo comune denominatore è sempre uno: l'irrazionale modo di alimentarsi, uno squilibrio dietetico, sia qualitativo che quantitativo, il che comporta uno squilibrio tra calorie ingerite e calorie delle quali l'organismo ha realmente bisogno. Uno dei miei maestri mi ripeteva continuamente: « Ricordati che nei campi di concentramento non è ingrassato alcuno ».

Purtroppo, spesso inconsciamente, noi stessi favoriamo l'instaurarsi di uno stato di obesità per assecondare delle strane abitudini di vita quotidianamente: ogni volta che si incontra un amico si va al bar; a metà mattinata si abbandona l'ufficio per andare al bar allo scopo di interrompere la monotonia del lavoro; e al bar si consumano i cosiddetti « generi di lusso » (caffè, tè, alcoolici, bevande varie). Le signore che si incontrano per il tè pomeridiano, per fare una canasta, per il bridge dopo cena non fanno altro che stare ferme a tavolino e masticare cioccolatini, biscotti, bombons, paste.

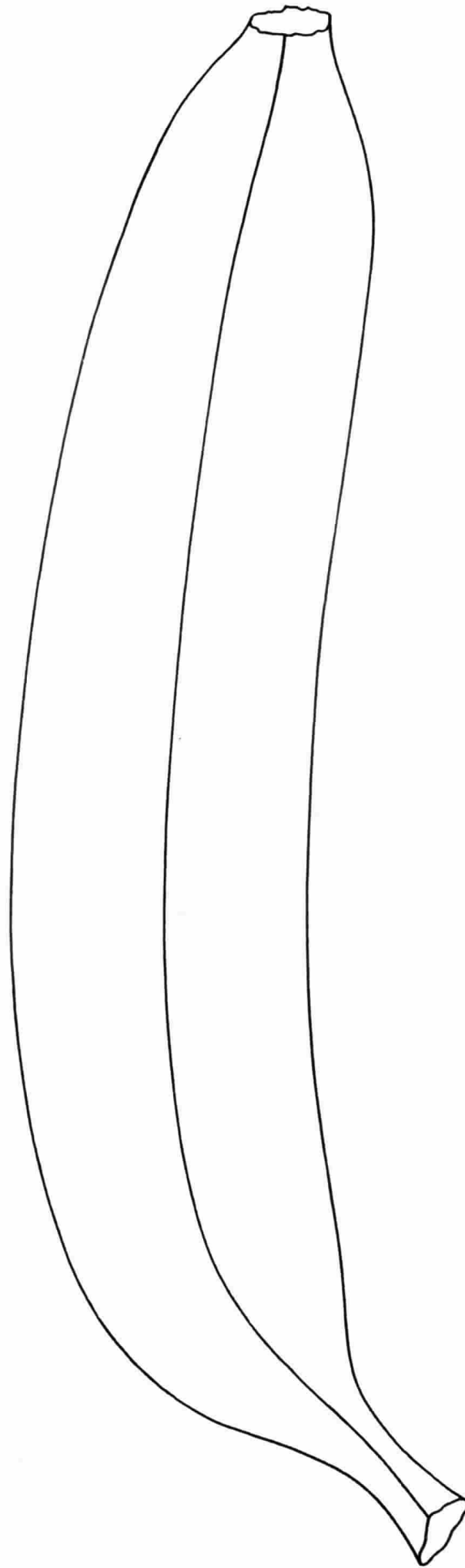
Orbene, bisogna sapere che un cono gelato contiene all'incirca 150 calorie, un cioccolatino 119 calorie, una caramella 46 calorie, un succo d'uva 85 calorie, un succo di pomodoro 30 calorie, un bicchiere di birra 100 calorie, un bicchierino di cognac 75 calorie, un Martini secco 140 calorie, un bicchierino di liquore dolce 125 calorie, un cocktail 180 calorie circa, un bicchiere di vino secco 75 calorie, un bicchiere di vino dolce sulle 125 calorie, 10 noccioline americane forniscono 90 calorie, due noci 60 ca-

segue a pag. 24

come arredare la casa vincendo magnifici premi:

1 Acquistate a scelta due di questi prodotti, o uno stesso prodotto due volte.
2 Spedite almeno una settimana prima delle estrazioni (che saranno il 15 di ogni mese da aprile fino a tutto luglio) le due etichette comprovanti l'acquisto. Attenzione: se si tratta di Fiordagosto, spedite il tappo; se si tratta di Deb, la scritta "Deb purè di patate". L'indirizzo è questo: Concorso Althea - 20100 Milano.
3 Vincete premi per un valore di milioni in mobili di marca, del mobilificio Tosi.
4 Gustate cose buone presto pronte, con Althea.

Lintas Italia TO RAC 1 256

Aut. Min. N. 2/200811 del 24/2/70

Che colore ha la banana
più buona?

IL MEDICO

segue da pag. 22

lorie, 5 mandorle 50 calorie, 15 grammi di senape francese 100 calorie, 30 grammi di salsa olandese 170 calorie, 20 grammi di maionese 130 calorie, 10 patatine fritte 175 calorie, ecc. ecc. L'obeso non ha vera e propria fame; egli ha piuttosto appetito e golosità in quanto spesso e volentieri, per un mal definito senso di noia o di disillusione, è rivolto a preferire certi alimenti quali grassi, zuccheri, alcoolici, che hanno il più elevato contenuto calorico.

L'obeso compie quindi errori alimentari quantitativi ed anche qualitativi, che oltre tutto aggravano le funzioni dell'apparato digerente e delle ghiandole annesse, prima fra tutte il fegato. L'obeso è anche un malato di fegato e tanto più quanto più mangia.

Come curare l'obesità? La cura è, secondo la maggior parte degli studiosi, essenzialmente dietetica. Bisogna stabilire una dieta dimagrante che sia ben bilanciata per evitare sofferenze del fegato. Le diete dimagranti più in uso sono quelle ad alto contenuto di proteine e basso contenuto in zuccheri (largo impiego di carne, che è meno ingrassante dei grassi e degli zuccheri). Ma così si corre però il rischio di fare esaurire le riserve di glicogeno (zucchero di deposito) del fegato, dato lo scarso apporto di carboidrati o zuccheri. Bisogna perciò seguire una dieta nella quale siano presenti anche gli zuccheri in opportuna quantità, specie se tale dieta deve essere a lungo protratta.

La base del regime dimagrante è dunque una dieta con poche calorie, razionalmente dosata e bilanciata, una dieta sufficiente a nutrire senza intaccare lo stato di salute del paziente.

La dieta deve essere mantenuta a lungo e perciò deve essere varia, gradevole, sopportabile anche per tutta la vita.

La terapia dell'obesità deve mirare praticamente a due scopi: ritorno al peso ideale; controllo e mantenimento del peso raggiunto.

E' necessario anche che il paziente assecondi il regime dietetico eseguendo un esercizio fisico quotidiano, regolare e moderato.

E' bene ricordarsi che « la vita dell'uomo è inversamente proporzionale alla larghezza della cintura e che per vivere basta un terzo di quello che si mangia; gli altri due terzi servono unicamente a far vivere i medici ».

Mario Giacovazzo

Concorso Internazionale Musicale di Ginevra 1970

Il 26° Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra che si svolgerà dal 19 settembre al 3 ottobre 1970 è aperto, senza distinzione di nazionalità:
a) a tutte le cantanti (di Lied e di oratorio) nate tra il 1° ottobre 1940 e il 1° ottobre 1950 (dai 20 ai 30 anni);
b) a tutti i cantanti (di Lied e di oratorio) nati tra il 1° ottobre 1938 e il 1° ottobre 1948 (dai 22 ai 32 anni);
c) a tutti i pianisti (uomini o donne) nati tra il 1° ottobre 1940 e il 1° ottobre 1955 (dai 15 ai 30 anni);
d) a tutti i violinisti (uomini o donne) nati tra il 1° ottobre 1940 e il 1° ottobre 1955 (dai 15 ai 30 anni);
e) a tutti gli organisti (uomini o donne) nati tra il 1° ottobre 1938 e il 1° ottobre 1950 (dai 20 ai 32 anni);
f) a tutti i sassofonisti (uomini o donne) nati tra il 1° ottobre 1940 e il 1° ottobre 1952 (dai 18 ai 30 anni).
L'iscrizione deve pervenire entro la sera di *mercoledì 1° luglio 1970*, termine improrogabile, al Segretario del Concorso, Palais Eynard, CH-1204 Ginevra. Il candidato dovrà allegare alla sua domanda di iscrizione:
a) un breve curriculum vitae;
b) un certificato dell'istituto presso il quale ha compiuto gli studi musicali;
c) due piccole fotografie recenti.
Ogni candidato dovrà pagare una quota di iscrizione di Fr. svizzeri 30.—, somma che dovrà pervenire al Segretariato prima del 1° luglio 1970 e senza la quale la sua iscrizione non sarà valida.
Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi:

PIANOFORTE:
Un primo premio di Fr. 6.000
Un secondo premio di Fr. 3.000
VIOLINO:
Un primo premio di Fr. 6.000
Un secondo premio di Fr. 3.000
CANTO:
Un primo premio di Fr. 5.000
Un secondo premio di Fr. 2.500
ORGANO:
Un primo premio di Fr. 5.000
Un secondo premio di Fr. 2.500
SASSOFONO:
Un primo premio di Fr. 4.000
Un secondo premio di Fr. 2.000

Per maggiori informazioni scrivere alla Segreteria del Concorso, Palais Eynard, CH-1204 Ginevra.

PARLIAMONE ANCORA.

(Cora Americano & Amaro Cora: due prodotti inconfondibilmente "diversi")

E' il nuovo aperitivo
tutto rosso.
Cora Americano è l'aperitivo
che si impara al primo sorso,
perchè è diverso dagli altri.
Perchè il suo gusto è nuovo
e stimolante. Imparate l'Americano.
Una volta imparato,
non si dimentica più.

Si parla sempre con piacere
di un nome famoso.
Amaro Cora
è inconfondibile.
Per il suo colore caldo e ambrato,
Amaro Cora si assapora
con gli occhi.
Si gusta
ancora prima di berlo.
Anche gli occhi
possono impazzire: di sapore.
Amaro Cora Amarevole.

LINEA DIRETTA

Caccia all'inedito

Ormai tutte le rassegne musicali cercano di crearsi una loro autonoma personalità e per riuscire in questa operazione gli organizzatori hanno deciso di imporre da quest'anno ai cantanti di gareggiare (come fino a ieri avveniva soltanto al Festival di Sanremo e al concorso *Un disco per l'estate*) con brani inediti o comunque non eseguiti in altre competizioni. La decisione di accogliere nelle loro manifestazioni cantanti con canzoni nuove l'hanno presa anche Ezio Radaelli per il Cantagiro '70 e Gianni Ravera per la Mostra internazionale della canzone di Venezia che si svolgerà dal 17 al 19 settembre al Palazzo del cinema del Lido. In quest'ultima manifestazione è confermata la partecipazione di una nutrita rappresentativa di cantanti e complessi italiani e stranieri scelti fra i più seguiti dai giovani di tutto il mondo: nomi alla avanguardia della musica pop che, nonostante siano in alcuni casi poco conosciuti in Italia, godono di grande popolarità all'estero e figurano nei primi posti delle classifiche di vendita dei dischi in Inghilterra, Francia e Stati Uniti. Tra i probabili partecipanti figurano: il complesso inglese dei Led Zeppelin, uno dei più famosi gruppi di rock, quello americano dei Creedence Clearwater Revival e quello, pure americano, dei Blood Sweat & Tears. Non mancheranno a Venezia parecchi ospiti d'onore, tra i quali, quasi certamente, Aretha Franklin, Mahalia Jackson e Yves Montand. Un nome straniero sicuro è quello del Coro della città di Mosca che durante le tre serate veneziane eseguirà canzoni in italiano.

Con tutta probabilità anche Aretha Franklin sarà ospite della Mostra internazionale della canzone di Venezia

Un duello per TV 7

Una troupe di *TV 7* (il settimanale di attualità riprenderà il 12 giugno) sta seguendo sui più famosi circuiti l'appassionante duello che da un paio di stagioni caratterizza le competizioni motociclistiche: quello fra Agostini e Pasolini. La forte rivalità sportiva che divide i due personaggi e le loro personalità assai diverse, sono alla base del servizio, affidato a Gianni Minà. Il boom della motocicletta è uno dei fenomeni commerciali più singolari verificatisi negli ultimi anni, e la rivalità Agostini-Pasolini è servita ad incrementare una passione che ha assunto adesso una dimensione gigantesca anche sul piano internazionale.

Torna Peppino

In autunno Peppino De Filippo tornerà in televisione con un programma comico imperniato su una curiosa famiglia di attori. Vittoria Ottolenghi e Luigi De Filippo stanno scrivendo otto farse su un « clan » nomade di comici. E' una famiglia di lunga vita, poiché le farse sono ambientate nell'arco di tre secoli (dai primi del Seicento alla fine dell'Ottocento): le famiglie d'arte infatti non hanno età, le loro storie si ripetono sempre. In questa serie, realizzata con la regìa di Andrea Camilleri, Peppino De Filippo si chiamerà Felice Papocchia, sua moglie Zenobia, la figlia Colombina e il figlio Zanni.

10 giugno 1940

Mentre Alessandro Blasetti sta portando a termine la registrazione delle interviste con ex soldati che partirono per il fronte il 10 giugno 1940 e che figureranno nel suo documentario sul primo giorno di guerra, la Sezione Storia della televisione ha affidato la realizzazione degli altri due previsti documentari, dedicati allo stesso avvenimento, ai registi Florestano Vancini e Franco Rossi. Ciascuna inchiesta durerà dai 20 ai 30 minuti. Vancini ha pensato di fare rivivere il lungo momento che precedette l'apparizione di Mussolini al balcone di Piazza Venezia. Sul video vedremo Mussolini nella « Sala del Mappamondo » mentre medita ogni parola e prova i toni giusti. Rossi, invece, racconterà la storia di un ragazzo che fugge dall'Italia sconvolto da un dramma intimo: decidere se andare in guerra o no.

(a cura di Ernesto Baldo)

da oggi per voi...

Trattamento Valcrema

contro eruzioni bolle sfoghi arrossamenti

Desiderate seriamente e decisamente che il vostro viso torni liscio e pulito, la vostra pelle fresca e luminosa?

seguite attentamente queste regole:

Regola 1 - lavarsi molto spesso e molto accuratamente il viso (meglio se con un sapone adatto, per esempio: sapone antisettico Valcrema)

Regola 2 - evitare se possibile un'alimentazione eccessivamente piccante.

Regola 3 - applicare Valcrema sul viso ben lavato almeno due volte al giorno, al mattino e prima di coricarsi: l'efficace potere antisettico di Valcrema agisce subito. Dopo pochi giorni gli arrossamenti sono già meno infiammati e bolle, sfoghi, eruzioni tendono a diminuire.

Regola 4 - dopo la barba fare un'applicazione speciale Valcrema con un buon massaggio: toglie subito l'infiammazione!

Regola 5 - non schiacciare mai bolle o sfoghi: si peggiora la situazione.

Regola 6 - continuare con regolarità Valcrema anche dopo i primi risultati, perché Valcrema ha questo in più:

protegge e previene.

In vendita a L. 350 (tubo grande L. 500 gigante L. 700)

trattamento per il viso ad azione rapida e antisettica

LEGGIAMO INSIEME

Le «costituzioni» attraverso la storia

I DIRITTI DELL'UOMO

Quante costituzioni sono state scritte sinora e qual è il loro contenuto? Alla domanda risponde un grande volume: *I diritti dell'uomo*, a cura di Italo e Francesco Dragosei (ed. Marotta, 657 pagine, 7000 lire) che raccoglie i documenti più importanti relativi a tale oggetto, illustrati da prefazioni di scrittori, giornalisti e studiosi: sicché chi vuole avere sottomano un utile manuale di consultazione non ha che da aprire questo libro.

Il termine «Dichiarazione» usato nella Carta d'indipendenza americana e nella proclamazione delle fondamentali libertà dell'uomo e del cittadino, avvenuta nella storica seduta della Assemblea nazionale francese del 26 agosto 1789, ha un suo preciso significato. «Dichiarazione» vuol dire non tanto elaborazione dei concetti ricavati da una dottrina acquisibile con l'indagine e lo studio, ma semplicemente constatazione dell'esistenza di questi concetti come «diritti naturali» dell'uomo, prima che del cittadino.

Quindi, nella stessa origine, il testo della «Dichiarazione dei diritti» rivela il suo carattere filosofico, di evidente ispirazione illuministica. Si può oggi discutere, proprio in tema filosofico, sulla validità del principio illuministico dei diritti naturali. Ricordo a tale proposito un aneddoto raccontato da Benedetto Croce. Quando questi seguiva i corsi di diritto del Filomusi-Guelfi presso l'Università di Roma, divisando di laurearsi in giurisprudenza, quell'illustre cattedratico, che usava dare esercitazioni ai suoi scolari, incaricò Croce di preparare una dissertazione sui «diritti naturali». Dopo alcuni giorni Croce, che aveva seriamente meditato quel problema, rimise al maestro l'incarico, confessando che «per quante ricerche avesse compiuto» non gli era stato possibile di «trovar traccia dei diritti naturali». Il filosofo voleva dire con l'aneddoto che la storia non è una elargizione della Provvidenza ma una conquista dell'uomo e che da tale conquista deve essere esclusa ogni idea miracolistica. E' miracolistico, infatti, il concetto del «diritto naturale» come realtà a sé stante che si tratta soltanto di rivelare o dichiarare.

Questo premesso, bisogna aggiungere che il punto d'arrivo della «Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino» rappresenta il risultato di tutto un travaglio storico in cui l'anello più vicino è la «Dichiarazione d'indipendenza» degli Stati Uniti.

Ma l'idea della libertà dell'uomo, che è il punto centrale della «Dichiarazione» francese e di quella americana, si presenta come il frutto di una grande elaborazione dottrinale.

Dal diritto romano all'insegnamento evangelico l'idea della libertà è come una corrente che accompagna ogni progresso civile, politico e sociale degli uomini. Sarebbe quindi errato ritenere che essa fu una scoperta dell'Assemblea nazionale francese. Nella concreta esperienza storica essa accompagnò, per fare solo un esempio, le lotte dei Comuni italiani contro l'invadenza imperiale e papale: e fu una riaffermazione valida anche in termini politici attuali.

Lo stesso si può dire dell'idea di eguaglianza. L'eguaglianza, prima di essere un principio politico, fu una acquisizione del diritto, di quello romano in specie, che primo determinò i concetti di «jus civile» e «jus gentium», che sarebbero inconcepibili senza quella premessa.

Correlativa ai principi di libertà e di eguaglianza è l'enunciazione del principio della sovranità popolare, che fu praticato d'istinto nelle antiche repubbliche — sia pure con le limitazioni connesse con l'esistenza dell'istituto giuridico della schiavitù — e costituisce il filo rosso nell'elaborazione filosofica e giuridica del concetto di Stato moderno. Il riferimento più vicino a tale concetto, prima della Rivoluzione francese, si trova (vedi caso!) nell'opera dei cosiddetti monarcomachi, quasi tutti gesuiti, quali il Soto, il Suarez, il Mariana. Testi come il *De rege ac regis institutione* sono veri e propri trattati di diritto costituzionale che si ispiravano al principio della sovranità popolare.

La raccolta *I diritti dell'uomo*, della quale ci occupiamo, presenta un panorama di testi che hanno affrontato l'arduo problema di assicurare ai popoli l'esercizio di alcune libertà fondamentali. Il raffronto fra questi testi può essere utile solo se non si dimentichi che le costituzioni sono fatte dagli uomini e per gli uomini, e che la migliore delle costituzioni non serve a nulla se non è vivificata dallo spirito e dalla volontà di chi deve metterla in pratica: il che significa che lo spirito d'indipendenza e di libertà non si può racchiudere in un testo ma deve essere sempre reso attuale dalla pratica quotidiana.

Italo de Feo

Brecht e la cultura europea fra due guerre

Io, Bertolt Brecht, vengo dalle selve nere; - mia madre mi portò nelle città - quand'ero nel suo corpo, e il freddo delle selve - rimarrà in me fino alla morte». Da quel fondo di gelo, evocato nei giovanili versi autobiografici, passione civile e genialità d'artista avrebbero suscitato le radici di un'opera che oggi, a quasi tre lustri dalla scomparsa di Brecht, è persin troppo facile definire come uno dei meno discutibili punti di riferimento della civiltà contemporanea.

Nessuno dunque vorrà mettere in dubbio l'utilità d'un nuovo libro dedicato al grande drammaturgo tedesco (Bertolt Brecht. La vita, l'opera, i tempi, *di Frederic Ewen, edito da Feltrinelli), prendendo magari a pretesto la già foltissima bibliografia che lo riguarda. Ché anzi, diremmo, Brecht è certo conosciuto, ma assai spesso in modo inadeguato, e senza una comprensione completa, approfondita di ciò che la vita e l'opera sua hanno significato e significano nel progetto d'una umanità diversa, di un mondo diverso, al quale più o meno tutti siamo interessati. Ricordiamo che purtroppo per molti Brecht è un nome alla moda, troppo spesso citato per mostrarsi al passo coi tempi; e che le platee cui si offrono i suoi drammi rigurgitano non di rado di pseudointellettuali cui preme soprattutto di mostrarsi in prima fila. Ma quanti, in fondo, hanno capito la voce di questo poeta della ragione, di quest'uomo che tanta fede aveva nell'uomo e nella possibilità di modificare il mondo? Ewen, con il suo libro fitto di dati e notazioni inediti (ha lavorato sul materiale finora sconosciuto del «Brecht Archiv» a Berlino Est, ed ha ricostruito di prima mano episodi e testimonianze), riesce soprattutto a questo: a condurre il lettore nel mondo di Brecht, attraverso un'acuta analisi dell'opera contrappuntata dal racconto delle esperienze di vita e di studio che ne sono state la matrice. Ciò che infatti deve servire di lezione, in Brecht, è la strenua coerenza fra creazione artistica e quotidiano impegno civile, la salda coscienza di sé e del proprio ruolo nel cuore di un'epoca balenante d'incendi. Dal libro di Ewen esce, in fondo, qualcosa che non è semplice biografia né saggio letterario, ma soprattutto il vasto panorama della cultura europea tra le due guerre e oltre.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Bertolt Brecht, il grande drammaturgo e poeta tedesco, cui è dedicato il libro di Ewen (ed. Feltrinelli)

in vetrina

Noi e la Luna

S. Bertino e A. Di Raimondo: «La Luna e l'uomo». *Le drammatiche vicende dell'Apollo 13 hanno riproposto sotto un'altra angolazione i rapporti fra la Luna e l'uomo. Finora questi rapporti erano sempre stati estremamente cordiali. Già a partire dalla preistoria i nostri progenitori avevano veduto nel pallido satellite terrestre uno strumento utile per misurare il tempo, per prevedere le vicende meteorologiche, per ispirare gli innamorati e i poeti. Questa tradizione è durata millenni. Poi, negli ultimi anni, i rapporti si erano fatti più stretti per via delle spedizioni spaziali, sempre coronate da successo, fino all'indimenticabile notte del 21 luglio 1969 quando Armstrong e Aldrin toccarono per la prima volta il suolo lunare. La fallita missione dell'Apollo 13 ha un po' turbato tale cordialità, ed ha fatto sorgere per qualche momento nei cuori umani un senso di irritazione per questo corpo celeste senza vita che sembrava avesse voluto rifiutare una terza visita umana.*

E' stata una sensazione momentanea. Ora si sta tornando a guardare alla Luna con la stessa stupita curiosità del passato, anche se venata da qualche furtivo timore. Perciò giunge quanto mai opportuno questo libro di Sergio Bertino e Antonio Di Raimondo che riproduce, illustrato da stupende immagini a colori, l'entusiasmante dialogo della notte del 21 luglio 1969 fra gli astronauti americani ed il Centro spaziale di Houston. Poi rievoca le concezioni e le immaginazioni degli uomini intorno alla Luna, dai popoli più antichi fino ai modernissimi scienziati, sia descrivendo le varie dottrine astronomiche che si sono succedute nei secoli, sia accennando alle leggende e ai progetti maturati nello spirito umano per conquistare lo spazio. Non manca una accurata scelta di poesie che hanno come protagonista la Luna, da Saffo a Leopardi e Saba, per finire con la rigorosa cronistoria dei più recenti voli spaziali. Il tutto è arricchito da immagini di rara efficacia e di suggestiva evidenza. (Ed. Paravia, 164 pagine, 3000 lire).

Tutto sulla politica economica

Francesco Forte: «Manuale di politica economica». *Ampliamento del volume* Introduzione alla politica economica *apparso qualche anno fa, questa opera di Francesco Forte, docente all'Università di Torino e collaboratore di autorevoli quotidiani e settimanali, tende a dare una trattazione completa del vasto territorio riguardante la politica economica ed anche un panorama di quei domini di confine che sono contesi fra essa e la politica, la filosofia della storia, il diritto e la sociologia. Il* Manuale *nel suo insieme resta fedele all'impegno dell'autore di esporre in maniera chiara e semplice la complessa materia, senza peraltro cadere nella superficialità o nell'approssimazione che molti, sbagliando, ritengono sia utile, per fare comprendere concetti chiave. Dice lo stesso Forte: «Per agevolare la lettura da parte di coloro che non sono interessati a certi dettagli analitici o a certi sviluppi teorici, ho indicato, tutte le volte che mi è parso opportuno, quali paragrafi possono essere omessi, ai fini di una conoscenza meno specializzata». Nel libro viene confutato, pagina per pagina, il luogo comune secondo cui della politica economica non si potrebbe dare una teoria né tantomeno una teorizzazione generale, in quanto essa sarebbe strettamente legata con la politica e con le differenti opinioni in campo politico. Il Forte dimostra che è possibile percorrere un lungo cammino, con concetti scientifici, prima e dopo essersi imbattuti nella diversità delle opinioni politiche.* (Ed. Einaudi, 1211 pagine, prezzo dei due volumi indivisibili: 4800 lire).

doppio gusto
a tutto il pranzo
col Doppio Brodo Star
perchè il Doppio Brodo Star dona subito a ogni piatto
— minestre, arrosti, verdure, salse — la sua famosa «riserva sapore».
Punti per i
REGALI
STAR
Chiedete a Stella Donati,
Star - 20041 Agrate Brianza,
il magnifico ricettario con
ricette nuove, nuove, nuove...
CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande

SIGNORA, NON PERDA ALTRO TEMPO E ALTRI CAPELLI: OGGI C'È KERAMINE H!

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale.
Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta.
Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma.
In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.
L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.
Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo:* n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.
Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri.
E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni « Special » applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE, 1

Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

1° pianoforte con obbligo del clavicembalo e dell'organo;

2ª arpa con obbligo della 1ª;

4ª tromba con obbligo della 2ª e della 3ª;

5° corno con obbligo del 2°, del 3°, del 4° e della tuba wagneriana;

Contrabbasso di fila;

Viola di fila;

Violino di fila;

Xilofono a mazzuoli e vibrafono con obbligo degli strumenti a tastiera

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **5 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:
— **Baritono**
— **Basso**
— **Contralto**
— **Mezzosoprano**
— **Soprano**
presso il Coro di Milano.
Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:
Altra 1ª tromba e tromba piccola con obbligo della 2ª
Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto
Viola di fila
presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.
Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica, l'Orchestra di Ritmi Moderni ed il Coro Lirico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:
— **Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°**
— **Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto**
— **1ª tromba**
— **2° clarinetto con obbligo del 1°, del 3° e del 4°**
— **Controfagotto con obbligo del 3° e del 4° fagotto**
— **Corno inglese con obbligo del 3° oboe**
— **Violoncello di fila**
— **Violino di fila**
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

* * *

— **Chitarra e chitarra elettrica con obbligo della chitarra a 12 corde e della chitarra bassa**
— **2° sassofono tenore e clarinetto**
presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma.

* * *

— **Basso**
— **Mezzosoprano**
— **Soprano**
— **Tenore**
presso il Coro Lirico di Roma.
Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Con il vero formaggio svizzero attraverso l'Europa

Il formaggio svizzero è autentico quando proviene dalla Svizzera. Allora esso si chiama non soltanto formaggio svizzero, ma vero Emmental SWITZERLAND — quello grande, della valle del fiume Emme, con grandi occhi, vero Gruyère SWITZERLAND — quello classico, della regione di Gruyères nella Svizzera francese, con piccoli buchi poco numerosi,
vero Sbrinz SWITZERLAND — quello ben stagionato, della Svizzera centrale, ottimo anche per condire.
Voi li riconoscete
...dal gusto:
costante e piuttosto dolce che ricorda le noci
= il vero Emmental SWITZERLAND,
saporito e appetitoso ma fresco e robusto
= il vero Gruyère SWITZERLAND,
ricco e spiccatamente aromatico
= il vero Sbrinz SWITZERLAND.
...dalla crosta:
nell'Emmental e nel Gruyère essa porta il marchio rosso SWITZERLAND come garanzia di autenticità.
...dal piccolo suonatore di corno delle Alpi e dalla dicitura per l'esportazione: SWITZERLAND; nei pezzi preconfezionati.
Il vero formaggio svizzero è noto in tutto il mondo come uno dei più antichi prodotti di esportazione della Svizzera. Dappertutto gli autentici formaggi svizzeri come l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz vengono consumati freschi dalla forma, perché così sono veramente buoni. E' proprio per questo che le brave massaie e i più provetti chefs di ogni Paese del mondo impiegano nel preparare le loro specialità gastronomiche i veri formaggi svizzeri. Noi iniziamo qui un viaggio attraverso la cucina europea, partendo dalla Svizzera con il più noto piatto a base di formaggio...

Cordon Bleu
Battere bene una larga ma sottile fetta di carne di vitello e condirla con sale, pepe e succo di limone. Coprirne poi una metà con una fetta sottile di vero Emmental SWITZERLAND e con prosciutto, lasciando libero l'orlo della carne, che bagnerete con bianco d'uovo; poi metterete sopra l'altra metà della carne, pressandola bene e panandola: prima nella farina, poi nell'uovo salato e poi nel pane grattugiato. Infine metterla a friggere 10 minuti, voltandola una volta sola.
Una ricetta della regione del Lago dei Quattro Cantoni:
Torta al formaggio del Cantone di Obwald
Piatto tipico di Quaresima. Per una teglia del diametro di 28-30 cm, come primo piatto basta per 8-12, come piatto forte per 4-6 persone: preparare ½ kg di impasto per torta, ma sostituire 50 g di farina con 50 g di formaggio vero Sbrinz svizzero grattugiato. (Si può comprare eventualmente la pasta già pronta e insaporirla con lo Sbrinz). Disporre la pasta da torta, in una teglia bene unta, con uno spessore di circa 3 mm, punzecchiarla con una forchetta. Macinare 150 g di vero Sbrinz SWITZERLAND e 150 g di vero Emmental SWITZERLAND, mescolarli e spargerli sull'impasto. Sbattere poi 2 dl di latte con 2 dl di panna, 2 rossi d'uovo, sale e noce moscata, aggiungere i bianchi d'uovo montati a neve e versare il tutto sul formaggio. Far cuocere in forno preriscaldato, a calore piuttosto sostenuto sotto e moderato sopra, per 30 minuti. Servire caldissimo.
Una ricetta di Ginevra:
Gratin dauphinois (per 4 porzioni)
Lavare 1 kg di patate grosse, sbucciarle e tagliarle a dischetti dello spessore di 1 cm. Disporre poi i dischetti a guisa di tegole in uno stampo imburrato da gratin, alternandoli con fettine di vero Gruyère ad Emmental SWITZERLAND (circa 400 g), di modo che l'ultimo strato sia tutto di fettine di formaggio. Versarvi sopra ½ litro di latte sbattuto con 2 uova e condito con sale e noce moscata. Aggiungere 30 g di burro sparso a fiocchetti. Far cuocere in forno preriscaldato per 40-50 minuti a calore moderato, finché prenda un bel colore dorato. Servire con contorno di insaleta o di verdura.

(segue al prossimo numero)

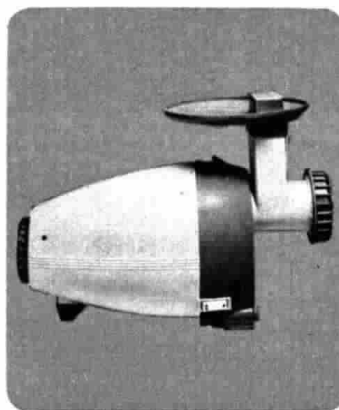
Con Wührer
vitalità e fortuna
2000 magnifici premi per voi
con il grande concorso
miss WÜHRER
Quest'anno Wührer è femmina.
Come la birra, come la fortuna. Scegliete la vostra
Miss Wührer: 2000 premi per chi vota Miss Wührer
automobili e pellicce, televisori, musicassette
e tante confezioni speciali Crystall. Un concorso ricco,
come la birra, come la fortuna. Un premio è certo:
la vitalità di una birra felice e famosa, spumeggiante,
fresca. Da intenditori di birra... e di donne. Votate
Miss Wührer se volete piacere alla fortuna. Con Wührer.
Wendy
Wonnie
Wanda
Wilma
Willie
CONCORSO MISS WUHRER 1970
W
WUHRER WITALITÀ
nei bar e nei negozi
che espongono
questo segno
concorso miss wührer
BIRRA WÜHRER
qualità!

GR/170

girmi stiratrice
un modo nuovo
e moderno per stirare
qualsiasi capo dalle lenzuola
alle camicie senza alcuna fatica
impiegando tre volte meno tempo.
Il calore più adatto ai vari tipi di tessuto può
essere scelto con il termostato di cui la stiratrice è dotata.

fin dal primo girmi il futuro a portata di mano

girmi gastronomo

girmi espresso con stakbloc

girmi tritacarne mec

girmi affettatrice

girmi girarrosto mec con timer

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici

FARE BENE I CONTI

Ad un eventuale inasprimento della spesa pubblica dovrà forzatamente seguire un incremento delle entrate. Un irrigidimento nel dialogo tra sindacati e governo sarebbe fuori dalle leggi economiche: occorre tener presenti le non illimitate risorse disponibili

di Gianni Pasquarelli

C'è disorientamento fra la gente, e il disorientamento è veicolo di paure, incertezze, inquietudini. I prezzi continuano a salire come pure il costo della vita, anche se il fenomeno non è soltanto italiano. Germania Occidentale e Stati Uniti hanno il loro da fare per spegnere i focolai inflazionistici, e la Francia non ne è immune. Gli scioperi primaverili proseguono, dopo quelli autunnali di qualche mese addietro. La domanda riguarda case, sicurezza sociale, trasporti pubblici efficienti, tasse meglio distribuite, tutte cose sacrosante e sentite.

I pubblici dipendenti reclamano più organiche carriere e più alti stipendi, mentre i funzionari direttivi dello Stato propongono altri miglioramenti ai quali tenacemente si oppongono gli statali che funzionari direttivi non sono. Eppoi gli insegnanti, i parastatali, i medici e avanti così. La macchina dello Stato, dei Comuni, delle Provincie, degli Enti previdenziali, delle poste, delle ferrovie cammina a passo di lumaca, quando cammina. Anche le industrie hanno accusato qualche inceppamento.

Il quadro dunque non è roseo, e pare fatto apposta perché tutti coloro che con malizia intingono la penna per descrivere la situazione di oggi come la vigilia del caos, che scrivono o parlano per sentenze apocalittiche e cupamente profetiche, vi trovino riscontri apparentemente convincenti. Che qualcosa sia in crisi, è vero; che la crisi non sia di quelle che portano di filato alla tomba, è vero pure.

Analizziamo le richieste, o le esigenze, che salgono dal basso e che fanno da tessuto connettivo all'effervescente vicenda sindacale. La casa a chi ancora non l'ha, o l'affitto sopportabile da un operaio che guadagna centomila lire al mese, o giù di lì; una riforma fiscale che non colpisca troppo dove non c'è da colpire, e troppo poco dove c'è; la tutela della salute a tutti i cittadini senza le mortificazioni e le ingiustizie cui purtroppo si è assistito e si assiste; trasporti pubblici che evitino al lavoratore di spendere due ore al giorno per andare e tornare dalla fabbrica o dall'ufficio; un meccanismo burocratico che non consideri più il cittadino « al di là dello sportello » come un suddito o una cosa, sono richieste o esigenze con tanto di carte in regola, specie in questa epoca nella quale si va e si torna dalla Luna. Non rendersene conto, ignorarlo, misconoscerlo significa non aver individuato la linea di tendenza delle collettività di oggi e di domani.

La crisi in atto è una crisi di crescita, di svecchiamento, di trapasso di una società che vuole sentirsi più libera, più responsabilizzata, più liberata dai condizionamenti talvolta alienanti delle pigrizie burocratiche e della tecnologia massificante e disumanizzante. È come tutte le crisi che mandano in frantumi vecchi equilibri per crearne di nuovi, anche questa odierna alimenta tensioni, lacerazioni, incomprensioni, resistenze, pericoli eversivi.

Solo che i protagonisti di tanta ansia di rinnovamento e di superamento — ecco un punto essenziale — non debbono più misurarsi con le cocciute resistenze di derivazione ottocentesca, con il capitale sordo ai diritti del lavoro. Nel dialogo fra governo e sindacati non c'è lo scontro frontale, non c'è una vertenza all'insegna del « braccio di ferro », non c'è un negoziato fra due contraenti che vogliono cose diverse e opposte. E non può esserci, perché anche al governo, non meno che ai sindacati, sta a cuore risolvere o avviare a soluzione il problema della casa, del fisco, della sanità, dei trasporti pubblici.

I sindacati hanno compreso che la condizione operaia non si difende soltanto spuntando qualche aumento delle paghe o qualche miglioramento normativo in occasione del rinnovo dei contratti di lavoro; ma si difende anche impedendo che i fitti salgano alle stelle, che i trasporti lenti e congestionati nelle città disumanizzino l'uomo prima ancora che il lavoratore, che l'impennata dei prezzi vanifichi il salario operaio.

Ma proprio perché si sono posti questa nuova problematica, i sindacati si trovano di fronte la collettività tutt'intiera, con le sue interdipendenze tra i vari ceti che la compongono, le sue risorse limitate, i suoi condizionamenti internazionali, le sue lentezze amministrative, le sue negligenze storiche, i suoi parassitismi anche. Per cui il nemico da sconfiggere non sta più soltanto, per il sindacato, dentro un'officina, o in un castello troneggiante sul latifondo, o nel sottobosco della speculazione urbanistica.

Il nemico si è fatto, per esso, più sfuggente, più problematico, quasi misterioso, sicché il sindacato, per individuarlo, deve usare l'ufficio-studi non meno dello sciopero, perché occorre l'ufficio-studi per stabilire fino a che punto certe misure per la casa non avvantaggino lo speculatore e non rinfocolino l'inflazione; in che misura le risorse disponibili debbono essere investite nella costruzione di nuovi ospedali e in che misura nell'ammodernamento o nella creazione di aziende nel Mezzogiorno; per stabilire infine le priorità in sintonia non solo con le esigenze dei lavoratori che il sindacato rappresenta, ma di tutta la collettività, perché i problemi che esso oggi pone, se vanno oltre i recinti industriali, vanno pure oltre gl'interessi delle categorie che tradizionalmente il sindacato incarna.

Ecco allora che il discorso del governo sulle possibilità dell'economia in questo momento, sul modo di rallentare la corsa dei prezzi, sulle occorrenze per finanziare gli investimenti pubblici e privati affinché la torta della ricchezza nazionale possa crescere ed essere meglio ripartita, sull'esigenza prioritaria di spingere al massimo la produzione e la produttività, non è un discorso per dire di no alle richieste dei sindacati, ma per dire di sì a quelle richieste. Perché i conti con le possibilità li fanno tutti oggigiorno, sotto tutte le latitudini ideologiche e politiche. Li fa Breznev quando comprime i consumi dei cittadini sovietici per aiutare il Vietnam del Nord, o l'Egitto che costruisce la diga di Assuan, o Castro che tenta di esportare il « castrismo » negli altri Paesi dell'America Latina. Li devono dunque fare tutti gli italiani per impedire che i prezzi salgano quest'anno oltre quel 5-6 per cento che passa oramai come il « livello di guardia »; per assicurare quei 9 mila miliardi di lire con cui si creano industrie e si fanno scuole e ospedali; per stimolare i cittadini al risparmio, che è il propellente dello sviluppo economico.

Certo, il discorso sulle possibilità della spesa pubblica, o, meglio, il calcolo delle possibilità della spesa pubblica, si può fare in modi diversi. Se in esso si aggiungessero i mezzi finanziari che si potrebbero ricavare riducendo la zona di evasione fiscale per i redditi medio-alti la somma totale s'ingrosserebbe, e vi sarebbero più risorse da destinare alla soluzione dei problemi e al soddisfacimento delle esigenze che urgono.

Questo modo di ragionare sta, come si dice, coi piedi per terra, e infatti il governo per bocca del ministro Colombo ha detto a chiare note che qualsiasi inasprimento della spesa pubblica dovrà essere coperto da un proporzionale e bilanciato incremento dell'entrata. Come dire che le richieste dei sindacati saranno soddisfatte in base alle risorse disponibili che non sono trascurabili, ma nemmeno illimitate. Al di fuori di queste ferree leggi, che non sono politiche né ideologiche, ma di « fisica economica », non c'è che la baraonda monetaria, il trauma produttivo, la crisi involutiva e di senescenza del « sistema », e non solo di quello economico.

Poiché è da ritenere che i sindacati sappiano fare i conti, che sono poi i conti della collettività; poiché si pensa che i sindacati sentano come i partiti che le mutazioni cui si assiste sono nel segno di una società che vuole migliorarsi e progredire; poiché si è convinti che tutti si sia sulla stessa barca, le inquietanti vicende di questi giorni dovrebbero trovare sbocco in una politica responsabile per tutti e non rinunciataria per alcuno. Se così non fosse, se il sindacato si atteggiasse verso il governo come nei confronti del padrone delle ferriere, si finirebbe per dare ragione alle Cassandre profetizzanti tempi peggiori o rotture insanabili.

La scelta del tipo di scuola: un problema per oltre 500 mila giovani

Studenti al bivio decisivo

Importanza di rivolgersi ai «centri di orientamento» per conoscere le attitudini scolastiche. Psicologi e assistenti sociali al servizio del lavoro

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Manca poco ormai alla fine dell'anno scolastico. Puntualmente, come tutti gli anni, centinaia di migliaia di studenti si troveranno di fronte al dilemma se proseguire negli studi, e in quale direzione, oppure smettere e cercare un'occupazione. Il problema, si capisce, si pone a maggior ragione per le famiglie, poiché spesso non è tanto, e non solo, la spesa in sé, necessaria al mantenimento dei figli a scuola che influisce nella decisione, quanto il fatto che, continuando a studiare, i giovani non producono reddito. In altre parole: non guadagnano. E ci sono famiglie che su questo possibile, quanto ipotetico, guadagno contano molto.

La popolazione scolastica nelle tre classi della scuola media è stata quest'anno di 2 milioni e 65 mila studenti. Molti di più rispetto alle cifre dell'anno passato, che già erano state superiori a quelle dell'anno prima. Conseguiranno la licenza oltre 500 mila ragazzi, che dunque dovranno decidere in un senso o nell'altro.

Per chi sceglie di continuare, le «vie» sono tante ed anche abbastanza conosciute: ginnasio-liceo classico, liceo scientifico, magistrali, istituti tecnici e professionali, della durata da tre a cinque anni, al termine dei quali si può accedere o a una qualsiasi facoltà universitaria (ed oggi, con la nuova riforma, non esistono praticamente preclusioni) o ad una professione (geometri, periti, insegnanti elementari, ragionieri ecc.).

La scuola di tipo «agrario», per esempio, quest'anno è stata frequentata da 15.236 studenti; quella di tipo «industriale» da 240.582; l'istituto nautico da 10.885, il «commerciale» da 417.835, la scuola per il turismo da 4.996 e quella per periti aziendali da 30.245. Anche in questo caso, l'afflusso è stato notevolmente maggiore che negli anni precedenti.

Non di tutti gli studenti si può dire che abbiano fatto una scelta giusta. E gli sbagli anche in questo caso si pagano, poi. Molti, ad esempio, non sanno dell'esistenza, in quasi tutte le città, di «centri di orientamento» specializzati, in cui medici, insegnanti, psicologi e pedagogisti, sulla base di un esame psicotecnico e attitudinale molto serio, sono in grado di suggerire ad un giovane il tipo d'istruzione da seguire, la specializzazione che meglio si adatta alla sua intelligenza, alle sue capacità culturali ed alle sue attitudini, senza tuttavia ignorare o sottovalutare le situazioni particolari e personali, non soltanto economiche ma anche di altra natura.

C'è chi lo sa, invece, ma non se ne serve per ragioni inspiegabili, o più semplicemente perché si vergogna, e crede di vedere così «menomata» la sua personale capacità di decidere per se stesso. Sbagliando, naturalmente. Il rischio è di sposare una professione per la quale non è tagliato, che farà di lui un insoddisfatto, nell'ipotesi migliore «uno dei tanti», mentre altrove avrebbe avuto la possibilità di «emergere», di farsi strada; di realizzare se stesso, insomma, pienamente. Non solo, ma spesso questi «centri» sono perfettamente aggiornati sugli orientamenti del mercato del lavoro da regione a regione, per cui conoscono la richiesta di periti industriali o agrari, di piloti civili, di operatori televisivi, oppure di ragionieri, geometri o insegnanti elementari.

Al progresso tecnico corrisponde fatalmente l'esigenza di specializzazione. Il progetto di piano economico, più conosciuto come «Programma 80», prevede la creazione di almeno 4 milioni di nuovi posti di lavoro, nei prossimi dieci anni; ma prevede anche un minimo di 250-300 mila operai specializzati l'anno. Ecco perché gli istituti ad orientamento professionale dovranno subire altri adattamenti, altre trasformazioni, con l'ausilio di tutti gli strumenti a disposizione della società, compresa la televisione che, con tutta una serie di trasmissioni, si rivolge non soltanto agli adulti per l'aggiornamento professionale, ma soprattutto ai giovani. Nel 1968 i posti di ricezione televisiva per l'istruzione sono stati 1489. Ancora di più nel '69.

La formazione professionale, nel nostro Paese, è affidata in parte al ministero della Pubblica Istruzione e in parte al ministero del Lavoro, ed alla Cassa per il Mezzogiorno. Per forza di cose, nel primo caso la preparazione è più culturale che pratica, ma è già allo studio un progetto di riunificazione e di concentrazione di tutte le attività che riguardano l'addestramento professionale, perché — come ha detto il ministro del Lavoro — «alla evoluzione del tipo della domanda di lavoro, corrisponda una evoluzione del livello di qualificazione dell'offerta di lavoro». Però non si può prescindere dal collegamento tra la preparazione pratica e la preparazione scolastica, tanto che è allo studio la possibilità di estendere la scuola dell'obbligo a 16-18 anni.

La scelta del tipo di scuola professionale, in Italia, è abbastanza vasta ed offre molte possibilità, sia agli uomini che alle donne, di accedere a una specializzazione. Scuole professionali esistono in tutto il territorio nazionale, distribuite secondo un criterio non soltanto geografico, ma tenendo conto anche dello sviluppo sociale, dei bisogni, delle tradizioni e delle prospettive

Allievi meccanici durante un'esercitazione pratica. I corsi delle scuole

professionali durano in media tre anni

di una regione. Gli Istituti professionali per l'industria e l'artigianato sono di più in Lombardia (29). Seguono: Lazio (21), Toscana e Campania (20), Piemonte (16), Sicilia (15), Veneto (14), Emilia-Romagna e Puglia (13), Marche (9), Friuli-Venezia Giulia (8), Liguria, Calabria, Umbria e Abruzzo (6).
In questi istituti si può diventare elettricisti per le basse tensioni, tornitori, motoristi, edili, ebanisti (falegnami), meccanici dentisti (odontotecnici), ottici, orologiai, radiologi. Tutto, insomma. Odontotecnici, ottici e radiologi non potranno tuttavia superare la misura stabilita ogni anno dal ministero della Sanità, calcolata sulle effettive necessità del Paese. Se questo limita, in un certo senso, la facoltà di scelta, offre però maggiori garanzie di collocamento per i giovani che

segue a pag. 36

**Nella tabella qui sotto sono elencati gli istituti professionali, le scuole superiori e le facoltà universitarie (il numero indica gli anni di corso) a cui possono accedere oggi i giovani con la licenza di scuola media.
Il problema della riforma della scuola secondaria superiore — ha detto il ministro della Pubblica Istruzione — è il problema per eccellenza. Bisognerà chiarire definitivamente chi dovrà fornire le specializzazioni: la scuola, le centrali sindacali o il mondo produttivo. L'ipotesi di una scuola secondaria a struttura unitaria rimane la più valida: una scuola secondaria unica, ricca di possibilità di scelta nel suo interno, che rilasci un titolo di uguale valore culturale e « valido sia per entrare in fabbrica sia per accedere all'Università »**

SCUOLA ELEMENTARE → SCUOLA MEDIA

Scuola	Accesso
IST. PROF. AGRIC. IST. PROF. IND. E ARTIGIAN. IST. PROF. COMM. IST. PROF. FEMM. IST. PROF. ALBERG.	DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SI PUO' ACCEDERE AGLI ISTITUTI TECNICI DI INDIRIZZO CORRISPONDENTE
IST. TECN. AGRARIO	4 ECONOMIA COMMERCIO - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 4 AGRARIA - 4 MATEMATICA FISICA SCIENZE NATURALI - 4 STATISTICA - 4 ISTITUTO NAVALE NAPOLI
IST. TECN. IND.LE	4 ECONOMIA COMMERCIO - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 5 INGEGNERIA - 4 MATEMATICA FISICA SCIENZE NATURALI - 4 STATISTICA - 4 ISTITUTO NAVALE NAPOLI
IST. TECN. GEOM.	4 ECONOMIA COMMERCIO - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 5 INGEGNERIA - 4 MATEMATICA FISICA SCIENZE NATURALI - 4 STATISTICA - 4 ISTITUTO NAVALE NAPOLI - 4 AGRARIA
IST. TECN. NAUTICO	4 ECONOMIA COMMERCIO - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 5 INGEGNERIA - 4 MATEMATICA FISICA SCIENZE NATURALI - 4 STATISTICA - 4 ISTITUTO NAVALE NAPOLI
IST. TECN. COMM. IST. TECN. PER. AZ. IST. TECN. TURISMO	4 ECONOMIA COMMERCIO - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 4 STATISTICA - 4 ISTITUTO NAVALE NAPOLI
IST. TECN. FEMMINILE	4 BOCCONI (LINGUE) MILANO - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 4 LINGUE MAGIST. BARI - 4 LINGUE UNIVERS. PISA - 4 ECONOMIA E COMMERCIO - 4 AGRARIA - 4 SCIENZE FIS. E NATURALI
LICEO CLASSICO	4 LETTERE; e inoltre - 5 ARCHITETTURA - 4 ECONOMIA E COMMERCIO - 4 ISTITUTO NAVALE NAPOLI - 3 IST. SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA - 4 ISTIT. ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTIT. UNIV. CA' FOSCARI VENEZIA - 4 AGRARIA - 4 MEDICINA VETER. - 6 MEDICINA E CHIRURGIA - 4 FARMACIA - 5 CHIMICA INDUSTR. - 5 INGEGNERIA - 4 MATEM. FISICA SCIENZE NATURALI - 4 STATISTICA - 4 SCIENZE POLITICHE - 4 GIURISPRUDENZA
LICEO SCIENTIFICO	4 MAGISTERO; e inoltre (come sopra)
IST. MAGISTRALE	4 MAGISTERO - 3 ISTIT. SUP. EDUC. FIS. - 4 ISTITUTO ORIENTALE NAPOLI - 4 ISTITUTO CA' FOSCARI VENEZIA - 4 BOCCONI (LINGUE) MILANO - 4 UNIV. BARI (LINGUE) - 4 UNIVERS. PISA (LINGUE)
SCUOLA MAGISTRALE	
LICEO ART.CO	4 ACCADEMIA BELLE ARTI - 5 ARCHITETTURA - 3 ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA
IST. D'ARTE	4 ACCADEMIA BELLE ARTI
CONS. MUSICALE	

Lezione pratica di elettromeccanica per gli allievi dell'istituto « Teresa Gerini » di Roma. I corsi di formazione professionale finanziati dal Ministero del Lavoro sono diecimila, la spesa è di 72 miliardi all'anno

Studenti al bivio decisivo

segue da pag. 35

al termine dei corsi conseguono il diploma.
A Murano, per esempio, l'Istituto professionale ha una sezione specializzata per la lavorazione del vetro, come ad Alessandria ne esiste una per la lavorazione delle perle coltivate, ed a Foligno una per intagliatori e intarsiatori del legno.
La specializzazione nelle attività marinare si consegue a Sciacca, Gaeta, La Spezia, Catania, Molfetta, Camogli, mentre quella per la lavorazione artigianale del marmo, nemmeno a dirlo, è a Carrara. A Cremona esiste un Istituto internazionale per l'artigianato liutaio, mentre a Melzo si formano esperti in alimentazione. Chi volesse specializzarsi in cinematografia e televisione non ha che una scelta: Roma. L'arte « bianca » (panetteria, pasticceria) si impara invece a Torino. Gli Istituti professionali per il commercio, dove si diventa corrispondenti in lingue estere, segretari d'azienda, periti aziendali, contabili d'azienda ecc., sono così dislocati: Sicilia (10), Piemonte (15), Lazio (17), Marche (4), Toscana (16), Campania (11), Puglia (8), Veneto (10), Friuli-Venezia Giulia-Trentino (10), Lombardia (23), Romagna (5), Sardegna (2), Molise (2), Calabria (3), Emilia (7), Umbria (4), Liguria (10), Abruzzo (3). Chiaramente ve ne sono di più al Nord che nel Mezzogiorno e nelle isole. A ristabilire l'equilibrio provvederanno, sia il « piano » economico, sia le Regioni di nuova istituzione, alle quali è demandato il compito della formazione professionale e quindi l'istituzione delle relative scuole.
Si diventa direttori d'albergo, « maîtres d'hôtel », interpreti, camerieri, accompagnatori, cuochi, « maîtres di sala » frequentando gli Istituti professionali alberghieri, di cui tre sono nel Lazio, due nel Veneto, due in Liguria, tre in Emilia-Romagna, quattro in Toscana, quattro in Lombardia, uno in Abruzzo, tre in Campania, uno in Sicilia, uno in Lucania e due in Calabria. Va detto che i diplomati da questi istituti, come gli abilitati dai corsi del Ministero del Lavoro, sono molto richiesti e la percentuale di collocamento ha raggiunto in questi ultimi due anni il cento per cento. Analoghi istituti esistono in Sardegna, nelle Marche e in Piemonte.
Per chi voglia diventare esperto in agricoltura (nel senso più moderno della parola) ci sono gli Istituti esistenti in Sicilia (7), in Piemonte (5), Abruzzo (4), Campania (3), Sardegna (4), Molise (1), Emilia-Romagna (8), Veneto (6), Calabria (3), Umbria (2), Toscana (5), Lombardia (3), Puglia (3), Liguria (2), Lucania (2), Friuli (1), Lazio (3). Molti sono anche autorizzati a rilasciare l'abilitazione alla guida di trattori agricoli.
Per le ragazze che vogliono perfezionarsi in mestieri squisitamente femminili ci sono Istituti professionali dove si insegnano le arti domestiche, la maglieria, il figurinismo, il modellismo, il cartellonismo pubblicitario. A Trento ed a Gorizia, per esempio, una delle materie di insegnamento è la lavorazione dei pizzi e dei merletti, che è anche una delle tradizioni locali. Lo stesso avviene in altre città per attività artigianali come la ceramica, il cuoio, il vetro, il rame, la lana, la paglia. Dove sono questi Istituti? Due in Campania, uno in Lucania, uno nelle Marche, quattro in Puglia, tre in Lombardia, tre in Emilia, uno in Sardegna, due in Sicilia, tre in Toscana, due in Calabria, uno in Romagna, cinque nel Lazio, due nel Veneto e due nel Trentino-Alto Adige.
Generalmente i corsi hanno la durata di tre anni e si concludono con il rilascio di una qualifica professionale che può essere di accompagnatrice turistica, assistente per l'infanzia, preparatrice di laboratorio chimico, addetta alla vendita o alla preparazione delle vetrine, costumista teatrale o cinematografica, disegnatrice pubblicitaria, ceramista, figurinista, sarta per donne, sarta per uomo, maglierista, indossatrice.
Esistono nel nostro Paese ben 48 « Centri di psicologia del lavoro », dislocati in numerose province, e che impegnano circa cinquecento medici e 250 tra psicologi ed assistenti sociali. Scopo del « servizio » vuol essere quello di suggerire ai giovani, in procinto di affrontare il mondo del lavoro, il tipo di attività dove meglio possano esprimere, e interamente, la loro personalità. Questi centri, sotto il controllo del ministero del Lavoro, che ne finanzia l'attività, ogni anno esaminano, dal punto di vista medico-psicologico-attitudinale, non meno di duecentomila giovani, di cui almeno diecimila vengono poi seguiti più da vicino, perché legati a problemi personali e particolari.
Una volta orientato verso l'attività che più gli è congeniale, il giovane può iscriversi ad uno dei molti corsi per la formazione professionale finanziati dal ministero del Lavoro, in Piemonte (24), in Valle d'Aosta (4), in Lombardia (108), nel Trentino-Alto Adige (9), nel Veneto (119), nel Friuli-Venezia Giulia (34), in Liguria (37), in Emilia Romagna (85), in Toscana (66), in Umbria (24), nelle Marche (57), nel Lazio (126), negli Abruzzi (58), in Molise (7), in Campania (158), in Puglia (116), in Basilicata (35), in Calabria (42), in Sicilia (110), in Sardegna (91). I corsi sono svolti dagli oltre mille Centri per l'addestramento professionale (CAP) a carattere permanente, ma anche occasionali, in relazione alle specifiche esigenze del momento o di una determinata situazione regionale o provinciale. Esistono 3000 reparti e oltre 20.000 insegnanti tra istruttori teorici e pratici per la formazione professionale di 250 mila giovani e di 400 mila apprendisti; senza contare le molte migliaia di lavoratori adulti, disoccupati e minorati fisici.
I corsi riguardano tutti i settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei « servizi », e sono soggetti alla vigilanza del Ministero del Lavoro, anche se affidati alla gestione di enti specializzati. E il controllo è tale, così rigoroso, che soltanto l'anno passato il riconoscimento è stato revocato a circa duecento istituzioni.
Come funziona il meccanismo della formazione professionale? I corsi durano da uno a tre anni, a seconda della qualifica che si è scelta, dietro indicazione dei « centri di orientamento », seguendo un programma preciso e scientificamente elaborato in relazione alle professioni. Certi corsi anziché durare sette-otto mesi, con una media di sette ore al giorno, cercano di concentrare l'insegnamento in un tempo più breve per consentire ai giovani di avvalersi di certe situazioni locali. A Viareggio, per esempio, l'attività turistica ed alberghiera è preminente: il corso si conclude, ogni anno, in tempo perché i giovani possano essere liberi per la « stagione ». Il Ministero del Lavoro, tuttavia, è contrario alle otto ore di insegnamento, perché: o è un insegnamento superficiale, e in tal caso bisogna provvedere; o è un insegnamento serio, ed allora otto ore sono troppe per un ragazzo di quindici, sedici anni.
Al termine dei corsi hanno luogo gli esami, dinanzi a una commissione composta da ingegneri, tecnici, funzionari e rappresentanti del ministero del Lavoro ed esperti. Quello che si consegue non è un diploma, come negli Istituti professionali del ministero della Pubblica Istruzione, ma un « attestato di qualifica » che, ai fini dell'occupazione, è forse più valido del solito « pezzo di carta ».
Il giovane in possesso dell'« attestato », una volta assunto presso una azienda e trascorsi sei mesi, dovrà essere integrato a tutti gli effetti economici e normativi, nella qualifica conseguita.
Per questi corsi, il Ministero del Lavoro spende ogni anno 72 miliardi complessivamente, che saranno portati a 80 con il prossimo esercizio. Non sono molti, soprattutto in relazione ai risultati. Le prospettive di collocamento al lavoro, infatti, oscillano dal 100 per 100 al 60 per 100, a seconda delle specializzazioni. Ecco perché anche il Fondo Sociale della Comunità Europea interviene con un rimborso di 10 miliardi: apprezza molto, cioè, la nostra organizzazione di preparazione post-scolastica.
Interessante ed originale è il criterio del contributo di 7500 lire mensili per « mancato guadagno » che il Ministero del Lavoro accorda ai giovani che frequentano i corsi di formazione professionale agricola, per l'edilizia e l'artigianato. Le ragioni sono ovvie: nelle zone depresse, dove l'agricoltura e l'artigianato minacciano di scomparire, è difficile che un ragazzo, terminata la scuola dell'obbligo, possa fare a meno di mettersi subito a lavorare. Il contributo vuol essere un incentivo a migliorarsi, a perfezionarsi. Non è molto, ma è più di niente. Necessariamente, questo non vuol essere, né poteva essere un dettagliato panorama delle prospettive che si offrono ai giovani che, una volta lasciata la scuola media, si apprestano ad inserirsi nella società; ma un'indicazione per un migliore orientamento di lavoro.

Giuseppe Bocconetti

vertigini Omsa...

quando gli occhi si posano sulle vostre gambe

Collants e calze di qualità

Che siate una diva o semplicemente una donna elegante che lavora, gli occhi degli altri si posano sulle Vostre Omsa.

...che gambe!

OMSA GIUS

prestige L. 600
collant omsella L. 950
OMSA

eurcollant L. 650
OMSA

euromsa L. 350
OMSA

Profumi di violette, lividi pallori, dolci baci e languide carezze per Paolo Poli interprete di un romanzo della Invernizio

Carolina del mio cuore

Paolo Poli. Secondo l'attore « La figlia della portinaia » è un giallo che non ha nulla da invidiare ai « thrilling » contemporanei

«La figlia della portinaia», che l'attore recita da questa settimana ai microfoni: un piccolo mondo di nobili, seduttori, cortigiane dipinte e «virtuose cucitrici di bianco»

di Giulio Cattaneo

Roma, maggio

Intorno a un delitto, in uno spazio ristretto come un casamento o al massimo un quartiere, convergono, con scopi opposti, i più disparati personaggi che risultano un po' alla volta, attraverso sconvolgenti rivelazioni, tutti legati fra loro da vincoli di parentela, di amicizia, di amore e d'odio, in una catena di complicità, di macchinazioni, di vendette. Questo, di solito, è il disegno fondamentale dei romanzi di Montépin dai quali deriva l'impostazione delle complicate trame di Carolina Invernizio.

In una Torino priva di antagonismi di classe come nel *Cuore* del De Amicis, dove « l'onesto operaio » accetta tranquillamente la distanza tra le « caste », sono passati in rassegna gli esponenti di una intera società, dai nobili sprezzanti alle interessate « lingeriste », fino alle « cortigiane » col « sorriso impudente sulle labbra dipinte ».

Nella casa di una portinaia assassinata dal suo antico seduttore è raccolto, per esempio, un ricco campionario sociale: si incontrano sugli stessi pianerottoli un imperioso colonnello e un agente di cambio, « ottima persona benché israelita » (è una gemma della fervida Invernizio, maestrina e moglie di ufficiale), un impagliatore di seggiole e una levatrice « dal portamento maschio e dalla voce brusca » che ha un « gabinetto di esplorazione » dove « si odono le più turpi e vergognose confessioni », un industriale « cinquantenne, molto ben conservato » e una venditrice di commestibili, picchiata regolarmente da un suo compare.

Magistrati severi e integerrimi ma in segreto innamorati di una donna del « ceto equivoco » o addirittura libertini che tengono « da una par-

Un'altra fotografia dell'attore-regista Paolo Poli che ha curato con Ida Omboni l'aggiornamento del romanzo di Carolina Invernizio

te in mano la bilancia della giustizia e dall'altra quella del piacere », virtuose cucitrici di bianco e bellimbusti dai baffetti « uncinati » si adoprano in più modi per volgere a proprio favore il corso di una storia.
Tutti questi personaggi allibiscono, trasaliscono, cambiano continuamente colore in una tavolozza che va dal bianco cadaverico al verdastro e allo scarlatto. Un « livido pallore » si stende sulla fronte di un grande colpevole ravveduto, ma a distanza di pochi minuti un nuovo « livido pallore » si diffonde anche sulle sue guance. La virtù splende purissima quanto più è calunniata e si rivela nel contegno irreprensibile, nell'aria « dignitosa, altera », mentre il vizio si esibisce nell'atteggiamento « sfrontato », nel ridere « a crepapelle » alle parole oscene, nel trucco e nei profumi.
« La Milanese piangeva: grosse lacrime scorrevano sul suo viso, tracciando un solco attraverso il " coldcream " e la polvere di riso ». La giovane che sta per perdersi rimane, « a insaputa » dei suoi parenti, « ore intiere dinanzi allo specchio a lisciarsi, a contemplarsi ». Il disonore provoca negli onesti, macerati dai « sacrifizii », febbri cerebrali che li tengono a lungo fra la vita e la morte, vigilati da angeli. Nel frattempo i libertini passano « le notti in gozzoviglie ». L'onesto che non può dimostrare la propria innocenza diventa pazzo e resta per anni segregato con lo sguardo « fisso, spento » e il volto « giallastro, contratto », finché per una « forte scossa » riacquista la ragione e « due ore dopo », « in pieno possesso delle sue facoltà mentali », è rilasciato dal direttore del manicomio con una sveltezza burocratica davvero ammirevole.
Il senso geloso dell'onore accomuna « l'onesto operaio » e l'incorruttibile magistrato che pure sogna di « sfidare la società » al braccio di una « cortigiana » redenta. « — Pensate, Manlio, che avete un figlio che adorate, al quale non dovete solo i riguardi di un padre, ma l'esempio di una vita intemerata, onesta. Se domani vostro figlio dovesse innamorarsi di una fanciulla, nel cui passato o nella famiglia vi fosse anche la sola ombra di una macchia, dareste il vostro consenso al suo matrimonio? — Il magistrato si scosse, un lieve rossore salì alla sua fronte. — No, mai! — esclamò ». Il sospetto che la giovane amata sia stata al veglione dello « Scribe » fa invecchiare « di dieci anni » il suo spasimante, e la spiegazione di questo sconvolgimento è data dopo tre pagine da un medico di larga esperienza scientifica e umana: « Scusate, signore, se vi contraddico, ma a me sembra che una giovane onesta non frequenti i veglioni dello " Scribe " ». Certo, dalla prospettiva di ben altri spassi, è difficile cogliere oggi l'enormità di tali « stravizii » a base di pollo in galantina e spumante piemontese, ma ad infoscare l'atmosfera di questi convegni provvedeva la Invernizio trasformando in un cadavere un giovane gaudente, fulminato aspirando il profumo di un garofano avvelenato, e facendo stramazzare una bella in « dominò », colpita da un « casse-tête » (« due palle di piombo ricoperte di gomma »). I delitti e le agonie sono di solito accompagnati dalla inclemenza del tempo e per la « confessione di una madre » è apparecchiata questa messinscena:
« Era suonata la mezzanotte.
Un vento di tramontana fischiava attraverso le vie di Torino, s'ingolfava nelle gole dei camini, fra le fessure delle porte e delle finestre, provocando dei suoni che parevano gemiti di agonie, lamenti di persone sofferenti: il freddo era intensissimo ».
Gli interni sono stanze « meschine », illuminate da lucernine a petrolio, su scale dall'odore « di calcinaccio umido, di sporcizia che nessuna corrente cacciava », ma anche « gabinetti » eleganti: « Le pareti della saletta erano tutte ad armadî a specchi: il tavolino, il canapè, le sedie rilucevano come se fossero d'argento: ai quattro lati della sala erano quattro mensole cariche di gingilli. L'ambiente era tiepido e vi si respirava un profumo delicatissimo di violetta ».
Se i protagonisti de *La figlia della portinaia*, dopo una parentesi americana, si trasferiscono da Torino a Napoli, si può essere sicuri che finiranno per incontrarsi a distanza di anni, senza riconoscersi, coi personaggi sopravvissuti della stessa tragica storia che, per puro caso, sono tutti capitati a Napoli.
Così un vecchio seduttore e assassino pentito, diventato frate, veglia sulle persone alle quali in altri tempi aveva tanto nuociuto e, sulla via della più completa redenzione, soccorre i miseri, si batte ferocemente con uno staffile, salva con la sua arte medica i nuovi protetti. Il ravvedimento è sempre possibile e può arrivare all'improvviso: così l'amareggiato libertino dimentica in un colloquio anni di infami propositi adorando con estasi religiosa la donna per la quale aveva nutrito una « passione brutale ».
Dal 1877 al 1916, fra scapigliatura, verismo, esperienze spiritualiste e decadenti, l'opera narrativa della infaticabile Carolina svolge per suo conto, nei più complessi intrecci del romanzo popolare, i temi della letteratura del tempo. La morale è quella del suo secolo e in particolare dell'età umbertina che provvedeva a educare gli italiani con gli esempi del *Cuore* e i frequenti sermoni per gli adulti di tutti i romanzieri.
A questa etica ottocentesca, che prevedeva fosche conseguenze dalla disobbedienza infantile ai genitori, non si sottraevano né il Collodi né il Verga. La sartina della Invernizio che, « dimentica dei saggi consigli di sua madre », perde il « pudore » e segue « la triste via che conduce in uno spedale o in prigione », è parente della « cortigiana » di Oriani che deve morire « cortigiana, nella miseria di uno spedale, o nella vergogna di un sequestro ».
I romanzi della Invernizio abbondano dei luoghi comuni della narrativa contemporanea e ne ripresentano gli ambienti caratteristici, sfarzosi, modesti e miserabili. Non poteva mancare il carnevale coi suoi schiamazzi da *Traviata* né in particolare il veglione, lo scenario più adatto per la maturazione di un dramma come nell'*Eva* di Verga.
La prosa della Invernizio assomiglia alle versioni ottocentesche da Dumas e Montépin, sciatta ma scorrevole, carica di francesismi e di espressioni letterarie da libretto d'opera, ma, se la confrontiamo alla scrittura delle *Appassionate* di Capuana o dei romanzi giovanili di Oriani, la distanza non è molta. Del resto, di rossori, sussulti, pallori sono prodighi i personaggi della narrativa di tono mondano del secondo Ottocento. Si esprimono in maggioranza in una lingua che sembra tradotta dal francese, con l'uso di toscanismi dai quali non era aliena la stessa Carolina in quei libri che facevano « aggricciare » il lettore fino dai titoli: *La figlia dell'assassino, L'orfana del ghetto, Le avvelenatrici, Il bacio della morta.*

Poli ha scelto un giallo per la radio

Roma, maggio

Da qualche tempo due tra i nostri teatranti più originali si sono avvicinati, per costruire i loro spettacoli, a degli scrittori a lungo trascurati dalla cultura ufficiale: parliamo di Paolo Poli e Carolina Invernizio, di Aldo Trionfo ed Emilio Salgari. Trionfo con Sandokan e i tigrotti della Malesia... *ha creato un testo autenticamente politico cercando di demistificare un'epoca. Poli con* Carolina Invernizio *ha compiuto un « aggiornamento » singolare e interessante. « La modernità dei suoi temi e delle sue situazioni, ecco ciò che mi ha colpito in Carolina Invernizio ». Nelle sue pagine, Paolo Poli è persuaso di ritrovare la borghesia dell'epoca, « tutta pose e atteggiamenti contrastanti, che invade con le sue propaggini un po' tutte le classi sociali, in particolare la nobiltà. Che cosa c'è di più borghese delle contesse della Invernizio? Del resto le conosceva bene, essendo dama d'onore di Letizia Bonaparte ».*
Sono certi lati sconosciuti della Invernizio, o addirittura mai notati da critica e pubblico, che interessano particolarmente all'attore regista. « Alcuni suoi romanzi », continua, « li trovo vicini a Daudet, al secondo Ottocento francese, più che a Victor Hugo o a Ponson du Terrail ».
Tra i romanzi della Invernizio, Poli ha scelto per la radio La figlia della portinaia. *Una scelta calcolata, pensando all'interesse e all'attenzione con la quale il pubblico di solito segue le vicende a suspense. « In effetti* La figlia della portinaia *», dice Poli, « è un romanzo giallo che non ha nulla da invidiare ai gialli contemporanei. Anzi, vi sono colpi di scena continui, personaggi creduti morti per sempre che riappaiono, riconoscimenti, mistero. E soprattutto l'assassino, il personaggio più insospettabile, si scopre solo all'ultima scena ».*

f. s.

La figlia della portinaia *va in onda sul Secondo Programma radiofonico alle ore 10 di lunedì 25 maggio, martedì 26, mercoledì 27, venerdì 29.*

Una visita agli studi del Centro televisivo di Roma

Delitto d'onore in via Teulada

In alto, il Centro TV di Roma, in via Teulada. Qui sopra a sinistra: Alighiero Noschese fa colazione in camerino, fra un numero e l'altro di « Doppia del sabato. Roberta Pasquinucci, controlla un abito ideato per Romina Power. E' con lei la sarta Gabriella Felici (in camice bianco). Nella foto a destra,

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Via Teulada, da quando è sorto nel 1956, al numero civico « 66 », il Centro di produzione TV, è diventata la strada più conosciuta d'Italia, sinonimo di televisione, tanto che figura adesso, nelle guide turistiche di Roma, tra le « vie celebri » della capitale, accanto alle vie Veneto, Condotti, Nazionale.

La « strada della televisione » (tracciata ai piedi della collina di Monte Mario, è lunga poco più di seicento metri) ha ereditato il nome da una cittadina di mare sarda (5500 abitanti) presso la quale, durante l'ultima guerra mondiale, ebbe luogo uno scontro navale italo-inglese. Nonostante il suo nome ormai popolare, via Teulada ha lasciato al Centro TV il ruolo di attrattiva cercando, in un certo senso, di assecondare più le necessità impellenti dei divi ospiti degli studi, che di quanti vi lavorano quotidianamente. Infatti partendo da piazzale Clodio si incontrano un giornalaio, tre bar, un tabaccaio, un parrucchiere per signora (sempre affollato di attrici), tre barbieri e un paio di garage.

Che cos'è un Centro di produzione TV? E' un grosso palcoscenico, un carosello di personaggi, di umanità eterogenea e vivissima. Ci si trova di tutto: l'attore, il cantante, la presentatrice, i giornalisti, cioè i volti che giungono nelle case del pubblico, personaggi o anche divi che qui si ritrovano nei loro più naturali atteggiamenti; gli uomini di cultura, i registi, gli sceneggiatori, i costumisti, gli scenografi, i redattori del *Telegiornale* ai quali tocca fare i copioni, avere le idee o semplicemente stendere i testi; i tecnici (montatori, operatori, cameramen, fonici, disegnatori), quelli che con-

In preparazione:

- «Di fronte alla legge» in sei episodi
- «Un paio d'ali» con Renato Rascel e Giovanna Ralli
- «Canzonissima» senza balletto e senza orchestra
- Mina e Jannacci in coppia a «Senza rete»
- Tre mesi con Walter Chiari

coppia ». Il menu di Alighiero è sempre lo stesso: una frittata e un po' di prosciutto crudo. Nella foto al centro: si preparano i costumi per lo spettacolo un'immagine di « Romolo il grande » di Dürrenmatt: da sinistra Paolo Stoppa (Romolo Augustolo), Nerio Bernardi (Apolione) e Mario Feliciani (Zenone)

sentono con il loro lavoro il ripetersi del piccolo miracolo televisivo, giorno per giorno, ora per ora; i truccatori che pensano soltanto alla bellezza altrui; e poi i funzionari, gli impiegati, gli amministratori che tengono le fila del movimento di un Centro; più tutto il personale addetto ai servizi.
Insomma, dietro la facciata dei « primi piani » di quanti vanno in trasmissione c'è un esercito che lavora nell'ombra, centinaia di « gregari » più o meno di lusso. La percentuale dei primi è minima. Mille e seicento persone lavorano in pianta stabile nel complesso di via Teulada, ma se si calcola quanti varcano ogni giorno, per un motivo o per un altro, i cancelli della « cittadella televisiva », si può dire che all'interno del complesso (un'area di 16 mila metri quadrati) c'è una presenza costante di tremila persone. Il bar interno di via Teulada è il cuore del Centro TV, la passerella senza riflettori di questo pittoresco mondo. Ogni tanto la voce dell'altoparlante che chiama gli attori o i ballerini in studio è il freddo richiamo alla realtà di un lavoro che non può concedere soste al di là di quelle necessarie per la immancabile tazza di caffè. Se ne consumano più di mille al giorno, senza contare i cappuccini del mattino (dalle 8 alle 9 si smerciano, tra l'altro, dalle 250 alle 300 brioches).
Tre produzioni a puntate occupano in queste settimane gli studi principali, riservati ai più impegnativi spettacoli di varietà e di prosa. Allo « Studio Uno » c'è Noschese con *Doppia coppia* (sei puntate di cui l'ultima andrà in onda il 6 giugno), allo « Studio Due » si incontrano con gli abiti del primo Novecento gli attori de *E le stelle stanno a guardare* (otto puntate con esterni previsti in Inghilterra), e allo « Studio Tre » è in avanzata fase di realizzazione la serie de *I racconti di*

Una visita agli studi del Centro televisivo di Roma

Fra le produzioni in corso negli studi della TV romana, il romanzo sceneggiato « E le stelle stanno a guardare », diretto da Anton Giulio Majano. Nella scena qui sopra, gli attori Giuseppe Porelli (primo a sinistra), Scilla Gabel (di profilo), Alberto Terrani e Anna Maria Guarnieri

Padre Brown con Rascel protagonista nelle vesti del prete detective reso famoso dai racconti di Chesterton.
Oltre a questi tre, il complesso televisivo romano dispone di altri studi — più piccoli — che sono riservati ai servizi giornalistici: questi hanno in via Teulada la loro sede principale. Poi, a Roma, ci sono due altri studi staccati dalla « cittadella televisiva », ma non per questo meno importanti: il « P. 1 » e il Teatro delle Vittorie, il cui nome è legato a *Canzonissima* ed attualmente al *Rischiatutto*.
Al « P. 1 » — in via Asiago 3 — si producono programmi a colori che per ora vengono trasmessi in bianco e nero (come, ad esempio, *Il capriccio* di De Musset): la realizzazione serve per l'addestramento dei tecnici. « Il colore », si dice, « è una brutta bestia che riserva ogni giorno delle sorprese ». Sui teleschermi un abito di velluto rosso, per via che questo tessuto assorbe più del normale il colore, diventa nero, così come diventa blu o verde una parrucca bionda confezionata con capelli artificiali, non veri.
A colori il regista Edmo Fenoglio, che ha appena terminato a Torino *I Buddenbrook*, realizzerà prossimamente *La vedova* per la serie *Qualcuno bussa alla porta*: altri cinque di questi originali televisivi, scritti dalla coppia Tonino Guerra-Lucilla Lachs, verranno registrati in bianco e nero.
Il Teatro delle Vittorie, dalla fine di settembre, ospiterà di nuovo *Canzonissima* che, in una edizione meno fastosa, andrà quasi certamente in onda alla domenica divisa in due parti: al mattino, prima del *Telegiornale* delle 13,30, e alla sera. Un po' come avviene ora con *Settevoci*: non per niente gli autori (Paolini e Silvestri), il presentatore (Pippo Baudo) e il complesso musicale (Luciano Fineschi) saranno gli stessi. La differenza consisterà nel fatto che il gioco musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno vedrà, anziché dei giovani semi-sconosciuti, una massiccia partecipazione di cantanti affermati (da Luciano Tajoli a Fabrizio De André).
Ciò consentirà a *Canzonissima* di conservare l'aspetto originale di festa popolare. Rispetto alla passata edizione non ci saranno né balletto né grande orchestra. Il meccanismo d'ogni puntata del torneo canoro prevede una prima selezione al mattino, mentre per l'edizione serale saranno chiamate in causa, come lo scorso anno, giurie e cartoline voto. Contemporaneamente, al sabato sera, dallo « Studio Uno » di via Teulada andrà in onda *Studio continuo*, un varietà condotto da settembre a dicembre da Walter Chiari.
Nell'attesa, dopo *Doppia coppia* e la finale del concorso *Un disco per l'estate* (alla quale sarà riservata la serata di sabato 13 giugno), tornerà sui teleschermi *Senza rete*, lo spettacolo musicale che vede i cantanti impegnati « dal vivo » con la grande orchestra di Pino Calvi. La nuova serie (che avrà come caratteristica la partecipazione di due vedettes per ciascuna puntata), sarà aperta dalla coppia Mina-Jannacci, dopodiché vedremo per sei sabati di fila alternarsi Dalida, Milva, Aznavour, Ornella Vanoni, Mireille Mathieu, Domenico Modugno, Iva Zanicchi, ossia tutti big autentici che non temono le esibizioni « dal vivo ».
Nell'intento di rispettare il « nuovo corso », dettato dal desiderio di valorizzare bravi cantanti e belle canzoni, la televisione approfitterà delle imminenti tournées in Italia di vedettes straniere per registrare i loro recital. Telecamere sono già pronte per Ella Fitzgerald, per Duke Ellington, per Aretha Franklin.
Negli studi di via Teulada non sono previste pause estive: infatti appena le troupes di Vittorio Cottafavi (*Padre Brown*) e di Anton Giulio Majano (*E le stelle stanno a guardare*) avranno finito, entreranno in lavorazione una serie di originali televisivi ed un paio di commedie musicali. Una di queste dovrebbe essere *Un paio d'ali*, se si riuscirà a conciliare la disponibilità degli studi con gli impegni di Rascel, Giovanna Ralli e Mario Carotenuto.
Nel mese di luglio allo « Studio Tre » il regista Gianni Serra darà il via a *Delitto d'onore*. Si tratta di un originale televisivo della serie *Di fronte alla legge* che prevede altre cinque trasmissioni e che, curata da Guido Guidi, si avvale della consulenza di illustri giuristi come Giovanni Leone, Alberto Dall'Ora e il sostituto procuratore generale della Cassazione Marcello Scardia.
Con la ripresa del secondo ciclo di *Di fronte alla legge* la televisione intende ulteriormente affrontare i problemi più attuali della vita giudiziaria sottolineando situazioni che costituiscono argomento di polemica fra avvocati e magistrati.
Delitto d'onore racconta la storia di un marito che, avendo appreso di essere stato tradito alcuni anni prima dalla moglie, la costringe ad uccidere il seduttore ritenendo che soltanto in questo modo il suo onore possa essere salvo. Altri sceneggiati della serie saranno realizzati contemporaneamente negli studi di Torino e di Milano con le regìe di Fina, Maestranzi e Ripandelli.

Ernesto Baldo

*Tanti... tanti anni fa
il bucato della nonna aveva
un suo profumo inconfondibile...
oggi Ava Bucato
ha ritrovato il segreto
della nonna... e ve lo regala!
Ecco... mettetelo
nel cassetto della biancheria,
tutto saprà di buono...
saprà di pulito come allora!*

...e sempre con le figurine del Concorso Mira Lanza

M.L.P. 1358 Aut. Min. Conc.

I ribelli del cinema di ieri in un ciclo televisivo di prossima programmazione

PRIMA DELLA CONTESTAZIONE

James Dean, il più celebre dei « giovani bruciati » del cinema hollywoodiano. Il suo mito fu alimentato anche dalla morte violenta in un incidente automobilistico

Agli attori dell'«Actor's studio» come Marlon Brando e James Dean, soprattutto individualisti, si affiancarono i «ribelli» europei dei film di Godard e Truffaut più consapevoli dei contrasti sociali

di Paolo Valmarana

Roma, maggio

Di ribelli è pieno il cinema: figlie che rifiutano il ricco banchiere proposto dai genitori affollano i tempi del muto, e il sonoro le eredita con sufficiente disinvoltura. Ci sono poi i ragazzi prodigio avviati, sempre da improvvidi genitori (il gap generazionale non è evidentemente cosa nuova) al commercio e all'avvocatura: fortunatamente ribelli i ragazzi crescendo arricchiscono il mondo della loro arte. Ci sono gli ufficialetti coraggiosi che disubbidiscono al colonnello, e salvano però il reggimento assediato vuoi dagli infidi indiani, all'ovest, o dai non meno infidi maharajah, all'est.

Ma la grande prima ondata di ribelli fiorisce alla metà degli anni '50. Non sono ribelli al volere paterno o alla gerarchia militare, non sono ribelli per l'occasione, spesso balorda, proposta dal soggetto cinematografico, sono i ribelli esistenziali, contro tutti e contro tutto.

I due più celebri, Brando Marlon, classe 1924 e Dean James, classe 1931 crebbero all'ombra dell'« Actor's studio » di Kazan e Strasberg che confermò la loro vocazione ribellistica spiegando loro che il modo di recitare degli altri era tutto sbagliato, che non occorreva vestirsi bene, andare alle feste, trattar bene i giornalisti e mandare i fiori a Louella Parson. Brando e Dean non se lo fecero dire due volte; specchiarono la loro vita nei film e i loro film nella vita: in quel gioco di specchi restarono intrappolati. L'uno fino a morirne, l'altro più scaltro, o più avvedutamente e fintamente narcisista, fino a diventare un numero uno da cinquecento milioni a film.

Erano gli zii individualisti della contestazione di oggi, già in loro gli ideali Dio-Patria-Famiglia si incrinavano. Erano i figli di Arthur Miller che avevano imparato a ribellarsi; erano i figli, soprattutto, della psicanalisi: il loro ribellarsi a tutti e a tutto non era la rivalsa contro antichi rancori e angosciata solitudine degli anni d'infanzia, era ancor prima la ribellione contro loro stessi, mimavano il tormento interiore e lo risolvevano nell'azione e poi nella violenza. Il loro essere ribelli era il loro essere romantici, il loro risolvere i turbamenti e gli interrogativi senza risposta nello scatenarsi, l'essere belli e dannati, sporchi di fuori e puliti dentro per coltivare con amore la pianticella dell'autodistruzione. E se il bello e dannato degli anni d'oro moriva nuotando nelle tempeste del classico mare che già aveva fatto dannare Ulisse, James Dean, più prosaicamente ma con non minore ambizione emblematica, moriva nella sua macchina da corsa sull'asfalto di un'autostrada. Per l'uno e per l'altro morto, le ragazzine del tempo piansero e delirarono di postumo amore.

Il che fa intendere che la qualità della loro rabbia, anche nella misura in cui scolorò dallo schermo nella vita, fu prevalentemente letteraria: non aveva oggetto al di fuori della inquietudine individuale. Dean non fece in tempo a trovarvi altri contenuti. Brando si battendosi poi per i diritti delle minoranze e per il pacifismo (continuando però a trattar malissimo comparse e macchinisti). I film di Brando e di Dean restano a testimonianza di un disagio che si esprimerà poi più coralmente e con più valide ragioni. I due attori e i loro registi avvertirono per primi nell'aria che qualcosa non andava e lo trascrissero in film coraggiosi e nuovi. E' questo il loro merito ed è giusto dargliene atto.

In Europa rispondono Godard e Trouffaut. Con un tipo di ribellione che è ancora letteraria ma forse più avvertita di quello che avverrà; che ha basi intellettuali e ideologiche più salde, dove l'atto gratuito di Gide si invera in un contesto sociale che è più cosciente e prelude al più globale rifiuto del razionalismo e dell'illuminismo.

Che poi in tale quadro possa trovar posto anche la signorina e successivamente multisignora Brigitte Bar-

dot, è, a mio avviso, assai dubbio. Con lei la provocazione resta borghese e quindi tradizionale. La letteratura che le è madre è di mediocre qualità, il teatro boulevardier da un lato, Pierre Louys dall'altro. Lo scandalo non aspira a dimensione individuale, resta uno scandaletto, circoscritto, appunto, al letto o all'ipocrisia benpensante di campagna e di città.

Ecco alcune brevi considerazioni sul ciclo dedicato ai ribelli di ieri. Se e quanto rassomiglino a quelli di oggi, del cinema o della realtà, giudichi poi lo spettatore, perché una delle grandi attrattive del buon cinema, e i quattro film vi appartengono, consiste in questo: che ciascuno vi può trovare qualcosa che lo interessi e lo incuriosisca, ci può specchiar dentro un pezzetto di se stesso e, quando il film è di ieri, anche delle proprie memorie; per riscoprirsi, a seconda delle attitudini o dell'umore della serata, più giovane o più vecchio.

Brigitte Bardot, Jean-Paul Belmondo e Marlon Brando: altri tre « idoli » dei giovani di ieri, simboli diversi ma complementari dell'anticonformismo in versione cinematografica. La prima ha rappresentato la spregiudicatezza borghese, il secondo l'anarchia disincantata nei film di Godard come « Pierrot le fou ». Marlon Brando ha accuratamente amministrato il suo personaggio portandolo ad altissimi compensi

Continua l'inchiesta del "Radiocorriere"

STRASBURGO Una battaglia per i giovani?

Consiglio d'Europa e campagna contro lo smog. La collaborazione di studenti e organizzazioni giovanili per combattere la marea di rifiuti che infetta fiumi e coste del nostro continente

di Clinio Ferrucci

Strasburgo, maggio

Il problema dello " smog " e quello dell'inquinamento dell'acqua non sono questioni isolate come si ritiene comunemente », dicono al Consiglio d'Europa. « Sono soltanto due aspetti del problema di fondo, che è la difesa della natura dall'aggressione della civiltà industriale. Anche se non è vero quello che è scritto nei libri di fantascienza che, se il mondo va avanti di questo passo, ci ridurremo tutti calvi e senza denti, trasformati in omuncoli deformi, sta di fatto che le sostanze tossiche che penetrano inavvertitamente nell'ambiente in cui viviamo ci stanno creando tanti di quei fastidi, anche nervosi, che se non troviamo subito un rimedio, guai a noi. E poi, se non fosse così, come si spiegherebbe il successo della campagna globale per la difesa della natura, che abbiamo lanciato quest'anno? Ci scrivono addirittura dall'Africa ».

I funzionari mi mostrano una lettera che viene da Tambacounda, nel Senegal. « Lei pensa che gli africani si preoccupino dello " smog "? Non è certamente questo. Chi scrive è il capo dell'Ufficio delle riserve e dei parchi nazionali senegalesi, che si preoccupa, giustamente, di conservare le boscaglie e gli animali che vi circolano in libertà.

Ha letto e ha verificato da qualche parte che il patrimonio naturale è in pericolo. Ha saputo che, in Europa, stiamo organizzando qualcosa, che uomini di buona volontà di diciassette Paesi si sono messi al lavoro per mettere un freno alle smanie dei cacciatori, alle speculazioni edilizie nei posti panoramici, alla marea dei rifiuti che infetta la campagna e i litorali, e così via. Il nostro corrispondente senegalese ci chiede di metterlo al corrente di tutto, per potersi regolare col suo governo. Posta ce ne arriva dunque da ogni parte. Quella che ci interessa di più non è la corrispondenza ufficiale, quella che abbiamo in questa materia con le Nazioni Unite e con i governi, ma quella dei giovani, e dei non più giovani, che hanno capito di che si tratta. Un pastore protestante ci scrive dall'Inghilterra che ha deciso di dedicarsi esclusivamente a due cose che ritiene inscindibili: la difesa della natura e fare del bene al prossimo.

Insegnanti e studenti, in numero incalcolabile, vogliono trasformare le scuole in altrettanti centri per questa battaglia sacrosanta.

Un gruppo di architetti e di urbanisti fiorentini ha chiesto tutto quello che abbiamo di cose scritte sull'argomento, perché vuole studiare a fondo il rapporto città-

Gli impianti di riscaldamento sono una per la conservazione della natura. Qui

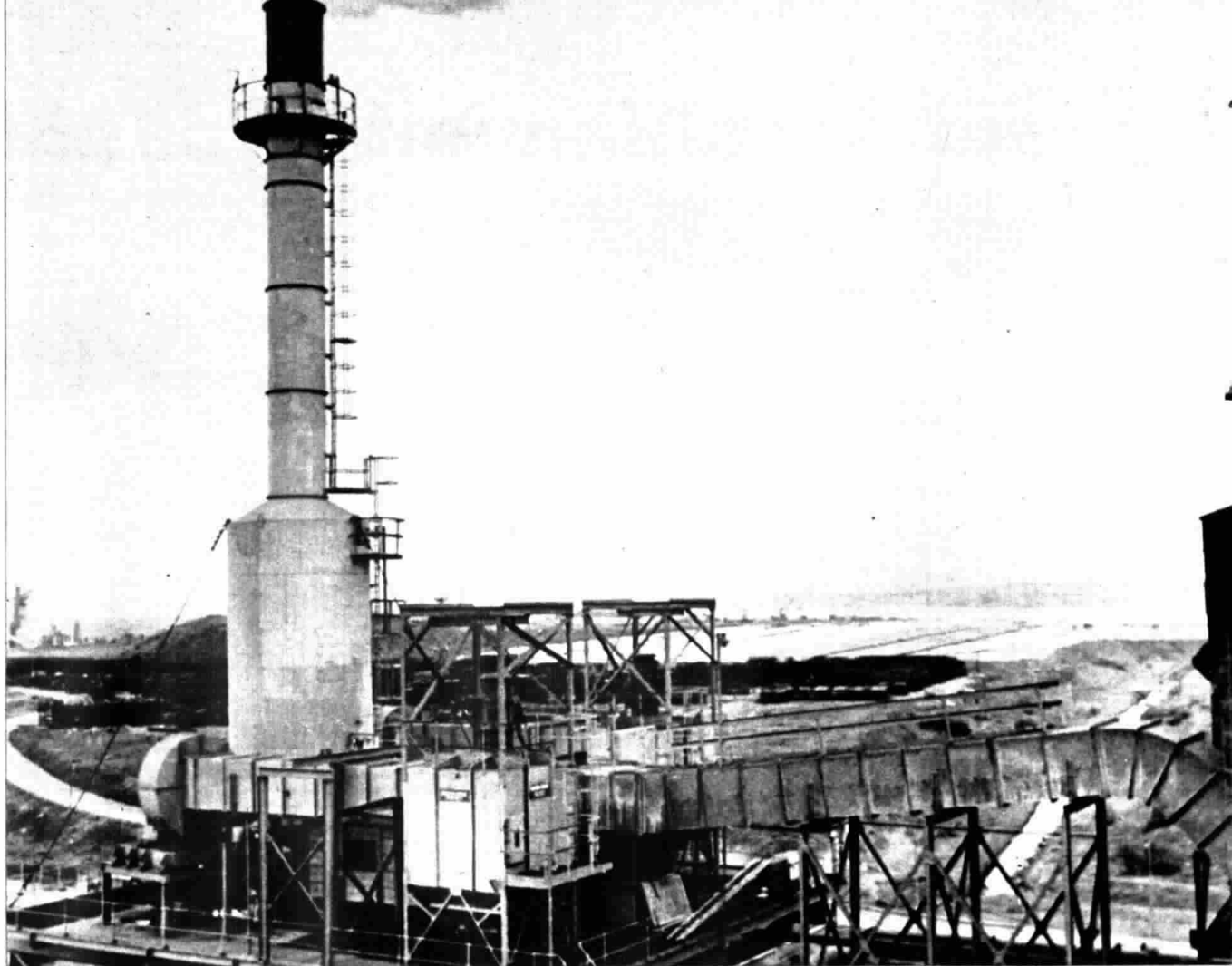
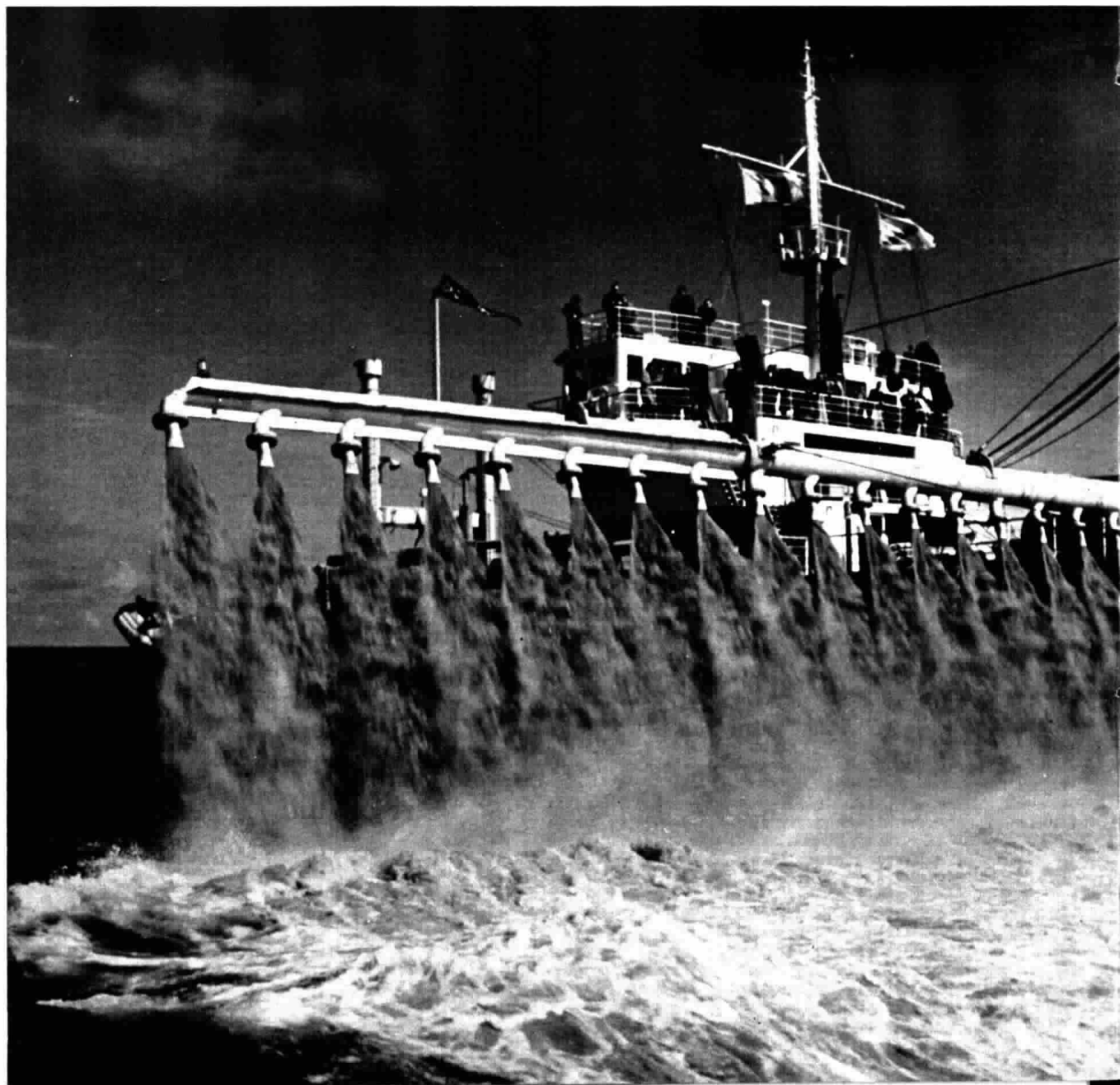
TV" sull'inquinamento del pianeta Terra

delle cause principali dello smog in città, come dimostra in modo eloquente la fotografia a sinistra tratta dall'archivio del Centro europeo d'informazione sopra, un gruppo di giovani manifestano a New York contro l'inquinamento in occasione della « Giornata della Terra », che è stata celebrata in aprile

campagna. L'Università di Lovanio si è messa in contatto con il Consiglio d'Europa, perché intende progettare una città di 50 mila abitanti, che sia veramente a misura dell'uomo. Un ingegnere turco è preoccupato di non essere abbastanza esperto in fatto di impianti di acqua potabile e vuole ristudiare daccapo tutta la materia, con gli aggiornamenti più recenti in fatto di filtri, di tubi, di difesa delle sorgenti. Gli scout e gli Ostelli della gioventù vogliono fare propaganda per il rispetto della natura. A caccia di proseliti, è partita anche una quantità di persone i cui nomi, per il pubblico, non dicono niente. Però, tra queste persone che hanno preso l'iniziativa, c'è anche gente celebre, come ad esempio Yehudi Menuhin, che s'è messo alla testa di una associazione che si occupa di problemi della natura e della popolazione, con tutti i relativi risvolti economici. Un medico romano già affermato ha scritto che intende perfezionarsi " in rapporto a una moderna comprensione dell'ambiente che condiziona lo sviluppo dell'uomo " ».
Tutti chiedono di spedire al loro indirizzo le pubblicazioni del Consiglio d'Europa; e il Centro Europeo di Informazione per la conservazione della natura fa fatica a tenere dietro alle richieste. Agli specialisti, ogni trenta giorni, viene inviata, da Strasburgo, una specie di lettera circolare, con i dati essenziali del lavoro svolto qui durante il mese. Agli altri, va una rivista che ha un titolo derivato dalla sintesi delle parole « Europa » e « natura », e cioè *Naturopa*: questa rivista è sempre esaurita in in pochissimi giorni. I documenti sono tutti continuamente ristampati, perché le richieste che arrivano sono estremamente precise, quasi pignolesche. Vogliono, per esempio, il documento *CCN-PA (69) - II*: il che significa che, chi scrive, è interessato a sapere come il professor Roberto Passino, dell'Università di Roma, ha trattato, lo scorso febbraio, a Strasburgo, durante la 1ª Conferenza europea per la conservazione della natura, il tema dei rapporti fra l'industria e il patrimonio naturale dell'Europa di domani, con i vari capitoli che sono: il paesaggio e l'industria; le risorse idriche e l'industria e così via: una relazione che ha dato filo da torcere, durante il dibattito, ai rappresentanti degli industriali presenti alla Conferenza.
Tanto è vero che le varie Confindustrie, le società petrolifere, e tutti i principali imputati, si sono precipitati anch'essi a chiedere documenti e statistiche al Consiglio d'Europa. Si sono precipitati anche i commercianti, preoccupati per i rapporti della Conferenza sulle manipolazioni dei prodotti alimentari. I gestori di una catena svizzera di supermercati hanno fatto sapere che vogliono mettersi al passo con i nuovi sistemi. Hanno constatato che non serve a niente spendere cifre enormi in pubblicità, se poi chi compra si accorge di essersi buscato un serio disturbo di stomaco a causa di una scatoletta di carne: basta uno sbaglio così per perdere un cliente. E' meglio, perciò, puntare sulla qualità, meglio vendere alimenti più « naturali », piuttosto che carne di animali « gonfiati » con gli ormoni o verdura avvelenata sui campi dai nitrati e dal DDT.
E' un fatto che, al Consiglio d'Europa, la situazione, per quanto riguarda i locali di ufficio e di riunione, si è resa difficile, da qualche mese a questa parte. Nei corridoi, si cammina tra schedari e scaffali. Nelle sale, gli esperti si dànno il cambio da un'ora all'altra. In questi giorni, mentre un gruppo di lavoro sta facendo il processo a grossi stabilimenti dagli scarichi tossici, un altro sta classificando le proteste delle organizzazioni turistiche dei Paesi del Consiglio, contro le costruzioni e i cartelloni reclamistici che provocano la delusione di chi ha fatto magari migliaia di chi-

Una battaglia per i giovani?

lometri per vedere un paesaggio decantato dalla letteratura. Una terza riunione, di uomini di legge, sta mettendo giù il progetto di una convenzione europea, cioè di un accordo che, una volta firmato dai diciassette governi aderenti al Consiglio d'Europa, diventa un impegno da rispettare. Con la convenzione, si vuole evitare, tra l'altro, che si ripetano brutti scherzi come l'inquinamento che, l'anno scorso, rese la acque di un grande fiume navigabile come il Reno, una cloaca infernale, provocando la morìa quasi totale dei pesci. A proposito di convenzioni, c'è anche la proposta di inserire nella Convenzione europea numero uno, che è quella dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, un articolo in cui si affermi che tutti quanti, chi ha soldi e chi non ne ha, o ne ha pochi, hanno diritto di respirare aria e bere acqua come si deve, di non essere troppo disturbati da forti rumori — come ad esempio i bang degli aerei —, e da cattivi odori — come quelli che partono da parecchi stabilimenti chimici —, nonché di disporre facilmente di spazi verdi e di spiagge. Un diritto che è giusto sia sancito ufficialmente, accanto a quelli che tutelano le libertà essenziali dell'individuo.
Intanto, c'è già una specie di « Magna Charta », la Dichiarazione europea sull'assetto dell'ambiente naturale, cioè la Dichiarazione di Strasburgo, con cui si è aperto l'anno della protezione della natura. Che non si tratti di un documento platonico lo dimostra il fatto che il lavoro per tradurla in qualcosa di concreto procede a tappe forzate. I compiti non sono facili, poiché quanti si sentono in colpa si difendono non sempre lealmente esercitando pressioni di vario genere. Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione intergovernativa e ha il compito, piuttosto ingrato, di fare da cuscinetto tra le istanze dell'uomo della strada, del sociologo e dello scienziato da una parte, e le rigide strutture politico-amministrative degli Stati dall'altra. Si è riusciti già, in vari casi, a organizzare e disciplinare, a livello europeo, taluni settori, ottenendo, quando necessario, anche la modifica delle singole legislazioni nazionali, come è avvenuto per la Norvegia e il Belgio a proposito della Convenzione dei diritti dell'uomo. In altri casi, invece, si è dovuto segnare il passo, in attesa di giorni migliori. Le speranze per la difesa dell'ambiente naturale si appuntano, ora, sulla apposita conferenza fra i diciassette governi dei Paesi membri, di cui il Consiglio d'Europa si è fatto promotore e che si dovrebbe tenere entro un anno, o un anno e mezzo. Speranze legittime, anche se l'esperienza insegna, a Strasburgo, che non sarà impresa facile trovare un accordo e non scontentare nessuno.

Clinio Ferrucci

Installazione per filtrare i fumi di scarico di una fonderia. Impianti di questo tipo sono ormai frequenti in Inghilterra dopo l'entrata in vigore della legge « aria pulita » e i severi controlli delle autorità britanniche

Prove in mare per un nuovo dispositivo inglese in corso di sperimentazione. Elimina i banchi di nafta che si formano in prossimità delle coste

LONDRA *Piacciono agli inglesi i telegialli ecologici*

La squadra antimorte

Combatte contro l'inquinamento l'eroe di una serie TV di grande successo. I provvedimenti del governo per risanare fiumi e canali contaminati dagli scarichi industriali

Il governo inglese ha affidato al sottosegretario ai Lavori Pubblici Lord Kennet (nella foto) la lotta contro l'inquinamento

di Sandro Paternostro

Londra, maggio

Il dottor Spencer Quist è entrato ormai in tutte le famiglie inglesi. E' un signore robusto ed autorevole sui cinquanta. Ha lunghe chiome brizzolate nelle quali il nero della virilità si mescola all'argento della saggezza. E' umano, persuasivo, coraggioso. Sa affrontare, se necessario, il ministro della Difesa per distorglielo da manovre militari che potrebbero danneggiare il seminato di una zona rurale. Riesce a mozzare la parola ai generali ed agli ammiragli se si accorge che agiscono senza cautela nel recuperare delle testate nucleari galleggianti lungo le coste del Mare del Nord. Replica con profonda conoscenza di causa e di cose ai colleghi scienziati. Intercetta in tempo le terribili onde sonore provocate da reattori in volo. Salva intere città dalla inesorabile marcia di topi giganti ed evita la morte di miriadi di pesci che albergano nei fiumi e nei canali inquinati dai detriti dei grandi complessi industriali.

Il dottor Spencer Quist è diventato un personaggio leggendario ma vivo e vero. Unisce lo spirito di Robin Hood alla cultura di Albert Schweitzer e di Bertrand Russell. Combatte con tutti i mezzi della moderna tecnologia i danni che lo stesso sviluppo tecnologico reca alla natura, all'ambiente in cui esseri umani, animali e piante debbono vivere. Dirige una pattuglia di giovani studiosi pronti ad accorrere dovunque si preveda una catastrofe ecologica. Tutti sanno che cosa è l'ecologia: la scienza che studia il rapporto tra i viventi ed il loro ambiente, cercando di determinare l'influenza, benefica o letale, degli uni sull'altro e viceversa. Chi è il dottor Spencer Quist? E' il protagonista della serie di « gialli ecologici » di immenso successo, *Doomwatch*, che Kit Pedler e Gerry Davis hanno realizzato per il Primo Canale televisivo della BBC. « Doom » significa in inglese « fato » ma anche « rovina » e « morte ». « To watch » significa « vigilare ». « Doomwatch » è il nome della pattuglia guidata da Quist. In italiano diremmo « Squadra antimorte », ma in questo caso, sarebbe più esatto dire « Squadra Anti-inquinamento » poiché tutte le gravi situazioni individuali o collettive che il gruppo « Doomwatch » è chiamato ad affrontare derivano da una delle tante forme di contaminazione ambientale che oggigiorno i governi dei Paesi ad alto livello industriale e tecnico sono costretti a combattere per assicurare la sopravvivenza del genere umano.

L'attore che incarna l'indispensabile Quist è John Paul, bravo, sensibile, padrone indiscusso dell'arte espressiva e soprattutto del mezzo di comunicazione televisiva. Iniziata lunedì 9 febbraio dell'anno corrente, la prima serie dei « gialli ecologici » di *Doomwatch* si è chiusa lunedì 11 maggio. Ma alla BBC piovono già torrenti di lettere e di telefonate del pubblico che domanda una replica della serie ecologica. Non capita spesso che un programma di livello culturale ed educativo così elevato riesca, al tempo stesso, a diventare spettacolo nel migliore senso del termine. Non sono state le autorità a volere la serie o ad imporla ai telespettatori nella libera Inghilterra. Ma non vi è dubbio che Kit Pedler e Gerry Davis abbiano saputo fiutare il vento dell'attualità sul piano delle esigenze statali e nazionali. Quel vento si è mutato in autentiche ventate di fotogrammi intelligenti, calcolati, istruttivi ed esteticamente validissimi.

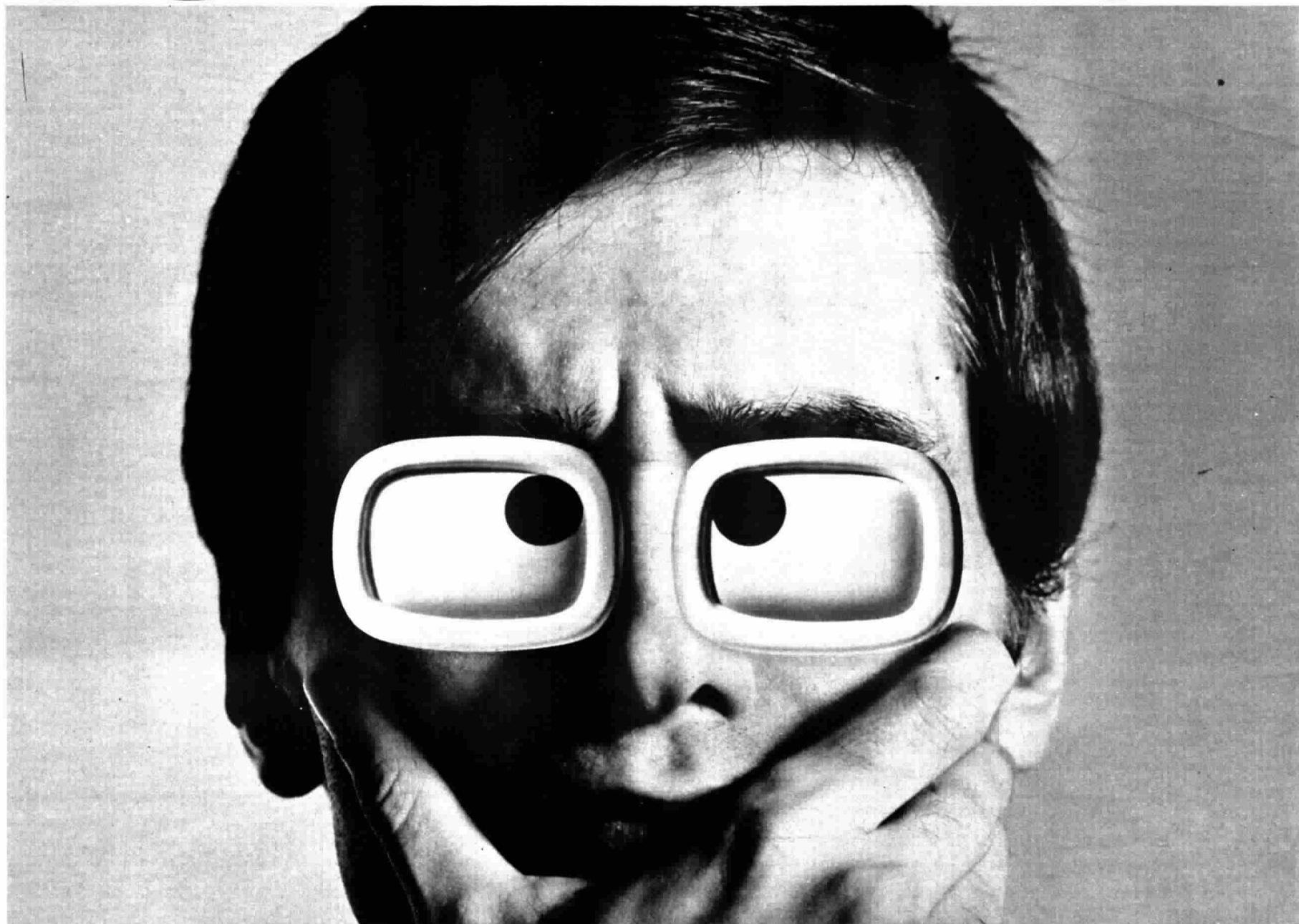
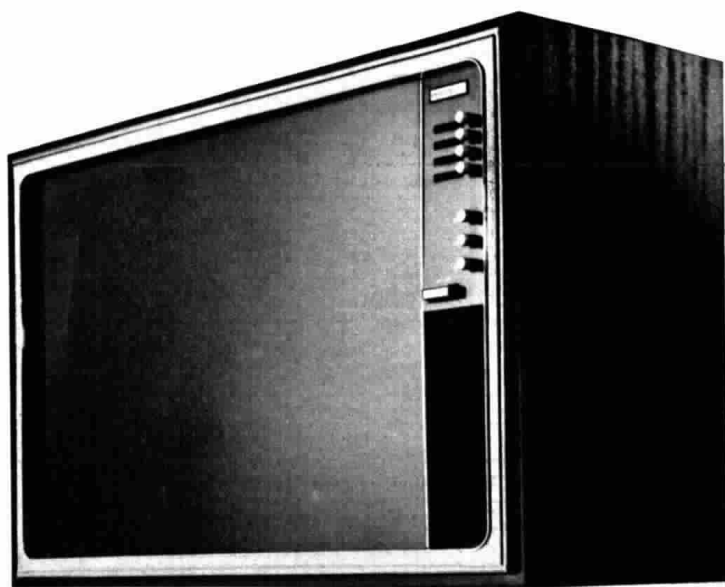
Basti pensare che in alcuni villaggi della Scozia e del Galles vi è stata della gente che ha chiamato al telefono la BBC chiedendo del « dottor Spencer Quist » e supplicandolo di accorrere per sbloccare una fognatura intasata o per analizzare l'acqua del rubinetto sospettata di avere procurato il mal di pancia all'intera famiglia. *Doomwatch* è, in pratica, uno dei maggiori aspetti divulgativi, inconsci o deliberati, del programma di difesa ecologica in atto

La squadra antimorte

ormai da alcuni anni in Inghilterra. Sul programma il vostro corrispondente da Londra si è intrattenuto di recente con il giovane e dinamico sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici, Wayland Young cioè Lord Kennet, giornalista, scrittore, ed uomo politico di punta del Labour Party, cui il governo in carica ha affidato particolari competenze proprio per il coordinamento della lotta contro l'inquinamento.
Lord Kennet non condivide le apocalittiche prospettive di alcuni scienziati americani. « Abbiamo sempre superato ogni crisi nella storia dell'umanità », dice Lord Kennet in eccellente italiano, « non dubito che supereremo anche questa di carattere ecologico. Disponiamo degli strumenti tecnici per vincere le varie forme di inquinamento. La stessa tecnologia che provoca l'inquinamento è capace di controllarlo e di attenuarne o addirittura di eliminarne le conseguenze nocive ». Secondo Lord Kennet il problema è internazionale. I Paesi industrialmente avanzati dovrebbero collaborare fra di loro per ridurre le spese globali che sono enormi. Le cifre ufficiali parlano chiaro. Prendiamo, ad esempio, la lotta contro l'inquinamento dell'aria. Gli inglesi ne sono stati precursori con il famoso « Clean Air Act » (la « Legge per l'aria pura ») del 1956. Lo stato intervenne per finanziare la trasformazione del carburante per riscaldamento domestico, cioè il passaggio dall'impiego di carbone (che sviluppa l'ossido di carbonio e altri gas pericolosi per la salute) a carburanti non fumogeni o comunque meno nocivi, nelle zone urbane sottoposte a speciali controlli pubblici.
Analoghi finanziamenti furono assicurati ai complessi industriali giudicati « critici » dal punto di vista ecologico, perché acquistassero dispositivi filtranti dei gas di scarico e del fumo delle ciminiere o addirittura perché si trasferissero in aree periferiche a scarsa densità di popolazione.
Durante l'ultimo decennio una media annuale di quattro milioni di sterline è stata spesa dalle autorità pubbliche per la « trasformazione » degli impianti domestici di riscaldamento. Sei miliardi di lire. Per il solo acquisto delle apparecchiature di controllo e di filtraggio dei gas le industrie inglesi dal 1956 a oggi, hanno già speso oltre duecento milioni di sterline (trecento miliardi di lire). A tale spesa va aggiunta quella annuale per la manutenzione dei relativi impianti: una media di 40 milioni di sterline (sessanta miliardi di lire).
La recente istituzione da parte del governo di una Commissione permanente contro l'inquinamento ambientale (Standing Royal Commission on Environmental Pollution) costituisce il coronamento dell'opera intrapresa nel dopoguerra. Non si tratta soltanto di purificare l'atmosfera ed i corsi d'acqua ma di estendere e preservare la vegetazione ossia i parchi ed i giardini nei grandi centri urbani. E' noto che le piante sono da millenni, per la respirazione degli esseri umani, il migliore e più naturale sistema di difesa ecologica.
A quattro milioni e mezzo di focolari domestici sono state imposte delle restrizioni sulla produzione di fumo. Più di tremila casi di « inquinamento atmosferico » sono stati finora controllati ed eliminati in duemila impianti industriali diversi. Il programma specifico di lotta contro i rumori è in pieno sviluppo. Quello contro l'inquinamento delle acque, forse il più complesso di tutti, incontra alcune difficoltà ma il governo britannico è deciso ad andare avanti ad ogni costo. Le autorità calcolano che non meno di mille e seicento chilometri di fiumi o canali in Inghilterra siano « inquinati » dagli scarichi delle fognature, da certi fertilizzanti chimici e dai detriti dei processi chimico-industriali. Il problema Londra se l'era già posto al principio di questo secolo. Non è dunque una novità per le autorità e per il pubblico. Per realizzare l'intero programma di purificazione delle acque non bastano 500 milioni di sterline cioè 750 miliardi di lire. Bisogna anche evitare gli scarichi di residui di carburanti della famiglia del petrolio e della nafta lungo le interminabili coste inglesi. L'anno scorso vennero condotte 2267 ispezioni a bordo di navi sospettate di non rispettare a dovere la nota legge sulla preservazione delle acque costiere e navigabili. Si verificarono ottanta rinvii a giudizio seguiti da settantasette condanne. Le multe ed ammende, nei casi di minori proporzioni, superarono le ventimila sterline, cioè i tre milioni di lire italiane. Gli inglesi sono convinti — ed è questo forse il risultato maggiore di una intelligente opera di divulgazione attraverso radio, stampa e TV — che il costo finanziario, oltre che igienico ed umano di una mancata battaglia contro gli inquinamenti, alla fine, risulti più elevato delle somme investite nei relativi programmi di lotta.
Un calcolo recente condotto dalla « National Society for Clean Air » (Associazione nazionale per l'aria pura) ha dimostrato che l'inquinamento dell'aria provoca una spesa annuale (dalla pulizia di porte e finestre alle cure degli ammalati di cancro polmonare) di 350 milioni di sterline cioè di 525 miliardi di lire. Salvo imprevisti, il programma per l'« aria pura », nel suo complesso, costa, tutto sommato, di meno.

Sandro Paternostro

Due fotogrammi tratti dalla serie di gialli ecologici trasmessa dalla BBC inglese. Nella foto in alto, il gruppo di giovani scienziati della « pattuglia antimorte ». Al centro, l'attore John Paul nella parte del dottor Spencer Quist. Qui sopra, una scena dell'episodio « Domani, i topi »

COME VIDEO?

PHILCO

Nei televisori Philco-Ford
video meglio
video senza disturbi
video tutta l'esperienza
tecnologica Philco-Ford

LA PHILCO-FORD
PRODUCE E DISTRIBUISCE
IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI Crosley

Vostra moglie
aspetta un Philco

STUDIO TESTA

Chi non ci conosce dirà che la New Wilkinson è la fine del mondo.

Per noi è soltanto migliorata.

Con due secoli di esperienza e di perfezione artigiana alle spalle, lavorare l'acciaio diventa soprattutto un punto di orgoglio. Così è stato per le nostre spade, famose sin dal 1772. Così è oggi per le nostre lame, le più pregiate del mondo. Ecco perché noi insistiamo a migliorare una lama che gli altri ritengono già perfetta.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo

Hollywood mette all'asta i ricordi e pensa al futuro

È in crisi ma non ha intenzione di morire

La capitale del cinema ha già superato altri momenti difficili. Ora sopravvive collaborando con la TV e spera nelle video-cassette

Dustin Hoffman (a sinistra) e John Voight nel film « Un uomo da marciapiede »

di Giulio Cesare Castello

Roma, maggio

Una notizia che di recente i giornali italiani hanno pubblicato con un certo divertito rilievo è quella relativa al fatto che una delle maggiori Case cinematografiche americane, la Metro-Goldwyn-Mayer, ha deciso di vendere all'asta i propri « cimeli »: una vera pacchia per i patiti del cinema sufficientemente danarosi per potersi comperare un costume indossato, poniamo, dalla divina Garbo.

Da gran tempo ormai, del resto, si leggono sulla stampa corrispondenze le quali sottolineano la radicale trasformazione di quella che fu chiamata « la Mecca del cinema », « la fabbrica dei sogni » e via dicendo: teatri di posa resi illustri dalle personalità che vi lavorarono sono stati abbattuti o trasformati e destinati ad usi più prosaici. Terreni dove sorsero grandiose scenografie per « esterni » dei più svariati generi giacciono in abbandono o sono stati anch'essi utilizzati a fini assai diversi. (Il gusto del girare « on location » — cioè sui luoghi autentici dell'azione — ha prevalso: lo spettatore d'oggi, dopo il neorealismo, ecc., accetta più difficilmente una Hong-Kong o una Venezia « ricostruite » in California). Hollywood è morta o viva?, vien fatto di domandarsi dopo aver letto simili desolate descrizioni. Se ci si riferisce alla Hollywood della leggenda, alla Hollywood pacchiana ed orgiastica (e artisticamente rigogliosa) degli anni Venti, la risposta è facile: la Hollywood mitica è morta da un pezzo, anche se magari fattacci come quello in cui perse in modo tanto orrendo la vita Sharon Tate non possono non far pensare a certi delitti, suicidi e decessi più o meno misteriosi che afflissero l'esistenza della capitale dell'industria cinematografica durante gli anni della sua orgogliosa espansione.

Ma che Hollywood sia morta come centro di produzione di spettacoli per le masse non è affatto vero, a dispetto di certe apparenze. La verità è che Hollywood ha sempre saputo adeguarsi al mutare delle circostanze e rimettersi in carreggiata dopo temporanei, periodici sbandamenti. Al momento giusto ha sempre saputo avvalersi delle risorse della tecnica, adottando di volta in volta il sonoro (prima grande rivoluzione, dopo trent'anni o poco più di vita del cinema), il colore, il grande schermo. Pensate a quest'ultimo: il brevetto del francese professor Chrétien relativo al Cinemascope era cosa vecchia, risaliva al 1929. Hollywood se ne servì quando reputò fosse giunto il momento: quando cioè si trovò a dover escogitare qualcosa (il « gigantismo » nella fattispecie) da contrapporre all'attrazione esercitata sulle masse dal piccolo schermo domestico della televisione. Le varie forme di lotta alla televisione e di convivenza con essa caratterizzano gli ultimi due decenni circa d'esistenza del cinema americano. L'adozione degli schermi sempre più dilatati, la messa in cantiere di « supercolossi » dalle dimensioni imponenti rientrano tra le forme di lotta. La cessione alla TV di « stocks » sempre più ingenti di film (e non soltanto di film « vecchi »), lo spazio sempre più ampio dato alla produzione di film « per » la TV rientrano invece tra le forme di convivenza. Adesso si è aperta l'era delle video-cassette. Per il momento siamo appena al prologo di una vicenda, destinata a sconvolgere profondamente il meccanismo di produzione, distribuzione e consumazione dello spettacolo. Ne riparleremo tra qualche anno.

E' conclusa l'era dei vecchi pionieri dell'industria cinematografica, dei grandi « moguls », in massima parte emigrati mitteleuropei, dedicatisi al cinema dopo aver esercitato il commercio, poniamo, delle pellicce: qualcuno sopravvive, ma non è più che il simbolo di un'età remota. Oggi a capo delle grandi Case di produzione sono giunti « giovani leoni », dalla mentalità più moderna e pronti a fiutare il vento che tira. Essi sono la « longa manus » di industrie petrolifere, ecc., le quali hanno assunto il controllo di ditte illustri come la Paramount e via dicendo. A volte trattare con gli uomini del petrolio non è più facile di quanto lo fosse trattare con i potenti « tycoons » d'altri tempi. (*The last tycoon* è — si ricorderà — il titolo di un vecchio romanzo di Francis Scott Fitzgerald, ambientato appunto nel mondo del cinema). Pochi anni fa un nostro valente regista, prematuramente scomparso, Antonio Pietrangeli, mi parlava delle difficoltà che incontrava per la realizzazione di un film che gli stava a cuore e che doveva essere finanziato dagli americani. Pietrangeli voleva Tognazzi quale protagonista, ma Tognazzi negli Stati Uniti non « fa cassetta ». Pietrangeli sperava di poterlo impiegare, qualora avesse accettato come « partner » femminile Virna Lisi, in quel momento gradita agli industriali di Hollywood.

Ormai tuttavia il divismo, su cui si resse per decenni la produzione d'oltreoceano, è entrato in crisi: la stessa favolosa Elizabeth Taylor ha conosciuto più volte l'onta dell'insuccesso commerciale. Fioriscono di frequente a Hollywood film interpretati da attori semisconosciuti o che comunque non sono delle « stars ». Si pensi a *Easy Rider*, a *La ragazza di Tony* e via dicendo. Sono film che si rivolgono soprattutto al pubblico giovanile, quello che non passa la serata in pantofole di fronte allo schermo televisivo; sono film che trattano una tematica attuale, spregiudicata, spesso polemica: essi fanno scandalizzare i « benpensanti » e dimostrano quanto siano lontane ormai le « pruderies » puritane del cosiddetto Codice Hays (leggi autocensura).

Essi, rispondendo ad esigenze vivamente avvertite da quel tipo di pubblico, ottengono spesso successi cospicui di cassetta. (Anche per i produttori « nuovi » il motto è sempre quello d'una volta: « business is business », gli affari sono affari). Vero è che ai successi locali non sempre corrispondono analoghi esiti in Europa: osservava in data 14 marzo Alessandro Ferraù, il nostro maggior esperto di statistiche di mercato, che un « piccolo » film come *Easy Rider*, pur avendo incassato negli Stati Uniti oltre 8 milioni di dollari, a Palermo ha raggranellato meno di un milione di lire e a Firenze meno di due milioni, in prima visione (a Roma però il film ha « marciato » benino). I responsabili della produzione statunitense si sono trovati ad affrontare una situazione assai mutata, in Europa ed altrove, rispetto a quella dell'epoca del loro incontrastato predominio. In tanti Paesi la contrazione del numero degli spettatori è stata impressionante, con conseguente chiusura di sale.

In Italia tale contrazione è stata assai meno grave che altrove, ma il prodotto nazionale ha preso il sopravvento su quello americano: un simile mutamento dei gusti del pubblico sarebbe stato, in tempi non troppo lontani, impensabile. Naturalmente Hollywood trova sempre modo di correre ai ripari: ai colossi tradizionali affianca film di costo più modesto, spesso diretti da registi provenienti dal teatro e dalla TV, ed interpretati da attori, come dicevamo, non standardizzati e in qualche caso straordinariamente dotati (basti fare un nome: quello di Dustin Hoffman, l'interprete di *Il laureato*, di *Un uomo da marciapiede*, ecc.; anch'egli d'origine teatrale). Hollywood non intende perdere il controllo del mercato europeo: oggi trova meno conveniente di qualche anno fa produrre film in Spagna o in Italia (dove l'« invasione » americana provocò un rialzo dei costi, che è tra le cause dell'attuale crisi della nostra cinematografia), e va anche più cauta nel finanziare film italiani che non offrano certe garanzie commerciali. Inoltre, data la mutata situazione del mercato europeo, escogita soluzioni di emergenza: è per esempio

segue a pag. 54

via libera alla maglieria sotto
che vien voglia di portare sopra

Questa maglieria intima della Ragno,
chi la direbbe maglieria "sotto"?
La linea spigliata, i filati sottili,
le rifiniture e il colore!
Niente da invidiare all'eleganza "sopra".
Coraggio allora, corri a vedere
le nuove Ragno,
capirai perchè è una maglieria sotto
che vien voglia di portare sopra!

la magliallegra che vive con voi

È in crisi ma non ha intenzione di morire

segue da pag. 53

in atto la fusione della Paramount e della Universal, cioè di due fra le maggiori Case, per quanto riguarda il settore distributivo nel nostro continente (l'unione fa la forza). Inoltre la constatazione della sempre maggiore preferenza che gli spettatori europei danno ai film dei loro rispettivi Paesi ha indotto gli americani ad assicurarsi la distribuzione di un cospicuo numero di opere straniere, italiane, francesi, inglesi. Ha osservato ancora Ferraù: « ... quasi metà del loro movimento commerciale consegue dalla programmazione di film delle tre suddette nazioni. Non solo, ma spesso... sono i film italiani, di comproduzione e inglesi a funzionare da "locomotori" a molti film americani piuttosto deboli, che, in qualche modo, devono pur marciare ». In questa strategia rientra anche il controllo di importanti circuiti di sale europee, fenomeno che giustamente preoccupa per le conseguenze che può avere sulle sorti delle varie cinematografie nazionali, e in particolare di quella italiana.

Hollywood, dunque, si difende e contrattacca, tenendo presente la lezione del cinema europeo, del suo realismo, della sua aggressività polemica: valga l'esempio di un film come *Un uomo da marciapiede*, la cui amara crudezza avrebbe fatto venire un attacco isterico ad un uomo all'antica come Louis B. Mayer, per lunghi anni despota della M.G.M. e fautore di un cinema evasivo e fondato su una visione edulcorata della vita. Qualche cineasta illustre ha abbandonato da tempo Hollywood, con la speranza (o l'illusione) di poter godere di una indipendenza creativa che là gli era negata (vedi John Huston). Ma Hollywood, ripeto, è gradatamente cambiata, come abbiamo visto, pur rimanendo fedele ai principi speculativi propri di un'industria in regime capitalistico. E' stata modificata sotto vari aspetti la « politica », perché la cosiddetta capitale del cinema non ha alcuna intenzione di morire. E si ingannerebbe chi si apprestasse, in base a certe apparenze, a celebrarne il decesso. Fermo restando che l'evoluzione della situazione (video-cassette, ecc.) è di tale portata da impedire previsioni troppo nette per il futuro.

Giulio Cesare Castello

La prima puntata del servizio speciale del TG dedicato a Hollywood va in onda sabato 30 maggio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.

Un nuovo personaggio fra «Gli eroi di cartone»

ARRIVA PICCHIARELLO

Venerdì 29 maggio

Picchiarello (il suo nome inglese è Woody Woodpecker) è, in realtà, il picchio, uccello dei rampicanti, così detto perché picchia la scorza degli alberi col becco diritto e forte per farne uscire gli insetti dei quali si nutre. La sua apparizione nel mondo dei personaggi dei cartoni animati è dovuta ad una simpatica circostanza; ce la racconta il suo ideatore, Walter Lantz: « Appena sposati, mia moglie ed io vivevamo in un cottage a Lake Shore, a venti miglia da Hollywood; lì c'era un picchio che, col suo becco, faceva sempre dei buchi sul tetto e rovinava le assicelle che lo ricoprivano. Io cercavo con ogni mezzo di liberarmi di questo picchio ostinato e di convincerlo ad andarsene, ma lui non ne voleva proprio sapere. Finalmente, mi venne un'idea: perché non farne un personaggio dei cartoni animati e non metterlo accanto a Andy Panda? ».
Andy Panda è un altro famoso personaggio creato da Walter Lantz, che è stato per vari anni collaboratore di Walt Disney. L'elemento al quale Lantz, nei suoi cartoni animati, dà molta importanza è quello che lui chiama « comicità visiva »: per esempio, un delfino che avanza da solo, scivola su una buccia di banana, e, scivolando, fa inciampare un uomo che cammina con un secchio pieno d'acqua sulla testa. « Io sono dell'idea », dice Lantz, « di procedere con la trovata comica che si vede e fa ridere anche senza bisogno di un dialogo, di un commento parlato. Ho molta fiducia nella comicità dell'azione, perché è una comicità che arriva subito e viene capita in tutti i Paesi senza che si debba dipendere dal dialogo per creare una situazione ».
Picchiarello — protagonista della puntata che andrà in onda venerdì 29 maggio per la serie *Gli eroi di cartone* a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli — è nato negli anni Trenta; per cui viene spontanea la domanda se il personaggio ha subito mutamenti via via che gli anni passavano. « Sì, è cambiato parecchio », conferma Walter Lantz; « quando un disegnatore di cartoni animati crea un personaggio, in genere parte dalla idea che egli si è fatto di quel porsonaggio, cioè dell'aspetto che dovrebbe avere, di certe particolari caratteristiche, ecc. Ma poi, col trascorrere del tempo, lo sviluppa, lo perfeziona, arriva persino ad apportare modifiche alle sue abitudini, alle sue espressioni, alle sue manìe ».
Se si chiede a Walter Lantz qual è il personaggio, tra i tanti da lui creati, quello a cui ha arriso maggior successo, risponde: « Il maggior successo l'ho avuto con Woody Woodpecker — il nostro amico Picchiarello — e non so nemmeno spiegarne il motivo. Sembra che al pubblico sia piaciuto molto questo piccolo personaggio, che non fa mai male a nessuno, che è soltanto buffo e fa divertire ».

Woody Woodpecker (Picchiarello) è il simpatico protagonista dei « cartoons » dell'americano Walter Lantz

Vittorio Gassman in una scena di « Kean » il dramma che Alessandro Dumas dedicò al celebre attore inglese

Nella serie «Il club del Teatro»

ANATOMIA DELL'ATTORE

Mercoledì 27 maggio

Si può fare del teatro senza scene, senza palcoscenico, senza sala, ma non si può fare a meno dell'attore, che, nel teatro, costituisce l'elemento più importante. Chi è « l'attore »? Un aneddoto ci racconta che quando Tespi, poeta, attore, tragediografo greco del VI sec. a. C., con la sua compagnia di attori girovaghi, presentò ad Atene uno spettacolo, il saggio Solone gli si avvicinò e gli chiese se non si vergognava a mentire così spudoratamente. Attore, in greco, si diceva, difatti, « ipocritès », cioè simulatore. Dunque, etimologicamente, l'attore è colui che finge, intendendosi per « finzione » qualcosa di rappresentato, in atto, dinanzi ad un pubblico. L'attore sale sul palcoscenico e si trasforma: è Otello, o Romeo, o Giulio Cesare e così via. Sa fingere amore, odio, dolore e gioia con forza di persuasione, con verità.
Estensivamente possono dirsi attori i più vari artisti dello spettacolo: il mimo, il danzatore, il cantante, il clown, eccetera. Come, d'altro canto, l'attore può recitare anche attraverso un mezzo meccanico: disco, cinema, radio, televisione.
La rubrica *Il Club del Teatro* dedica la puntata di mercoledì 27 maggio all'attore drammatico, l'attore di teatro, colui che rappresenta l'opera dell'autore (che può essere egli stesso; è il caso, per esempio, degli attori-commediografi Eduardo e Peppino De Filippo), incarnandone i personaggi, fungendo da mediatore tra l'opera d'arte e lo spettatore, nella definitiva unità dello spettacolo.
Nel corso del programma verranno presentati alcuni brani della commedia *Kean* di Alessandro Dumas padre, rappresentata la prima volta a Parigi il 31 agosto 1836. Dumas imperniò il suo lavoro sulla figura di Edmund Kean (1789-1833), attore drammatico inglese, ritenuto il maggior esponente della scuola romantica. Kean conferì alla recitazione una nuova intensità realistica. Studiava le parti con cura minuziosa e ogni effetto che otteneva era frutto di attenta preparazione.
Attore nato, dava il meglio di sé in quelle parti che richiedevano azione e non una recitazione statica. Estroso e volitivo, ribelle e sprezzante, appassionato e insofferente, Kean fu, indubbiamente, uno dei personaggi più interessanti del teatro inglese dell'Ottocento: il tipico « grande attore », con le sue debolezze, i suoi pregi, i suoi capricci, le sue manìe.
Protagonisti della commedia *Kean* sono Vittorio Gassman e Claudia Giannotti. Alla trasmissione parteciperà Luigi Ferrante che illustrerà ai giovani telespettatori la tecnica della recitazione.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 24 maggio

I DIAVOLI VOLANTI - Una divertente avventura della popolare coppia Stan Laurel-Oliver Hardy in un film diretto da Edward Sutherland.

Lunedì 25 maggio

IMMAGINI DAL MONDO - In questo numero: Danimarca, *Il paese di Andersen*. In una strada centrale di Copenaghen, centinaia di personaggi in costume rievocano le fiabe più belle e più note di Andersen. Svizzera: *Piccoli suonatori di flauto*. In un paesino presso Zurigo, la professoressa Kilchberg ha adottato un originale sistema per insegnare la musica ai bambini. Olanda: *Nastro azzurro allo zoo*. Il giardino zoologico di Blydorp ha un nuovo ospite: un grazioso ippopotamo, venuto alla luce da pochi giorni. Germania: *Casse di sapone*. Si tratta di vetturette di legno con le quali i ragazzi partecipano ad una gara a premio. Seguirà il telefilm *Il puledrino* della serie *Vacanze a Lipizza*.

Martedì 26 maggio

Per i bambini andrà in onda *Alla scoperta degli animali*, un programma di Michele Gandin dedicato alla vita e alle abitudini della gallina. Per i ragazzi verrà trasmesso *Spazio*, programma a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli ed Enza Sampò.

Mercoledì 27 maggio

IL PAESE DI GIOCAGIO' - Realizzato da Adele Cambria, verrà presentato un servizio filmato della serie « giochi drammatizzati ». Con l'aiuto dell'insegnante Gianpaolo Lumachi, un gruppo di bambini della scuola elementare di San Casciano rappresenta una favola classica dal titolo *I sette gatti*. Su testo di Woody Bassett e scenografia di Bonizza verrà quindi trasmesso il racconto *Ivan e l'orso*. Per i ragazzi andrà in onda la quarta puntata del *Club del Teatro* a cura di Luigi Lunari e Roberto Rebora con la regìa di Fulvio Tolusso.

Giovedì 28 maggio

QUATTRO CUCCIOLI DI PERIFERIA - Oscar, Nicola, Gaspare e Tappo si congederanno dai piccoli telespettatori con un'allegra e movimentata avventura dal titolo *Ciao a tutti*. Per i ragazzi verrà trasmessa la rubrica d'informazione scientifica *Quattro passi indietro*. La puntata, dedicata ai fenomeni meteorologici, ha per titolo *Che tempo fa*. Seguirà l'ottava puntata della serie *Passaggio a Sud-Est*.

Venerdì 29 maggio

UNO, DUE E... TRE - Settimanale di cortometraggi, documentari e cartoni animati per i più piccini. In questo numero verranno presentate alcune tra le più recenti produzioni internazionali per l'infanzia: *Marci al Polo Sud*, realizzato dalla Hungaro Film; *Il tamburo*, raccontino a pupazzi animati, prodotto della Televisione francese; *L'elefantino*, realizzato dalla Russia e, infine, *Il pallone nel pozzo* di Europe 1. Per i ragazzi verrà trasmessa la rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. In questa puntata, un servizio realizzato da Filippo De Luigi dal titolo *Solo tra le spie mentre la nave affonda*, una singolare avventura rievocata dal capitano Karlsen, comandante del « Flying Enterprise ». Seguirà una nuova puntata della serie *Gli eroi di cartone* a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli.

Sabato 30 maggio

L'inventore e la bambola meccanica è il titolo della fiaba che verrà trasmessa in questo numero della rubrica *Il paese di Giocagiò*. Narra di un inventore di giocattoli che però non ama i bambini, anzi, li sfugge. Un giorno egli crea una bambola così bella da sembrare vera; e sarà proprio questa bambola che si anima e balla solo per i bambini del quartiere, ad addolcire il cuore dell'inventore e a farlo diventare finalmente amico dei piccoli. Protagonisti, i mimi Roberto Della Casa e Alessandra Dal Sasso. Per i ragazzi andrà in onda *Il pollice*, programma a cura di Enrico Vaime, presentato da Franco Moccagatta. La regìa è di Alberto Gagliardelli.

non si restringe

pl 33/70

•SANFOR•®

non si restringe

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

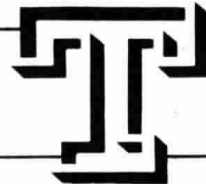
LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

il talismano di PIERANGELO é...

MARUZZELLA

questa sera in TIC-TAC

domenica

NAZIONALE

11 — SANTA MESSA

12 — ESSERCI O NO
Maternità in solitudine
a cura di Gustavo Boyer

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Idrolitina - Esso extra - Bracco: Mindol)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15 — 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della settima tappa: Malcesine-Brentonico
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Registi Ubaldo Parenzo e Franco Morabito

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Omo - Industria Armadi Guardaroba - Linea Mister Baby - Baby Frutt Plasmon)

la TV dei ragazzi

I DIAVOLI VOLANTI
Film - Regia di Edward Sutherland
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy
Prod.: R.K.O.

pomeriggio alla TV

GONG
(Milkana De Luxe - Benckiser)

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
presentato da **Raffaele Pisu**
con Gloria Paul, Antonella Steni e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri

19 —

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Ringo Pavesi - Prodotti cosmetici Deborah - Pepsi Cola)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tonno Maruzzella - Prodotti Linea Brill - Talco Aluette - Pasta Barilla - I Dixan - Polveri Frizzina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Industria Armadi Guardaroba - Ava Bucato - Formaggi Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Rasoi Philips - Dado Lombardi - Innocenti - Dash)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gemey - (2) Invernizzi Milione - (3) Acqua Minerale Fiuggi - (4) Ennerev materasso a molle - (5) Ferro-China Bisleri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) General Film - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) G.T.M.

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta
Ugo Tognazzi
in

F.B.I. - FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE
Sesto episodio
GETTO DELLA SPUGNA
Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli
Personaggi ed interpreti:
Francesco Bertolazzi — Ugo Tognazzi
Domenico — Umberto Spadaro
Ines — Margot Trooger
Claretta — Claudia Butenuth
Daniele — Benjamin Lev
Anatemio Rossi — Franco Fontana
Algisia Rossi — Maria Luisa Carucci
Taddeo Pireddus — Angelo Quirci
Colnaghi — Achille Togliani
Commissario Clementi — Enzo Cannevale
Direttore della fotografia Sergio D'Offizi
Musiche originali di Manuel De Sica
Regia di Ugo Tognazzi
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Gamma TV)

DOREMI'
(SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Orologi Veglia Swiss - Amaro Medicinale Giuliani - Piaggio)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2
(Brandy Vecchia Romagna - Firestone Brema)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — MONZA: AUTOMOBILISMO
Gran Premio Vigorelli
Telecronista Piero Casucci

— ROMA: IPPICA
Premio Presidente della Repubblica di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 ARCOBALENO D'ORO
Programma musicale
Presentano Daniele Piombi e Mariolina Cannuli
Regia di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal Teatro Verdi di Salerno)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dinamo - Confezioni Facis - Caffè Splendid - Onceas Minolta - Aral Italiana - Charms Alemagna)

21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Reti Ondaflex - Raccolti erbe Kelemata - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Baygon Spray)

22,15 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
« Prag, 27. Mai 1942 »
Filmbericht
Verleih: OSWEG

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die fünf lustigen Grödner »
spielen flotte Weisen
Regie: Bruno Jori

20,15 Rocambole
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
2. Serie - 6. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

24 maggio

SETTEVOCI e SETTEVOCI SERA

ore 12,30 nazionale
e 21,15 secondo

Al Bano, Tony Dallara e i Picketty Wich sono gli ospiti dell'odierna trasmissione di Pippo Baudo; Al Bano ci farà sentire Quel poco che ho, *Dallara interpreterà* La spagnola *mentre dai Picketty Wich ascolteremo* That same old feeling. *I cantanti di turno per il trofeo di* Settevoci *sono Margaret, Franco Mito, Lillian, Valerio e Miky che canteranno nell'ordine:* Un tipo che mi piace, La fine di un amore, Ci sarà lui, Il bersaglio, Ma come fai. *A questi cantanti si abbinano i concorrenti Serenella Spaziani di Valmontone (Roma), Giuseppe Agnesi di Milano, Enzo Natali di Modena, Carmen Ceccarelli di Milano e Gianni Picca di Oliena (Nuoro). Renato D'Intra e Franco Simeoni si presenteranno come « voci nuove » eseguendo* Bambina se e Addio Maria.

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Gloria Paul, chiamata negli Stati Uniti da precedenti impegni, saluterà oggi il pubblico della trasmissione di Raffaele Pisu e cederà il passo, a partire dalla prossima domenica, a una « vecchia » amica di questo varietà: Carmen Villani. Per sostituire Antonella Steni ed Elio Pandolfi (che oggi vedremo nei panni di Donna Vanessa e dell'idraulico Barigozzi alle prese con la nautica da diporto), arriverà il 31 maggio sui teleschermi il simpatico asso del cabaret Gianfranco Funari. Gli ospiti della trasmissione saranno: Tony Del Monaco che interpreterà la canzone Cuore di bambola *e l'irresistibile medico-cantautore Enzo Jannacci che presenterà uno dei suoi successi più recenti,* Mexico e nuvole.

Gloria Paul si congeda dai telespettatori

F.B.I. - FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE
Getto della spugna

Achille Togliani e Ugo Tognazzi in una scena del telefilm

ore 21 nazionale

Sesta ed ultima disavventura della « Francesco Bertolazzi Investigatore », ambientata questa volta nel sottobosco del mondo pugilistico. E' infatti in corso un tentativo di corruzione nei confronti di un pugile del « Gruppo Sportivo Thousand Elettrodomestici » il cui titolare, il giovane industriale Colnaghi, è deciso a sventare. Perciò, d'accordo con il manager della squadra, Anatemio Rossi, decide di affidare le indagini a Bertolazzi. Il detective, com'è suo costume, si mette immediatamente all'opera e, dopo gli accertamenti preliminari, appunta i suoi sospetti sull'ex pugile Trombolini, un uomo sulla cinquantina ridotto a vendere bruscolini e soprannominato « Tontolini » per via dei pugni che lo avrebbero « suonato ». Bertolazzi non tarderà a scoprire che l'uomo è meno tonto di quanto sembra e che è effettivamente implicato nel tentativo di corruzione. Ma la faccenda si mette male per il povero Francesco, tanto male che si decide a chiudere i battenti della gloriosa « F.B.I. » e ad appendere al chiodo le vesti di detective.

CINEMA 70

ore 22,15 secondo

Grosso « colpo », come si dice in termini giornalistici, della rubrica curata da Alberto Luna con la collaborazione di Oreste Del Buono: Glauber Rocha, il noto regista sudamericano ha realizzato un servizio esclusivo per la nostra televisione, dal titolo: « Il diario di un film ». Rocha, con molta umiltà, ma anche con quel tanto di « follia » che lo distingue, ha inteso testimoniare perché, come sia nato, e poi realizzato, il suo ultimo film: Il leone a sette teste. *Naturalmente parlerà anche del film che sta attualmente realizzando in Spagna. « I miei film — dice Rocha — nascono dall'odio, dal dolore, dall'amore frustrato e impossibile, dall'incoerenza del sottosviluppo: da queste e da altre cose inconfessabili ». All'attivo di Glauber Rocha sono film come* Barravento, Deus e o Diablo na terra do sol, Antonio das Mortes.

G. Rocha, autore di « Il diario di un film »

BREAK oggi alle 13,30

CONTRO IL MAL DI TESTA, DI DENTI, I DOLORI REUMATICI, CONTRO GLI STATI FEBBRILI DA RAFFREDDAMENTO SINTOMATICO NELL'INFLUENZA

Mindol è un prodotto BRACCO

RADIO

domenica 24 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Manaen.

Altri Santi: S. Giovanna, S. Domiziano, S. Silvano, S. Susanna.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,56; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle 4,51 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1915, l'Italia entra in guerra contro le potenze centrali (Austria e Germania).

PENSIERO DEL GIORNO: Il genio non è altro che l'ingegno di un uomo morto. (E. e J. De Goncourt).

A Mara Berni è affidata la parte di Ellen in « C'è una verde collina », due tempi di Richard Eyre in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Cosa significa, nella vita, credere nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo »**, meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale: « Vita di un gigante: nel secondo centenario della nascita di Ludwig van Beethoven »**, a cura di Antonio Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La Trinité, pourquoi? 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I **Programma** (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione Evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestre moderne. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico europeo. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Canzonette. **13,10** Il minestrone (alla Ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Intermezzo per orchestre. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 La principessa di Clèves,** romanzo di Madame de Lafayette. Traduzione e adattamento radiofonico in due tempi di Franco De Lucchi. Regia di Bernardo Malacrida. **21,35** Ritmi. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Motivetti leggeri.

II **Programma** (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6; Sonetto del Petrarca n. 104 da « Années de pelerinage » (Pf. Vladimir Horowitz). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio (Replica dal Primo Programma). **16 Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per corno e orchestra n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 (Corno Erich Penzel - Wiener Symphoniker diretti da Bernhard Paumgartner). **16,15-17,15 L'incoronazione di Poppea.** Opera in due atti di Claudio Monteverdi - Atto I (Orchestra Filarmonica Reale e Glyndebourne Festival Chorus dir. John Pritchard - M° del Coro Myer Fredman). **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Dischi vari. **20,45 L'incoronazione di Poppea.** Atto II. **21,30 Sergei Prokofiev:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra in do maggiore op. 26 (Pf. Hoffmann - Orch. della Radio Olandese dir. H. Spruit). **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Royalton Kisch) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto per violino e orchestra d'archi: Allegro e vivace - Adagio - Allegro non troppo presto (Cadenza di Gunter Rhau e Dénés Zsigmondy) (Solista Dénés Zsigmondy - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Angerer)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Gade: Jalousie (Ray Martin) • Mc Carthy-Tierney: Alice blu gown (Leroy Holmes) • Gilbert-Wayne: Ramona (Cyril Stapleton) • Russell-Sigman: Ballerina (Werner Müller)

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
- Editoriale di Don Costante Berselli - « Il mondo è la mia parrocchia », Incontro con S.E. il Card. John Wright, a cura di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *L'Oreal*

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Luciana Della Seta
- Risposte agli ascoltatori
- Leggere a tre anni

12 — Contrappunto

12,28 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
— *Oro Pilla Brandy*

15 — **Giornale radio**

15,10 CONTRASTI MUSICALI

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore
Lorin Maazel
Violinista **Arthur Grumiaux**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro); Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra Filarmonica di Rotterdam
(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Olandese in occasione del « Festival d'Olanda 1969 »)
(Ved. nota a pag. 92)

Arthur Grumiaux (ore 18)

19 — QUI GIPO, CIAO
Incontro con **Gipo Farassino,** a cura di **Gualtiero Rizzi**

19,30 Interludio musicale
Dyrenfurth-Gibbons: A garden in the rain (Oboe Romeo Penque e dir. Jackie Gleason) • Lecuona: Maria La-o (Vl. e dir. Helmut Zacharias) • Caesar-Youmans: Tea for two (Pf. Earl Hines) • Prévert-Kosma: Les feuilles mortes (Dir. Paul Mauriat) • Arlen-Harburg: Over the rainbow (Pf. e dir. André Previn) • Rodgers: The carousel waltz (Erwin Halletz e Coretto) • Sigman-Maxwell: Ebb tide (Org. elettr. David Andrews) • Lawrence-Trenet: La mer (Ray Conniff e Coro) • Garner: Misty (Tr. Pee Wee Erwin, sax ten. Charlie Ventura e dir. Jackie Gleason)

20 — GIORNALE RADIO
Conversazione illustrativa del Presidente del Nastro Azzurro sulla Giornata Nazionale del Decorato al Valore Militare e dell'Orfano di Guerra

20,25 **Ascolta, si fa sera**

20,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con **Orietta Berti, Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,25 CONCERTO DEL QUARTETTO KOECKERT
Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1: Allegro - Romanza (Poco adagio) - Allegro molto moderato e comodo - Allegro (Rudolf Koeckert e Rudolf Joachim Koeckert, violini; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello)
(Registrazione effettuata il 7 marzo 1970 al Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)
(Ved. nota a pag. 93)

22 — **I SOLISTI**
Programma musicale presentato da **Giuliana Rivera,** con la partecipazione di **Peppino Principe,** realizzato da **Giorgio Calabrese**

22,25 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — GIORNALE RADIO
Questo campionato mondiale di calcio, commento di **Eugenio Danese**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Coulter-Martin: Congratulations (Kenny Woodman) • De Luca-Pallavicini-Celentano: Ciao anni verdi (Rosanna Fratello) • Osborne: Lonely road (Tony Osborne) • Tilgert-Berlipp: Nachts (W. Roland) • Phersu-Rizzati: Il mare negli occhi (Alessandro Alessandroni) • Catra-Arfemo: Avengers (Nancy Cuomo) • Heyward-Gershwin: Bess, you is my woman now (James Moody) • Farassino: Senza frontiere (Gipo Farassino) • Castiglione: Miles (Bergonzi-Maspes) • Ferretti: Un pezzo di luna (Gianni Giuffrè) • Russell-Jones: For love of Ivy (Woody Herman) • Sbardella-Ballotta: Lascia pure che dica (Raoul) • Webb: Up up and away (Tony Hatch) • Bezzi-Bonfanti-Claudio: Come un angelo blu (Marzia) • Goldberg-Boggess: Her the whistle blow (Ganip Ganop) • Recca-Ciotti: Dentro di me (Le Forze Nuove) • Sanders-Record: Soulful strut (Pf. Peter Nero e dir. Claus Ogerman)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Carlo Campanini, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power** e **Delia Scala**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 —

CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Quadrante
12,30 **Pino Donaggio** presenta: **PARTITA DOPPIA**
— *Mira Lanza*

13 —

IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30

Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale Radio
a cura di **Pia Moretti**
Tra le 14,30 e le 15,45
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 7ª tappa: Malcesine-Brentonico
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*

15 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

15,30

Un disco per l'estate

Presenta **Marina Morgan**

16 —

La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

16,50 Buon viaggio
16,55 **Giornale radio**

17 —

Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**
Mogol-Dattoli: Primavera, primavera (I Dik Dik) • Rota: Tema d'amore (Pf. Henry Mancini) • Gamble-Huff: Turn the hands of time (The Intruders) • Mc Karl: Mosaico (Sax Giancarlo Barigozzi) • Salerno-Ferrari: Romanzo (Gli Scooters) • Maurice-Jarre: Isadora (Duo chit. elettr. Santo and Johnny) • Di Palo-De Scalzi: Una miniera (I New Trolls) • Jones-Booker: Time is tight (Sax Fausto Papetti) • Mc Cartney-Lennon: The ballad of John and Yoko (The Beatles) • Gimelli-Cirulli: Little bird (Org. elettr. Raf Cristiano)

19,03 **Stasera siamo ospiti di...**
19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA - Cronache elettorali**
20 — Quadrifoglio

20,15

Albo d'oro della lirica

Soprano **GABRIELLA GATTI**
Basso **GIULIO NERI**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
G. Donizetti: La Favorita: « Splendon più belle in ciel le stelle » (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. A. Questa - M° del Coro R. Maghini) • W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Porgi amor » (Orch. Sinf. della RAI dir. F. Previtali) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia » (Orch. di Torino della RAI dir. A. Basile) • C. M. von Weber: Oberon: « Piangi mio cuor » (Orchestra di Torino della RAI dir. F. Previtali) • A. Ponchielli: La Gioconda: « Sì, morir ella dee » (Orch. di Torino della RAI dir. A. Votto) • G. Verdi: Otello: « Piangea cantando » (Orch. Sinf. della RAI dir. V. Bellezza); Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. A. Basile - M° del Coro R. Maghini) • G. Puccini: La Bohème: « Vecchia zimarra » (Orch. di Torino della RAI dir. A. Basile)

21,05 Taccuino di viaggio
21,10 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

21,35 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**
a cura di **Tito Guerrini**
4. Da Buffalo Bill alla tecnologia

22,05 **GIORNALE RADIO**

22,15

Il lungo addio

di **Raymond Chandler**
Adattamento radiofonico di Biagio Proietti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà
1° episodio: **« Terry Lennox »**
Philip Marlowe: Arnoldo Foà; Terry Lennox: Dario Mazzoli; Sylvia Lennox: Lilly Tirinnanzi; Il sergente Green: Dario Penne; L'agente Dayton: Franco Morgan; Il custode: Giorgio Gusso; Una cronista: Grazia Radicchi; Un poliziotto: Giampiero Becherelli; L'autista del taxi: Ezio Busso
Regia di **Biagio Proietti**

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 —

Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro assai (Adolf Scherbaum, tromba; Hans Martin Linde, flauto dolce; Helmut Winschermann, oboe; Rudolf Baumgartner, violino - Orchestra Festival Strings di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Antonio Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orchestra (Saramae Endich e Adele Addison, soprani; Florence Kopleff, contralto - Orchestra da Camera e Coro « Robert Shaw » diretti da Robert Shaw) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Allegro molto) (Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Bruno Walter)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Guillaume Dufay: « Missa sine nomine », per coro a tre voci e tre tromboni: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei (Tromboni Henri Arque, Stanislav Boutry e Fernand Marin - Complesso Vocale « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard) • Agostino Steffani: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra (Anna Maria Romagnolin, soprano; Luisa Discacciati Gianni, mezzosoprano; Piero Besma, tenore; Robert El Hage, basso; Piero Baggio, organo - Coro Vallicelliano di Roma e Orchestra Tartini di Padova diretti da Antonio Sartori)

12,10 Un nome per la scienza del film: filmologia. Conversazione di Sergio Raffaelli

12,20 **Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert**
Sonata n. 1 in mi maggiore: Sonata in si bemolle maggiore op. 147 (Pianista Friedrich Wuehrer)

Friedrich Wuehrer (12,20)

13 —

Intermezzo

Niccolò Paganini: a) Variazioni op. 9, su « God save the Queen »; b) I Palpiti, variazioni op. 13 sull'aria « Di tanti palpiti » dal « Tancredi » di Rossini (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Ottorino Respighi: La Boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Eugène Goossens)

14 — **Folk-Music**
Anonimi: Canti folkloristici piemontesi: Le ragazze da marito - La Luigina aveva un castello - La bella giardiniera - Io parto per l'America - Il murator va via - O mamma, la mia mamma - La consolazione di un vecchio (Coro Alpino L. Taz diretto da Renato Gardinali)

14,15 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA SINFONICA DELLA FILARMONICA NAZIONALE DI VARSAVIA
Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel: Preludio • Sergej Prokofiev: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata: Allegro con fuoco - Larghetto, Vivo (Solista Sviatoslav Richter) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo ma con brio
Direttore Witold Rowicki
(Ved. nota a pag. 93)

15,30

C'è una verde collina

Due tempi di **Richard Eyre**
Traduzione di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mara Berni e Elena Cotta

Josephine	Elena Cotta
Katie	Anna Maria Sanetti
La caposala	Renata Negri
La signora Traughton	Wanda Pasquini
Alasdair	Antonio Salines
Ellen	Mara Berni
L'infermiera	Grazia Radicchi
Un ricoverato	Alfredo Bianchini
Il dottor Clements	Franco Luzzi

Regia di **Giuseppe Di Martino**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **La letteratura della Terza Diaspora**
a cura di Franco Palmieri
4. L'intellettuale ebreo-americano oggi

18,30 **Musica leggera**

18,45

Pagina aperta

Settimanale di attualità culturale
Uno psicologo nei lager nazisti. Intervista con Viktor E. Frankl - I segreti del mondo finanziario in un'inchiesta di Paul Ferris - Il grande terrore: gli anni oscuri dello stalinismo - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15

Concerto della sera

Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista Aldo Ciccolini) • Johann Nepomuk Hummel: Sonata in sol maggiore, per mandolino e pianoforte (Maria Scivittaro, mandolino; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 « Gli uccelli » (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo: Karlheinz Franke e Hermann Kienzl, violini; Alfred Letitzsky, viola; Heinrich Amminger, violoncello)

20,15

La psicanalisi e l'arte

a cura di **Giorgio Granata**
2. Le interpretazioni di Freud

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti del Nuovo Movimento in Inghilterra, a cura di **Giuliana Scudder**
6. Ted Hughes
Dizione di Carla Pappacena, Natalino Liberalesso, Walter Maestosi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Canti della tradizione marinara

a cura di Giorgio Nataletti
Interventi di Paolo Toschi e Francesco D'Arcais

22,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Branca
Introduzione a Machiavelli

12 — Geografia
Prof. C. Anichini
Le maree - 1ª

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
4ª puntata

13 — HABITAT
Programma settimanale di Giulio Macchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Mafu Strip - Invernizzi Susanna - Candy Cucine)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO
Letteratura italiana

15 — TVS RISPONDE
Rubrica di corrispondenza con la scuola
Puntata dedicata alla Scuola Media Inferiore
a cura di Silvano Rizza, Santo Schimmenti
Realizzazione di Antonio Bacchieri
con la collaborazione di Maria Adani, Claudia De Seta
Presenta Paola Piccini

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'ottava tappa: Rovereto-Bassano del Grappa
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Registi Ubaldo Parenzo e Franco Morabito

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bubble Gum Elah - Lines Pasta - Mio Locatelli - Deterfrigor)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 VACANZE A LIPIZZA
Il puledrino
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG
(Dofo Crem - Caramelle Las Vegas)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni

GONG
(Keramine H - Pasta Barilla - Salvelox)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Enrico Guabello e Aldo Notario
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Industria Alimentare Fioravanti - Cera Grey - Pepsodent - Motta - Cibalgina - Dinamo)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Vapona Striscia - Fernet Branca - Joannes bruciatori)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Magazzini Standa - Tortina Fiesta Ferrero - Super-Iride - Tonno Simmenthal)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Olio d'oliva Bertolli - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Carne Montana - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) Massimo Saraceni - 4) Gamma Film - 5) C.E.P.

21 —
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21 — 21,35: Conferenza stampa del MSI
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PSU

DOREMI'
(Sai Assicurazioni - Confezioni Issimo - Detersivo Lauril Biodelicato - Idro Pejo)

22,05 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Le schiave degli Apaches
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: Leif Ericson, Cameron Mitchel, Mark Slade, Linda Cristal, Henry Darrow
Distribuzione: N.B.C.

BREAK 2
(Shell - Italo Cremona)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15-19,30 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
Presenta Emma Danieli
con la partecipazione di Silvan
I cantanti: Anna Bardelli, Gipo Farassino, Rosanna Fratello, Michele, Eddy Miller, Raoul Pisani, Renato dei Profeti, Robertino, Bobby Solo, Stefania
I complessi: I Nomadi, Nuova Idea, I Nuovi Angeli
Testi di Franco Torti
Regia di Antonio Moretti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Birra Moretti - Elementi e batterie Superpila - Dash - Pizzaiola Locatelli - Rimmel Cosmetics - Tergex Mangiapolvere)

21,15
IL TESTIMONE CHIAVE
da un racconto di A. Cecov
Sceneggiatura di A. Vitov
Regia di Aida Manasarova
Interpreti: Elena Sanajeva, Aleksandr Beljavskij
Produzione: Mosfilm

DOREMI'
(Ipoclorito Montecatini - Fette Biscottate Aba Maggiora - Giovenzana Style - Alka Seltzer)

22,25 CICLO DI CONCERTI SINFONICI
dedicato a W. A. MOZART
I - Direttore Carlo Zecchi
Pianisti Nikita Magaloff e Fausto Zadra
Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Allegro); *Divertimento n. 11 in re minore K. 251:* a) Marcia alla francese, b) Allegro molto, c) Minuetto, d) Andantino, e) Minuetto, f) Rondò (Allegro assai)
Orchestra « Slovenska Filharmonia »
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft
« Das Mädchen von der Autobahn »
Polizeifilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,20 Sie bauten ein Abbild des Himmels
« Der Dom zu Altenberg »
Filmbericht
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

25 maggio

HABITAT

ore 13 nazionale

La puntata odierna della rubrica è articolata in due servizi. Il primo, intitolato « Habitat neolitico », è dedicato alle scoperte fatte recentemente in Puglia da una équipe di speleologi, i quali sono riusciti a penetrare attraverso stretti cunicoli in una serie di grotte dell'èra neolitica molto spaziose e perfettamente conservate. Le grotte serviranno come luoghi di abitazione e presumibilmente anche di culto, come appare dai simboli e dai disegni tracciati sulle pareti con un materiale inconsueto, cioè con il guano dei pipistrelli. Questi disegni, conservatisi nei millenni, hanno dato agli speleologi la possibilità di ricostruire un angolo del nostro pianeta nelle condizioni ambientali dell'epoca in cui la moderna barbarie umana non aveva ancora ammorbato l'aria e inquinato le acque. Da quell'epoca remota, la rubrica ci trasporta col secondo servizio, intitolato « Centrali di quartiere », nella Milano dei nostri giorni per illustrarci una iniziativa che gli urbanisti ritengono di grande utilità nella lotta contro lo smog che avvelena l'atmosfera delle città industriali. Si tratta della costruzione di grandi centrali che sono in grado di provvedere, mediante un unico impianto, al riscaldamento e all'erogazione dell'acqua calda per un intero quartiere (fino a 250.000 abitanti). Una di queste centrali di quartiere è già in funzione nella periferia di Milano e ha fatto sparire, per un raggio molto vasto, centinaia di camini e fumaioli che appestavano e oscuravano il cielo lombardo che un detto popolare definisce « così bello quand'è bello ».

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Prosegue, in vista delle elezioni del 7 giugno, il ciclo delle trasmissioni riservate ai nove partiti che si contendono il voto degli elettori. Questa sera va in onda la conferenza-stampa del Movimento Sociale Italiano, nei primi 35 minuti della trasmissione; segue poi la manifestazione di propaganda del Partito Socialista Unitario, che ha una durata di 30 minuti e che la TV registra — come è previsto dal regolamento di Tribuna elettorale 1970 *— in collegamento con un teatro o con una sala di città sede di un Centro di produzione televisiva (Roma, Milano, Napoli, Torino). La conferenza-stampa del MSI sarà tenuta dal segretario del partito, onorevole Giorgio Almirante, o da un rappresentante da lui designato. Come stabilisce il regolamento della trasmissione, concordato dalla TV con la Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, il segretario del partito fa una breve introduzione (che non deve durare più di 5 minuti), poi ha inizio la conferenza-stampa vera e propria, che dura 30 minuti e durante la quale sei giornalisti (tre di organi di partito e tre di giornali d'opinione) pongono le domande nella successione stabilita, sempre dalla Commissione parlamentare di vigilanza, in una riunione tenuta il 15 aprile. I giornali rappresentati nella conferenza-stampa del MSI sono, nell'ordine, i seguenti:* Il Regno d'Italia *(PDIUM),* Il Corriere della Sera, Umanità *(PSU),* Gazzetta del Popolo, La Voce Repubblicana *(PRI),* Tribuna politica.

IL TESTIMONE CHIAVE

ore 21,15 secondo

Mascia, una creatura in cui l'intensità dei sentimenti è sorretta da un istintivo bisogno di autenticità, ha dovuto accettare dal proprio destino un matrimonio senza amore. Quando Vasja, il marito cui la donna non ha mai saputo offrire altro che una fedeltà priva di partecipazione sentimentale, parte per la guerra, Mascia si innamora di un altro uomo, Matvej, che per la prima volta le consente di realizzare pienamente la sua vocazione all'amore. Al marito che è tornato dal fronte, Mascia svela prontamente la sua nuova condizione e Vasja sarebbe disposto a riprendere la sua vita accanto alla moglie, se Mascia non gli dichiarasse con assoluta franchezza che ormai non può più vivere senza Matvej. La coraggiosa lealtà di Mascia, mal ripagata dall'amante che ha vissuto la vicenda come una banale avventura dei sensi, diventa per lei una trappola mortale nel momento in cui il marito muore all'improvviso. Nel paese infatti si mormora che Vasja è stato avvelenato dalla moglie e ben presto viene aperta una inchiesta. In tribunale tutte le testimonianze sono a favore della donna che è realmente innocente, ma quando verrà il momento della deposizione del testimone chiave, Matvej, Mascia verrà accusata senza remissione e condannata al carcere a vita. Tratto dal racconto Le donne, *lo sceneggiato consente di recuperare appieno il sapiente connubio che Cecov è riuscito a realizzare tra l'intrigo poliziesco e l'analisi dei sentimenti, colti nella loro dimensione tragica.*

AI CONFINI DELL'ARIZONA: Le schiave degli Apaches

ore 22,05 nazionale

I cow-boys di Cannon avvistano due ragazze in fuga, inseguite dai pellerossa. Riescono a salvarne una, l'altra invece cade nelle mani degli Apaches. Tornati al ranch, vengono a sapere dalla ragazza che gli Apaches la tenevano prigioniera da molto tempo con la sorella: ora la fanciulla chiede ai soccorritori di tentare il salvataggio della sventurata ancora in mano agli indiani. Pur conoscendo i rischi che corre, una spedizione parte dal ranch per cercare di ottenere la liberazione della fanciulla. Giunti al campo degli Apaches, gli uomini sono sfidati ad una prova di coraggio. Se uno di loro riuscirà a superarla, la ragazza sarà liberata. E' Manolo, fratello della signora Cannon, che coraggiosamente si offre. La prova è crudele, ma Manolo stringendo i denti maschera l'atroce sofferenza: la ragazza è salva.

Un interprete: Leif Ericson

CICLO DI CONCERTI SINFONICI DEDICATO A MOZART

ore 22,25 secondo

A partire da questa sera, la televisione mette in onda un ciclo di sei trasmissioni dedicate a Mozart. Oggi, registrato al Festival di Taormina dello scorso anno, figura in programma il Concerto in mi bemolle maggiore, per due pianoforti e orchestra, K. 365, *scritto dal Salisburghese nel 1779 per se stesso e per la sorella Nannerl, che era anche un'ottima pianista. Si tratta — secondo Alfred Einstein — di « un'opera di felicità, di allegria, di straripante ricchezza inventiva ». E' opportuno inoltre ricordare che Mozart, in quel periodo al servizio dell'arcivescovo di Salisburgo, pur subendo le più amare delusioni della sua vita (veniva trattato come uno sguattero), seppe fissare sul pentagramma note di gioia, di tranquillità, di spassoso dialogo tra i due strumenti solisti. Interpreti del* Concerto *sono adesso Nikita Magaloff e Fausto Zadra (pianoforti). Sul podio il noto direttore d'orchestra Carlo Zecchi. La trasmissione si completa con il* Divertimento n. 11 in re minore, K. 251 *composto nel 1776 per soli sette strumenti: oboe, due corni e quartetto d'archi. Il musicista aveva voluto festeggiare con questa composizione il venticinquesimo compleanno della sorella.*

.... e, per tutti i lettori, questo BUONO SCONTO per l'acquisto di un barattolo da 1 kg. di CERA GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

RADIO

lunedì 25 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Urbano Primo Papa.

Altri Santi: S. Gregorio VII, Sant'Adelmo, S. Leone, S. Maddalena, **S. Sofia Barat**.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,57; a Roma sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1681, muore a Madrid lo scrittore Pedro Calderón de la Barca.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è spazio nella più piccola capanna per una felice coppia innamorata. (Schiller).

Carlo Hintermann è Fomin in «Marija», otto quadri di Isaàk Emmanuilevic Babel', in onda alle 19,15 sul Terzo per la regia di Vittorio Sermonti

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Vendi quello che hai e seguimi »**, meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria - Santa Messa**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Cristiani in un tempo di tensioni »**, di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera**. 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 Le concile orthodoxe. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Walter Jesinghaus:** Praeludium Festivum per orchestra op. 51 a) (Radiorchestra diretta dall'Autore); **Francesco Barsanti:** Concerto grosso in re maggiore per due corni, timpani e archi op. 3 n. 4 (Solisti William Bilenko e Emil Kamm - Radiorchestra diretta da Federico De Sanctis). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30 Arnold Schönberg:** Erwartung op. 17, Monodramma in un atto - Poema di Marie Pappenheim (Sopr. Helga Pilarczyk - Orch. dell'Opera di Washington dir. Robert Craft). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. **18,30** Tutti strumenti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Gioacchino Rossini:** « L'Equivoco stravagante », opera giocosa in due atti su libretto di Gaetano Gaspari. Edizione moderna a cura di Vito Frazzi (Orchestra della RSI e Coro maschile dir. Bruno Rigacci). **21,40** Juke-box internazionale. **22** Informazioni. **22,05 Paese che vai commissario che trovi:** Inghilterra: Acqua in bocca, di Renzo Rova. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Battista Klainguti. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Buonanotte.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Daniel Lesur:** Suite française (Orchestra della RSI dir. Bruno Amaducci); **Georg Philipp Telemann:** Tafelmusik n. 1 (Anton Zuppiger e Walter Vögeli fl.; Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i - Orchestra della RSI dir. Samuel Baud-Bovy); **Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orchestra della RSI dir. Roland Leduc). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac: Echi dai nostri concerti pubblici. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la maggiore « Italiana » (Radiorchestra dir. Bruno Martinotti) (Dal concerto eff. allo Studio Radio il 28-2-1969). **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz. **21,45** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Mafaldo-Best: Swedish holiday (Orchestra Fascinating Strings diretta da Willy Bestgen)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

— *Dentifricio Durban's*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Le grandi capitali: Londra, a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

Nino Ferrer (ore 16,20)

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

« Improvviso »

Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

Come together (Ike & Tina Turner), Una luce accesa troverai (Panna Fredda), Keep a knockin' — Get back (Blizzard), Ti amo, amo te (Domenico Modugno), Kitsch (Barry Ryan), La rua Madureira (Nino Ferrer), Vehicle (Ides of March), Mexico e nuvole (Enzo Jannacci), Daughter of darkness (Tom Jones), Hey lawdy mama (Steppenwolf), Love grows (Edison Lighthouse), Seven come eleven (Quart. Marcello Riccio), I want you back (Jackson Five)

— *Gelati Besana*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

18,20 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Ciao dischi

— *Saint Martin Record*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Vita di un poeta: l'Ungaretti, di Leone Piccioni, a cura di Carlo Betocchi e Piero Bigongiari - Fernando Tempesti: il manoscritto del Gattopardo

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MUSICA OPERISTICA**

Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore: « Udite, udite o rustici » (Basso Fernando Corena - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Cortigiani, vil razza dannata » (Baritono Giuseppe De Luca - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti); Otello: Dio ti giocondi, o sposo (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « A te questo rosario » (Mezzosoprano Ebe Stignani - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: « Andiam », coro delle campane (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Renato Cellini)

21 — **TRIBUNA ELETTORALE 1970**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,35: Conferenza stampa del MSI

21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PSU

22,05 **XX SECOLO**

« Eclissi della ragione » di Max Horkheimer. Colloquio di Valerio Verra con Franco Lombardi

22,20 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Harold Byrns

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 67 in fa maggiore (a cura di Robbins Landon): Presto - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro di molto - Adagio cantabile - Allegro di molto) • Gustav Mahler: Blumine, movimento sinfonico • Albert Roussel: Piccola suite op. 39 per orchestra: Aubade (Allegretto comodo) - Pastorale (Andante) - Mascarade (Allegro con spirito)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Al termine (ore 23,10 circa): **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **LEONTYNE PRICE**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
J. Massenet: Manon: « Adieu, nôtre petite table » • G. Meyerbeer: L'Africana: « Sur mes genoux, fils du soleil » (Orch. della RCA Italiana dir. F. Molinari Pradelli) • G. Verdi: Il Trovatore: « D'amor sull'ali rosee » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. A. Basile)
— *Candy*
9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*
10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di **Paolo Poli** e **Ida Omboni**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata: **« Cucitrici di bianco »**
Prima lavorante — Vittoria Lottero
Seconda lavorante — Clara Droetto
Pipina — Olga Fagnano
Ortensia — Solveig D'Assunta
Nori — Bianca Galvan
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
Signora Vasti — Irene Aloisi
Zia Cecilia — Anna Bolens
Il dottore — Marcello Mandò
Guelfo — Vigilio Gottardi
Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*
10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **WELCOME ROSANNA**
Un programma con **Rosanna Schiaffino**
— *Liquigas*

13 — **Renato Rascel** in **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Arturo Zanini** — *Philips Rasoi*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Michelangelo Giuliani** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
Tra le 15,30 e le 16,30
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'8° tappa: Rovereto-Bassano del Grappa
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*
15,40 **La comunità umana**
15,55 Controluce
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Reed: Delilah • Endrigo: L'arca di Noè • Mogol-Blandini-Prudente: Ancora e sempre • Ryan: Il colore dell'amore • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente • Compostella-Annona-Aterrano: Scetate ammore mio • Lennon: Instant karma • Lauzi-Moustaki: E' troppo tardi • Pagani-Ipcress: Un cuore da dividere • Salis-Salis-Zauli: Manchi solo tu • Beretta-Caravati-Andriola: Io sarò poeta • Elick-Tetteroo: Ma belle amie • Gregory: Mexican marathon
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Introduzione alla scienza della politica, di **Vittorio Frosini**
10. Problemi attuali
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Sui nostri mercati
18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
18,55 **ROMA 18,55**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*
22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
1ª puntata
Primo redattore — Rino Gioielli
Secondo redattore — Davide Maria Avecone
Salvatore Cecere — Stefano Satta Flores
Usciere — Luigi Uzzo
Una popolana — Nunzia Fumo
Il barone di Santafusca — Achille Millo
Maddalena — Regina Bianchi
Canonico — Francesco Vairano
Un ragazzo — Fulvio Gelato
Regia di **Gennaro Magliulo**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Conte-Pallavicini: Com'è piccolo il mondo • Jobim: Waye • Del Monaco-Bigazzi-Polito: Per te, per te, per te • Sebesky-Benson: Footin' it • Love-Wilson: Good vibration • Osborne: Pompton turnpike • Morales-Gamacho: Bim, bam, bum • Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: Festa negli occhi, festa nel cuore
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: Scacco matto
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Teatri scomparsi: Il Chiarella. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*
9,30 *Alfredo Casella: Paganiniana: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)*
9,50 *Gli scrittori italiani e la « grande guerra ». Conversazione di Gino Nogara*
10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto con sentimento - Presto agitato (Viktor Tretiakov, violino; Mikail Gregorievich Erokin, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Dodici Preludi, dal Volume 2°: Allegretto scherzando - Lento - Andantino sostenuto - Maestoso ed energico - Allegretto vivace - Allegretto con moto - Allegro vivo - Allegro moderato - Andantino sostenuto - Vivace scherzoso - Allegro vivace - Presto (Pianista Gino Gorini)
10,40 **I Concerti di Camille Saint-Saëns**
Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto (Solista Emil Gilels - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon); Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Animato - Allegro molto, Tempo I - Allegretto con moto, Tempo I - Un poco meno allegretto - Più allegro, Tempo I - Molto allegro (Solista Janos Starker - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Walter von der Vogelweide: Kreuzfahrerlied, canzone crociata (Basso Max van Egmond) • Gautier de Chatillon: Ecce torpet probitas, canzone dai « Carmina Burana » (Trascriz. di Thomas Binkley) (Basso Jacques Villisech - Strumentisti dello « Studio der fruhen Musik ») • Giulio Caccini: Dalle « Nuove Musiche »: Amor, ch'attendi - Oh, che felice giorno (Hugues Cuenod, tenore, Hermann Leeb, liuto)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Cortese: Quatre Odes de Ronsard, per voce e orchestra (Soprano Luciana Gaspari - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Musiche parallele**
Thomas Tallis: Lamentazioni di Geremia, parte 1ª: Incipit lamentatio Jeremiae Prophetae (Complesso Vocale « Deller Consort ») • Igor Strawinsky: Threni, id est lamentationes Jeremiae Prophetae, per soli, coro e orchestra (Bethany Beardslee, soprano; Beatrice Krebs, contralto; William Lewis, James Wainner, tenori; Mac Morgan, baritono; Robert Oliver, basso - Orchestra Columbia Symphony e « Schola Cantorum » dirette da Igor Strawinsky - Maestro del Coro Hugh Ross)

13 — **Intermezzo**
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 8 « a imitazione dei corni da caccia » • Georg Philipp Telemann: Concerto in fa minore per oboe, archi e clavicembalo • Jean-Marie Leclair: Concerto in fa maggiore op. 7 n. 4 per violino, archi e clavicembalo • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205 per violino, viola, fagotto, violoncello, contrabbasso e due corni
14 — **Liederistica**
Johannes Brahms: Cinque Lieder dall'op. 32, su testi di August von Platen; Erinnerung, op. 63 n. 2, su testo di Max von Schenkendorf; O wüsst'ich doch, op. 63 n. 8 su testo di Klaus Groth
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **L'epoca della sinfonia**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra « Gewandhaus » di Lipsia diretta da Heinz Bougartz)
15,30 **L'ombra dell'asino**
Commedia in sei quadri di Hans Adler, da Christoph Martin Wieland (Traduzione di Boris Porena; Completamento e strumentazione di Karl Haussner)
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Struthion — Renato Cesàri
Antraw — Aldo Bertocci
Krobyle — Maja Sumara
Gorgo — Alfredo Mariotti
Kenteterion — Leonardo Monreale
Agathirsus — Alfredo Bianchini
Strobylus — Franco Giacobini
Cameriere di Agathirsus — Lino Murolo
Primo Sacerdote — Maurizio Gueli
Secondo Sacerdote — Claudio Sora
Un servo giudiziale — Domenico Caruso
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro delle SS. Stimmate diretti da **Franco Mannino**
M° del Coro Quinzio Petrocchi
(Ved. nota a pag. 92)
16,45 **Baldassare Galuppi:** Sonata a tre in sol minore per flauto, oboe e basso continuo (Trio di Milano: Marlaena Kessick, flauto; Renato Zanfini, oboe; Bruno Canino, clavicembalo)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 Firenze: alla ricerca del barocco perduto. Conversazione di Mario Rea
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: la terapia chirurgica dell'ipertrofia prostatica - C. Bernardini: Nuovi successi nel campo della fisica ad alte pressioni - E. Agazzi: L'edizione italiana dei « Fondamenti della geometria » del matematico David Hilbert - Taccuino

19,15 **Marija**
Otto quadri di **Isaàk Emmanuilevic Babel'**
Traduzione di Filippo Frassati
Riduzione di Vittorio Sermonti
Fomin, quello senza gambe: Carlo Hintermann; Bisciònkof, quello senza un braccio: Mario Chiocchio; Isaàk Màrkovic, ebreo: Antonio Crast; Viskovski, ex capitano della guardia: Vittorio Sanipoli; Filipp, l'ustionato: Franco Giacobini; Katierina Viacesiàvovna (Katia): Lilla Brignone; Liudmila Nikolàjevna Mukòvnina (Ljùka): Adriana Asti; Nikolai Vasilievic Mukòvnin, generale a riposo: Annibale Ninchi; Sierghièi Illarionovic Galizlin, ex principale: Renato Cominetti; Jascka Kràvcenko, artigliere rosso: Renzo Palmer; L'Ispettore: Franco Graziosi; Niefièdovna, nutrice: Cesarina Gheraldi; Il soldato rosso: Sandro Rossi; Agascia, portinaia di via del Milione: Lia Curci; Andriéi, lucidatore: Roberto Bertea; Aristàrch Piétrovic: Gianfranco Ombuen; Kusma, un altro lucidatore: Silvio Spaccesi; Iliéna, piccola operaia incinta: Anna Rosa Garatti
Commenti musicali di Carlo Frajese
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)
20,45 **Armando Trovajoli e la sua orchestra**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

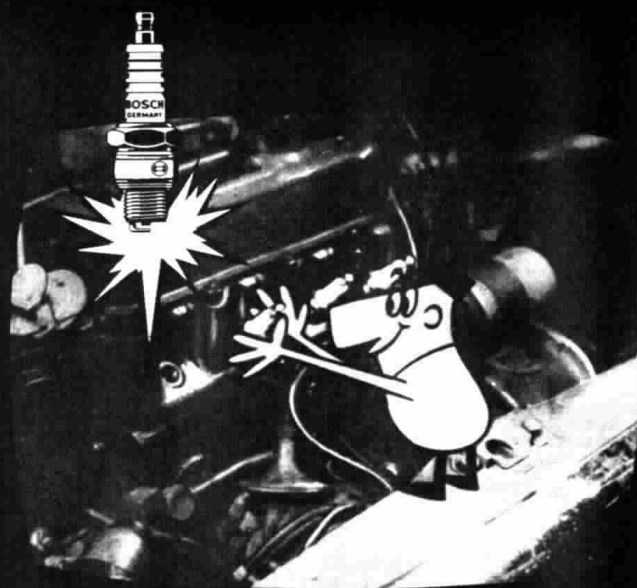
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. G. Sasso
Machiavelli e la Storia

12 — Geografia
Prof. C. Anichini
Le maree - 2ª

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Bilancio di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella
Consulenza di Paolo Succi
Realizzazione di Giulio Morelli
7ª ed ultima puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Icaro**
Distribuzione: Film Polski
— **Le prigioni**
Distribuzione: Film Polski
— **La vedova e il porcellino**
Distribuzione: Halas and Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bebifrutt Plasmon - Hoechst Italia - Brandy Stock)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO
Letteratura italiana

15 — IMPARIAMO AD IMPARARE

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della nona tappa: Bassano del Grappa-Treviso
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Registi Ubaldo Parenzo e Franco Morabito

per i più piccini

17 — a) ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
La gallina

b) IL CASTELLO DI GHIACCIO
Fiaba a disegni animati
Regia di Olga Khodataieva
Prod.: Soyuzmult Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bruciapista Mattel - Brioss Ferrero - Salvelox - Ricostituente Neoproton)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Rotocalco dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
In redazione: Enzo Balboni, Luigi Martelli ed Enza Sampò
Regia di Luigi Costantini

ritorno a casa

GONG
(Magliastella Maglieria - Detersivo Last al limone)

18,45 LA FEDE, OGGI
Seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Nutella Ferrero - Vichy prodotti dermocosmetici - Tonno Palmera)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Milkana De Luxe - Candele Bosch - Bambole Furga - Pavesi - Lacca Cadonett - Vitrexa)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Prodotti « La Sovrana » - Upim - Budini Alsa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Alimentari « Santarosa » - Olà - Piaggio - Lines Pannolini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Agip - (2) Pasta del Capitano - (3) Campari Soda - (4) Tuttosi Lebole - (5) Gelati Eldorado
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinetelevisione - 3) Star Film - 4) Brunetto Del Vita - 5) Pierluigi De Mas

21 —
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21 — 21,35: **Conferenza stampa del PDIUM**
21,35-22,05: **Manifestazione di propaganda del PLI**

DOREMI'
(Macchine fotografiche Polaroid - Black & Decker - Oro Pilla - Lenor)

22,05 Ironside
A QUALUNQUE COSTO
Una foglia nella foresta
Telefilm - Regia di Leon Penn
Interpreti: Raymond Burr, John Larch, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Barbara Barrie, Gene Lyons
Distribuzione: M.C.A.

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Amaro 18 Isolabella)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Rex - Dufour - Orologi Timex - Lux sapone - Firestone Brema - Coni-Totocalcio)

21,15
PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara
DOREMI'
(Vidal Profumi - Punt e Mes Carpano - Vernel - Pasta Barilla)

22 — SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Mario Grazzini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Romolo Siena

23 — MEDICINA OGGI
Programma di aggiornamento professionale per i medici
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freude an Musik
« Wilma Lipp »
singt Lieder von R. Strauss und H. Wolf
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

19,45 Die Zeiten der Liebe
Frei nach Valentin Katajews gleichnamiger Komödie von Claus J. Frank
1. Teil
Regie: Claus Jürgen Frank
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

Raymond Burr, protagonista di « Ironside - A qualunque costo » (alle ore 22,05, sul Nazionale)

26 maggio

53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 15,30 nazionale

Oggi al 53° Giro ciclistico d'Italia si corre la prima ed unica tappa a cronometro prevista dal calendario: si tratta della Bassano del Grappa-Treviso di 53 chilometri. Una « cronometro » breve che non dovrebbe sconvolgere la classifica. Dopo la « cronometro », i girini godranno dell'unico giorno di riposo a loro riservato in attesa delle grandi vette. In questa seconda settimana del Giro ciclistico d'Italia i corridori dovranno appunto scalare le montagne dell'Appennino abruzzese: giovedì 28 li attendono le punte di Forcella d'Acerro (m. 1535) Colle della Croce (1184) e Roccaraso (1230); venerdì 29, Passo S. Leonardo (1282) e Passo Majellatta (1654); quindi i girini torneranno alle tappe di pianura. Per la precisione nel giorno di riposo la carovana del Giro d'Italia si trasferirà dal Veneto al Lazio — per strada o per aereo — per raggiungere Terracina dove è prevista la partenza della decima tappa, la Terracina-Rivisondoli (km 190) alla quale faranno seguito la Rivisondoli-Francavilla a Mare (160 km), la Francavilla a Mare-Loreto (175) e domenica la Loreto-Faenza di km 185. Complessivamente il Giro ciclistico d'Italia si snoda quest'anno su un tracciato di 3311 chilometri, con tappe dalla lunghezza media di km 165,500. Rispetto alle precedenti quattro edizioni risulta inferiore il dislivello altimetrico che i corridori dovranno affrontare: 25.600 metri contro i 29.800 del 1969, i 26 mila del 1968 e i 31 mila del 1967.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Nel quadro delle trasmissioni previste per Tribuna elettorale*, va in onda questa sera la conferenza stampa del Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica. Il segretario di questo Partito, onorevole Alfredo Covelli, oppure un suo rappresentante, risponde alle domande che gli vengono rivolte dai giornalisti che rappresentano le seguenti testate:* Il Secolo d'Italia *(MSI),* Il Resto del Carlino, Umanità *(PSU),* Il Sole-24 Ore, Mondo nuovo *(PSIUP),* Il Lavoro nuovo. *Come è stabilito dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, i giornali che vengono rappresentati in ciascuna conferenza stampa sono sei (tre di partito e tre di informazione) e sono stati sorteggiati in una riunione che ha avuto luogo a Roma il 15 aprile scorso. A loro volta, le direzioni dei giornali segnalano il nome del proprio rappresentante, avendo cura di escludere quei giornalisti che siano parlamentari o che figurino tra i candidati alle elezioni, sia regionali sia provinciali o comunali. Possono assistere alle conferenze stampa, senza manifestare consenso né dissenso, altri giornalisti che abbiano ottenuto un biglietto d'invito dalla RAI. Questa sera, dopo la conferenza stampa del Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica, verrà trasmessa la manifestazione di propaganda del Partito Liberale Italiano. Com'è noto, questa manifestazione (come le altre similari dell'intero ciclo elettorale) è stata organizzata autonomamente dal PLI, i cui dirigenti avevano la possibilità di scegliere tra forme diverse di propaganda: un comizio, una tavola rotonda, un giornale parlato, o una serie di interviste.*

SPECIALE PER VOI

ore 22 secondo

Molti ospiti questa sera nella rubrica condotta da Renzo Arbore. Prima di partire in azzurro per il Messico, dove disputerà con gli altri azzurri la fase finale dei mondiali di calcio, il trentasette volte nazionale Gianni Rivera ha voluto sottoporsi alle domande di ragazzi presenti nello studio di Speciale per voi *dove il popolare campione si presenta insieme con il radiocronista Claudio Ferretti. Alla trasmissione partecipa anche Claudio Villa che, oltre a cantare due sue canzoni* (Marina *e* Mio mondo)*, si sottopone ad un serrato fuoco di fila di domande. Barry Ryan, che doveva essere presente la scorsa settimana, è invece di scena stasera. Fra gli ospiti anche il complesso « Formula 3 » impegnato in un singolare brano che ha per titolo* Dies irae *e, infine, due dei nostri più apprezzati interpreti di musica folk: Gabriella Ferri e Matteo Salvatore.*

Claudio Villa canta questa sera « Marina » e « Mio mondo »

Ironside - A QUALUNQUE COSTO: Una foglia nella foresta

ore 22,05 nazionale

Questa volta, per Ironside si tratta di venire a capo non di uno, ma di sei omicidi. Come trovare Una foglia nella foresta *che è, appunto, il titolo del telefilm di questa sera. Il detective « a rotelle », però, entra in azione soltanto al quinto delitto della serie: una vecchietta trovata strangolata nel suo appartamento. E poiché si sa di un « mostro » che uccide le donne anziane, tutti pensano che anche questo delitto sia opera del criminale. Ma ci sono circostanze che portano a diverse conclusioni: fra l'altro i primi quattro omicidi erano stati commessi in abitazioni al piano terra, il quinto invece è stato scoperto al terzo piano. La vittima era molto ricca, con un notevole conto in banca, amministrato da un certo signor Dupont. Ma Dupont — rintracciato — ha un alibi di ferro, inattaccabile. Tuttavia, dai rilievi scientifici, risulta che un'impronta, lasciata su un giornale dall'assassino, corrisponde a quella del piede del signor Dupont. Mentre Ironside indaga sulla morte della vecchietta, un'altra donna viene strangolata e questa volta — come nei primi quattro casi — al piano terra di un edificio. Ironside decide di trasformare la sua bionda assistente in una vecchietta « sola al mondo » e la sistema in un appartamento nella stessa piazza in cui sono avvenuti tutti gli omicidi. E' chiaro, pensa, che l'assassino altri non può essere che uno in grado di « spiare » all'interno degli appartamenti, senza essere visto. E difatti, dopo qualche giorno, un uomo cerca di strangolare anche la finta vecchietta; ma la ragazza si difende bene, dal momento che è campionessa di judo. L'aggressore-mostro è il lattaio. Ma questi è anche responsabile della quinta uccisione? No, dice Ironside e i fatti gli danno ragione. Chi ha ucciso, allora, la ricca vecchietta? La soluzione del « telegiallo » riserva grosse sorprese.*

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI ®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

serie BERNINI ®

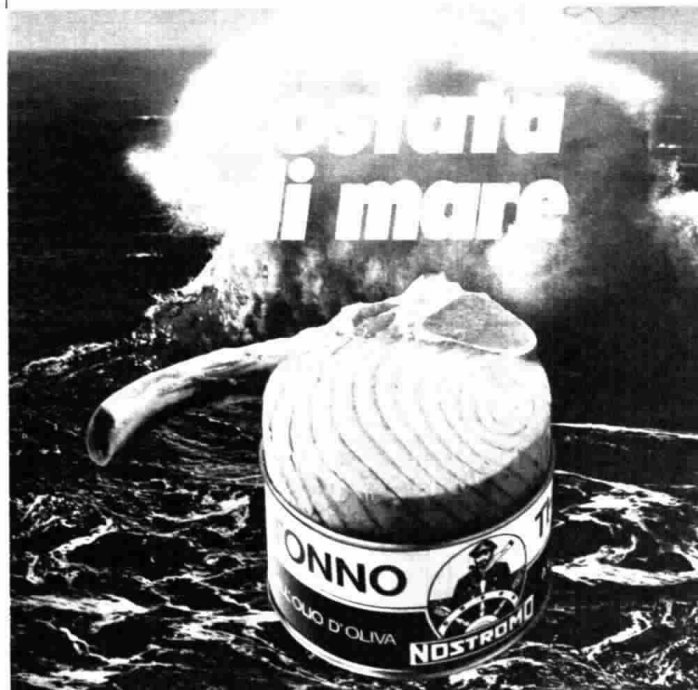
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI *fratelli*

Casale Corte Cerro (Novara)

domani sera in

DOREMI 2° Canale

Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo, gustoso e nutriente come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

NOSTROMO®

il tonno "semprebuono"

RADIO

martedì 26 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: Sant'Eleuterio, S. Quadrato, S. Maria Anna del Perù.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,58; a Roma sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1799, nasce lo scrittore e poeta Aleksandr Puskin.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi corre senza amore non arriva in cielo, ed erra di qua e di là come un fuoco fatuo. (Scheffler).

Bianca Galvan è nel cast degli interpreti di « La figlia della portinaia » di Carolina Invernizio, che va in onda alle ore 10 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Il centuplo in questa vita »**, meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Il Corpus Domini all'Abbazia di Montserrat;** coro dei monaci di Montserrat diretto dal P. Ireneo Segarra. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Nel mondo del lavoro »**, cronache e commenti a cura di Francesco Tagliamonte - **« L'Archeologia racconta »**, a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori - **« Xilografia »** - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Missions et missionnaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** **L'imprevedibi!e Caterina,** di Robert Schmid. **13,25** Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Canti della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **21,15 Ma dopo, cosa successe dopo:** La principessa Cenerentola, di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa** / Rev. Giuseppe Piccoli: Il Credulo, Farsa in un atto. Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Issachar Miron:** Passacaglia for moderns (Pf. Marianne Wreschner); **Erkki Me!artin:** Indisches Lied, Maries Wiegenlied, Morgengesang; **Ture Rangstroem:** Wohl dem, der Götter ehrt; Schildmaid (Lil Dahlin-Novak, sopr., Luciano Sgrizzi pf.); **Robert Starer:** Tre pezzi facili per pianoforte (Sol. Marianne Wreschner). **20,45** Rapporti '70: Musica. **21,15-22,30** I grandi incontri musicali: Orchestra dell'Hessischer Rundfunk diretta da Hermann Michael. **André Jolivet:** Concerto per Ondes Martenot e orchestra (Ondes Martenot, Jeanne Loriod); **Ludwig van Beethoven:** Wellington's Sieg oder die Schlacht bei Vitoria; **Erik Satie:** Parade: **Jürgen Beurle:** Objects 68 (Prima esecuzione) per magnetophon, vocalizzi e strumenti.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Jarre: Juanita love theme, dal film « Topaz » (Giovanni Fenati) • Gershwin: Embraceable you (Giorgio Carnini)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Franz Schubert: Dodici Valses nobles op. 77 (Pianista Paul Badura-Skoda) • Robert Schumann: Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pianoforti; Amaryllis Fleming e Terence Weil, violoncelli; Barry Tuckwell, corno)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Per una lira (Lucio Battisti) • Massara: I problemi del cuore (Mina) • Pallavicini-Martin: ...E schiaffeggiarti (Maurizio) • Cichellero-De Bellis: Panorama (Paola Orlandi) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Sergio Bruni) • Germi-Rusticchelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remigi) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Goich) • Bennett-Tepper-Calabrese-Brodsky: Red roses for a blue lady (Tony Renis) • Lemarque: L'opéra des jours heureux (Paul Mauriat)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

10,30 **Roma - SESSIONE DEL CONSIGLIO MINISTERIALE DELLA NATO**

Cerimonia inaugurale

Radiocronaca diretta di **Giuseppe Chisari**

11,30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi e Regina Berliri

Regia di **Ruggero Winter**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Un disco per l'estate**

Presenta **Tina De Mola**

— *Star Prodotti Alimentari*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **Il paginone**

Problemi e fatti proposti all'attenzione dei ragazzi da Domenico Volpi e Giovanni Romano

Regia di Enzo Caproni

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

— Il giornalista

— Bollettino ricerca personale qualificato

I dischi:

Woodman (Eddie Floyd), S.D.R.U.W.S. (Juca Chaves), Hum a song (Lulu), Bugiardo e incosciente (Mina), Tu veux, tu veux pas (Marcel Zanini), Lei mi ama (Ugolino), All God's children got soul (Dorothy Morrison), Un cuore da dividere (Myosotis), Railroad (Maurice Gibb), Confessin' the blues (B. B. King), My chérie amour (Stevie Wonder), Love walked in (Orch. e Cl. Jerry Mulligan), Instant Karma (Lennon-Ono)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Parata di canzoni

— *Casa Disc. Lord*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **GIRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

21 — **TRIBUNA ELETTORALE 1970**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,35: Conferenza stampa del PDIUM

21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PLI

22,05 **Rita**

Opera comica in un atto di Gustavo Vaez

Revisione di Umberto Cattini

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Rita	Mariella Adani
Beppe	Umberto Grilli
Gasparo	Angelo Romero
Bortolo	Emanuele Pagani

Direttore **Mario Rossi**

Orchestra « Camerata Strumentale Romana »

(Registrazione effettuata il 30 ottobre 1969 al Teatro Olimpico in Roma durante l'esecuzione per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Mariella Adani (ore 22,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **KARL SCHURICHT**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Andante cantabile con moto • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 (Orchestra Filarmonica di Vienna)

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*

10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª puntata: **« Vetriolo »**

Nori	Bianca Galvan
Eva	Serena Michelotti
Roberto	Paolo Poli
Ortensia	Solveig D'Assunta
Fausto	Giorgio Favretto
Gladys	Angiolina Quinterno

Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Inviato speciale**
Un programma di **Umberto Simonetta** con **Tony De Vita**
Regia di **Francesco Dama**
— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Michelangelo Giuliani** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio
— *Saar*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **« L'Italia delle Regioni »**
Servizio speciale di Bruno Barbicinti e Duilio Miloro
Tra le 16 e le 16,30
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 9ª tappa Bassano del Grappa-Treviso
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*

16,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
6. Federico De Roberto: le prime opere
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Salis-Bell-Rose: Il sole splenderà • Finn-Sealey: Black diamond • Lombardi: Dai, dai, brinda • Mc Cartney-Lennon: Good bye • Simonelli-Jarrusso: Neve calda • Barimar: Nouvelles • Salerno-Lauzi: Un bel momento • Dinning: I'll just walk away • Rebello-Ferreira: Samba do perroquet • Sainz-Los Pekenikes: Filo di seta • Robuschi: Il tempo dell'orologio • Maier-Noris-Lee: Our concerto • Fraioli: Johnny e Susy
18,30 **Giornale radio**
18,35 Sui nostri mercati
18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
18,55 **ENDRIGO SI'**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko** con **Sergio Endrigo**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
— *L'Oreal*
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**
21,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**
21,55 **Il medico per tutti**
a cura di **Antonio Morera**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »: Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Wolfgang Sawallisch)

22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di Emilio De Marchi
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
2ª puntata

Il barone di Santafusca	Achille Millo
Maddalena	Regina Bianchi
Salvatore Cecere	Stefano Satta Flores
Don Cirillo	Ugo D'Alessio
Zi' Ninetta	Rosita Pisano
Acquaiolo	Lino Mattera
Una vecchia	Vanna Nardi
Un ragazzo	Maurizio Bravaccino
Cruschello	Luigi Uzzo

Regia di **Gennaro Magliulo**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **PUNTO DI VISTA**
di **Ettore Della Giovanna**
23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *L'arte di Edipo: la sciarada. Conversazione di Sandro Svalduz*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Letture d'oggi, a cura di Mario Scaffidi Abbate. Regia di Ugo Amodeo
Poeti in classe: Giorgio Caproni, a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi (Orchestra della Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Solista Julius Katchen - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Karol Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Andrzej Markowski)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Rodolfo Del Corona: Burlesca, per pianoforte (Solista Mario Ceccarelli); Arioso e Improvviso, per pianoforte (Solista Edoardo Vercelli) • Alberto Curci: Concerto romantico, per violino e orchestra (Solista Arrigo Pelliccia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
11,45 **Sonate barocche**
Johann Pezel: Sonata n. 2 per due trombe e tre tromboni (Complesso di ottoni diretto da Roger Voisin) • Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzana Ruzickova, clavicembalo; Josef Prazak, violoncello) • Alessandro Scarlatti: Sonata in do maggiore per flauto, archi e cembalo (Revis. Luciano Bettarini) (Solista Severino Gazzelloni - Complesso Strumentale per il 700 musicale italiano diretto da Luciano Bettarini)
12,10 Cultura a dosi minime e progressive. Conversazione di Marcello Camilucci
12,20 **Itinerari operistici: MUSICHE ISPIRATE A VICTOR HUGO**
Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: « Com'è bello! quale incanto » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario) • Saverio Mercadante: Il giuramento: « Bella, adorata incognita » (Tenore Juan Oncina - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini) • Giuseppe Verdi: Ernani: « Si ridesti il leon di Castiglia » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - M° del Coro Norberto Mola); Rigoletto: « Tutte le feste al tempio », scena e duetto (Hilde Gueden, soprano; Aldo Protti, baritono - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Filippo Marchetti: Ruy Blas: « Io che tentai », « O dolce voluttà » (Bianca Discacciati, soprano; Francesco Merli, tenore) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Enzo Grimaldo, principe di Santafior » (Giuseppe Di Stefano, tenore; Leonard Warren, baritono - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali)

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 per archi: Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Fréderic Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solista Alexander Brailowski - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Mario Zafred: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Tranquillo - Allegro - Lento - Allegro giusto (Alberto Danesin, flauto; Paolo Fighera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Giorgio Lipeti, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
Musiche di Antonio Caldara e Antonio Lotti
(Dischi **Cycnus**)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Karl Richter**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Allegro di molto - Largo - Presto (Orchestra Bach di Monaco) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore, per clavicembalo e archi: Allegro - Adagio - Allegro (Solista Karl Richter - Orchestra d'archi « The Ansbach Bach Festival »); Suite n. 3 in re maggiore per orchestra: Ouverture - Air - Gavotta I e II - Bourrée - Giga (Tromba solista Adolf Scherbaum) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra Bach di Monaco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Pierre Emanuel: la creatura di fronte al creatore. Conversazione di Sandro Paparatti
17,40 **Jazzrama** - Un programma a cura di Giancarlo Fusco con Pepito Pignatelli e il suo Quartetto
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **CANCELLI CHIUSI**
Inchiesta sugli ospedali psichiatrici, a cura di **Carlo Fenoglio**
Consulenza di Adolfo Petiziol
Quarta trasmissione

19,15 **Tutto Beethoven**
Wellingtons Sieg, oder die Schlacht bei Vitoria, op. 91 (La vittoria di Wellington, ovvero la battaglia di Vitoria) (Orchestra Sinfonica di Londra dir. Antal Dorati); Der Glorreiche Augenblick (Il momento glorioso), cantata per soli, coro e orchestra op. 136 (Lucilla Udovic, soprano; Myriam Pirazzini, contralto; Amedeo Berdini, tenore; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI dir. Hermann Scherchen)
(Ved. nota a pag. 93)
20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Herbert von Karajan »
Dodicesima trasmissione
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **« NUOVA CONSONANZA 1969 »**
Christian Wolff: For Pianist (IIª versione); Tilbury 3, per tre tastiere e nastro magnetico; For Pianist (IIIª versione) (Solista John Tilbury) • Karlheinz Stockhausen: Kreuzspiel, per oboe, clarinetto basso, pianoforte e quattro percussioni (Bruno Incagnoli, oboe; Cesare Mele, clarinetto basso; Richard Trythall, pianoforte; Leonida Torrebruno, Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni e Fabio Marconcini, percussioni)
(Registrazioni effettuate il 14 e 15 novembre 1969 all'Aula Magna della Scuola Germanica in Roma)
22,10 Libri ricevuti
22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in
BREAK 2
1° canale - ore 23,00
la

FIDENZA VETRARIA

presenta

LEA

il più grande servizio in vetro
mai realizzato per la casa

OGGI IN INTERMEZZO
PER IL TUO AVVENIRE

ACCADEMIA

Accademia
è la tua carta
vincente:
prendi al volo
questa occasione!
Non ci sono dubbi:
un corso Accademia
è la strada più diretta
verso il successo.
Scegli ora
la tua strada!

I CORSI PER CORRISPONDENZA ACCADEMIA
SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA - MAESTRO MAESTRA D'ASILO - STENODATTILO - SEGRETARIA LINGUE (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO) - INTERPRETE - PAGHE E CONTRIBUTI ARREDAMENTO - VETRINISTA - CARTELLONISTA - FIGURINISTA - SARTA - UFFICI TURISTICI - ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO - DISEGNATORE TECNICO - PROGRAMMATORE IBM TECNICO RADIO TV - MECCANICO - ELETTROTECNICO ELETTRAUTO - TECNICO IMPIANTI IDRAULICI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - TORNITORE - EDILE

ACCADEMIA

GIOCA LA CARTA VINCENTE

INVIA OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma R/8
invlatemi gratis informazioni sui vostri corsi
Corso
Nome
Cognome .... Età
Via
Città

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Letteratura italiana**
Prof. E. Raimondi
Machiavelli scrittore

12 — **Chimica**
Prof. De Maria
La struttura dell'atomo

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
11ª puntata

13 — « HP » - SETTIMANALE DEL MOTORE
a cura di Gino Rancati
Regia di Gigi Volpati

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gancia Americano - Olita Star - Brioss Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO
Letteratura italiana

15-15,30 IMPARIAMO AD IMPARARE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bebifrutt Plasmon - Omo - Industria Armadi Guardaroba - Linea Mister Baby)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CLUB DEL TEATRO
Quarta puntata
a cura di Luigi Lunari
con la consulenza di Roberto Rebora
Presenta Achille Millo
Scene di Paolo Bregni
Regia di Fulvio Tolusso

ritorno a casa

GONG
(Curtiriso - Giocattoli Baravelli)

18,45 ANGOLI DI FRANCIA
Le Cevenne e le Lande
Un documentario di Patrice Dally

GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Al. Co alimentari conservati - Safeguard)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pronto della Johnson - Gillette - Gelati Alemagna - Olà - Aspirina rapida effervescente - Caramella Naturella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Detersivo Last al limone - Sughi Althea - Patatina Pai)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggio Bel Paese Galbani - Naonis - Olio di semi Teodora - Bagno di schiuma Squibb)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Liquigas - (2) Linetti Profumi - (3) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (4) Dinamo - (5) Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Vision Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Massimo Saraceni - 5) Gamma Film

21 —

TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — 21,35: **Conferenza stampa del PCI**
21,35-22,05: **Manifestazione di propaganda della DC**

DOREMI'
(Cucine Germal - Pelati Cirio - Cineprese Kodak Instamatic - Gran Pavesi)

22,05 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Lea Fidenza Vetraria - Birra Dreher)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Elnett - Scuola per corrispondenza Accademia - Nescafè - I Dixan - Arcopal - Domopak pellicola)

21,15

L'AVVENTURA DI MARIA
di Italo Svevo
Riduzione televisiva in due tempi di Dante Guardamagna
Personaggi ed interpreti:
Alberto Galli — *Mario Erpichini*
Piero — *Edoardo Zanmarchi*
Giulia — *Paola Bacci*
Giorgio — *Massimo De Francovich*
Amelia — *Angela Cicorella*
Cuppi — *Gianni Galavotti*
Maria — *Franca Nuti*
Carlo Tarelli — *Franco Mezzera*
Maineri — *Claudio Cassinelli*
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emanuele Luzzati
Regia di Dante Guardamagna
(Edizione televisiva dello Spettacolo teatrale presentato dal Teatro Stabile di Trieste diretto da Giulio Bosetti e Sergio D'Osmo con la regia di Aldo Trionfo)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Omogeneizzati Gerber - Televisori Radiomarelli - Tonno Nostromo - Monti Confezioni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Es war einmal
« Zistel im Körbel »
Max Bernardi erzählt Märchen
Zeichnungen: Oss Emer
Regie: Bruno Jori

20 — Kulturbericht

20,10 Erinnerungsreiches Kastilien
Kleiner Filmbericht aus Spanien
Regie: Luis Trenker
Verleih: TRENKER FILM

20,40-21 Tagesschau

27 maggio

ANGOLI DI FRANCIA: Le Cevenne e le Lande

ore 18,45 nazionale

Nell'intento di completare il quadro delle regioni francesi « minori », che cioè sono state meno favorite dalla natura e restano perciò tagliate fuori dalle grandi correnti del turismo internazionale, il documentarista Patrice Dally ci mostra le Cevenne e le Lande, due angoli di Francia situati rispettivamente nel Centro-Sud e nel Sud-Ovest del Paese. La regione delle Cevenne prende il nome dalla catena montuosa che si estende dalle sorgenti dell'Hérault a quelle dell'Ardèche, formando il bordo sud-orientale del Massiccio Centrale. Viste dalla valle del Rodano e dalla bassa Linguadoca, le Cevenne appaiono come una superba muraglia che si erge bruscamente con i suoi ripidi versanti dominati dal Mézenc (1567 m.). Il paesaggio che si offre allo sguardo è d'una rara bellezza: nel fondovalle i campi di grano o di avena sono rigati dai filari dei gelsi (è questa una delle poche zone in cui si allevano ancora i bachi da seta), più in alto si estendono i castagneti, poi il terreno calcareo è ricoperto dalla tipica macchia sempreverde delle « garrigues ». I villaggi, situati in prossimità dei rari corsi d'acqua o di qualche miniera, conservano un'impronta medievale che non è priva di fascino. L'altra regione che ci viene presentata, quella delle Lande, è una vasta pianura sabbiosa delimitata dai fiumi Garonna e Adour e dalle colline dell'Armagnac, nel Sud-Ovest della Francia. I corsi d'acqua, per la debole pendenza del terreno, si attardano pigramente in frequenti meandri e lungo la costa atlantica sono frequenti le dune, alcune delle quali raggiungono anche i cento metri d'altezza. La zona, una volta desertica e miasmatica, è stata ora rimboschita e costituisce oggi la maggiore riserva forestale della Francia. Ma lungo la costa si vedono ancora molti stagni, sulle cui rive si possono incontrare cavalli bradi e greggi di montoni. Questi ultimi forniscono la carne per una specialità culinaria locale, il « présalé » (prato salato), chiamato così perché i montoni si nutrono di erbe su cui passa la brezza carica di sale.

SAPERE: La natura e l'uomo

ore 19,15 nazionale

Questo ciclo di Sapere, giunto alla quinta puntata, è dedicato alla conservazione della natura, dell'ambiente in cui vive l'uomo. (All'argomento il nostro giornale sta riservando in queste settimane una serie di servizi anticipando fra l'altro l'iniziativa di diversi settori della TV per l'esame del preoccupante fenomeno degli inquinamenti - aria, suolo, acqua, vegetazione). La troupe di Sapere ha girato l'Italia intera alla ricerca delle situazioni più sintomatiche soffermandosi nelle zone dove la natura è in pericolo: il materiale raccolto ha avuto come coordinatori Franco Piccinelli e Raimondo Musu. (Vedere articoli sull'inquinamento alle pagine 46-50).

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

La trasmissione di questa sera è divisa, come le precedenti, in due tempi: 35 minuti dedicati alla conferenza-stampa e 30 minuti riservati alla manifestazione di propaganda dei singoli Partiti che scendono in campo per conquistare il voto dei cittadini che si recheranno alle urne il 7 giugno prossimo. Protagonista della conferenza-stampa odierna è il Partito Comunista Italiano. L'onorevole Luigi Longo, segretario del Partito, ha designato a rappresentarlo l'onorevole Enrico Berlinguer. I giornalisti che prendono parte alla conferenza-stampa appartengono alle seguenti testate: La Voce repubblicana *(PRI)*, Il Gazzettino, Umanità *(PSU)*, Il Mattino, La nuova Tribuna *(PLI)*, Il Piccolo. *Dopo la conferenza-stampa tenuta dal Partito Comunista Italiano, che è il maggior Partito di opposizione, avrà luogo la manifestazione di propaganda del maggior Partito di governo. Sarà infatti la Democrazia Cristiana ad organizzare la manifestazione che riterrà più proficua ai fini elettorali. Come è stato stabilito dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, la ripresa televisiva della manifestazione viene effettuata con tre telecamere, registrata in ampex e trasmessa senza alcun montaggio. La fine della registrazione avviene automaticamente, senza preavviso, esattamente allo scadere dei trenta minuti regolamentari.*

L'AVVENTURA DI MARIA

ore 21,15 secondo

Giulia, una moglie felice ed innamorata del marito Alberto, sulla cui fedeltà non ha dubbi, riceve la visita di una compagna di collegio, Maria, ora celebre violinista. Grande meraviglia di Alberto quando riconosce in Maria la donna che, qualche giorno prima, aveva corteggiato in treno. Rimasto solo con lei, la prega quindi di non raccontare l'episodio a Giulia, cercando di spiegare che, in coscienza, si considera un marito fedele. Maria promette il silenzio, ma un giorno che Giulia vuol dimostrare che una donna può raggiungere la vera felicità soltanto attraverso il matrimonio, non resiste alla tentazione di rivelare all'amica il suo incontro con Alberto. A questo punto la crisi familiare è inevitabile, tanto più che Maria, innamoratasi di Alberto, lo convince a fuggire con lei. Tuttavia lo zio, ed impresario di Maria, intuendo che la decisione di Alberto non è stata presa per intima convinzione, ma soltanto perché travolto dagli avvenimenti, riesce a trattenerlo ed induce Giulia al perdono. Italo Svevo scrisse L'avventura di Maria *nel 1920: come gli altri suoi scritti per il teatro non ebbe molta fortuna. Per natura portato all'analisi (che, nel suo teatro, diventava analisi di situazioni), Svevo scriveva secondo un « tempo » non teatrale, coll'aggravante d'un linguaggio indocile. D'altra parte, Svevo non fu mai tentato di scendere a compromessi per facilitare la rappresentazione dei propri lavori: « Il pubblico », egli scrisse, « è di sua natura corruttore, ed il continuo contatto in cui vengono, specialmente da noi, portati autore e spettatore non può che essere fatale all'arte ». Svevo drammaturgo, trascurato dai suoi contemporanei, doveva essere scoperto in questo dopoguerra.*

A Franca Nuti è affidata la parte di Maria, la protagonista

"MATCHBOX"

LESNEY PRODUCTS & Co. Ltd. distributore

questa sera in "gong"

RADIO

mercoledì 27 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Natalia.

Altri Santi: S. Beda, S. Giulio martire, S. Renolfo martire, Sant'Eutropio vescovo, S. Bruno, S. Restituta.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,59; a Roma sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,34; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, muore a Nizza il violinista e compositore Nicolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ama meno non ama più. (I. Roux).

Ascolteremo Lina Volonghi nella parte della signora Valentin in « La pupa e la pupilla », commedia di Gabriel Marcel (ore 16,15, Terzo Programma)

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Inviati per servire, non per essere serviti »**, meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 **Enseignements de Paul VI.** 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **13,25** Mosaico musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Senza finestra.** Atto unico di Ermanno Maccario. La signorina Lucinda: Ketty Fusco; Il ragionier Rufolo: Enrico Bertorelli; Il Salmoni: Dino Di Luca; Gramigna, filosofo: Fabio M. Barblan; Giacomina: Mariangela Welti. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Umberto Bellantoni. **16,45** Dischi vari. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Siediti e ascolta: **Testi e presentazioni a cura di Paolo** Limiti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Swings. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: Rapporto sulla Svizzera. **21** Radiocronache sportive d'attualità. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Anton Webern:** Cantata n. 2 op. 31 per soli coro misto e orchestra. Testo di Hildegard Jone (Basia Retchitzka, sopr.; François Loup, bs. - Orchestra e Coro della RSI dir. Bruno Martinotti); **Luigi Dallapiccola:** Quaderno musicale di Anna Libera (Pf. Ornella Vannucci-Traversi); **Arnold Schönberg:** Verklärte Nacht op. 4 per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della RSI dir. Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Igor Strawinsky:** Suite italienne (Jean Fournier, vl.; André Collard, pf.). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. **Arnold Schönberg:** Gurre Lieder n. 16 (Orchestra e Coro della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik). **20,45** Rapporti '70: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Vannuzzi: Giochi d'acqua (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Valerio Vannuzzi) • Baez: Perdoname me vida (Paul Mauriat)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Fernando Previtali) • Adrien Boïeldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante (Lento) - Rondò (Allegro agitato) (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 UN DISCO PER L'ESTATE

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

« Invenzioni e scoperte: Il telegrafo senza fili », a cura di Franca Baronio Gambino. Regia di Ugo Amodeo

Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

J. S. Bach: Preludio (Les Swingle Singers) • Panzeri-Pace-Callender-Pilat: Uno tranquillo (The Tremeloes) • Dylan: When the ship comes in (Peter, Paul and Mary) • Mc Cartney-Lennon: Penny Lane (The Beatles) • Bach: La primavera (Les Swingle Singers) • Bruno-Di Lazzaro: Reginella campagnola (Di Mara Sisters) • Mc Cartney-Lennon: Strawberry fields forever (The Beatles) • Anonimo: Kalinka (Les Compagnons de la Chanson) • Yarrow: The great mandella (Peter, Paul and Mary) • J. S. Bach: Fuga (Les Swingle Singers)

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

« Perché si dice... »

a cura di Roberto Brivio

— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

The letter (Joe Cocker), Sono un vagabondo (Giorgio La Neve), Never had a dream come true (Stevie Wonder), L'alba di Bremit (Gli Alluminogeni), If I had a hammer (Willie Hightower), Io sarò poeta (Stephen Forsyth), Come and get it (Badfinger), Fiori (Gli Alunni del Sole), Sugar, sugar (Wilson Pickett), Constipation blues (Screamin' Jay Hawkins), Rag mama rag (The Band), I can't stop loving you (Orchestra Duke Ellington), House of the rising sun (Frijid Pink)

— *Gelati Besana*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — **Ciak**

Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**

— *Galbani*

18,20 Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Parata di successi

— *C.G.D.*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **MUSICA 7**

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Tutto Beethoven**

I Trii

Quinta trasmissione

Trio in sol maggiore op. 9 n. 1 per violino, viola e violoncello: Adagio, Allegro con brio - Adagio non tanto e cantabile - Scherzo - Finale (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello) (Ved. nota a pag. 93)

21 — **TRIBUNA ELETTORALE 1970**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,35: Conferenza stampa del PCI

21,35-22,05: Manifestazione di propaganda della DC

22,05 **La pace coniugale**

Commedia in due atti di Guy de Maupassant

Traduzione di Luigi Diemoz

La signora De Sallus — Franca Nuti
Jacques De Randol — Ettore Conti
Il signor De Sallus — Vittorio Sanipoli

Regia di **Flaminio Bollini**

Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

Vittorio Sanipoli (ore 22,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **ALEXANDER BRAILOWSKI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Frédéric Chopin: Dalla Sonata in si minore op. 58: Allegro maestoso • Franz Liszt: Jeux d'eau à Villa d'Este (n. 4 da « Années de pélérinage »)
— *Candy*
9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*

10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3ª puntata: **« Intrighi »**
Un cliente del negozio di mode — Iginio Bonazzi
Gladys — Angiolina Quinterno
Manlio — Natale Peretti
Marcella, commessa — Luciana Barberis
Roberto — Paolo Poli
Nori — Bianca Galvan
Pipina — Olga Fagnano
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
Ortensia — Solveig D'Assunta
Un cameriere di trattoria — Gian Carlo Rovere
Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Lea Massari** presenta:
Fuori tema
Un programma di **Belardini** e **Moroni** con **Sergio Centi**

13 — **Un disco per l'estate**
Presenta **Gabriella Farinon**
— *Star Prodotti Alimentari*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Michelangelo Giuliani** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Il giornale di bordo**
a cura di **Lucio Cataldi**
15,55 Controluce
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Dedrick: Two hundred and two (The Free Design) • Higgins: Nobody loves me (Etta James) • Slam: She's about a mover (Otis Clay) • Pallavicini-Marnay-Conte: Azzurro (Jean Claudric e coretto) • Pace-Nenee-Nenee: Quero per voce perto de min (Roberto Carlos) • Delanoë-Dossena-Renard: La maritza (Sylvie Vartan) • Webb: Mac Arthur park (Pianista Eddie Heywood - Direttore Hugo Winterhalter)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,15 **48ª Fiera Campionaria Internazionale di Padova**
Servizio speciale di **Gianni Raccanelli**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
7. Federico De Roberto: « I Vicerè »
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Sui nostri mercati
18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
18,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
19,30 **RADIOSERA**
Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
21,55 **L'avvocato di tutti**
a cura di **Antonio Guarino**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
3ª puntata
Salvatore Cecere — Stefano Satta Flores
Primo redattore — Rino Gioielli
Secondo redattore — Davide Maria Avecone
Maddalena — Regina Bianchi
Il barone di Santafusca — Achille Millo
Gennariello — Nino Di Napoli
Maria Antonia — Graziella Marino
Canonico — Francesco Vairano
Don Cirillo — Ugo D'Alessio
Cancelliere — Franco Javarone
Amministratore — Nello Ascoli
Filippino — Bruno Cirino
Regìa di **Gennaro Magliulo**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Ricordi di scuola
Conversazione di **Sebastiano Drago**
23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *« Odorata ginestra ». Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *Albert Roussel: Le festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 (Orchestra Sinfonica della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*
10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata a tre in re minore « La Follia » per due violini e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore • Luigi Boccherini: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2
10,45 **Le Sinfonie di Arthur Honegger**
Sinfonia n. 3 « Liturgica »: Dies irae (Allegro marcato) - De profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andante) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11,15 **Polifonia**
William Byrd: Messa a cinque voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Soresina: Dalle « Sei Sonatine »: Sonatina brillante - Sonatina seria - Sonatina danza (Pianista Maria Antonietta Drago); Variazioni su un motivo popolare lombardo (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Mario Caporaloni: Quattro Liriche, per voce e pianoforte: Narciso al fonte - Il vento scrive - Abbandono - Gabbiani (Maria Vittoria Romano, soprano; al pianoforte l'Autore)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Edgar Varèse: Integrales (Complesso di strumenti a fiato e a percussione diretto da Robert Craft) • Igor Strawinsky: Les Noces, balletto con canto (Zora Mojsilovic, Alexandrea Ivanovic, soprani; Dusan Cvejic, tenore; Lazar Ivkov, basso - Strumentisti dell'Orchestra e Coro di Radio Belgrado diretti da Borivoje Simic)

Fulvio Vernizzi (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra • Franz Liszt: Prometeo, poema sinfonico n. 5
13,55 **Piccolo mondo musicale**
Robert Schumann: Kinderball op. 130, sei danze facili per pianoforte a quattro mani • Alfredo Casella: Pupazzetti, per pianoforte a quattro mani
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Melodramma in sintesi**
LA LEGGENDA DI SAKUNTALA
Opera in tre atti dal dramma di Kalidasa
Testo e musica di **Franco Alfano**
Sakuntala — Anna De' Cavalieri
Priyamvada — Fernanda Cadoni
Il Re — Antonio Annaloro
Kanva — Plinio Clabassi
Durvasas — Giovanni Amodeo
Lo scudiero — Silvio Mancinella
Harita — Vittorio Tatozzi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Arturo Basile**
15,30 **Ritratto di autore**
Franz Berwald
Quartetto n. 2 in la minore per archi (Quartetto di Copenaghen); Sinfonia in do maggiore « Singulière » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch)
16,15 Orsa minore
La pupa e la pupilla
Commedia in un atto di **Gabriel Marcel**
Traduzione di Fiorenza Pucci
Signora Beaufrère — Germana Paolieri
Signora Valentin — Lina Volonghi
Brigitte — Franca Nuti
Patrice Valentin — Sandro Moretti
Regia di **Giorgio Bandini**
16,45 **Quindici minuti con Stan Getz**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 L'identità segreta. Conversazione di Mario Picchi
17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Caffè: I problemi salariali nella società moderna - A. M. Cirese: Etnologi di tutto il mondo in un simposio internazionale a Palermo - T. Gregory: I « classici » della filosofia in edizione economica - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Benjamin Britten: Gloriana, suite dall'opera: Il torneo - La canzone del liuto - Danza di corte - Gloriana moritura (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni (Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski)
20,15 **La crisi del colonialismo**
6. Le colonie invisibili della Cina e dell'URSS
a cura di **Alfonso Sterpellone**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Le Liriche dei « Cinque »**
a cura di **Luigi Pestalozza**
2. Modesto Mussorgski
Interprete **Boris Christoff**
22,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Salute in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — LEONARDO MURIALDO: UN SANTO DEL NOSTRO TEMPO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e il lavoro

a cura di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Gaetano Arfè

Realizzazione di Guido Gomas

3ª puntata

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

L'avvocato

di William Silenzi

Seconda puntata

Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Gelati Besana - Patatine San Carlo - Cafesinho Bonito Lavazza)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della decima tappa: Terracina-Rivisondoli

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Registi Ubaldo Parenzo e Franco Morabito

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'

Quattro cuccioli di periferia

Ciao a tutti

Testi di Gici Ganzini Granata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Deterfrigor - Bubble Gum Elah - Lines Pasta - Mio Locatelli)

la TV dei ragazzi

17,45 QUATTRO PASSI INDIETRO

Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché

Ottava puntata

Che tempo fa

a cura di G. B. Zorzoli

In redazione: F. Accinni, M. Mancia, F. Mangialaio e G. Repossi

Presenta Cosetta Margaria

Realizzazione di Eugenio Giacobino

18,15 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale

con Stefano, Andrea e Daniela Dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo

Ottava puntata

Tra la Saona e il Rodano

Un programma di Giorgio Moser

Realizzazione di Elda Moser

pomeriggio alla TV

GONG

(Succhi di frutta Go' - Sapone Respond)

18,45 « TURNO C »

Attualità e problemi del lavoro

Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG

(Invernizzi Milione - Caramelle Don Perugina - Vernel)

19,15 UNA SERATA CON SYLVIE VARTAN

Presenta Lelio Luttazzi

Regìa di Lino Procacci

(Ripresa effettuata dal Club « Gattopardo » di Roma)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Goodyear Pneumatici - Biscotti Colussi Perugia - Acqua Sangemini - Collirio Alfa - Ariel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Triplex - Crackers Premium Saiwa - Creme dessert Dulciora)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Compagnia Italiana Liebig - Ceramica Marazzi - Brandy Stock - All)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Bledina - (2) Mobil Oil - (3) Coca-Cola - (4) Manetti & Roberts - (5) Aperitivo Aperol

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) BL Vision - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Paul Film - 5) Cinetelevisione

21 —

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — 21,35: **Conferenza stampa del PSU**

21,35-22,05: **Manifestazione di propaganda del PCI**

DOREMI'

(Nivea - Aperitivo Cynar - Zucchi Telerie - Olio d'oliva Carapelli)

22,05

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da **Mike Bongiorno**

Regia di Piero Turchetti

BREAK 2

(Castor Elettrodomestici - Whisky William Lawson's)

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-17,30 PADOVA: IPPICA

Elwood medium di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

20,30-21 ROMA: SOLENNE PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Telecronista Luciano Luisi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Italarredi - Biscotto al Plasmon - Total - Calzaturificio di Varese - Caffè Suerte - Verdal)

21,15

VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE

a cura di Callisto Cosulich

4° - La rivolta di Butterfly

DOREMI'

(Orologi Bulova Accutron - Banana Chiquita - Lavatrici AEG - Shampoo Libera & Bella)

22,30 BRATISLAVA, CITTA' DELLA MUSICA

Documentario

Testo italiano di Giusi Romano

Regia di Jaroslav Pogran

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lasst uns singen, tanzen, spielen

Ein musikalisches Rendezvous mit dem griechischen Folklore-Ensemble Jakowidou

Regie: Karl Lackner

Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

19,55 Die Zeiten der Liebe

Frei nach Valentin Katajews gleichnamiger Komödie von Claus J. Frank

2. Teil

Regie: Claus Jürgen Frank

Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

Paolo Limiti, autore con Mike Bongiorno di « Rischiatutto » (alle ore 22,05, Programma Nazionale)

28 maggio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'avvocato

ore 13 nazionale

L'inchiesta sulle professioni prosegue con la seconda puntata, dedicata all'avvocato. Nella prima sono stati posti interrogativi di ordine generale sul significato di questa professione e sono stati affrontati i problemi a monte dell'avvocatura; l'odierna trasmissione è invece centrata sull'avvio del giovane alla professione vera e propria, quella fase cioè che va dalla laurea all'esercizio e che costituisce il cosidetto tirocinio. L'inchiesta si concluderà con una terza puntata nella quale sarà esaminata la realtà sociale in cui l'avvocato svolge la propria attività, in rapporto alle trasformazioni dell'ambiente, alla crisi della giustizia e ai rapporti con la magistratura. Vale la pena di ricordare che questa rubrica, curata da Fulvio Rocco, si rivolge in particolare agli studenti per fornire indicazioni di tipo orientativo sulle professioni e i mestieri più praticati nel nostro Paese.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Il Partito Socialista Unitario è di turno questa sera nella prima parte di Tribuna elettorale 1970. *Il segretario del Partito, onorevole Mauro Ferri, o un rappresentante da lui designato, terrà la conferenza stampa che prevede, come è stabilito dal regolamento del ciclo di trasmissioni elettorali, la partecipazione di sei giornalisti in rappresentanza di altrettante testate. Il regolamento stabilisce anche che «la domanda del giornalista deve essere una e puntuale, va formulata in modo interrogativo e contenuta nel tempo di un minuto». Dopo la risposta del segretario del Partito, il giornalista può dichiarare, nel tempo massimo di un minuto, se ritiene che sia stato o no risposto adeguatamente alla sua domanda. Il segretario del Partito ha la facoltà di precisare ulteriormente, anch'egli nel tempo di un minuto, la propria risposta. I giornalisti che parteciperanno questa sera alla conferenza stampa del PSU appartengono alle seguenti testate:* Avanti! *(PSI),* Roma, Il Regno d'Italia *(PDIUM),* Il Messaggero, l'Unità *(PCI),* L'Avvisatore marittimo. *Terminata la conferenza stampa, avrà luogo la manifestazione di propaganda organizzata dal Partito Comunista Italiano. Come è noto, anche la successione delle manifestazioni propagandistiche è stata stabilita per sorteggio dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni.*

VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE: La rivolta di Butterfly

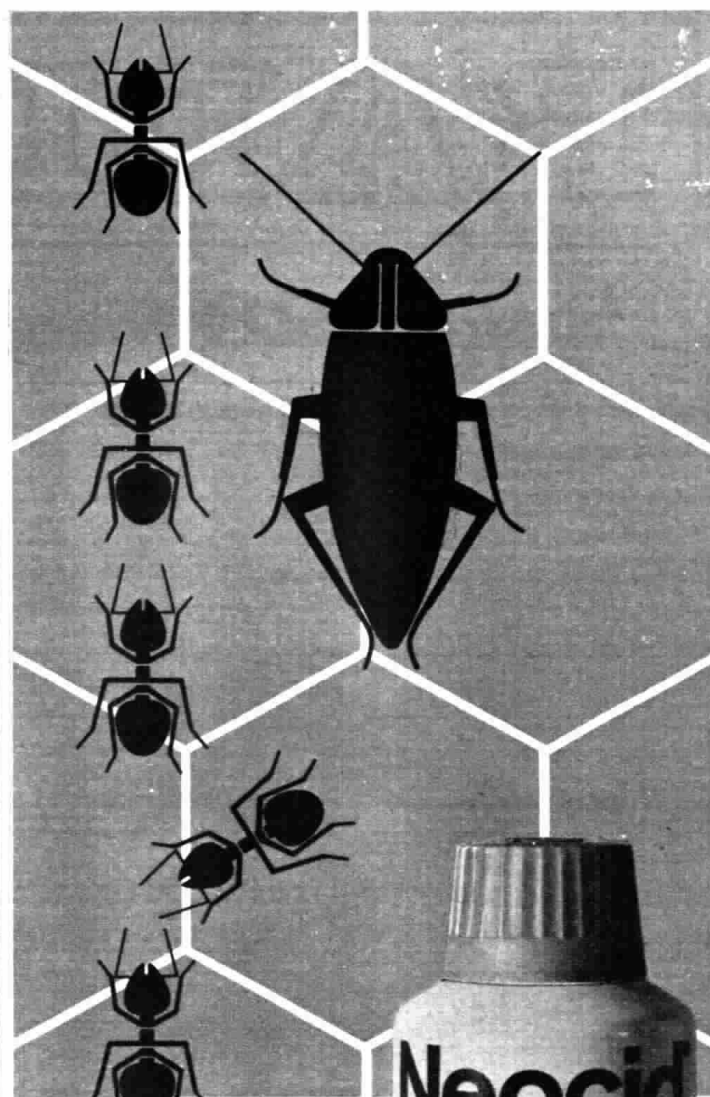
ore 21,15 secondo

Il programma realizzato a cura del critico Callisto Cosulich tocca questa sera i problemi del Giappone contemporaneo, in particolare quelli relativi ai vasti mutamenti che hanno riguardato l'istituto familiare, l'evolversi della condizione femminile — di qui il titolo della puntata —, il rifiuto di certe secolari tradizioni repressive, e la comparsa prepotente, alla ribalta non solo della cronaca, ma della storia, delle giovani generazioni. L'importanza di questi argomenti, e della tematica da essi proposta, è stata largamente avvertita dai cineasti nipponici, ed ha impegnato un ventaglio assai ampio di registi: alcuni noti anche al pubblico occidentale, altri del tutto sconosciuti, ma certo altrettanto meritevoli d'attenzione, primi fra tutti Yasujiro Ozu e Heinosuké Gosho. Scomparso sessantenne nel 1963, Ozu è giudicato un autentico «classico» del cinema mondiale, non inferiore ai grandi Kurosawa e Mizoguchi. Attento soprattutto alla vita e alla psicologia della gente comune, realistico e spoglio nello stile, egli raggiunge nelle opere migliori una tensione interiore, un rigore e una profondità espressivi che rendono del tutto legittimo il suo accostamento al francese Robert Bresson; e se ne avrà una prova nelle sequenze tratte da Tarda primavera *e* Storia d'una lenticchia d'acqua, *due dei suoi film più celebrati. Gosho, vivente e d'un anno più anziano di Ozu, viene citato attraverso* Là dove sorgono le ciminiere, *opera di forte e malinconico populismo sulla vita d'una famiglia operaia in un sobborgo di Tokio. La puntata comprende anche brani di* L'isola nuda *di Kaneto Shindo,* Il fiume nero *di Masaki Kobayashi,* Strada di punizione *di Kon Ichikawa, e* Porci, geishe e marinai *del più giovane (44 anni) Shohei Imamura. Ad onta del deteriore titolo attribuitogli dai distributori italiani, il film di Imamura, come ricorderanno coloro che ebbero occasione di vederlo, pone un tema di estrema serietà: quello dell'impatto, gravido di conseguenze spesso ambigue o francamente negative, tra i due antitetici mondi del costume giapponese e americano, prodottosi con l'intrusione delle forze d'occupazione nel Giappone sconfitto.*

Una scena del film «L'isola nuda» di Kaneto Shindo. Questo regista (nato nel 1912) si è formato alla scuola di Mizoguchi di cui fu assistente nei film-capolavoro «I racconti della luna pallida d'agosto» e «Vita di O'Haru»

RISCHIATUTTO

ore 22,05 nazionale

Sempre lusinghieri gli indici di gradimento per il gioco a quiz diretto da Mike Bongiorno. Ma l'attenzione dei telespettatori è rivolta, oltre che alle fasi dello spettacolo e ai suoi campioni, anche al popolare Mike. Motivo: la denuncia nei suoi riguardi presentata al procuratore della Repubblica di Torino dal presidente dell'«Associazione contro gli spettacoli di crudeltà», per un inserto filmato su una corrida mostrato in una recente trasmissione. Il presentatore, che già nei giorni scorsi, si era mostrato molto sorpreso, ha ripetuto di essere meravigliato soprattutto perché il suo commento alle immagini non era improntato alla esaltazione della corrida. «Sono amico di tutti gli animali», ha detto Mike, «e personalmente possiedo due cani e un gatto; sinceramente perciò la denuncia, della quale comunque direttamente non sono stato informato, mi stupisce. Confesso in ogni modo che, se mi capita l'occasione, assisto volentieri alle corride, ma non certo per "crudeltà"».

Formiche
scarafaggi
snidati
distrutti
subito e
per sempre

Neocid
1155

Reg. Min. San. n. 5274. Seguire attentamente le norme d'uso

RADIO

giovedì 28 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agostino da Canterbury.

Altri Santi: S. Emilio martire, S. Felice martire, S. Priamo martire e S. Luciano martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,40 e tramonta alle ore 20; a Roma sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1866, muore a Locarno il poeta Angelo Brofferio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore si fa più forte che mai quando s'accorge di rivolgersi ad una persona che lo farà soffrire. (Romain Rolland).

Il soprano Joan Sutherland è protagonista della trasmissione « Voci di ieri e di oggi », che andrà in onda alle ore 13,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « La messa sul mondo »**, meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« O Salutaris », « Ave Mundi gloria », « Messe solennelle »:** musiche religiose, per coro e organo di Jean Langlais. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « L'Eucarestia, sacramento della carità e della pace »,** elevazione liturgica a cura di Fiorino Tagliaferri. **20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Eucharistie aujourd'hui. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia-Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. **12.15** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Intermezzo. **13,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** L'apriscatole presenta: 1) La Maestrina di Carona; 2) Il pertugio. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Canti regionali. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli all'arpa. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** La RSI all'Olympia di Parigi. Recital di Sacha Distel. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. **22,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** A lume spento.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata per flauto e clavicembalo in mi minore (Walter Voegeli, fl.; Luciano Sgrizzi, clav.); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Duetto in do maggiore per due clarinetti (cl.i Jiri Koukl e Giambattista Sisini); Quintetto per archi in si bemolle maggiore, K. 174 (Franco Barbieri e Janine Dazzi, vl.i; Renato Carenzio e Pierre Borel, vl.e; Claudio Laich, vc.); **Johann Friedrich Fasch** (elaboraz. Hans Steinbeck): Sonata per violino, oboe, fagotto e cembalo (Quintetto Barocco di Winterthur: Martin Wendel, fl.; Hans Steinbeck, ob.; Manfred Sax, fg.; Oskar Birchmeier, clav.). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata n. 1 in re maggiore; Adagio in re minore; **Johann Christoph Bach:** Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore; Choralvorspiel, « Warum betrübst du dich mein Herz » (Org. Carl Weinreich). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '70: Spettacolo. **21,15-22,30 Intrigo nell'alta società.** Radiodramma di Jacques Bron. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro: suite sinfonica dall'opera: Re Dondon nella sua reggia - Re Dondon sul campo di battaglia - Re Dondon e la Regina Shemakha - Corteo nuziale e morte di Re Dondon (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Allegro giocoso, ma non troppo (Solista Josef Suk - Orchestra Filarmonica Czeca diretta da Karel Ancerl)

7 — **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Reitano: Fantasma biondo (Mino Reitano) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini) • Migliacci-Napolitano: Ahi ahi ragazzo (Rita Pavone) • Meccia-Morricone: I giorni tuoi, le notti mie (Elio Gandolfi) • Cinquegrana-De Gregorio: 'Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino) • Giulifan-Babila: Un battito d'ali (Lando Fiorini) • Deval-Piccarreda-Limiti-Peret: Una lacrima (Gigliola Cinquetti) • Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro (Johnny Dorelli) • Ryan: Eloise (Caravelli)

— *Dentifricio Durban's*

9 — **Musica per archi**

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

12 — Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **FANTASIA MUSICALE**

14,04 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

« Signori, chi è di scena? »

a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

ABC (Jackson Five), Preistoria, preistoria (Berry Window), Cottonfields (Beach Boys), Ave Maria no morro (Fausto Leali), Knock, knock who's there (Mary Hopkin), Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson), Do the funky chicken (Rufus Thomas), Gli occhi del cuore (Christophe), He made a woman out of me (Bobbie Gentry), Witch's promise (Jethro Tull), Son of a preacher man (Aretha Franklin), Hobson's hop (Complesso Jimmy Smith), Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas)

— *Gelati Besana*

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — Dischi giovani

— *Kansas*

18,15 **ORCHESTRE ALLA RIBALTA**

Martin: La danza delle note • Steiner: A summer place • De Hollanda: La banda • Rodgers: The carousel waltz • Jarre: Tema di Lara • Anonimo: Hava negeela • Morricone: Il buono, il brutto e il cattivo • Reid: The gypsy • Bacharach: Bond Street • Popp: L'amore è blu • Hazlewood: These boots are made for walking • Thielemans: Bluesette • Porter: Begin the beguine

18,50 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19,05 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di **Leonardo Pinzauti**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Un disco per l'estate**

Presenta **Franca Aldrovandi**

21 — **TRIBUNA ELETTORALE 1970**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,35: Conferenza stampa del PSU

21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PCI

22,05 **Tutto Beethoven**

Musiche di danza e di scena

Quarta trasmissione

Egmont

Musiche di scena op. 84 per la tragedia di W. Goethe: Ouverture - Lied - I Interludio - II Interludio - Lied - III Interludio - IV Interludio - Larghetto - Melodramma - Sinfonia di vittoria (Versi tradotti da Silvio Benco) (Ester Orell, soprano; Romano Costamagna, voce recitante - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Lovro von Matacic)

(Ved. nota a pag. 93)

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Ester Orell (ore 22,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Tenore **GIOVANNI MALIPIERO**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Arrigo Boito: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » • Giacomo Puccini: La bohème: « Che gelida manina » (Orchestra dell'EIAR diretta da Ugo Tansini) • Umberto Giordano: Fedora: « Amor ti vieta » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: a) « Questa o quella »; b) « La donna è mobile » (Orchestra dell'EIAR diretta da Ugo Tansini)

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
Leigton: Pigalle (The Million Dollar Violins) • Grenet: Mama Inez (Percy Faith) • Ortolani: Una sull'altra (Riz Ortolani) • Fenati: Scotch beat (Giovanni Fenati) • Reids: Up beat (The International Studio Orchestra diretta da Jack Trombey) • Mills-Tizol-Ellington: Caravan (Perez Prado) • Hagen: Harlem notturno (Marty Gold) • Carli-Bukey: Oh, Lady Mary (Raymond Lefèvre) • Rome: South America take it away (Ted Heath e Edmundo Ros)
— *Henkel Italiana*

10 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **APPUNTAMENTO CON DONATELLA MORETTI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*

13 — **Incontro con Monica Vitti**
a cura di **Gaio Fratini**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Michelangelo Giuliani** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 Intervallo musicale

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 Bollettino per i naviganti
Tra le 15,30 e le 17
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della decima tappa Terracina-Rivisondoli
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*

15,35 **IL GIRO DEL MONDO**

15,45 **Peter Nero al pianoforte**

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Scott-Wilde: Sunflower eyes • Judkins-Cosby-Moy: Up tight • Love-Wilson: Good vibration • D'Agomar: Cordovox polka • Timo-Saulle-Calzolari: Sensazione 24 • Licrate: Piccolo mondo • Robuschi: Lei si ferma con me • Porter-Hayes: When something is wrong with my baby • Panzeri-Nomen-Zaret-North: Senza catene • Zoma-Vaughn: Brazilian summer • Pintucci-Bardotti: Fatalità • Sonny: Bang, bang my baby shot me down

18,30 **Giornale radio**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **IL VOSTRO AMICO ROSSANO BRAZZI**
a cura di **Mario Salinelli**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA**
Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli, con Delia Scala**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**

21 — **Le nostre orchestre di musica leggera**

21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Hurself-Harvel: Adieu joly Candy (Jean-François Michel) • Don Powel-Savina: E Dio disse a Caino (Rocks Blood and Sam) • M. Rossi-Pallavicini-Conte: Toi e moi (Mireille Mathieu) • Kassinetti-Fields - Gould - Ashton: Simpaty (Steve, Rowland e the Family Doss)

21,30 **IL FICCANASO**
Un programma di **Franco Torti** con **Memmo Carotenuto**
Regia di **Sandro Merli**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**

22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
4ª puntata
Usciere — Luigi Uzzo
Salvatore Cecere — Stefano Satta Flores
Primo redattore — Rino Gioielli
Secondo redattore — Davide Maria Avecone
Il barone di Santafusca — Achille Millo
Salvatore — Amedeo Girard
Martino — Silvio Spaccesi
Don Antonio — Gennaro Di Napoli
Un ragazzo — Fulvio Gelato
Don Cirillo — Ugo D'Alessio
Regia di **Gennaro Magliulo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Il miglio delle signore. Conversazione di Maria Pia Zaccaria*

9,30 *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'orso » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Solista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da John Barbirolli)

11,15 **I Quartetti per archi di Robert Schumann**
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 (Quartetto Drolc: Eduard Drolc, Walter Peschko, violini; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello)

11,45 **Tastiere**
Johann Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaccona (Organista Ferruccio Vignanelli) • Domenico Zipoli: Suite n. 2 in sol minore (Clavicembalista Igor Kipnis)

12,10 **Paul Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **VLADIMIR HOROWITZ**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 « Patetica » • Frédéric Chopin: Notturno in si maggiore op. 9 n. 3 • Alexander Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70

Vladimir Horowitz (12,20)

13 — **Intermezzo**
Musiche di Franz Joseph Haydn, Ladislav Dussek, Louis Spohr, Ludwig van Beethoven

13,55 **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Amelita Galli Curci** e **Joan Sutherland**
Vincenzo Bellini: a) La sonnambula: « Ah! non credea mirarti »; b) I Puritani: « Son vergin vezzosa » • Daniel Auber: Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureuse » • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « O beau pays » • Heinrich Proch: « Deh, torna mio bene », aria e variazioni • Charles Gounod: Roméo et Juliette: « Je vieux vivre dans ce rêve »

14,20 **G. F. Haendel:** Sonata in re min. per fl. dolce e bs. continuo

14,30 **Il disco in vetrina**
Bela Bartok: Il mandarino meraviglioso, pantomima op. 19; Suite di danze, per orch.; Canti contadini ungheresi, per orch. (Disco **Hungaroton**)

15,30 **Concerto del Quartetto Parrenin**
Ernest Chausson: Quartetto incompiuto • Alban Berg: Quartetto op. 3
(Ved. nota a pag. 93)

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Nino Rota: Concerto per arpa e orch. (Sol. Elena Zaniboni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

17 — **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 10 in re magg.; Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon)

17,35 Un libro ritrovato: «Dormitorio C» di Gladys Engely. Conversazione di Nora Finzi

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Concerto dell'organista Albert de Klerk**
Musiche di J. P. Sweelinck, J. Boyvin, J. S. Bach
(Registrazione effettuata il 2 luglio 1969 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione della « XVIII Settimana Internazionale d'Organo di Norimberga »)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Matilde
Un atto di **Eugène Scribe**
Traduzione e libera riduzione di Alessandro Brissoni
Edmondo De Verneuse — Antonio Pierfederici
Matilde — Giulia Lazzarini
La signora De Bussières — Giusi Raspani Dandolo
Il narratore — Ottavio Fanfani
e inoltre: Carlo Bagno, Gianni Bortolotto, Wilma Casagrande, Gualberto Giunti, Mario Morelli, Aida Perego, Giampaolo Rossi, Antonio Susana
Regia di **Alessandro Brissoni**
I due timidi
Un atto di **Eugène Labiche**
Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandra Da Venezia
Annetta — Renata Salvagno
Cecilia — Itala Martini
Thibaudier — Sergio Tofano
Garadoux — Enzo Tarascio
Fremissin — Ernesto Calindri
Regia di **Enzo Convalli**

19 —

20,30 **I classici del jazz**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **La Santa di Bleecker Street**
Opera in tre atti - Testo e musica di **GIANCARLO MENOTTI**
(Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico)
Annina: Anna Maria Miranda; Michele: Franco Bonisolli; Desideria: Gloria Lane; Don Marco: Pierre Filippi; Carmela: Anna Assandri; Maria Corona: Gemma Marangoni; Assunta: Maria Minetto; Salvatore: Gianni Socci; Un giovanotto: Giuseppe Botta; Un invitato: Eno Mucchiutti; Una donna: Laura Cavalieri; Un'altra donna: Rita Lantieri; Il figlio di Maria Corona: Valentino Vitrotti; Un barman: Vito Susca; Una ragazza: Mariella Suban; Un tenore: Giovanni Goggia; Un baritono: Dario Zerial; Un basso: Enzo Viaro
Direttore **Maurizio Arena**
Orchestra e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste
M° del Coro Gaetano Riccitelli
(Registrazione effettuata il 6-12-1969 al Teatro « G. Verdi » di Trieste)
(Ved. nota a pag. 92)
Al termine: **Rivista delle riviste**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

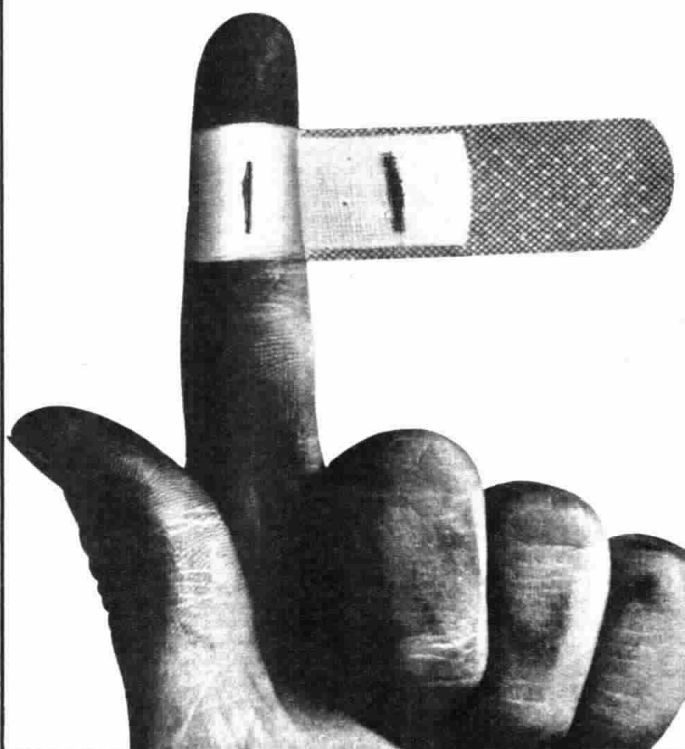
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Tra voi e lo sporco
Johnsonplast

il cerotto superadesivo sterilizzato

Johnson & Johnson

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Cozzi
Il pensiero politico di Machiavelli

12 — Matematica
Prof. Lombardo Radice
La continuità in matematica

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
4ª puntata

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez
con la collaborazione di Silvio Bertoldi
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Piaggio - Prodotti alimentari Bonni - Yogurt Galbani)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO
Letteratura italiana

15 — IMPARIAMO AD IMPARARE

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'undicesima tappa: Rivisondoli-Francavilla al Mare
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Registi Ubaldo Parenzo e Franco Morabito

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Marci al Polo Sud**
Prod.: Hungaro Film
— **Il tamburo**
Prod.: ORTF
— **L'elefantino**
Distr.: Sovexportfilm
— **Il pallone nel pozzo**
Distr.: Europe 1

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ricostituente Neoproton - Bruciapista Mattel - Brioss Ferrero - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Settima puntata
Solo tra le spie mentre la nave affonda
Regia di Filippo De Luigi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Tredicesima puntata
Questo pazzo, pazzo, pazzo Picchiarello
di Walter Lantz
Distr.: M.C.A.

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Veramon Confetti)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Ivry Gitlis, *violino*
Loredana Franceschini, *pianoforte*
Claude Debussy: *Sonata*: a) Allegro vivo, b) Intermezzo (Fantastico e leggero), c) Finale (Molto animato); Niccolò Paganini: *Cantabile in re maggiore*; Henri Wieniawski: *Valzer capriccio*; Moritz Moszkowski-Sarasate: *Guitarre*
Regia di Elisa Quattrocolo

GONG
(Banana Chiquita - Elan - Ramek Latte Kraft)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Candy Lavastoviglie - Centrale Latte Milano - Chlorodont - Moka Express Bialetti - Doria S.p.A. - Calzaturificio Romagnoli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Biancosarti - Pasta Spigadoro - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Tonno Star - Vetril - Endotén Hélène Curtis - Vernel)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Exiria - (2) Olio di semi Topazio - (3) Lavatrici Philco-Ford - (4) Birra Splügen - (5) Perfette Citterio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Brera Cinematografica - 3) Arno Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Arno Film

21 —

TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21 — 21,35: Conferenza stampa del PLI
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PRI

DOREMI'
(Sapone Respond - Crème Caramel Royal - Gulf - Prodotti Cora)

22,05

IO CI PROVO
di Chiosso e Silva
con **Ornella Vanoni** e **Paolo Ferrari**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Lesa - Super-Iride)

23,05

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Becchi Elettrodomestici - Crodino aperitivo analcoolico - Johnsonplast - Biol - De Rica - Gruppo Industriale Agrati Garelli)

21,15 Nanni Loy
in

MARCOVALDO
dai racconti di Italo Calvino
Riduzione televisiva in sei episodi di Manlio Scarpelli, in collaborazione con Sandro Continenza e Giuseppe Bennati
Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:
Marcovaldo — *Nanni Loy*
Viligelmo — *Arnoldo Foà*
Domitilla — *Didi Perego*
Angelica — *Liliana Feldmann*
Filippetto — *Carlo De Carolis*
Isolina — *Cinzia De Carolis*
Direttore ditta SBAV — *Corrado Annicelli*
Ispettore Supermarket — *Attilio Cucari*
Signore ricco — *Umberto D'Orsi*
Signora ricca — *Wilma D'Eusebio*
Suora — *Anna Bolens*
Spettatore — *Santo Versace*
Altro spettatore — *Giancarlo Quaglia*
Fattorino — *Valerio Ruggeri*
Gli avventori dell'osteria — *Sergio Ammirata*, *Gianfranco Barra*, *Mario Frera*
Spazzino Aligi — *Giovanni Moretti*
Uomo dei segnali — *Natale Peretti*
Hostess — *Regina Dainelli*

Scene di Davide Negro
Musiche di Sergio Liberovici
Delegato alla produzione Manlio Scarpelli
Regia di Giuseppe Bennati
La canzone dei titoli è cantata da Nino Ferrer
(« Marcovaldo » è pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Einaudi)

DOREMI'
(Pepsi Cola - Shell - Bonomelli - Camay)

22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Eine Reise nach Ecuador
3. Folge
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,50 Alfred Hitchcock
« Die Falle »
Kriminalfilm
Regie: John Brahm
Verleih: MCA

20,40-21 Tagesschau

29 maggio

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

La rubrica, curata dal prof. Marcello Perez, mette in onda un filmato sulle possibilità di migliorare le condizioni degli anziani nella nostra società. Il filmato, che ha come titolo Una casa per gli anni lunghi, *sviluppa il tema attraverso un'inchiesta condotta sia nelle case di riposo sia negli ospizi, mettendo in luce il trattamento che le persone della terza età vi ricevono e suggerendo, attraverso il parere degli esperti, le misure più adatte a migliorarlo. Il servizio prospetta anche alcune soluzioni ideali, come quella, che ha avuto all'estero la sua applicazione, della creazione di una « città per vecchi » oppure della realizzazione di un « alloggio speciale », inserito nei normali quartieri di abitazione.*

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA GITLIS-FRANCESCHINI

ore 18,45 nazionale

*Ivry Gitlis (*violino*) e Loredana Franceschini (*pianoforte*) si presentano stasera in un programma molto impegnativo. La trasmissione s'inizia con la* Sonata in *sol minore di Claude Debussy. Scritta nel 1917, un anno prima della morte del maestro francese, essa è considerata uno dei più validi contributi alla musica da camera del nostro secolo. Segue il* Cantabile in re maggiore *di Paganini, il più grande violinista di tutti i tempi, soprannominato « il demonio dell'archetto ». Dopo i « diabolici » virtuosismi, spicca un saggio dell'arte compositiva di Henri Wieniawski (Lublino 1835-Mosca 1880): il* Valzer capriccio, *pagina brillante e focosa che ricorda un musicista fedele — secondo il critico* Andreas Moser *— al motto « Bisogna rischiare »: Wieniawski aveva preteso dal violino acrobazie e sonorità fino ad allora impensabili. Ivry Gitlis interpreta infine un delizioso lavoro,* Guitarre, *di Moritz Moszkowski (Breslavia 1854-Parigi 1925), scritto originariamente per solo pianoforte e rielaborato in seguito per violino e pianoforte da Pablo de Sarasate (Pamplona 1844-Biarritz 1908).*

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

In vista della giornata elettorale del 7 giugno, i vari Partiti si alternano sullo schermo televisivo per propagandare le proprie idee politiche e far eleggere i propri candidati. Questa sera la prima parte della trasmissione è riservata alla conferenza-stampa del Partito Liberale Italiano *e la seconda parte è riservata alla manifestazione di propaganda del Partito Repubblicano Italiano. Alla conferenza-stampa, che sarà tenuta dal segretario del PLI o da un suo rappresentante, prenderanno parte giornalisti delle sei testate seguenti:* Il Popolo *(DC),* La Gazzetta del Mezzogiorno, La Voce repubblicana *(PRI),* Il Giorno, Mondo nuovo *(PSIUP),* Stampa sera. *Quanto alla manifestazione di propaganda (che questa sera viene organizzata dal PRI), essa viene semplicemente registrata dalla TV. La Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni ha stabilito che « alla registrazione, nell'interesse del Partito che indice la manifestazione, sia presente un pubblico di invitati, onde evitare che elementi estranei la disturbino ». Il pubblico deve mantenere la partecipazione nei limiti di dignità e di decoro di una trasmissione che deve avere la massima correttezza.*

MARCOVALDO - Quinto episodio

ore 21,15 secondo

Marcovaldo, Domitilla, Filippetto ed Isolina cedono alle lusinghe consumistiche offerte in un super-mercato, ma le magre finanze impongono limiti ben precisi: l'acquisto di un sedano, di due carote e di un chilo di patate. L'atmosfera frenetica, la merce esposta in maniera allettante, l'albagia di due compratori buongustai travolgono le resistenze di Marcovaldo che, in preda a un vero e proprio delirio d'acquisto, riempie il carrello di confezioni gustose e costosissime. Arriva però il momento della verità, quando Marcovaldo ed i suoi giungono dinanzi alla cassa. Domitilla suggerisce una scappatoia: nascondere la merce rimasta nei carrelli spingendola dietro un pertugio del muro che, guarda caso, confina con un vicino cantiere edile e poi, magari, andare dall'altra parte e recuperare il tutto. Purtroppo, quando la operazione sembra conclusa per il meglio, il mucchietto di cose buone sparisce agguantato dalle fauci di una ruspa dispettosa. Si può sempre gustare però un buon piatto di funghi: basta aspettare che crescano. Di buon mattino Marcovaldo va a raccoglierli sotto gli alberi del parco. Ma qualcuno ha fatto la spia e, Viligelmo, il custode della fabbrica, ed altri sono intenti a riempire i panieri. Allora, che ne godano tutti! Marcovaldo spinto da generosità mista a rancore, invita i passanti ad approfittarne. Poche ore dopo una strana epidemia di avvelenamenti sconvolge la città: Marcovaldo e Viligelmo si ritrovano nella stessa corsia d'ospedale. Le avventure non sono finite: come tornare a casa in una città immersa nella nebbia? Il nostro eroe finisce in Africa. Ora dovrebbe telefonare da Tunisi al direttore e spiegargli che quello che credeva un metrò tanto confortevole in effetti era un aereo di linea, ma forse è meglio rinunciare.

IO CI PROVO

ore 22,05 nazionale

Quarta ed ultima puntata dello spettacolo condotto da Ornella Vanoni con Paolo Ferrari. La trasmissione d'addio conta due ospiti canori di grido: Gianni Morandi (che canterà Chi se ne importa*) e Al Bano (*Mezzanotte d'amore*). L'attore comico di turno con il quale avverrà il collegamento dallo studio è Aldo Fabrizi. Dopo il beat, la bossa nova e il jazz freddo, il genere musicale della puntata è, questa sera, il folk. Si conclude così lo show, ma poiché il pretesto iniziale era quello di accertare la consistenza degli indici di gradimento della Vanoni, la protagonista dello spettacolo non ha voluto perdere l'occasione di fare una riprova: si è quindi travestita ed ha condotto una rapida inchiesta volante a Milano e a Torino con il sistema della « candid camera », quello cioè usato con successo dal regista Nanni Loy.*

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,10 secondo

Questa settimana la rubrica si occuperà dei recenti studi sul rapporto madre-nascituro e sulle modificazioni cromosomiche che nel prossimo futuro potranno ridurre sensibilmente la mortalità dei neonati o le loro malformazioni. I più illustri studiosi mondiali di embriologia e di ginecologia hanno illustrato per la televisione italiana i ritrovati e i metodi più moderni per il controllo dello stato di salute del feto, e le possibilità di intervento medico per impedire le gravi alterazioni alla sua formazione, che si possono determinare sin dallo stadio embrionale. Insomma, la scienza rivolge le sue attenzioni alla salute di quanti debbono ancora nascere, oltre che occuparsi di quelli che sono già nati.

coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bella da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completa del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.

RADIO

venerdì 29 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Massimino.

Altri Santi: S. Maria Maddalena de' Pazzi, S. Restituto martire, S. Canòne martire, S. Sisinio martire, Sant'Alessandro martire, S. Teodosio martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,39 e tramonta alle ore 20,01; a Roma sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, vittoria dell'esercito piemontese contro gli austriaci nella battaglia di Curtatone e Montanara.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore, per discreto che sia, lascia sempre sfuggire il suo segreto da qualche segno. (Racine).

Alle 15,15 sul Terzo va in onda « Sansone », oratorio per soli, coro e orchestra di Haendel: fra gli interpreti il mezzosoprano Luisella Ciaffi Ricagno

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Purificare il nostro tempo »**, meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Tavola Rotonda,** su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Bossa nova. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** L'iniziativa Schwarzenbach. Discussione attorno al tavolo. **20,40** Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1970. **Bela Bartok:** Canti contadini ungheresi; Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Concerto per 2 pf.i, percussione e orch. (Ditta Pasztory-Bartok e Erzsebet Tusa, pf.i; Ferenc Petz e Jozsef Marton, percuss. - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Janos Sandor). **22,30** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Serenate.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Pietro Mascagni** (trascr. Giov. Albisi): Le Maschere, Ouverture (Orchestra della RSI dir. Otmar Nussio); **Sandro Fuga:** Otto Schnaffs; commedia eroicomica in un atto di Iginio Fuga (da una novella di Guy de Maupassant). Otto Schnaffs, soldato prussiano: Giuseppe Valdengo, bar.; Il giardiniere e il capitano francese: Lorenzo Saccomani, bar.; Il cuoco e il contadino: Sergio Pezzetti, bs.; Il colonnello francese e il cameriere: Amilcare Blaffard, ten.; La guardarobiera: Ortensia Beggiato, contr. (Orchestra della RSI dir. Arturo Basile). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15 Canzoni popolari toscane,** liberamente elaborate da Vito Frazzi: Martino e Marianna; Morta d'amore; L'uccellino del bosco; Tre marinari; Sulla riva del mare; La donna prigioniera; Le tre sorelle (Pf. Luciano Sgrizzi - Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **20,45** Dischi vari. **21** Rapporti '70: Letteratura. **21,30** Canzonette. **22-22,30** Società Filarmonica di Arogno.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
Mason-Reed: Delilah (Arturo Mantovani) • Rewryk: Estate d'amore (Roman Strings)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pianista Carlo Zecchi) • Carl Maria von Weber: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi: Allegro - Andante ma non troppo, Più moto e con fuoco, Tempo I - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Viotti: Luciano Giarbella, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)
I ragazzi della Tavola Rotonda, a cura di Giovanni Floris

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto
Jarre: Isadora (Caravelli) • Rixner: Blauer Himmel (Stanley Black) • Raspanti: Prix (William Assandri) • Ross-Adler: Hernando's hideaway (Frank Pourcel) • Schmidt: Try to remember (André Kostelanetz) • Klose: La violetta (Frank Chacksfield) • Mancini: Charade (Ray Anthony) • Proysen-Amdahl: Tango for two (Ray Ellis) • Strauss jr.: Vino, donne e canto (Raymond Lefèvre) • Canaro: Te quiero (Riccardo Ducci)

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **MA COME HAI FATTO?**
con **Domenico Modugno**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Ditta Ruggero Benelli*

13,36 **Una commedia in trenta minuti**
ACHILLE MILLO in **« Tartufo »** di **Molière**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

14,06 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **« Onda verde »**, rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami
— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**
Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie (Equipe 84), Make me smile (Chicago), Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi), Sympathy (Steve Rowland & The Family Dogg), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), Roadhouse blues (The Doors), La lontananza (Domenico Modugno), Get it together (Grassroots), Il pescatore (Fabrizio De Andrè), Dietro la finestra (Myosotis), Michelle (Orch. Count Basie), Let's work together (Canned Heat)
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — **Arcicronaca**
Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Week-end musicale
— *Miura S.p.A.*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

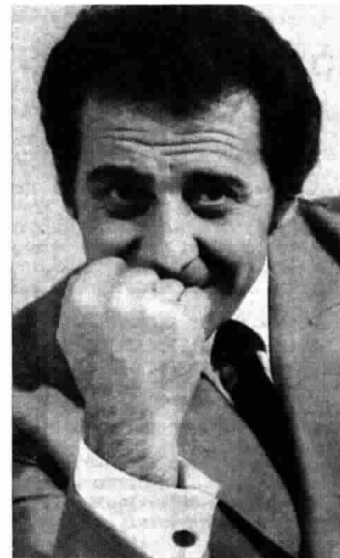
20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi,** a cura di **Maria Corti** e **Cesare Segre**
9. La critica semiologica, di Umberto Eco

20,50 Intervallo musicale

21 — **TRIBUNA ELETTORALE 1970**
a cura di **Jader Jacobelli**
21-21,35: Conferenza stampa del PLI
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PRI

22,05 **Dimitri Sciostakovic:** Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93: Moderato - Allegro - Allegretto - Andante-Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Maxim Sciostakovic)

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

Domenico Modugno (13,21)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **LOVRO VON MATACIC**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »: Scherzo (Orchestra Filarmonica Boema) • Peter Ilijch Ciaikowski: Eugenio Onieghin: Introduzione e Valzer (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)
— *Candy*

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*

10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4° *puntata:* **« Lo studentino »**
Nori — Bianca Galvan
Guelfo — Vigilio Gottardi
Giulio, il portinaio — Michele Malaspina
Gladys — Angiolina Quinterno
La cameriera di Gladys — Anna Marcelli
Roberto — Paolo Poli
Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Michelangelo Giuliani** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Il portadischi
— *Bentler Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
Tra le 15,35 e le 16,45
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'11° tappa Rivisondoli-Francavilla al Mare
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*

15,40 **Ruote e motori**, a cura di Piero Casucci

15,55 Controluce

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte

16,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

17 — Buon viaggio

17,05 **« L'Italia delle Regioni »**
Servizio speciale di Bruno Barbicinti e Duilio Miloro

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
1. Origine e caratteristiche del Secondo Impero

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **SUBLIMINAL**
Un programma a cura di **Anna Salvatore**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Raffaele Pisu**
presenta:
INDIANAPOLIS
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *Fernet Branca*

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
5° *puntata*
Salvatore Cecere — Stefano Satta Flores
Il barone di Santafusca — Achille Millo
Martino — Silvio Spaccesi
Don Antonio — Gennaro Di Napoli
Il marchese D'Usili — Carlo Croccolo
Compariello — Mario Marchi
Gioielliere — Toni Fusaro
Maddalena — Regina Bianchi
e inoltre: Armando Brancia e Gianni Crocio
Regia di **Gennaro Magliulo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Parliamo di spettacolo

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Cento anni di poesia giapponese. Conversazione di Maria Grazia Leopizzi*

9,30 *Robert Schumann: Otto Polonesi per pianoforte a quattro mani (Duo pff. Gino Gorini - Sergio Lorenzi)*

10 — **Concerto di apertura**
Richard Strauss: Sonata op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo (Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte) • Ernest Bloch: Quintetto n. 2 per pianoforte e archi: Animato - Andante - Allegro, calmo (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola, Arnaldo Apostoli, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello)

10,45 **Musica e immagini**
Peter Ilijch Ciaikowski: Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Edward Elgar: Cockaigne, ouverture op. 40 (In London town) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

11,20 **Archivio del disco**
Johann Sebastian Bach: Sei Preludi e Fughe, dal « Clavicembalo ben temperato » Vol. I: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in do diesis maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in re minore (Pianista Edwin Fischer)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Sante Zanon: La decapitazione di Nicolò di Toldo, cantata drammatica per soprano, coro e orchestra (Solista Giuliana Raimondi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore (Pianista Ingrid Haebler) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit (Pianista Vladimir Ashkenazy)

Vladimir Ashkenazy (12,20)

13 — **Intermezzo**
Bedrich Smetana: Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk: Josef Suk, violino; Josef Cuchro, violoncello; Josef Halla, pianoforte) • Alexander Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (Solista Ida Händel - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek) • Anton Dvorak: Karnaval, ouverture op. 92 (Orchestra Slovenka Filharmonia di Bratislava diretta da Ladislav Slovak)

14 — **Fuori repertorio**
Wolfgang Amadeus Mozart: Due Concerti K. 107 per pianoforte e orchestra (da Johann Christian Bach): in sol maggiore (Allegro - Allegretto con variazioni) - in mi bemolle maggiore (Allegro - Allegretto) (Solista Karl Engel - Orchestra da Camera di Francoforte diretta da Hans Koppenburg)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
Yoritsune Matsudaira
Bugaku, per orchestra (Orchestra del Teatro Massimo di Palermo diretta da Andrzej Markowski); Koromogae, per soprano e 19 strumenti (Soprano Michiko Hirayama - Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis); Figures sonores, per pianoforte e orchestra (Solista Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

15,15 **Georg Friedrich Haendel**
Sansone
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Sansone — Mirto Picchi
Milkah — Luisella Ciaffi Ricagno
Harapha — Raffaele Arié
Dalila — Bruna Rizzoli
Manoah — Eftimios Michalopoulos
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 92)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Nuovo cinema: il cinema tedesco dopo Oberhausen, a cura di Lino Miccichè

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Giuliani e G. Dimilia: la « Tecnica della prosa » di E. Zamjatin - Documenti: « Mario l'Epicureo » di W. Pater, a cura di E. Siciliano e G. Agamben - Notiziario

19.15 **Tutto Beethoven**
Cantata in morte di Giuseppe II, per soli, coro e orchestra (Andrée Aubery Luchini, soprano; Gabriella Carturan, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Raffaele Arié, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); « Ah, perfido », scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Solista Kirsten Flagstad - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
(Ved. nota a pag. 93)

20,15 **La medicina preventiva**
1. Significato e ruolo
a cura di **Severino Delogu**

20,45 Roccatagliata Ceccardi: poeta del primo '900. Conversazione di Antonio Manfredi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Saint-Germain-des-Près c'est une chanson...**
Programma di **Giuseppe Lazzari** e **Vincenzo Romano** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

"un modo facile per star bene"

potete conoscerlo stasera
nel Carosello
offerto dall'Acqua Minerale

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

OCCHIO PER OCCHIO...
ecc. Per dentiere raccomandasi
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

il talismano di PIERANGELO é...

MARUZZELLA
questa sera in TIC-TAC

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. G. Procacci
La fortuna di Machiavelli

12 — Matematica
Prof. Lombardo Radice
L'infinito in matematica

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Gaetano Arfè
Realizzazione di Guido Gomas
4ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot e il rivale**
Interpreti: Charlie Chaplin, Chester Conklin, Cécile Arnold
Regia di Charlie Chaplin
— **Charlot e Mabel**
Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Mack Sennett
Regia di Mack Sennett e Mabel Normand

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bracco: Mindol - Idrolitina - Esso extra)

13,30
TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO
Letteratura italiana

15 — IMPARIAMO AD IMPARARE

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della dodicesima tappa: Francavilla al Mare-Loreto
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Registi Ubaldo Parenzo e Franco Morabito

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Linea Mister Baby - Bebifrutt Plasmon - Omo - Industria Armadi Guardaroba)

la TV dei ragazzi

17,45 IL POLLICE
Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta
a cura di Enrico Vaime
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Alberto Gagliardelli

ritorno a casa

GONG
(Pepsi Cola - Milkana De Luxe - Benckiser - Ringo Pavesi - Prodotti cosmetici Deborah)

19 — CRONACHE DEI PARTITI

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Polveri Frizzina - Pasta Barilla - I Dixan - Talco Aluette - Tonno Maruzzella - Prodotti Linea Brill)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Yogurt Danone - Esso extra - Zoppas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dash - Rasoi Philips - Dado Lombardi - Innocenti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Châtillon-Leacril - (2) Dentifricio Durban's - (3) Acqua minerale Ferrarelle - (4) api - (5) Cornetto Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) General Film - 3) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) R.P. - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — Alighiero Noschese
in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Piaggio - SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Orologi Veglia Swiss - Amaro Medicinale Giuliani)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
QUEL VILLAGGIO CHIAMATO HOLLYWOOD
di Carlo Mazzarella
Prima puntata

BREAK 2
(Firestone Brema - Brandy Vecchia Romagna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e Roma, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo e della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Charms Alemagna - Onceas Minolta - Aral Italiana - Caffè Splendid - Dinamo - Confezioni Facis)

21,15 LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
W. M. Thackeray — *Romolo Valli*
Emmy Sedley — *Ilaria Occhini*
Georgy — *Loris Loddi*
Mrs. Sedley — *Lida Ferro*
Flannigan — *Liana Trouché*
Mrs. Clapp — *Edda Soligo*
Clapp — *Loris Gizzi*
Jane Osborne — *Maresa Gallo*
Becky Sharp — *Adriana Asti*
Lady Julie — *Antonella Della Porta*
Lady Southdown — *Giana Vivaldi*
Rawdon Crawley — *Sergio Graziani*
Lord Steyne — *Ferruccio De Ceresa*
Arabella Briggs — *Didi Perego*
Lord Southdown — *Mario Chiocchio*
Pitt Crawley — *Alberto Terrani*
Rawdy — *Giusva Fioravanti*
Wenham — *Lucio Rama*
Lady Bareacres — *Laura Carli*
Lady Blanche — *Giuliana Calandra*
Lady Steyne — *Tina Perna*
John Sedley — *Andrea Checchi*
John Osborne — *Roldano Lupi*
Freddy Bullock — *Franco Aloisi*
Mary Osborne — *Lorenza Biella*
Il cronista — *Benito Artesi*
Moss — *Michele Malaspina*
Kemper — *Aleardo Ward*
Molly Moss — *Rossella D'Aquino*
e inoltre: *Francesca Fabbi, Tony Fusaro, Nello Ascoli, Tony D'Amico, Alberto Bugli, Mario Lombardini*
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni - Musiche originali di Riz Ortolani - Delegato alla produzione Aldo Nicolaj - Regia di Anton Giulio Majano (Replica)

DOREMI'
(Baygon Spray - Reti Ondaflex - Raccolti erbe Kelemata - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
Direttore: Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bonanza
« Dreimal schwarzer Kater »
Wildwestfilm
Regie: William F. Claxton
Prod.: NBC

20,15 Wissenschaftliche Kuriosa
« Neue Transportmittel »
Filmbericht von Giordano Repossi

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau

30 maggio

OGGI LE COMICHE: Charlot e il rivale - Charlot e Mabel

ore 13 nazionale

Le comiche in programma oggi danno modo di apprezzare l'estro comico di quattro personaggi del cinema muto che hanno fatto epoca: Charlie Chaplin, appena un gradino sotto il geniale Mack Sennett e quindi Mabel Normand e Chester Conklin. Sennett, da molti considerato l'autentico scopritore di Chaplin, compare nello short Charlot e Mabel *nella doppia veste di attore e co-regista: se protagonista rimane Charlot, Sennett tuttavia riesce a caratterizzare il suo personaggio con un gusto e una forza mimica rimarchevole. Di Mabel Normand, Chaplin ebbe più volte a dire che fu la più congeniale partner del suo periodo muto. Attore di classe fu anche Chester Conklin, l'omino dagli enormi baffi che avrebbero dovuto renderlo di aspetto terribile e che invece lo trasformavano in una irresistibile macchietta.*

DOPPIA COPPIA

ore 21 nazionale

Patty Pravo è l'ospite-cantante di turno nello spettacolo musicale di Amurri e Verde

LA FIERA DELLA VANITA' - Quinta puntata

ore 21,15 secondo

Emmy cede, per il bene del figlioletto, al ricatto del suocero. Georgy andrà ad abitare con il nonno: non gli mancherà nulla. Mentre Emmy nasconde le sue lacrime, Becky è il centro di attrazione della grande festa di Lord Steyne, ma all'uscita dal palazzo, Rawdon è arrestato per debiti. Becky non è forse estranea a quell'arresto. Rawdon riesce ugualmente a ottenere la libertà e trovando Becky in dolce colloquio con Lord Steyne, schiaffeggia il rivale. Il duello sembra inevitabile e Becky vede crollare il suo castello di bugie. Ma all'ultimo momento Rawdon viene nominato governatore lontano da Londra. La spregiudicatezza di Becky ha trionfato ancora?

Wanda Capodaglio, una delle interpreti dello sceneggiato

Servizi Speciali del Telegiornale
QUEL VILLAGGIO CHIAMATO HOLLYWOOD

ore 22,15 nazionale

Un'inchiesta in due puntate svolta da Carlo Mazzarella a Hollywood per scoprire in quale misura la città, che negli anni '30 fu definita la « mecca del cinema », è riuscita a trasformare le proprie strutture organizzative adeguandosi alle nuove esigenze industriali e culturali della cinematografia. Avvalendosi di un « collaboratore » d'eccezione, Frank Sinatra, Mazzarella ha potuto compiere una visita agli « studios » delle più grandi case cinematografiche, come la Metro Goldwyn Mayer, la Paramount, la Universal e la Warner Bros, facendosi spiegare dai massimi dirigenti di queste società e da registi come Preminger, Zimbalist e Le Roy, quali sono le strade da battere per un nuovo cinema e quali sono le prospettive di sopravvivenza e di rilancio di Hollywood. « Hollywood » ha detto Otto Preminger a Mazzarella, « potrà ancora tornare ai tempi d'oro; ma ad una sola condizione: che non sia più Hollywood ». (Vedere sull'argomento un articolo a pagina 53).

GIORNI D'EUROPA

ore 22,30 secondo

Questo nuovo rotocalco televisivo a cadenza mensile, diretto da Luca Di Schiena, presenta sul video in veste di « ospiti-guida » studentesse di colore che compiono i loro studi in Italia in qualità di « borsiste » di Paesi associati al MEC. Alla trasmissione partecipano inoltre giovani di diverse nazionalità ed estrazione sociale i quali giudicano dallo studio i servizi via via messi in onda. Tra gli argomenti previsti figurano: il tempo libero degli europei (in un servizio girato a Francoforte), l'unificazione monetaria, la partecipazione dei nostri emigranti alla vita sindacale e note dei corrispondenti da Bruxelles (Tito Cortese) e da Strasburgo (Clinio Ferrucci). (Vedere un articolo a pagina 115).

BREAK oggi alle 13,30

CONTRO IL MAL DI TESTA, DI DENTI, I DOLORI REUMATICI, CONTRO GLI STATI FEBBRILI DA RAFFREDDAMENTO SINTOMATICO NELL'INFLUENZA

Mindol è un prodotto BRACCO

RADIO

sabato 30 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felice I Papa.

Altri Santi: S. Giovanna d'Arco, Sant'Esuperanzio, Sant'Atanasio, S. Ferdinando III re di Castiglia.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,39 e tramonta alle ore 20,02; a Roma sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,37; a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,22.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1778, muore a Parigi il filosofo e scrittore Voltaire.

PENSIERO DEL GIORNO: La legge è potente, ma più potente è la necessità. (Goethe).

Silvano Tranquilli è Paolo Arconti nel radiosceneggiato « L'illusione » tratto dal romanzo omonimo di Federico De Roberto (ore 20,15, Secondo)

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Il mistero nella persona di Gesù »,** meditazione di Don Valerio Mannucci - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** a cura di Don Valentino Del Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Regards sur l'Eglise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori Italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». Edizione per i più giovani. **18** Informazioni. **18,05** Complessi rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Piano-jazz. **21** Radiocronache sportive d'attualità. **22** Informazioni. **22,05** Canzoni dall'Italia. **22,15** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Due note. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Musica per il conoscitore. **Hans Werner Henze:** Le muse siciliane (Musen Siziliens), Concerto su frammenti di egloghe di Virgilio per coro, 2 pianoforti e strumenti a fiato e timpani (Dresdener Kreuzchor - Joseph Rollino, Paul Sheftel, pianoforti - Orchestra della città di Dresden dir. Hans Werner Henze). 2. Moralità (Moralitäten) Tre giochi scenici di W. H. Auden, dalle fiabe di Esopo per solisti, coro e piccola orchestra (Solisti del Dresdener Kreuzchor Gewandhaus - Orchester di Lipsia dir. Hans Werner Henze). **15** Squarci. **17,30** Concertino - **Edmond Lalo** (Arr. F. Salabert): Canti russi dall'op. 29 (Violoncello solo: Egidio Roveda - Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes); **Gabriel Fauré:** Pavane op. 50 (Radiorchestra dir. Klaro M. Mizerit); **Aldo Faldi:** Concertino per oboe e archi (Solista Arrigo Galassi - Radiochestra dir. l'Autore). **18** Per la donna, appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Rapporti '70: Università radiofonica internazionale. **20,45-22,30** Dall'Auditorio della RSI: **71ª Festa dei Musicisti svizzeri - Alfred Keller:** Variationen für Orchester; **Jost Meier:** « Mouvement dans l'immobile » per orch. da camera; **Jean Balissat:** Variations concertantes « pour 3 percussions » e orch. da camera; **Carlo Florindo Semini:** « I Mercenari », Cantata drammatica per coro, strumenti, recitante e percussione.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Reverberi: Dialogo d'amore (Giampiero Reverberi) • Groggart: Calda è la vita (Caravelli)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Evaristo Dall'Abaco: Concerto a quattro da chiesa in la minore op. 2 n. 4 (Orchestra da Camera « Società Corelli ») • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Solista Felicia Blumenthal - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Zedda)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Furnò-De Curtis: Non ti scordar di me (Claudio Villa) • De Natale-Morina-D'Ercole-Andrews: Dammi tempo (Sandie Shaw) • Hamburg-Devilli-Arlen: Over the rainbow (Robertino) • Ragni-Rado-Calabrese-Mc Dermot: Be in (Caterina Valente) • Cucchiara: Amore che m'hai fatto (Tony Cucchiara) • Martucci-Ricciardi-Conte: Maje pe mme' (Maria Paris) • Marchesi-Palazio-Jannacci: Ho soffrito per te (Enzo Jannacci) • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni) • Modugno: Simpatia (Domenico Modugno) • Lennon-Mc Cartney: Goodbye (Caravelli e Coretto)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuole Elementari e Medie)

Trasmissione di chiusura dell'anno scolastico 1970-'71

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **Orietta Berti all'auditorio « A »**

Un programma di **Giorgio Calabrese,** condotto da **Giorgio Gaber**

15 — **Giornale radio**

15,14 **Cos'erano gli spettacoli « tetimimici »?** Risponde Silvio Panciera

15,20 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Le comunicazioni col Laser. Colloquio con Giuliano Toraldo di Francia

15,45 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Carlo Campanini, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power** e **Delia Scala**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **COME FORMARSI UNA DISCOTECA**

a cura di **Roman Vlad**

19,05 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dal Basin Street di New York**

Jazz concerto

con la partecipazione del complesso **Benny Goodman** con Teddy Wilson, Urbie Green, Bobby Donaldson, Ruby Braff, Perry Lopez, Milton Hinton e Paul Quinichette

Seconda parte (Registrazione effettuata nel marzo 1955)

21,05 **MUSICHE DI DONIZETTI E WOLF FERRARI**

Direttore

Manno Wolf Ferrari

Soprano **Alberta Valentini**

Tenore **Veriano Luchetti**

Baritono **Walter Alberti**

Basso **Graziano Del Vivo**

Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Ouverture - Ambo nati in questa valle - O luce di quest'anima - Da quel dì che t'incontrai - Quella pietà sì provvida • Ermanno Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna: Si ben lo conosco - Oh gioia, la nube leggera — Sly: Un orso in musoliera — I quatro rusteghi: Eh! al di de ancuo, parona — Le donne curiose: Mia Rosaura - Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Cento anni d'industria italiana: la chimica.** Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

22,15 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,20 **RICORDO DI GIOVANNI FUSCO**

Salmo 112, per quattro voci soliste, due chitarre e batteria (Complesso dei « Cantori Moderni » diretto da Alessandro Alessandroni); Piccolo concerto, per clarinetto e orchestra da camera: Introduzione - Romanza - Scherzo - Finale (Solista Franco Pezzullo - Orchestra da Camera Napoletana diretta da Piero Guarino); Salmo 12, per coro a cappella (Coro Polifonico « Oratorio delle Santissime Stimmate » diretto da Wynand van de Pol); Salmo 95, per coro, ottoni e percussione; Ave Maria, per basso, coro, piatti e tam-tam (Solista Alfredo Mariotti - Strumentisti dell'Orchestra da Camera Napoletana e Coro Polifonico « Oratorio delle Santissime Stimmate » diretti da Wynand van de Pol)

(Reg. eff. il 14-5-1969 alla Sala Casella durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **SERGEI RACHMANINOV**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Fritz Kreisler: Liebesfreud • Sergei Rachmaninov: Dal Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Una commedia in trenta minuti**
LILLA BRIGNONE in « **La moglie ideale** » di **Marco Praga**
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Orietta Berti**, **Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Dino Verde** presenta:
Il Cattivone
Un programma scritto con **Bruno Broccoli**
Condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Michelangelo Giuliani** (con interventi successivi fino alle 17,30)

15,03 Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
Tra le 15,35 e le 16,30
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 12ª tappa Francavilla al Mare-Loreto
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*

15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

15,55 Controluce

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Reverberi: Arcipelago (The Underground Set) • Falzetti-Ipcress: H 3 (Memo Foresi) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Minellono-Contini-Tubbs: Mai come lei nessuna (I Nomadi) • Lombardi-Pelleus: Organ sound (Assuero Verdelli) • Pecchia-Moroder-Rainford: Luky Luky (George) • Salerno-Ferrari: In questo silenzio (Ornella Vanoni) • Friggieri-Ferrari-Miglioli: Lunga domenica (I Bisonti) • Molino: I sogni del mare (Mario Molino) • Piccarreda-Cassano: Dirò di no (I Nuovi Angeli) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: La recluta (Louiselle) • Mc Goar-Chiosso-Mc Gough: Gina amore mio (I Brutos)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **MUSICA IN CELLULOIDE**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

18,58 Sui nostri mercati

19,03 **Stasera siamo ospiti di...**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA - Cronache elettorali** - Sette arti

20 — Quadrifoglio

20,15 **L'illusione**
di **Federico De Roberto**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata

Teresa	Silvia Monelli
Guglielmo	Carlo Cataneo
Stefana	Anna Caravaggi
Paolo Arconti	Silvano Tranquilli
Un maggiordomo	Paolo Faggi
Platamone	Mario Marchetti
Sara Mascali	Giovanna Valsania
Marchesa Freddi	Irene Aloisi
Il Visconte di Biennes	Mario Brusa
Bice	Rosalinda Galli
Il Marchese	Iginio Bonazzi
Il Capitano D'Azelio	Marcello Mandò
Il portiere	Renzo Lori
Cavaliere Sant'Uberto	Santo Versace
Trovisani	Alvise Battain
Roberto bambino	Marcello Cortese
Voci di stallieri	Claudio Parachinetto, Sandrina Morra

Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di **Carlo Di Stefano**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

22,30 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Bedrich Janacek**
Max Reger: Ave Maria, op. 80; Sonata n. 2 in re minore op. 60: Improvvisazione - Invocazione - Introduzione e Fuga

10 — **Concerto di apertura**
Aram Kaciaturian: Sinfonia n. 2 « La campana »: Andante maestoso - Allegro risoluto - Andante sostenuto - Andante mosso, Allegro sostenuto, Maestoso (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andante sognando - Scherzo - Moderato (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Stato dell'URSS diretta da Aram Kaciaturian)

11,15 **Musiche di balletto**
Leo Delibes: Coppelia, suite (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens) • Arthur Bliss: Miracle in the Gorbals, suite (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Constant Lambert) • Eduard Helsted: Pas de deux, dal balletto « Flower Festival in Genzano » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Marino Bon Valsassina: strutture e compiti delle regioni

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Revis. di Sante Zanon) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 13 in la maggiore (Quartetto di Milano) • Luigi Cherubini: Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi (Solista Barry Tuckwell - Orchestra d'archi « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)

David Oistrakh (alle ore 10)

13 — **Intermezzo**
Georges Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera: Preludio atto I - Intermezzo atto II - Intermezzo atto III - Intermezzo atto IV (Residentie Orkest der Haag diretta da Willem van Otterloo) • Camille Saint-Saëns: Havanaise op. 83, per violino e orchestra; Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

13,50 **François Couperin:** Apothéose de Lully (Clavicembalisti Fritz Neumeyer e Rolf Junghanns)

14,25 **Romulus**
Leggenda in tre atti di Emidio Mucci
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**

Flora	Anna Maria Frati
Tarpeia	Paola Mantovani
Remo	Luigi Infantino
Romolo	Piero Cappuccilli
Faustolo	Salvatore Catania
Rea Silvia	Germana Paolieri
La sentinella	Umberto Frisaldi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'**Autore**
Maestro del Coro Giulio Bertola

16,25 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte: Moderato e risoluto - Andante, ma non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Sviatoslav Richter)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 L'Impero Musulmano, Mamelucco e Ottomano. Conversazione di Gloria Maggiotto

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro, a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 Orsa minore
Annullamento
Radiodramma di **Barry Bermange**
Traduzione di Connie Ricono
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri

La guida	Vigilio Gottardi
La vittima	Glauco Mori
1° visitatore	Alvise Battain
2° visitatore	Gino Mavara

Regia di **Biagio Proietti**

20,25 **Johann Sebastian Bach:** Da L'arte della fuga: Contrappunti (Trascriz. di Roger Vuataz) (Orch. della Radio di Beromünster dir. Hermann Scherchen)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Zubin Mehta**
Anton Webern: Cinque pezzi per orchestra (opera postuma) • Arnold Schoenberg: Kammersymphonie op. 9 per 15 strumenti • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 93)
Nell'intervallo:
— **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti
— Il pittore Gianni Vagnetti. Conversazione di Leonida Répaci
Al termine: **Rivista delle riviste**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 1,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Piccolo Coro di Voci Bianche di Pressano, dir. Giuseppe Nicolai. 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 39. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica da camera. Haydn: Trio per pianoforte, flauto e violoncello n. 29 in fa maggiore; Trio per pianoforte, flauto e violoncello n. 30 in re maggiore. G. Agosti, pianoforte; S. Gazzelloni, flauto; E. Mainardi, violoncello. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Musiche a plettro. Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano. 14-14,30 Canzoni d'altri tempi. Cantano i tenori Giuseppe Savio e Arnaldo Tasso. 19,15-19,30 Complesso caratteristico di Umberto Tucci.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 40. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trasmissione letteraria.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Musica leggera. Franco Trentini, armonica a bocca. 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bòndì cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Girogiromarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,10-14,35 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,35-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso giovedì e sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-14,40 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,40-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Il Gazzettino Calabrese.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Canti popolari al tempo della Grande Guerra - Orchestra di G. Safred. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon » per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar » per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 9 - n. 19 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare » - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45-17 Wagner: « Tristano e Isotta » - Atto III - Interpreti principali: C. Heater, M. Smith, C. Ligendza, A. Svorc, S. Anderson - Orchestra del Teatro Verdi - Dir. Luigi Toffolo (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 19-12-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », di G. Deganutti. 15,45 Racconti di Caterina Percoto: « Il cuc » - Adattamento di L. Cargnelutti. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16,10 Schubert: Sette Lieder da « Die schoene Müllerin » op. 25 - Bar. Claudio Strudthoff; pf. Ennio Silvestri. 16,30 Da « Storia del Friuli » di Giancarlo Menis: « Il Friuli patriarcale ». 16,40-17 Complesso Lupi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno 9 - n. 19. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo. 15,40 Concerto sinfonico dir. Adalbert Heinisch - Mozart: « L'impresario » ouverture; Mendelssohn: Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. - Sol. Alfonso Mosesti - Orch. del Civico Istituto Musicale « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. dalla Sala « Ajace » di Udine il 23-11-1969). 16,15 Fogli staccati: Pittori della Regione ad Arezzo, di Pieraldo Marasi. 16,30-17 Romano Donato: « Canzoni nòve mariane » per voci e organo - M. di Leno, L. Bergamasco, sopr.i; Z. Giuliani, msopr.; G. Susan, ten.; F. D'Agostini, bs.; M. Tremonti, org. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke box », di G. Deganutti. 15,50 « L'Istria di Giani Stuparich » di Raffaele Cecconi. 16 Geminiani: « La foresta incantata », suite-concerto - Orch. Sinf. di Udine - Dir. Claudio Scimone (Reg. eff. dal Castello di Udine il 7-10-1969). 16,35-17 Motivi popolari triestini - Orch. V. Sforzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Piccoli complessi della Regione: « The Gianni Four ». 15,30 Bozze in colonna: Una nuova antologia di scrittori regionali - Antic. di Luciano Nardelli. 15,40 Racconti di Caterina Percoto: « La schiarnete » - Adattamento di L. Cargnelutti. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,15-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: « Joyce e Svevo » - Partecipano Nini Rocco Bergera, Stelio Crise e Bruno Maier. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16 Vl. Angelo Stefanato - Pf. Margaret Barton - Franck: Sonata in la (Reg. eff. il 17-11-1969 durante il concerto organizzato dall'Associazione « Pro Pordenone »). 16,30 « Negli artigli dell'ambizione... » - Racconto di Ugo Pierri. 16,40-17 VIII Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Coro « Cantori di Assisi » dir. E. Nicolini - Quartettverein Rheintreue » di Stolberg dir. O. Bücken (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 20 e 21-9-1969). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « I servizi sportivi della domenica ».

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini. 15 « Microflash »: sport a dosi ridotte, di G. Esposito. 15,20 Duo di chitarre Serra-Gallus. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « Stranieri in Sardegna ». 15 Musica leggera. 15,30 Cantanti isolani di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « Sicurezza sociale ». 15 « Sardegna in libreria ». 15,10 « Il gioco del contrasto ». 15,30 « Incontri a Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « La settimana economica ». 15 « Una pagina per voi ». 15,10 Complessi isolani di musica leggera. 15,30-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Curiosità isolane. 15,10 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,45-16 Salvatore Pili alla fisarmonica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 Parlamento sardo. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91° minuto: commenti ed interviste su avvenimenti sportivi della domenica, a cura di Tripisciano e Vannini. 15,10-15,30 Orchestre, solisti e musiche caratteristiche. 19,30 Gazzettino: 4ª edizione. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - « A tutto gas »: panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 Parata di successi. 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, a cura di Tripisciano e Vannini. 15,10-15,30 Rassegna di cantanti di musica leggera della Sicilia. 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Canzoni.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,10-15,30 Musica leggera e canzoni. 19,30 Gazzettino: 4ª edizione. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura di G. Badalamenti. 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione - Lo sport minore. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - La domenica sportiva, a cura di Tripisciano e Vannini. 15,10-15,30 Break musicale. 19,30 Gazzettino: 4ª edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 24. Mai: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. C. Ph. E. Bach: Doppelkonzert für Cembalo, Hammerklavier und Orchester Es-dur. Ausf.: Klavierduo Gino Gorini - Sergio Lorenzi. Orchester der RAI, Rom. Dir.: Ettore Gracis. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Der Drosselrohrsänger. 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ... und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Bach: Das musikalische Opfer; Hindemith: Der Schwanendreher, für Viola und Orchester; Milhaud: « La Creation du Monde », Ballettsuite. Ausf.: Bruno Giuranna, Viola - Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Marcello Panni (Bandaufnahme am 8-4-1970 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 25. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Verdi: Macbeth, Arien und Szenen. Ausf.: Leonard Warren, Leonie Rysanek u.a. Metropolitan Opera Orchestra und Chor, New York. Dir.: Erich Leinsdorf. 21,30 Wolfgang Hildesheimer: « Warum ich mich in eine Nachtigall verwandelt habe ». Es liest Rudolf Gamper. 21,43 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 26. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Vera v. Grimm: « Das Geheimnis der Tankstelle ». 17 Nachrichten. 17,05 Mozart: « Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento » KV 243, für Soli, Chor und Orchester. Ausf.: Chor und Orchester der RAI, Rom. Agnes Giebel, Sopran - Marga Höffgen, Mezzosopran - Georg Jelden, Tenor - Frederick Guthrie, Bass. Chorleiter: Nino Antonellini. Dir.: Eugen Jochum. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Dr. Hermann Vigl: Walther von der Vogelweide - ein deutscher Sänger. 20,30 Begegnung mit der Bindergassler Hausmusik. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Lobe den Herren. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 27. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wunder der toten Natur. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ». Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. « Ernst ist das Leben - heiter die Kunst ». Monika Mahlknecht plaudert über Malerei. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. Sibelius: Eine Sage op. 9; Bartok: Divertimento für Streichorchester; Janácek: Sinfonietta. Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Mario Rossi. - In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Karl Seebacher: Eine Empfehlung des europäischen Erzieherbundes: Pädagogik der Teilhabe. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 28. Mai: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,50-9 Künstlerporträt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Geistliche Musik zum Feiertag. 11,05 Wissen für alle. 11,10 Platzkonzert. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,10 Veranstaltungsvorschau. 13,15-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Crescendo » von Luigi Cherubini, « Hoffmann's Erzählungen » von Jacques Offenbach, « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing, « Othello » und « Falstaff » von Giuseppe Verdi, « Die Walküre » von Richard Wagner. 14,30 Chöre aus Südtirol. « Mundartwanderung durch Tirol ». Eine Gemeinschaftssendung des ORF - Studio Tirol, des Süddeutschen Rundfunks, Stuttgart und des Senders Bozen. 15 « Einer zuviel ». Hörspiel von Erich Landgrebe. Sprecher: Reinhold Höllrigl, Waltraud Staudacher, Friedrich Wilhelm Lieske, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Innerebner. 16,15-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista Posch. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Das Lied von Bernadette ». nach dem Roman von Franz Werfel bearbeitet von Richard Miller, für den Funk eingerichtet von Fred von Hoerschelmann. Sprecher: Walter Richter, Edith Schultze-Westrum, Solveig Thomas, Carl Wery, Kurt Stieler, Mila Kopp, Bum Krüger, Charles Regnier, Siegried Lowitz, Anton Reimer, Robert Graf, u.a. Regie: Hans Günther Stamm. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 29. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Spindel, Weberschiffchen und Nadel » - « Die weisse Schlange ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Taschenbuch der klassischen Musik » verfasst von Peter Langer. « Singen und musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Trio di Bolzano: Giannino Carpi, Violine; Sante Amadori, Violoncello; Nunzio Montanari, Klavier. Beethoven: Klaviertrio Op. 1 Nr. 2 G-dur; Klaviertrio op. 97 B-dur « Erzherzogs-Trio » (Bandaufnahme am 8-4-1970 im Bozner Konservatorium). 22,25-22,28 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 30. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. A. Lindgren-G. Bauer: « Kalle Blomquist und die Kidnapper ». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Malipiero: IV. Streichquartett « Arca di Noè ». Ausf.: Quartetto Ferraresi: Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, Rinaldo Tosatti, Mereo Gasperini. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer. « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Menschliches und Musikalisches ». Eine kleine Typenkunde mit viel Musik von Walter Netzsch. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Regens Dr. Anton Geier. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

Nabrežinska pihalna godba je posnela v naših studiih spored, ki je v oddaji 28. maja, ob 10

NEDELJA, 24. maja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Frescobaldi: Capriccio pastorale; Pachelbel: Gelobet seist du, Jesu Christe; Zipoli-Tagliavini: Pastorale. Bach: In dulci jubilo; Puer natus in Betlehem. Igra Bergant. 10 Olivierijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: J. Spyri « Heidi ». Prevedla M. Sever, dramatizirala M. Susič. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj - Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 I. Mrak « Ivan Grohar », tragedija v dveh delih in štirih slikah. Radijski oder, režira Peterlin. 17 Ljudski motivi. 1. svetovne vojske v zvedbi orkestra, ki ga vodi Safred. 17,35 « Primorska poje », revija primorskih zborov (3. oddaja). 18 Miniaturni koncert. Purcell: Suita za godalni ork. iz « Abdelazer »; Siqueira: Koncert za violino in ork.; Sibelius: Karelia, suita op. 11. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenske folklore: Ljudske pesmi, pripravlja Grudnova. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ligeti: Etuda št. 1. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 25. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Morghen-Mellier. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Misli in nazori. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « T. Birchebner » iz Tapogliana in Nogareda al Torre vodi Famea. 18,45 Ellisov orkester. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi od vsepovsod. 21,05 Cvetje iz domačih gajev: R. Rosso: « Bodeči trn », prip. Neva Godini. 21,30 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Msopr. Božena Glavak, pri klavirju Lipovšek. Lipovškovi samospevi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 26. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Nero. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kitarist Behrend. Paganini: Sonata v c duru; Sors: Variacije na Mozartovo temo; Ravel: Pièce en forme de habanera. 18,40 Ansambel Sambistas da Guanabara. 19 Otroci pojó. 19,10 Humor v slovenski literaturi (5) « Josip Stritar », pripravil Jevnikar. 19,25 Lastov orkester. 19,45 Moški zbor « V. Mirk » vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35-24 Berg: « Lulu », opera v dveh dejanjih. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Maderna. V odmoru (22,05) Poročila in Pertot « Pogled za kulise ».

SREDA, 27. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Vesele harmonike. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Janko Samec », pripr. R. Bednarik. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist Miloš Pahor, pri klavirju Dina Slama. Kjuj: Scherzetto; Milojević: 2 skici, op. 88; Chopin: Tema z variacijami; Bernard: Nokturno. 18,55 Ansambel « The Shadows ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Bagnoli. Sodeluje klarinetist Brezigar. Tartini: Koncert v g duru za godala; Dallapiccola: 2 skladbi za ork.; Busoni: Concertino za klarinet in majhen ork.; de Zuccoli: Jesen, simf. pesnitev. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (20,55) Za vašo knjižno polico. 21,30 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 28. maja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Antologia godal. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za čembalo neznanih brazilijskih skladateljev. 10 Nabrežinsko godbo vodi Mislej. 10,20 Glasbena fantazija. 11 Gallusovi madrigali in moteti v izvedbi okteta « Gallus » iz Ljubljane. 11,15 M. Peterlin « Janezek in njegova konjiča », mladinska radijska igra. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Izbor dunajskih motivov. 16,15 Klavirski duo Ferrante - Teicher. 16,30 Stare popevke v sodobni izvedbi. 16,55 Conniffov orkester. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar: Slovenščina za Slovence; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Nekaj ritma z Dukeom Ellingtonom. 18,30 Koncert violinista Igorja Ozima in pianista Marijana Lipovška. Kogoj: Andante; Sedem skladb. 18,55 15 minut z ansamblom « Pleiades ». 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 J. Štoka « Moč uniforme », burka v treh dejanjih. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Mario Uršič. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 29. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Sax z Mitchellovim orkestrom. 12,10 Vzroki nesreč pri otrocih in meadostnikih ter njihovo preprečevanje: M. Mori (1) « Nesreče in obvarovanje zdravja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Klavirski duo Russo - Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Porena: Koncert št. 2 za komorni ork. z obvezno pozavno. Kom. orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Argento. 18,45 J. R. Morton in njegov ansembel « Red Hot Peppers ». 19,10 W. Cesarini Sforza: Pravo in krivo - o razvoju moralnih in pravnih pojmov - 9. oddaja. 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Freccia. Sodelujeta sopr. Erwin Donath in bar. Boyer. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Rima. 21,50 Nekaj Jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 30. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,30 G. C. Croce « Bertoldo ». Prevedel in dramatiziral Jeza. Tretji del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Orkester in zbor Dana Hilla. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Tržaški narodni ansambel. 18,50 Domnerusov orkester. 19,10 Po društvih in krožkih « P. D. Hrast iz Doberdoba ». 19,25 Zabavali vas bodo Faborjev orkester, pevec Donovan in ansambel « The Grassroots ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 R. Cortese « Dekliški zavod », detektivka. Prevedel Jevnikar. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE	BARI, GENOVA E BOLOGNA	NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA	PALERMO	CAGLIARI
DAL 24 AL 30 MAGGIO	DAL 31 MAGGIO AL 6 GIUGNO	DAL 7 AL 13 GIUGNO	DAL 14 AL 20 GIUGNO	DAL 21 AL 27 GIUGNO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Kuhlau: **William Shakespeare, ouverture op. 74** - Orch. Sinf. Reale di Danimarca dir. J. Hye-Knudsen; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 120** - Vc. P. Casals - Orch. del Festival di Prades dir. P. Casals; J. Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Schippers

9,15 (18,15) **I QUARTETTI DI DIMITRI SCIOSTAKOVIC**
Quartetto n. 7 op. 108 - Quartetto Italiano

9,25 (18,25) **I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3 - Orch. da Camera di Mosca dir. R. Barshai; **Concerto in si bem. magg. op. 7 n. 1** - Org. E. Müller - Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. A. Wenzinger; **Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 2** - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

10,10 (19,10) **MILY BALAKIREV**
Ouverture su temi russi - Orch. Philharmonia di Londra dir. L. von Matacic

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** VIOLINISTA GIOCONDA DE VITO
J. S. Bach: **Ciaccona**; J. Brahms: **Sonata n. 3 in re min. op. 108** - Pf. E. Fisher

11 (20) **INTERMEZZO**
J. Ibert: Escales - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch; J. Français: **Quintetto** - Quintetto a fiati francese; F. Poulenc: **Concerto in sol min.** - Org. B. Zamkechian - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch

12 (21) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** SOPRANI GINA CIGNA E GWYNET JONES
V. Bellini: **Norma:** « Casta Diva » (G. Cigna); L. Cherubini: **Medea:** « Dei tuoi figli la madre tu vedi » (G. Jones); A. Ponchielli: **La Gioconda:** « Suicidio! » (G. Cigna); G. Verdi: **Il Trovatore:** « D'amor sull'ali rosee » (G. Jones)

12,20 (21,20) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI** (Attribuzione)
Concerto n. 2 in re magg. - Fl. J.-P. Rampal - Orch. da Camera di Stoccarda dir. K. Münchinger

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
F. Schubert: **Ouverture nello stile italiano in re magg. — Ouverture nello stile italiano in do magg. op. 170 — Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »** - Orch. « Cappella di Stato di Dresda » dir. W. Sawallisch
(Disco **Philips**)

13,15 (22,15) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in si bem. magg. K. 358 - Pf. M. Haas e H. Schröter

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL SOPRANO MARGARET BAKER CON LA COLLABORAZIONE** DEL PIANISTA IRVING CAGE
H. Wolf: **Cinque Lieder**, su testo di E. Mörike — **Quattro Lieder**, su testo di W. Goethe; Maurice Ravel: **Histoires naturelles**, su testo di J. Renard

14,20-15 (23,20-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. Pennisi: **L'anima e i prestigi**, per contralto e strumenti - Contr. G. Las - Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. A. Markowski — **Due Studi** per clavicembalo - Clav. M. De Robertis; A. Benvenuti: **Folia, Diferencias sobre 5 estudios** - Vl. L. Camberini e U. Oliveti, v.la E. Poggiani, vc. I. Gomez, pf. G. Gomez Zaccagnini — **Toccata e Fuga** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B Maderna

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
P. I. Ciaikowski: **Romeo e Giulietta**, Ouverture-fantasia - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. S. Celibidache; F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi minore op. 11** per pf. e orch. - Pf. Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. E. Lukacs

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartney-Lennon: **Good bye**; Jurgens-Amurri-Pisano: **L'amore non è bello (se non è litigarello)**; Rusca-Beretta: **Dietro la finestra**; Amadesi-Martini: **Muy bonita**; Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città**; Kern: **The song is you**; Bigazzi-Polito: **Rose rosse**; Panzeri: **Adesso siamo pari**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Carosone: **'O russo e 'a rossa**; Filippi-Monti: **Un pianto di glicini**; Mason-Reed: **Delilah**; Cherubini-Fragna: **Signora illusione**; Delanoë-Denoncin: **L'anniversaire**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato**; Righini-Dossena-Lucarelli: **Abracadabra**; Strauss: **Sul bel Danubio blu**; Specchia-Della Giustina: **Due anni fa**; Bovio - Valente: **Signorinella**; Parish - Miller: **Moonlight serenade**; Modugno: **Come hai fatto**; Malgoni-Mogol-Donida: **Amore tenero**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Bertero-Buonassisi-Marini-Valleroni: **Il sole del mattino**; Boldrini-Gibb: **To love somebody**; De Vita-Pagani: **Canta**; Devilli-Harburg-Arlen: **Arcobaleno**; Conti-Testa-Cassano: **Ora che ti amo**; Pagani-Mogol-Christophe: **Aline**; Marks: **I've gotta be me**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Barry: **Midnight cowboy**; Jobim: **O nosso amor**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Leander: **Early in the morning**; De Plata: **Sol de mi terra**; De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux**; Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipitì**; Morell-Cortez: **Ana palangana**; Addinsell: **Tema dal Concerto di Varsavia**; Porter: **Just one of those things**; Brel: **Le plat pays**; Almeida: **A corda e a caçamba**; Roelens: **Mandolini e balalaike**; Handy: **St. Louis blues**; Vanoni-Califano-Guarnieri-Balducci: **Sto con lei**; Adamo: **Petit bonheur**; Sigman-Bonfa: **Manha de carnaval**; Robinson: **Get ready**; Sanders: **Adios muchachos**; Woods-Yvain: **Mon homme**; Rivat-Pace-Panzeri: **La pioggia**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; Do Vale-De Carvalho: **Cantei o fado**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Ruskin: **Those were the days**; Gordy: **Try it baby**; Surace-Abner: **All'italiana**; Ortolani: **Piazza Navona**; Savio-Bigazzi: **L'amore è una colomba**; Tepper-Bennett-Brodsky: **Red roses for a blue lady**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mills-Harris: **Hide and seek**; Capuano: **Freeway**; Strayhorn-Ellington: **Day dream**; Fidenco-Oliviero: **All**; Mogol-De Ponti: **Non sei Mariù stasera**; Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras**; David-Bacharach: **Do you know the way to San José**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Mancini: **The pink panther**; Prandoni-Mason: **Marry me**; Piccioni: **Estate**; Simon: **Mrs. Robinson**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**; Kay-Springer-Nisa: **This is my prayer**; Tenco: **Un giorno dopo l'altro**; Scott-Marlow: **A taste of honey**; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido**; Gimbel-Valle: **Summer samba**; Beretta-Leali: **Una voce amica**; Ramin: **Music to watch girls by**; Goleon: **I remember Clifford**; Beretta-Callegari: **L'esistenza**; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; David-Bacharach: **The april fools**; Savio-Califano: **Guarda dove vai**; Smith: **Bashin'**; Parish-De Rose: **Deep purple**; De Walt: **Shotgun**; Craig: **Hello tomorrow**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Cliff: **Wonderful world beautiful people**; Paolini-Baudo-Silvestri: **Sette giorni**; Greaves: **Take a letter Maria**; Visser-Albertelli-Bonwens: **La borsetta verde**; Balducci-Paoli: **Il tuo viso di sole**; Winwood: **Can't find my way home**; Pieretti-Gianco: **Quando l'alba tornerà**; Anderson: **Sweet dream**; Fiorentini-Ortolani: **Un caso di coscienza**; Joplin-Meckler: **Kozmic blues**; Kohler: **Here I come Miami**; Satti-Gigli-Detto: **Cosa farei se andasse via**; Callagher: **Same old story**; Delanoë-Dossena-Renard: **La maritza**; Leenwen: **I'll write your name through the fire**; Minellono-Cotugno: **Ahi che male che mi fai**; Robinson-Cleveland-Johnson: **Baby bay don't cry**; Pagani-Antoine: **Cade qualche fiocco di neve**; Armstead: **Don't destroy me**; Jarrusso-Simonelli: **Cominciò per gioco**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Argenio-Pace-Panzeri-Conte: **Taxi**; Rossi: **Qualcosa sta cambiando**; Mc Guinn-Crosby-Clark: **Eight miles high**; Mezzetti-Yarrow: **Make believe town**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Suite n. 2 in si min.** - Fl. A. Nicolet - Orch. « Bach di Monaco » dir. K. Richter; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** - Pf. R. Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; N. Rimski-Korsakov: **La Grande Pasqua russa, ouverture op. 36** - Orch. Sinf. di Londra dir. H. Scherchen

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Anonimo: **Messa per la festa di Pasqua** - Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint Pierre de Solesmes dir. J. Gajard; J. S. Bach: **« Christ lag in Todesbanden »**, cantata n. 4 per la festività di Pasqua - Orch. « Gewandhaus » e « Thomanerchor » dir. K. Thomas; A. Bruckner: **« Christus factus est »**, graduale - Coro della Bayerischen Rundfunks dir. E. Jochum; A. Honegger: **Cantique de Pâques »**, mottetto - Orch. e Coro di voci bianche della Radiodiffusion Française dir. J. Jouineau

10,10 (19,10) **SANTINO GARSI DA PARMA**
La Cesarina — Gagliarda Manfredina — Ballo del Serenissimo Duca di Parma — La Mutia — « La ne mente per la gola » - Lt. W. Gerwing

10,20 (19,20) **LE SONATE A TRE DI ARCANGELO CORELLI**
Sonata a tre in si bem. magg. op. 1 n. 5 - Vl.i A. Stefanato e G. Fontana, vc. G. Petrini, org. A. Bersone; **Sonata a tre in do magg. op. 1 n. 7** - Vl.i A. Lysy e M. Westergaard, vc. G. Selmi, clav. L. Cerroni; **Sonata a tre in sol magg. op. 1 n. 9** - Vl.i V. Emanuele e M. Lenzi, vc. F. Helmerson, org. W. van de Pol

10,45 (19,45) **MAURICE RAVEL**
Ma mère l'Oye - Pf. J. Browing e C. Wadsworth

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Bizet: **L'Arlesienne, suite n. 2** - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Rodzinski; P. I. Ciaikowski: **Suite n. 1 in re min. op. 43** per orchestra - New Philharmonia Orch. dir. A. Dorati

12 (21) **FOLK-MUSIC**
Anonimi: **Sette Canti popolari umbri** - Gruppo Musicale Umbro dir. A. Iorio

12,20 (21,20) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA SINFONICA DI PITTSBURGH
J. Brahms: **Tre Danze ungheresi** - Dir. F. Reiner; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »**; I. Strawinsky: **Le Sacre du printemps** - Dir. W. Steinberg

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIR. MARCEL BERNARD: F. J. Haydn: **Sinfonia n. 73 in re magg. « La caccia »**; TRIO CEKO: L. van Beethoven: **Dieci Variazioni in sol magg.**; PF. TITO APREA: F. Chopin: **Polacca in fa diesis min. op. 44**; VL. JOSEF SUK: A. Dvorak: **Romanza op. 11**; DIR. ALOIS KLIMA: A. Glazunov: **Raymonda, suite dal balletto op. 57a)**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
C. M. von Weber: **Euryante** - Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. C. Dutoit; A. Berg: **Concerto** per violino e orchestra - Solista L. Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. D. Dixon; M. Zafred: **Sinfonia n. 4** (in onore della Resistenza) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Berlin: **Top hat, white tie and tails**; Farassino: **Avere un amico**; Cavalli-Zoffoli: **Se fosse tutto vero**; Miller-Murden: **For once in my life**; Guarini: **Io e Paganini**; Strauss (Libera trascriz.): **L'onda verde**; Hebb: **Sunny**; Chaumelle-Tenco: **Un giorno dopo l'altro**; Martini-Amadesi-Beretta-Limiti: **Lei non sa chi sono io**; Di Giacomo-Costa: **Luna nova**; Delanoë-Jarre: **Isadora**; Pennone - Nocera - Serengay: **Shabadà**; Ascri - Mogol - Soffici: **Non credere**; Gordon - Bonner: **Happy together**; Shuman-Bower: **Caterina**; Anonimo: **Romance española**; Biriaco-Dolittle-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato**; Dominguez: **Perfidia**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Anzoino-Gibb: **The love of a woman**; Ipcress: **Nada**; Paolini-Silvestri-Fineschi: **Donna Rosa**; Zanotti-Gayoso-Zuber: **Puerto de Barranquilla**; Porter: **In the still of the night**; Simonetta-Chiosso-Gaber: **Ma pensa te**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Fontana-Boncompagni: **La mia serenata**; Minellono-Mogol-Longhi: **Proibito ricordare**; Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**; Daiano-Intra: **Passa, il tempo passa**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Darin: **Things**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Pascal-Mauriat: **Une simple lettre**; Don Alfonso: **Ba-tu-ca-da**; Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore**; Caymmi: **Dois dias**; Bécaud: **Monsieur Winter go home**; Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre**; Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!**; Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Pourcel: **Liverpool**; Bardotti-De Hollanda: **Far niente**; Phersu-Chavez: **Sdruws**; Testa-Renis: **Quando, quando, quando**; Rapetti-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Toledo-Bonfa: **Tristeza**; Cara-Shakespeare: **Say goodbye**; Rubaschkin: **Casatschok**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Moustaki: **Voyage**; Newman: **I think it's going to rain today**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Nougaro-Datin: **Je suis sous...**; Dozier-Holland: **You can't hurry love**; Trenet: **L'âme des poètes**; Donaggio: **Tu mi dici sempre dove vai**; Velasquez: **Cachito**; Waldteufel: **I pattinatori**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius**; Bigazzi-Cavallaro-Savio: **Re di cuori**; Carrillho-Michel: **Sabor a mi**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Beretta-Doland: **Make me an island**; Pourcel: **Mariachi**; Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio**; Buie-Cord-Cobb: **Traces**; Lauzi-Mc Kuen: **Jean**; Daiano-Massara: **I problemi del cuore**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Robertson: **The weight**; Adamo: **Noi**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; De Natale-D'Ercole-Andrews: **Dammi tempo**; Fields-Kern: **A fine romance**; Bigazzi-Polito: **Che cosa pazza l'amore**; Cropper-Pickett: **In the midnight hour**; Bardotti: **Amore, primo amore**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Armstrong: **Samba with some barbecue**; Conte-Pallavicini: **Com'è piccolo il mondo**; Jobim: **Wave**; Del Monaco-Bigazzi-Polito: **Per te, per te, per te**; Sebesky-Benson: **Footin' it**; Love-Wilson: **Good vibrations**; Osborne: **Pompton turnpike**; Morales-Gamacho: **Bim, bam, bum**; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
G. Fauré: **Quartetto in mi min. op. 121** - Quartetto Loewenguth; C. Debussy: **Sonata** - Fl. C. Lardé; v.la Lequien; arpa M.-C. Jamet

8,45 (17,45) **TASTIERE**
G. Frescobaldi: **Partita sopra l'aria « La Monicha »** - Clav. G. Leonhardt; D. Scarlatti: **Sonata in mi magg. L. 225** - Clav. R. Puyana; F. J. Haydn: **Sonata n. 23 in fa magg.** - Pf. V. Horowitz

9,10 (18,10) **POLIFONIA**
CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI
A. Vivaldi: **« Credidi », Salmo 115 a cinque** (Elaboraz. e revis. di R. Fasano) — **Kyrie,** per due cori e due orchestre (Revis. di A. Ephrikian) - Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini - « I Virtuosi di Roma » dir. R. Fasano

9,30 (18,30) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Bucchi: **Ballata del silenzio** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia; R. Nielsen: **Goethe Lieder** - Sopr. G. Galli - Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia dir. A. Basile

10 (19) **GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI**
Quartetto in re magg. - Quartetto Carmirelli

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**
E. Satie: **Parade,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati; S. Prokofiev: **Concerto n. 5 in sol magg. op. 35** - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. della Filarm. Naz. di Varsavia dir. W. Rowicki

11 (20) **INTERMEZZO**
A. Dvorak: **La mia casa, ouverture op. 62** - Orch. Filarm. Céca dir. K. Ancerl; S. Rachmaninov: **Sonata in mi bem. min. op. 36** - Pf. R. Szidon; B. Smetana: **Quartetto in mi min. « Dalla mia vita »** - Quartetto Juilliard

12 (21) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
L. van Beethoven: **Due Sonate facili op. 49** - Pf. C. Arrau

12,20 (21,20) **W. A. MOZART**
Concerto in re magg. K. 412 - Cr. M. Jones - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
La Campana sommersa: opera in quattro atti di C. Guastalla, dal dramma di G. Hauptmann - Musica di Ottorino Respighi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Capuana - Mº del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** GIOVANNI SGAMBATI
Gavotta e Toccata - Pf. M. Ceccarelli; **Sinfonia in re min. op. 16** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
VL. ISAAC STERN E OB. HAROLD GOMBERG: J. S. Bach: **Concerto in do min.;** DUO PFF. DARIO DE ROSA-MAUREEN JONES: F. Schubert: **Fantasia in fa min. op. 103;** DIR. BRUNO WALTER: J. Strauss jr.: **Lo zingaro barone: Ouverture**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Pianoforte e orchestra con João Donato
— Il complesso di Santo e Johnny
— I cantanti Joe Simon e Anita e i Perdidos
— A tempo di tango con le orchestre Alfred Hause e Juan Perez

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Sigman: **Ballerina;** Webster-Fain: **April love;** Pallavicini-De Luca-Celentano: **Ciao, anni verdi;** Nichols: **The treasure of San Miguel:** Kämpfert: **The world we knew;** Serengay-Barimar-Corsini: **Un lago blu;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Russell: **Little green apples;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Revaux: **Comme d'habitude;** Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore;** Dumas-Debout: **Comme un garçon;** Rodgers: **Where or when;** Mogol-Harvel-Hurself: **Fiori bianchi per te;** Ferrer: **Monsieur Machin;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Cassano: **Melodia;** Calise-Rossi: **Nun è peccato;** Dylan: **Blowin the wind;** Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla;** Pallavicini-Conte: **Se;** Ferrao: **Coimbra;** Leenwen: **Venus;** Righini-Lucarelli-Dossena: **Roma è una prigione;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Duke: **Autumn in New York;** Polnareff: **Ame caline;** Pace-Barouh-Van Wetter: **La playa;** Jones: **Time is tight**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Porter: **Begin the beguine;** Prandoni-Mason: **Un giorno o l'altro;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Kesslair: **Non è più casa mia;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Hebb: **Sunny;** Pieretti-Gianco: **Accidenti;** Salerno-Ferrari: **In questo silenzio;** Léhar: **Valzer da « Amore di zingaro »;** Reitano-Pallavicini-Minniti: **Bambino no no no;** Mogol-Testa-Renis: **Canzone blu;** Webster-Fain: **Love is a many splendored thing;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero : **Splendido ;** Lauzi-Mendail-Moustaki: **E' troppo tardi;** Legrand: **The windmills of your mind;** Farassino: **L'organo di Barberia;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Neal: **Everybody's talkin';** Carli-Daiano-Dimitrov: **Vola si vola;** Simon: **Mrs. Robinson;** Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba;** Pisano-Valente: **N'accordo in fa;** Moroder-Pecchia-Rainford: **Luki luki;** Zaret-North: **Unchained melody**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Dale-Springfield: **Georgy girl;** Chaumelle-Tenco: **Un giorno dopo l'altro;** Migliacci-Napolitano: **Ahi ahi ragazzo;** Polnareff: **Love me please love me;** Lauzi-Renard: **Que je t'aime;** Pallavicini-Grant-Gordon: **Michael e le sue pantofole;** Oliviero-Ortolani: **More;** Denver: **Leaving on a jet plane;** Reed-Mills: **It's not unusual;** Anderson: **Boureè;** Robinson: **Get ready;** Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Brel: **Le plat pays;** Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Re di cuori;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Simontacchi-Gaber: **Il Riccardo;** Friedman: **Windy;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Pallavicini-Tezè-Gustin: **Il buonumore;** Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Mogol-Amelio: **Sole, pioggia e vento;** Miles-Trenet: **L'âme des poètes;** Covay-Cropper: **See saw;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Bono: **Circus;** Fenwick-Van Eigk: **After tea;** Ryan-Cassia: **Eloise;** Mogol-Brooker-Reid: **Il tuo diamante;** Leva-D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Sensazioni;** Pace-Hayward: **Un po' d'amore;** Manston-Gellar: **Jezamine;** Crewe-Gaudio-Randazzo-Weinstein: **Can't take my eyes off you;** Harris-Margolis-Tew: **The playground;** Dylan: **House of the rising sun;** White: **I love you;** Miner-Miller: **There is;** Leitch-Donovan: **Legend of a girl child Linda;** Dixon-Burnett: **Back door man;** Jagger-Richard: **She's a rainbow;** Tex: **Men are getting scarce;** Amadesi-Martini-Chiosso: **Finisce il mondo;** Calabrese-Stephens: **Fantasia;** Merlo-Travis: **Sixteen tons;** Tuker-Wilson: **Squeeze her tease her;** Battisti-Mogol: **Non è Francesca;** Reid-Brooker: **Salad days;** Taylor-Sterling-May: **Sitting all alone**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Egmont, ouverture op. 84** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** - Pf. P. Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; C. Nielsen: **Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva »** - Sopr. R. Guldbach, ten. N. Miller - Orch. Reale di Danimarca dir. L. Bernstein

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. Mannino: **Concerto** - Pf. G. La Licata - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mannino

9,45 (18,45) **LIRICHE DA CAMERA SPAGNOLE**
E. Granados: **« La Maja dolorosa » - « De aqual majo amante »** - Msopr. T. Berganza, pf. F. Lavilla; A. Vives: **« El retrato de Isabela » - « El amor y ojos »** - Sopr. V. De Los Angeles, pf. G. Moore; J. Turina: **Tre Liriche** - Ten. T. Frascati, pf. G. Nucci

10,10 (19,10) **FRANZ SCHUBERT**
Notturno in mi bem. magg. op. 148 - Trio Ebert

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** DA CLAUDIO MONTEVERDI AD ALESSANDRO SCARLATTI
C. Monteverdi: **Orfeo:** Sinfonie e ritornelli - Orch. della Soc. Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer — **Arianna:** « Lasciatemi morire » - Sopr. K. Schlean, v.la da gamba G. Ghetti, clav. M. Sorelli; A. Costi: **Orontea:** « Addio Corinto » (Trascr. di V. Frazzi) - Sopr. T. Toscano Spada; F. Provenzale: **Lo schiavo di sua moglie:** « Lasciatemi morire » - « Quante di queste donne » (Revis. e realizzaz. di G. Turchi) - Sopr. B. Rizzoli; A. Scarlatti: **Rosaura:** « Quel povero core » - « Ognun grida » (Revis. di F. M. Napolitano) - Ten. L. Alva — **Il Trionfo dell'onore:** « Con quegli occhi ladroncelli » (Elaboraz. e revis. di V. Mortari) - Ten. R. Ercolani

11 (20) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »** - Der Wiener Solisten dir. W. Boettcher; L. van Beethoven: **Due Romanze** - Vl. D. Oistrakh - Orch. Filarm. di Londra dir. E. Goossens; F. Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. L. Maazel

12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
G. P. Telemann: **Sonata in la min.** - Ob. M. Pignat, fg. H. J. Lange, clav. L. Rogg; H. Stoelzel: **Trio sonata in do min.** - Strumentisti del Wiener Barock

12,20 (21,20) **AARON COPLAND**
Quiet City - Tr. S. Mear, cr. inglese R. Swingley - Orch. Eastman-Rochester dir. H. Hanson

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
D. Buxtehude: **« Singet dem Herrn ein nonen Lied, denn er macht Wunder »** cantata — **« Herr ich lasse dich nicht »** cantata — **« Ich suchte des Nacht in meinem Bette »** cantata — **« Wachet auf, ruft uns die Stimme »** cantata corale (Disco **Cantate**)

13.30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA JANOS STARKER
A. Bonporti: **Concerto in re magg. op. XI n. 8** (Revis. di G. Barblan) - Orch. Sinf. di Roma della RAI; F. J. Haydn: **Concerto in re magg. op. 101** - Orch. Philharmonia di Londra; J. Brahms: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73** - Orch. Sinf. di Roma della RAI

15 30-16,30 STEREFONIA: MUSICA DA CAMERA
D. Scarlatti: **Sonata in fa min. L. 187** - Pf. V. Horowitz; L. van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 11** per pianoforte, violino e violoncello - L. Lessona, pf.; S. Accardo, vl.; U. Egaddi, vc.; I. Strawinsky: **Quattro canti di contadini russi,** per coro femminile e 4 corni - Coro femminile di Torino dir. R. Maghini; A. Casella: **Concerto** per quartetto d'archi - Quartetto della RTF

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Chaplin: **Limelight;** Guardabassi-Meccia: **Batticuore;** Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Sherman: **Chitty chitty bang bang;** De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza;** De Carlo-Frashier-Leka: **Na-na hey hey kiss him goodbye;** Lawrence-Trenet: **La mer;** Lombardo-Costa: **Un giro sol per te** (da « Il re di Chez Maxim »); Kesslair: **Non è più casa mia;** Tenco: **Lontano, lontano;** Paoli-Gibb: **Così ti amo;** Hammerstein-Kern: **The last time I saw Paris;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione;** Celentano-Pallavicini-De Luca: **Ciao anni verdi;** Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Monti-Filippi: **Un pianto di glicini;** Calise-Rossi: **Nun è peccato;** Arlen: **Over the rainbow;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane;** Ben: **Zazueira;** Bigazzi-Savio: **L'amore è una colomba;** Nyro: **And when I die;** Russell: **Little green apples;** Phersu-Zauli: **Ho sbagliato ad amarti;** Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Anzoino-Gibb: **Amore di donna**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
David-Bacharach: **Walk on by;** Gaber: **Com'è bella la città;** Rodriguez-Matos: **La cumparsita;** Paoli-Bindi: **Il mio mondo;** Mogol-Testa-Renis: **Canzone blu;** Kaempfert-Schwabachllena: **Danke schoen;** Paoli: **Senza fine;** Bardotti-De Hollanda: **Cara cara;** Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head;** Combes-Pace-Rivat-Panzeri: **La pioggia;** Avogadro-Mariano: **Una bambina;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Lai: **Un homme et une femme;** Pietri: **Mario mio ben** da **« Addio giovinezza »;** Bloom-Gade: **Jalousie;** Ferrer: **Chiamatemi don Giovanni;** Mogol-Isola: **Sole, pioggia e vento;** Schwandt-Kahn-Andrée: **Dream a little dream of me;** Califano-Lopez: **Che giorno è;** Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando mi innamoro;** Annona-Iannuzzi-Sili: **La paloma;** Evangelisti-Young: **Il cuore nella rete;** Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento;** De Moraes-Gimbel-Jobim: **Tre girl from Ipanema;** Migliacci-Little Tony: **Non è una festa;** Beretta-Negri-Verdecchia: **La lumaca**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kampfert: **Afrikaan beat;** Medini-Carr: **Se piangere dovrò;** Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Adamo: **Petit bonheur;** Beretta-Del Prete-Verdecchia-Negri: **Nevicava a Roma;** Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Plante-Aznavour: **La bohème;** Rae-Misselvia-Last: **Happy heart;** Hatch: **Call me;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Lauzi: **Ritornerai;** Fain: **Secret love;** Anonimo: **The house of the rising sun;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Mogol-Battisti: **Il paradiso;** Chelon: **Nous on s'aime;** Testa-Remigi-De Vita: **La mia festa;** Testa-Arfemo-Balsamo: **Occhi neri occhi neri;** Hart-Rodgers: **Lover;** Argenio-Pace-Panzeri-Conti: **Taxi;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Migliacci-Gigli-Fontana: **Pa' diglielo a ma';** David-Bacharach: **The look of love;** Polito-Bigazzi: **Pulcinella;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Simon: **Mrs. Robinson;** Leitch: **Sunshine Superman;** Lamm: **Questions 67 and 68;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Brown: **Let yourself go;** Jones-Jackson-Dunn-Cropper: **Time is tight;** Negrini-Facchinetti: **Goodbye Madama Butterfly;** Gianpieretti-Gianco: **Accidenti;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Annalisa;** Tex: **We can't sit down now;** Anonimo: **Rock me mama;** Beretta-Leali: **Hippy;** Bickerton-Waddington: **What's good about goodbye, my love;** Giachini-Martucci-Reitano: **Ottovolante;** Jacoucci-Casieri: **Sempre giorno;** Abrahams-Anderson: **Beggar's farm;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Koppel: **Her story;** Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Pettenati-Parazzini-Lecardi: **Caldo caldo;** Thomas: **Spinning wheel;** Donato: **The frog;** Ray-Jackson: **Hearts of stone;** Kreiger-Manzarek-Densmore-Morrison: **Touch me**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
M. Reger: **Fantasia e Fuga sul nome « Bach » op. 46** - Org. J. Reinberger; R. Strauss: **Sonata in fa magg. op. 6** - Vc. H. Shapiro, pf. J. Zayda

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Le Ebridi, ouverture op. 26** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; E. Chabrier: **España-rapsodia** - Orch. Filarm. di Varsavia dir. J. Semkov; B. Bartok: **Scene ungheresi** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Zecchi

9,15 (18,15) **ARCHIVIO DEL DISCO**
P. Hindemith: **Mathis der Maler** - Orch. Sinf. della NBC dir. G. Cantelli

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
O. Gentilucci: **Festa sul sagrato** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi; T. Procaccini: **Nove Preludi** - Pf. O. Vannucci Trevese

10,10 (19,10) **JOHANNES BRAHMS**
Ouverture accademica op. 80 - Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
F. Chopin: **Sonata n. 1 in do min. op. 4** - Pf. A. Harasiewicz; C. Debussy: **Suite Bergamasque** - Pf. A. Weissenberg

11 (20) **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: **Trio n. 26 in fa diesis min.** - Vl. R. Gendre, vc. R. Bex, pf. A. Krust; W. A. Mozart: **Sonata in do min. K. 457** - Pf. I. Haebler; A. Rolla: **Concerto in mi bem. magg. op. 3** - V.la P. Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis

12 (21) **FUORI REPERTORIO**
L. van Beethoven: **Preludio in do magg. op. 39 n. 1 — Adagio e Fuga in mi min.** per organo - Org. W. Krumbach

12,20 (21,20) **JOSEF MYSLIVEZCECK**
Sinfonia in re magg. - Orch. da camera di Praga dir. M. Tornovsky

12.30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** KRYSZTOF PENDERECKI
Threnos, per le vittime di Hiroshima - Orch. Sinf. di Roma dir. B. Maderna — **Quartetto** - Quartetto « La Salle » — **Stabat Mater** - Les solistes des chœurs de l'ORTF dir. M. Couraud

12,55 (21,55) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in fa magg. K. 377 - Vl. G. Pauk, pf. P. Frankl

13,15-15 (22,15-24) **GIACOMO CARISSIMI**
Jephte, oratorio (Revis. di A. Bortone) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro N. Bordigno
LORENZO PEROSI
Il Giudizio Universale - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il sax di King Curtis
— Canzoni beat eseguite dai complessi The Cream e Fat Mattrass
— Johnny Pearson al pianoforte
— L'orchestra di Woody Herman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Monset-Joly: **Chimène;** Ortega-Romano: **La canzone che io canto;** Fabor: **Improvviso;** Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa;** Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene;** Pace-Evans: **Nel 2023;** Marnay-Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Boulanger: **Avant de mourir;** Pradella-Cerutti: **Un giorno così;** Amurri-Canfora: **Ne' come ne' perché;** Bovio-Falvo: **Guapparia;** Piccarreda-Limiti-Carter: **Piccolo man;** De Dios: **Caminito;** Pallavicini-Mariano-Carrisi: **Cuore tenero;** Gershwin: **Summertime;** Trascriz. da Strauss: **L'onda verde;** Barbera-Aldo Rossi: **Tu tendi le braccia verso di me;** Neri-Marf-Mascheroni: **Sono tre parole;** Salerno-Ferrari: **In questo silenzio;** Dizziromano-Sonago: **Una pagina rosa;** Dell'Aera: **Flirt;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Phersu-Chavez: **Sdruws;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Occhi di ragazza;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Qualcosa di mio;** Cour-Blackburn-Popp: **Love is blue;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti;** Beretta-Ferrer: **La rua Madureira;** Freire: **Chi chi;** Mogol-Malgoni: **Il cinema;** Paoli-Bindi: **Il mio mondo;** Donaldson: **Yes, Sir, that's my baby;** Goodwin: **Ladies who do**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Wrubel: **Zip a dee doo dah;** Pecchia-Serio: **Pane e gioventù;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati;** Gershwin: **Swanee;** Testoni-Fanciulli: **Io sono il vento;** Nohra-Christodoulou-Theodorakis: **Il mio aprile;** Delanoë-Bécaud: **Mourir à Capri;** Carli-Dimitrov: **Vole s'envole;** Ferrer-Verde: **Je vends des robes;** Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore;** Pallavicini-Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Anonimo: **La bamba;** Mc Cartney-Lennon: **Give peace a chance;** Leonard Bernstein: **America;** Charles-Giacobetti-Savona: **You're mine;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Calise-Rossi: **Nun è peccato;** Califano-Lopez: **Che giorno è;** Batista: **Flamenqueo;** Manlio-D'Esposito: **Anema e core;** Webb: **Up up and away;** Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui;** Rio: **Tequila;** Beretta-Reitano: **Fantasma biondo;** Anonimo: **Rasputin my batman;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Wander-Moy-Cosby: **My chérie amour;** Gilbert-De Moraes-Baden-Powell: **Berimbau;** Porter: **Just one of those things;** Caymmi: **Rosa Morena;** Léhar: **Ballsirenen;** Chiosso-Casellato: **Lui di qua' lei di là**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Franklin-White: **Ain't no way;** Jaskson-Cropper-Jones: **Soul limbo;** Donaggio: **Tu mi dici sempre dove vai;** Nash: **Hold me tight;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** De Gomez: **A A A choum;** Sorgini: **Full;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Moustaki: **Le métèque;** Dylan: **One too many morning;** Forti: **Une fleur for Sidney;** Fields-Kern: **A fine romance;** Boscoli-Menescal: **Barquinho;** Righini-Lucarelli-Dossena: **Roma è una prigione;** Pallavicini-Carrisi: **Buona fortuna;** Rotondo: **Obsession in E flat;** Olivieri: **Tornerai;** Medini-Ahlert-Carr: **Se piangere dovrò;** Garcia-Rossi: **Palma de Majorca;** Aznavour: **Comme l'eau, le feu, le vent;** Wetcher: **Panama;** Balducci-Lombardi: **Piango d'amore;** Youmans: **Tea for two;** Mc Cartney-Lennon: **Let it be;** Umiliani: **Tempo jazz;** Gordon-Warren: **I wish I knew;** Cerri: **Tomsambaris;** Trovajoli: **O. B. Street blues;** Hackedy-Ballard: **Lonely is;** Mantovani-Del Monaco-Meccia: **Come ogni sera;** Pryor-Davis: **Go is so wonderful**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
B. Martinu: **Tre Ricercari** - Orch. Filarm. Ceca dir. M. Turrovsky; M. Ravel: **Concerto in sol** - Pf. S. François - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens; I. Strawinsky: **Sinfonia in mi bem. magg. op. 1** - Orch. Sinf. Columbia dir. I. Strawinsky

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**
R. Strauss: **Panna montata op. 70** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Weissmann; L. Minkus: **Pas de deux,** dal balletto « Paquita » - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge

10,10 (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sonata n. 34 in mi min. - Pf. W. Backhaus

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
P. Nardini: **Concerto in la magg.** - Vl. H. Krebbers - Orch. da camera di Amsterdam dir. A. Rieu; M. Clementi: **Concerto in do magg.** - Pf. F. Blumental - Orch. da camera di Praga dir. A. Zedda

11 (20) **INTERMEZZO**
L. Mozart: **Sinfonia in sol magg. « La caccia »** - « Die Wiener Solisten » dir. W. Boettcher; W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 271** - Pf. V. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz

11,45 (20,45) **NUOVI INTERPRETI:** « INSIEME DI FIRENZE »
N. Rota: **Petite offrande musicale;** G. F. Ghedini: **Concerto**

12,10 (21,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 59 in la magg. « Il fuoco » - Festival Chamber Orchestra dir. A. Dorati

12,30 (21,30) **GLORIA,** dramma lirico in tre atti di A. Colautti - Musica di Francesco Cilea - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Previtali - M° del Coro R. Maghini

13,55-15 (22,55-24) **MUSICA DA CAMERA**
G. Fauré: **Quattro Notturni** - Pf. K. Long; C. Franck: **Quintetto in fa min.** - Pf. S. Richter e Quartetto d'archi del Teatro Bolshoi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. Rossini: **La scala di seta:** Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; F. J. Haydn: **Concerto n. 1 in do magg.** per violino e orchestra - Sol. R. Michelucci - Orch. Sinf. di Milano dir. F. Caracciolo; L. Dallapiccola: **Marsia:** frammenti sinfonici - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis; M. Moussorgsky: **Una notte sul monte Calvo** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Moorhouse: **Boom bang a bang;** Lombardi-Zauli: **Sono d'accordo ma...;** Amendola-Barrucci: **'O scugnizzo;** Maxwell: **Ebb tide;** Vatro: **El negro Zumbon;** Bassetti-Olivo: **Il gabbiano;** Sonago-Sharade: **Un anno fa;** Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald;** Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna;** Farassino-Brel: **Fanette;** Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Trovajoli: **O meu violao;** Bardotti-Brown-Tenco: **Se mi vuoi sempre bene;** Mateicich: **Contrappunto;** Vianello: **La marcetta;** Reverberi: **Plenilunio d'agosto;** Gaber: **Donna donna donna;** Calimero-Carrisi: **Un canto d'amore;** Bovio-Lama: **Silenzio cantatore;** Chacksfield: **Cuban boy;** Califano-Sotgiu-Gatti: **Fuori città;** Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Amurri-Verde-Pisano: **Buonasera buonasera;** Migliacci-Lusini: **T'amo con tutto il cuore;** Monnot: **Milord;** Nisa-Washington-Young: **Estasi d'amore;** Pallesi-Carli-Bukey: **Oh Lady Mary;** Surace-Monti-Lamberti: **La mia primavera;** Baama: **Violins in the night;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Sahm: **Mendocino;** Lordan: **Diamonds;** Malando: **Ole' guapa;** Modugno: **Simpatia;** Tempera-Arfemo: **Il valore della vita**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Coots: **Love letters in the sand;** Festosa-Vinha: **Ye me le;** Mogol-Del Prete-Celentano: **Nata per me;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Thibaut-Renard: **Que je t'aime;** Rivers: **Ode to John Lee;** Washington-Young: **Stella by starlight;** Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu;** Mogol-Amelio: **Sole, pioggia e vento;** Batista: **Danza del chapin;** Capurro-Di Capua: **'O sole mio;** Anonimo: **El rancho grande;** Rodgers: **Bewitched, bothered and bewildered;** Braham: **Limehouse blues;** Mogol-Vinciguerra: **Si... eternamente caro;** Rauch-Sigman-Winkler: **Answer me;** Brown-Swann-Larkin: **Pigmy;** Phersu-Zauli: **Ho sbagliato ad amarti;** Pagani-Thomas-Rivat-Popp: **Stivali di vernice blu;** Pestalozza: **Ciribiribin;** Lee-Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami;** Donato: **A media luz;** Pancin-Marinier: **Le printemps chante;** Gibb: **I've gotta a message to you;** Ivanovici: **Le onde del Danubio;** Gargiulo: **Faru faru;** Wonder-Moy-Cosby: **My chérie amour;** Parazzini-Maggi: **Quando l'orchestra;** Ferrer: **Mamadou meme;** Dominguez: **Frenesi;** Gaber: **Come è bella la città;** Anonimo: **Turkey in the straw;** Anonimo: **Jesse James;** Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Ryan: **The colour of my love;** Léhar: **Sei tu felicità da « Il Conte di Lussemburgo »**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Paich: **The big chase;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Klenner: **Just friends;** Pace-Cazzulani-Panzeri: **Osvaldo tango;** Young: **Around the world;** Mc Cartney-Lennon: **You know my name;** Oliver: **West end blues;** Pallavicini-Maggi: **Il fuoco;** Toselli: **Serenata;** Livingston: **Mona Lisa;** Wonder-Hardaway-Riser-Hunter: **Don't know why I love you;** Gershwin: **But not for me;** Heyman-Young: **When I fall in love;** Snyder: **The sheik of Araby;** Righini-Dossena-Amurri-Lucarelli: **Festa negli occhi festa nel cuore;** Robinson: **Get ready;** Martinelli-Fiorini-Facioni: **Un giorno alla volta;** Miller: **Bernie's tune;** Mariano-Bigazzi-Cavallaro: **Bella che balli;** Rose: **Avalon;** Dietz-Schwartz: **Protect me;** Terzoli-Verde-Vaime-Canfora: **Domani che farai;** Anonimo: **My darling Clementine;** Motta-Caymmi: **Dois dias;** Cropper-Pickett: **In the midnight hour;** Bigazzi-Tommaso: **Una volta nella vita;** Gatwich: **Notes;** Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Rodgers: **People will say we're in love;** Charles-Calise: **E lei;** Ragni-Rado-Mc Dermot: **Aquarius;** Gillespie: **Woody'n you;** Parazzini-Baldan: **Grande amore;** Nillson: **Without her**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: **Sonata in la min. op. 105** - Vl. C. Ferras, pf. P. Barbizet; F. Chopin: **Notturno in si magg. op. 62 n. 1 - Fantasia in fa min. op. 49 - Scherzo in do diesis min. op. 39** - Pf. V. Cliburn

8,45 (17,45) **LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Sinfonia dello Zodiaco, quattro Partite dalla Primavera all'Inverno - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Maderna

9,25 (18,25) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
J. Regnart: **Tre Villanelle — Ardo, si ma non t'amo,** Madrigale - « Madrigalisti di Praga » dir. M. Venhoda; F. Azzaiolo: **Due villotte** - « Petit Ensemble Vocal » di Parigi dir. G. Little; J. Ward: **Hope of my heart,** Madrigale - « The Deller Consort »

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
E. R. De Cervin: **Op. 6** per pianoforte - Pf. P. Espinosa

10,10 (19,10) **FRANÇOIS FRANCŒUR**
Sonata n. 6 in mi magg. - Vl. C. Bonaldi, v.la da gamba J. Lamy, clav. J.-L. Petit

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
F. J. Haydn: **Sei Danze tedesche;** F. Schubert: **Dodici Danze tedesche;** W. A. Mozart: **Dodici Danze tedesche K. 586**

11 (20) **INTERMEZZO**
L. Boccherini: **Sinfonia in re min.** (Revis. di F. Gallini); N. Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. op. 6**

11,55 (20,55) **LIEDERISTICA**
J. Brahms: **Vier ernste Gesänge op. 121** su testi biblici - Contr. K. Ferrier, pf. J. Newmark — **Sajphrische Ode op. 94 n. 4** - Contr. K. Ferrier, pf. P. Spurr

12,20 (21,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Concertino op. 26 - Cl. D. Glazer - Orch. Sinf. di Innsbruch dir. R. Wagner

12,30 (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
R. Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120** - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Solti; R. Vaughan Williams: **Sinfonia n. 8 in re min.** - Vl. solista H. Parfit - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Boult

13,30 (22,30) **PIMPINONE,** intermezzo di P. Pariati - Musica di Georg Philipp Telemann (Revis. di R. Brown) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Vernizzi

14,25-15 (23,25-24) **ANTON DVORAK**
Quartetto in re magg. op. 23 - Pf. L. Giarbella, vl. V. Brun, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
— Folklore russo
— Alcune interpretazioni della cantante Mahalia Jackson
— Tony Mottola alla chitarra
— Una selezione di musiche dall'Operetta « Il Paese dei campanelli »

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gregory: **Oh happy day;** Phersu-Guglielmi: **Avviso;** Rizzati: **La vita è solo amore;** Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore;** Romano-Antoine: **Scappa Jo Jo;** Polito-Bigazzi-Savio: **Se bruciasse la città;** Di Licrate: **Carnevale italiano;** Cherubini-Pagano: **Il primo pensiero d'amore;** Farassino: **L'organo di Barberia;** Surace: **Madeira;** Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te;** Albertelli-Riccardi: **Zingara;** Di Gristina: **Ragazzi questa sera;** Coquatrix: **Clopin clopant;** Colucci-Esposito: **'O banco lotto;** Piccarreda-Minellono-Vale-James: **Lunedi martedi;** Diamond: **Kentucky woman;** Del Prete-Beretta-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Dylan: **Blowin' in the wind;** Rascel: **Arrivederci Roma;** Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues;** Mogol-Jouth: **Avevo una bambola;** Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta;** Germi-Rustichelli: **Il mio sguardo è uno specchio;** Guatelli: **Mare e monti;** Jurgens-Amurri-Pisano: **L'amore non è bello (se non è litigarello);** Guardabassi-Continiello: **Mai senza te;** Nelson: **How down;** Della Gatta-Nardella: **Che t'aggia di';** Bertolazzi: **Saxology;** Carcione-Riccini: **Lettera;** Annarita-Hardy: **L'ora blu;** Mackeben: **Bel ami;** Madriguera: **The minute samba**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lennon: **Norwegian wood;** Mogol-Battisti: **Balla Linda;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Hilliard: **Our day will come;** Wilson: **Good vibrations;** Beretta-Leali: **Hippy;** Langdon-Previn: **Goodbye Charlie;** Longo-Arciello: **La sveglia del cuore;** Offenbach: **Povero cuore;** Lecuona: **Andalucia;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Bigazzi-Cavallaro-Savio: **Re di cuori;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** Maxwell: **Ebb tide;** Merrill-Styne: **People;** Ruskin: **Quelli erano giorni;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Tepper: **Red rose for a blue lady;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Ellington: **Mood indigo;** Simontacchi-De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux;** Musy-Gigli: **Serafino;** Polnareff: **Ame câline;** Calimero-Carrisi: **La mia solitudine;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Favata-Pagani: **Ora vivo;** Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere;** Cucchiara: **Ciao arrivederci**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hefti: **I'm shouting again;** Arazzini-Leoni: **Aria di settembre;** Pollack: **That's a plenty;** De Rose: **Deep purple;** Russell: **Little green apples;** Hefti: **Girl talk;** Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto;** Lodge: **Ride my see-saw;** Endrigo-BardottiMorricone: **Una breve stagione;** Bechet: **Petite fleur;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera;** De Moraes-Lyra: **Maria Moite;** Goldsboro: **Autumn of my life;** Conti-Argenio-Panzeri-Pace-Arrigoni: **Taxi;** Kessel: **B. J. 's samba;** Salerno-Ferrari: **In questo silenzio;** Mc Cartney-Lennon: **Get back;** Modugno: **Come hai fatto;** Wilkins-James: **Ensemble;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Gillespie: **Winter samba;** Evans: **Doing my thing;** Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di ragazza;** De Walt: **Shotgun;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore;** Berlin: **Let's face the music and dance;** Caymmi: **Rosa morena**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Landon: **Iridescent Butterfly;** Balducci-Trapani-Del Pino: **Sheila;** Holland-Dozier-Holland: **You keep me hanging on;** Erreci-Tical: **Vedo lei;** Bolan: **Desdemona;** Mogol-Dettoli: **Amore mio;** Hendrik: **Let me light your fire;** Califano-Vianello: **Se malgrado te;** Cregan: **Listen to the silence;** Detto-Bigazzi-Cavallaro: **Bella che balli;** Brown-Swarn-Larkin: **Pigmy;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Shelley-Findon: **Easy squeezy;** Pettenati-Lecardi: **In mezzo al traffico;** Whitfield-Strong: **That's the way love is;** Tristano-Limiti-Ben: **Pais tropical;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati;** Woads-Kartz-Levine: **Sunshine red wine;** Beretta-Callegari: **L'esistenza;** Spector-Leiber: **Spanish harlem;** Califano-Sotgiu-Gatti: **Due bambini nel cortile;** Turke-Maduri: **Goodie good ice cream man;** Balducci-Lombardi: **Piango d'amore;** Stewart: **Stand;** Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido;** Tex: **Me can't sit down now;** De Filippi-Romano-Brenno: **Fiori sul soffitto;** Marriott: **Natural born bugle;** Cassia-Martucci-Rendine: **Io non vorrei**

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

MANZO AL LIMONE (per 4-5 persone) - In una casseruola stretta, alta e a chiusura ermetica, mettete 40 gr. di margarina GRADINA, 800 gr. di cappello del prete o culaccio di manzo in un pezzo solo, salato e pepato. Aggiungete l'acqua necessaria a coprire la carne, mezzo cubetto di dado, 1/2 foglia di alloro e chiudete la casseruola. Fate cuocere la carne molto lentamente per 3 ore (potrete effettuare la cottura in pentola a pressione in metà tempo) poi levate la carne, fate restringere il liquido di cottura a fuoco vivo, se abbondante e unitevi il succo di 1 limone. Servite la carne a fette con il sugo di cottura ristretto.

FRITTELLE DOLCI DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 600 gr. di patate con la buccia poi pelatele, passatele allo schiacciapatate in una terrina e lasciatele raffreddare. Mescolatevi 20 gr. di margarina GRADINA morbida, 100 gr. di farina con 1 cucchiaino di lievito in polvere, 100 gr. di zucchero, 1 uovo e scorza grattugiata di 1/2 limone. Versate il composto sul tavolo leggermente infarinato, pareggiatelo alto 1/2 cm. poi con un bicchiere ricavatene dei dischi. Fateli dorare dalle due parti in GRADINA rosolata e serviteli caldi cosparsi di zucchero.

BISTECCHE ALL'ACCIUGA (per 4 persone) - In una padella rosolate una noce di margarina GRADINA poi unite 4 bistecche di polpa tenera di manzo e fatele rosolare dalle 2 parti e cuocere al punto giusto. Salatele, pepatele, levatele e tenetele al caldo. Nella medesima padella mettete altri 30 gr. di GRADINA e fatevi cuocere, a fuoco vivo, 4 pomodori tagliati a metà, prima dalla parte tagliata poi dall'altra (2 o 3 minuti per parte). Aggiungete sale, pepe e serviteli con le bistecche calde, che nel frattempo avrete spalmato con un composto preparato con 30 gr. di GRADINA, 1 cucchiaino di pasta d'acciuga e pepe.

con fette Milkinette

SFORMATO DI PASTA AL FORMAGGIO (per 4 persone) - Fate cuocere al dente 400 gr. di penne grosse poi sgocciolatele e conditele con 100-150 gr. di pancetta affumicata, tagliata a listerelle e rosolata in 30 gr. di burro imbiondito con della cipolla tritata. Mettete metà della pasta condita in una pirofila unta, copritela con fette MILKINETTE e con la rimanente pasta. Versatevi 2 uova intere sbattute con circa 1/2 litro di latte, cospargete con pangrattato e fiocchetti di burro e mettete in forno moderato (180°) a cuocere per circa 1 ora.

FRITTATA CON CIPOLLOTTI (per 4 persone) - In una padella fate cuocere 8 fette di pancetta affumicata, ritagliate a quadrettini, poi sgocciolatele ed eliminate il grasso formatosi. Sostituitelo con 30 gr. di margarina vegetale che rosolerete con la parte bianca di 6 cipollotti freschi tagliati a fettine. Quando saranno cotti unitevi 6 uova sbattute con la pancetta precedentemente rosolata, 2 cucchiai di panna liquida oppure, latte, sale e pepe. Continuate la cottura come per una normale frittata, voltatela, copritela con fette MILKINETTE che lascerete sciogliere, poi servitela ben calda.

GRATINATO MILKINETTE (per 4-6 persone) - Sul fondo di una teglia o pirofila rettangolare di cm. 32x18x6 unta, mettete 6 fette di pane a cassetta: copritele con 100 gr. di mortadella di Bologna o prosciutto cotto, a fette sottili e su queste formate uno strato con 10 fette MILKINETTE. Terminate con altre 6 fette di pane a cassetta poi su tutto versate 2 uova intere sbattute con 1 pizzico di sale, 1 cucchiaio di senape (facoltativo) e 1/2 litro abbondante di latte. Lasciate riposare per 1 ora, poi mettete la pirofila in forno moderato (180°) per circa 3/4 d'ora. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 24 maggio

10 Da Martigny-Bourg (Vallese): SANTA MESSA concelebrata nella Chiesa di Saint-Michel. Omelia di Don Gabriel Pont. Commento di Don Isidoro Marcionetti
13,30 TELEGIORNALE. 1a edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 IN EUROVISIONE DA BRENTONICO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Malcesine-Brentonico
16,30 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 5. Ragni e pipistrelli (a colori)
16,40 CHITARRA CLUB. Spettacolo di varietà presentato da Fausto Cigliano. 6a puntata
17,15 PAPA' INVESTIGATORE. 6. La collana dei sette smeraldi. Scena poliziesca di Adriana Parella. Regia di Alda Grimaldi
17,55 TELEGIORNALE. 2a edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 LA STRAGE DI WOUNDED KNEE. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
19 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA RADIO SVIZZERA diretta da Peter Maag. Franz Schubert: Ouverture in re maggiore nello Stile Italiano. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore RV. 38
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 LA RESA DEI CONTI. Telefilm della serie « Il fuggiasco »
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23 TELEGIORNALE. 4a edizione

Lunedì 25 maggio

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Il biglietto del treno. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 LA PIANTAGIONE. Telefilm della serie « Antologia »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA DONNA DI CUORI. Originale televisivo di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Sandra Mondaini. Regia di Leonardo Cortese. II episodio
21,35 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. L'uomo alla ricerca del suo passato. India. Sotto il segno di Budda. Realizzazione di Henri Stierlin e Pierre Barde. Presentazione di Padre Davide M. Turoldo. (Parzialmente a colori)
22,15 In Eurovisione da Roma - CONCERTO IN ONORE DI S.S. PAPA PAOLO VI. Ludwig van Beethoven: « Missa Solemnis » in re magg. op. 123 (Orch. della RAI diretta da Wolfgang Sawallisch - (Ripresa effettuata dalla Basilica di S. Pietro) (a colori)
23,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

Martedì 26 maggio

8,45 e 11 PER LA SCUOLA: « Esami di fine ciclo per le scuole maggiori. Prova di italiano »
15,30 IN EUROVISIONE DA TREVISO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta della tappa a cronometro: Bassano del Grappa-Treviso
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini. Cucciolo apprendista. Disegno animato (a colori). Il drago pigrone. Racconto cecoslovacco
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 24a e 25a lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Josephine Baker. Un messaggio d'amore. Servizio di Marco Blaser
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 RAGAZZE D'OGGI. Lungometraggio interpretato da Mike Bongiorno, Paolo Stoppa, Marisa Allasio. Regia di Luigi Zampa. (a colori)
22,25 THE RAY ANTHONY SHOW. 2a parte (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3a edizione

Mercoledì 27 maggio

17 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
18,15 IL SALTAMARTINO Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « Vostro mondo », notiziario internazionale. « Intermezzo ». « I grandi compositori: Franz Schubert ». Documentario di Fritz Westermeier
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
19,45 TV-SPOT
19,50 ANIMALI DELLE GRANDI PROFONDITA'. Documentario della serie « Biologia marina » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PRISMA. La revisione della costituzione ticinese
21,05 UN ISPETTORE IN CASA BIRLING. Dramma in tre atti di J. B. Priestley. Versione italiana di Giuliano Tomei. Riduzione televisiva in due tempi. Personaggi e interpreti: Arthur Birling: Carlo Romano; Sybil Birling: Ketty Fusco; Sheila Birling: Simona Caucia; Eric Birling: Rodolfo Baldini; Gerald Croft: Carlo Cataneo; L'ispettore Goole: Alberto Canetta; Edna: Maria Conrad. Regia di Vittorio Barino
20,30 CRONACA differita parziale dell'incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
23,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

Giovedì 28 maggio

15,30 IN EUROVISIONE DA RIVISONDOLI: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Terracina-Rivisondoli
17,30 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni. « Arcobaleno ». Notiziario internazionale per i più piccini
18,15 MESSICO 1970. Alla vigilia dei campionati mondiali di calcio. Realizzazione di Rinaldo Giambonini
19,05 NOTIZIE SPORTIVE
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 PRIMI AMICI. Telefilm della serie « Ragazzi all'erta » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 PERSONAGGI DEL NOSTRO TEMPO. « Il generale Franco ». Realizzazione di Mike Wallace
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PUNTO
21,40 LA DONNA DI CUORI. Originale televisivo di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Sandra Mondaini. Regia di Leonardo Cortese. III episodio
22,30 L'EVASIONE. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

Venerdì 29 maggio

15,30 In Eurovisione da Francavilla al Mare: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Rivisondoli-Francavilla al Mare
18,15 PER I RAGAZZI: « Domino Superdomino ». Gioco a premi presentato da Graziella Antonioli. « Il primo fucile di Joey ». Telefilm della serie « Furia »
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 26a e 27a lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 SALTO MORTALE. X. episodio (a colori)
22 MEDICINA OGGI. « Malattie della prostata ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione
23,05 SPERIMENTAZIONE ELETTROCARDIOGRAMMA. CIRCOLAZIONE DELLE CORONARIE (a colori). Diffusione per i medici

Sabato 30 maggio

14 UN'ORA PER VOI.
15,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. India. Sotto il segno di Budda (Replica del 25 maggio 1970)
15,45 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 15. « A proposito di un'università ticinese » (Replica del 25 maggio 1970)
15,55 QUESTO E ALTRO: Inchiesta e dibattiti. Lenin a cento anni dalla nascita. Colloquio di Giovanni Orelli con Lelio Basso, Giulio Galli, Jules Humbert, Oroz e Rossana Rossanda (Replica del 15 marzo 1970)
17 I DISCENDENTI. « Le grandi dinastie: I TOLSTOI ». Realizzazione di Victor Vicas
17,50 AMNESIA. Telefilm della serie « Le avventure di Charlie Chan »
18,15 LE MERAVIGLIE DELLA FORESTA. Documentario della serie « Disneyland »
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 FIESTA MESSICANA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,40 TV-SPOT
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL FIGLIO DELLA FURIA. Lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Gene Tierney, George Sanders e Frances Farmer. Regia di John Cromwell
22,15 SABATO SPORT. — Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale — Notizie
23,20 TELEGIORNALE. 3a edizione

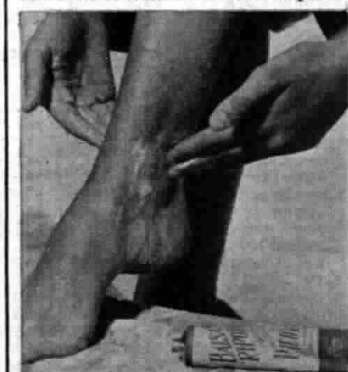
I CONSIGLI

LO SPLENDORE DEI DENTI rende il viso più giovane e radioso. La pulizia giornaliera con **Pasta del Capitano** dona denti bianchissimi e lucenti, respiro profumato.

ECCO UNA NOVITA'. E' un sottocipria ideale ad alta azione idratante.

CUPRA MAGRA costa 950 lire in tutte le farmacie e nelle migliori profumerie. Usatelo dopo una perfetta pulizia a fondo con **Latte di Cupra** e senza dimenticare **Tonico di Cupra** e faciliterete i benefici della crema fluida **CUPRA MAGRA**, un velo invisibile che protegge.

CUPRA MAGRA cura la bellezza della pelle durante il giorno.

CAMMINARE BENE, avere piedi riposati e caviglie agili è cosa importante. In farmacia a 500 lire potrete acquistare un tubo di crema **Balsamo Riposo.**

BALSAMO RIPOSO, con leggeri massaggi **dalla punta dei piedi verso l'alto,** restituisce elasticità e scatto.

DEODORANTE DEI PIEDI è la polvere ideata dal Dottor Ciccarelli e venduta in farmacia a 400 lire. **ESATIMODORE** in questa stagione è utile a tutti.

Cospargete i piedi appena lavati e l'interno delle scarpe con la polvere **ESATIMODORE** ed avrete piedi asciutti e privi di cattivo odore.

Le stazioni italiane a modulazione di frequenza

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni a modulazione di frequenza che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante il punto indicato in MHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
	MHz	MHz	MHz
PIEMONTE			
Acqui Terme	92,9	96,5	99,1
Andrate	90,4	92,7	94,6
Borgone Susa	94,9	97,1	99,1
Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1
Candoglia	91,1	93,2	96,7
Cannobio	90,1	95,5	98,3
Chivasso	91,1	93,2	96,8
Cima Reduta	91,3	94,5	96,5
Colle Croce di Ceres	93,1	96,5	99,5
Demonte	90,1	92,9	96,7
Dogliani	94,9	96,9	99,5
Domodossola	90,6	95,2	98,5
Fenestrelle	89,9	91,9	95,9
Garessio	91,1	93,9	99,3
Limone Piemonte	94.3	97 3	99 3
Mondovì	90,1	92,5	96,3
Mottarone	90.3	93.9	99 7
M. Spineto	90,6	93,4	96,8
Ormea	90,3	93,1	96,9
Oulx	90,3	92,7	98,7
Pampalù	91,3	94,5	96,2
Pian di Mozzio	87,9	89,9	91,9
Pieve Vergonte	89,0	93,9	99.3
Pont Canavese	92,9	96,3	98,7
Premeno	91.7	96,1	99,1
S. Maur. di Frassino	91,3	93,3	96,5
S. Maria Maggiore	93 6	96 6	99 6
Sestriere	93,5	96,8	99,7
Tetti Chiotti	89,9	91,9	93.9
Torino	92,1	95,6	98.2
Valduggia	90,1	93,1	96 3
Varallo Sesia	94,7	96,9	99.1
Varzo	95.7	97 7	99.7
Villar Perosa	92,9	94,9	97,1
VALLE D'AOSTA			
Aosta	93,5	97,6	99,8
Cogne	90,1	94,3	99,5
Col de Courtil	93,7	95,9	99,6
Col de Joux	94,5	96,5	98,5
Courmayeur - Le Pavillon	87,7	95,7	98.9
Gressoney	88,6	90,6	93.2
Monte Colombo	92,7	95.3	98,7
Plateau Rosa	94,9	97,0	99.1
Saint-Vincent	88,9	91,1	96,3
Testa d'Arpy	89,3	94,7	96 7
Torgnon	93,1	97,6	99,7
LOMBARDIA			
Aprica	88,7	90,7	92,7
Bellagio	91,1	93,2	96,7
Bienno	92.5	95.9	99,1
Bocca di Croce	87,7	89,7	91,7
Bravadina	90,3	92,3	94,3
Campo dei Fiori	89,2	91,2	93,3
Chiavenna	89,3	91,5	93,9
Clusone	94,7	96,7	98.7
Como	92,3	95,3	98,5
Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7
Leffe	88,9	90,9	93.3
Madonna di Oga	91,3	93,3	95,3
Milano	90.6	93,7	99,4
Monte Creò	87,9	90,1	93 2
Monte Marzio	88,5	90,5	92.5
Monte Padrio	96,1	98,1	99,5
Monte Penice	94.2	97.4	99.9
Monte Suello	93,9	95,9	99.2
Naggio	88,9	95,7	99.1
Narro	87,7	90,1	92,5
Nossa	88,5	91.5	95.5
Paspardo	91,7	96,5	98,5
Poira	87,7	95,7	98,5
Ponte di Legno	89,1	91,1	93.7
Primolo	93.1	96.1	99,7
S. Pellegrino	92.5	95,9	99.1
Sondrio	88,3	90,6	95.2
Stazzona	89,7	91,9	99,2
Tirano	89,5	93,5	97,1
Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1
VENETO			
Agordo	95,1	97,1	99,1
Alleghe	89,3	91,3	93,3
Arsiè	87,7	96 5	98,3
Arsiero	95,3	97,3	99,3
Asiago	92,3	94,5	96.5
Auronzo	93,1	95,1	97.1
Badia Calavena	93,1	95,3	97,9
Col Baion	88,5	91.7	96.1
Col del Gallo	89,7	97,3	99.3
Col Perer	93.9	97.5	99.5
Col Visentin	91.1	93.1	95 5
Comelico	88.3	90.3	92 3
Cortina-Faloria	92,1	94,3	98,2
Cortina-Pocol	92 5	94.7	96.7
Forcella Cibiana	90 5	96 7	98 7
Gosaldo	93.9	97.9	99.9
Malcesine	92,1	95,1	99.1
Monte Celentone	90.1	92.1	94.4
Monte La Gusella	94.9	96.9	98.9
Monte Pianar	91.9	94,7	99.9
Monte Raga	93,7	95.7	97.7
Monte Venda	88,1	89,0	89,9
Pieve di Cadore	93 9	97.7	99 7
Recoaro	92.9	94.9	96 9
Sappada	91.1	94,1	96.1
S. Zeno	93.2	96 5	98 5
Spiazzi di M. Baldo	90 5	92.5	95 5
Tarzo	93.9	96.1	98.1
Valdagno	91.6	96.1	98.1
Valle del Boite	89 9	92.9	96.4
Verona	94.9	97.1	99.1
Vicenza	94,6	96,6	98,6

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
	MHz	MHz	MHz
TRENTINO-ALTO ADIGE			
Albaredo	92,3	96,8	98,9
Badia	89,1	92,7	95,3
Bassa Val Lagarina	87,7	89,9	99,5
Bocenago	87,9	89,9	96,7
Bolzano	91,5	95,1	97.1
Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4
Brunico	87,7	93,1	96,9
Campo Tures	89,5	92,4	94,7
Canal S. Bovo	88,7	95,1	97,1
Cima Palon	95,7	97,7	99,7
Cima Penegal	87,9	92,3	96,5
Col Alto in Badia	87,9	90,7	96,3
Col Piagna	89,7	95,3	98.5
Col Rodella	89,1	91,1	93,3
Conca di Tesino	88,5	96,5	98,5
Dobbiaco	88,5	92,5	95,5
Drena	94,3	97,7	99,7
Fiera di Primiero	89,5	91,5	93.5
Forte Carriola	88,5	90,5	92,5
Malles Venosta	90,3	92,4	94,4
Maranza	88.9	91.1	95.3
Marca di Pusteria	89,5	91,9	94,3
Marebbe	88,7	92,2	95,0
Mione	89,5	91,7	94,7
Molveno	88,9	91,1	93.1
Monguelfo	90,4	93,9	96.5
Monte Brione	87,9	90,1	95.7
Paganella	88,6	90,7	92.7
Passo Gardena	91,5	94,7	97.1
Plose	90,3	93,5	95,9
Prato allo Stelvio	87,8	91,0	95,3
Renon	89,3	93,1	96,0
Rovereto	91,3	93,7	95,9
S. Candido	89,9	93,7	96,3
S. Costantino di Fiè	88,9	91,1	94,7
S. M. di Castrozza	94,7	96,7	98,7
S. Giuliana	95,2	97,1	99,1
S. Vigilio	88,1	90,3	94,4
Sarentino	88,3	92,1	94,4
Tesero di Fiemme	95,7	97,7	99,7
Tione	94,5	96,5	99,3
Valdaora	88,2	92,9	94,9
Val d'Astico	93,5	95,7	98,1
Val di Cembra	89,5	94,7	98.3
Val di Peio	87,7	90,3	99,9
Val di Sole	93,3	96,1	98,3
Val Gardena	89,9	93,7	95,7
Valle Isarco	89,1	95,1	97,1
Val Venosta	89,7	93,9	96,1
Vattaro	89,7	91,7	93,9
Ziano di Fiemme	87,7	89,9	91,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Ampezzo	88,3	90,5	92,7
Andreis	92,7	96.3	98,3
Cesclans	88,7	90,9	93,1
Colle di Ul	89,1	91,1	93,1
Faidona	87,7	89,7	91.7
Forni Avoltri	87,9	89,9	98,7
Forni di Sopra	89.7	91,7	93.7
Forni di Sotto	95,5	98.0	99,9
Frisanco	88.5	90.5	94.1
Gorizia	89.5	92,3	94.7
Moggio Udinese	95.7	97.7	99.9
Monte Prisnig.	88,9	94.9	97,3
Monte Purgessimo	88,5	90.5	92,7
M. Santo di Lussari	88.3	92,3	98.9
M. Staulizze	89,4	91.7	94.0
Monte Tenchia	91.5	93.5	98.1
Ovaro	94,9	97,3	99.7
Paularo	87,8	90 6	92.8
Pontebba	89.9	95,5	99,9
Ravascletto	88,9	92.3	95.5
Tolmezzo	94.4	96,7	99.1
Tram. di Mezzo	92,7	96,3	98,3
Trieste	91,3	93.6	95.9
Udine	95,1	97,1	99,7
LIGURIA			
Bordighera	89,1	91.1	95.9
Borzonasca	93,1	97,1	99,5
Bric Mondo	88,7	92,7	98,1
Busalla	95,5	97,5	99.7
Cairo Montenotte	88.1	90,1	97.0
Cima Tramontina	92,3	94.3	96,5
Genova-Granarolo	93.2	96.5	99,9
Genova-Portofino	89.5	91,9	95.1
Imperia	88.5	96.7	99.9
La Spezia	89.0	93.2	99,8
Monte Beigua	91.5	94.6	98.9
Monte Burot	90,5	95.6	97,9
Monte Capenardo	90.3	93.5	96,7
Monte Laghicciolo	93 6	96,1	98.1
Monte Tugio	88.3	90,7	92,7
Pieve di Teco	93,7	96,3	98.3
Pizzo Ceresa	89,1	93,1	95.5
Polcevera	89.0	91.1	95.9
Riomaggiore	90.9	93.9	97.9
Ronco Scrivia	93.7	96.3	99.1
S. Nicolao	87,6	89,9	97,1
San Remo-Monte Bignone	90.7	93.2	97 9
San Rocco	87.8	90.2	92.3
Torriglia	92.3	95,3	98,3
Val di Vara	87,7	89,7	96,1
EMILIA-ROMAGNA			
Bagno di Romagna	91,7	93.9	97.3
Bardi	87,9	89.9	91.9
Belved. di Sorbano	91,5	93.5	95.5
Bertinoro	92.8	95.3	99 6
Bologna	90.9	93.9	96.1
Borgo Tossignano	92,5	97.5	99,5
Borgo Val di Taro	88.3	90,6	95 2
Brisighella	91,5	93.5	95.5
Cà del Vento	92,1	96,5	98,5

LOCALITA'	Naz.	2°	3°
	MHz	MHz	MHz
Casola Valsenio	93,1	95,1	97,1
Casteln. nei Monti	91,5	93,5	95,5
Castrocaro	88,5	90,5	97,4
Cerignale	91,9	95,6	98.9
Civitella di Rom.	94,5	96,5	98,9
Colle Barbiano	87,6	89,5	91,7
Farini d'Olmo	89,3	91,3	93.3
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
Ligonchio	91,1	93,3	95,7
Mercato Saraceno	90,9	93,3	98.1
Modigliana	88,3	90,3	92.3
Monchio d. Corti	92,7	94,9	97,3
M. Castello	90,5	93,2	95,2
Monterenzio	94,5	96,9	98.9
Monte S. Giulia	91,0	92,9	96.2
Montese	95,1	97,1	99,1
Morfasso	91,2	93,2	95.2
Ottone	88,9	90,9	92,9
Pavullo nel Frign.	94,1	97,9	99.9
Pievepelago	94,7	96,7	98.7
Porretta Terme	93,1	95,7	97,7
Predappio	95.9	97,9	99,9
Premilcuore	89,2	91,5	93.7
Rocca S. Casciano	94,3	96,3	98,3
Salsomaggiore	88.5	90,5	92,5
Santa Sofia	95,7	97,7	99,7
Tredozio	88,6	90,8	93.9
Vergato	91,3	93,4	95,3
TOSCANA			
Abetone	88,3	90,3	92,3
Aulla	90,1	92,1	94,1
Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5
Carrara	91,3	94,1	96 1
Casentino	94,1	96,1	98,1
Casola in Lunig.	92,4	94,4	96,4
Firenze	87,8	91,1	98.4
Firenzuola	94,7	97,5	99,5
Fivizzano	87,9	95,9	98,1
Gaiole in Chianti	89,9	93,5	98.9
Garfagnana	89,7	91,7	93,7
Greve	94,5	96,5	98,5
Lunigiana	94,5	96,9	99.1
Marradi	94,5	96,5	98,5
Massa	95,5	97,5	99,5
Minucciano	95,1	97,1	99,1
M. Argentario	90,1	92,1	94,3
Monte Luco	88,1	92,5	96,3
Monte Serra	88,5	90,5	92.9
Monte Pidocchina	89,1	91,5	96,1
Mugello	95,9	97,9	99.9
Palazzuolo s. Senio	94,7	96,7	98.7
Piazza al Serchio	95,7	97,7	99.7
Pieve S. Stefano	88,3	90,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99.1
Poggio Pratolino	87.7	89,7	91,8
Pontassieve	89,5	94,3	98.3
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3
S. Marcel. Pist.	94,3	96.9	98,9
Sassi Grossi	91,7	93,7	95.7
Scarlino	91,9	93,9	95.9
Seravezza	94,5	96,9	98.9
Talla	89,3	91,3	93.5
Vaiano	93,7	95,6	97,5
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
Vernio	95,1	97,1	99,1
MARCHE			
Acquasanta Terme	94,9	96.9	98,9
Antico di Maiolo	95,7	97,7	99.7
Ascoli Piceno	89.1	91,1	93.1
Camerino	89.1	91.1	93.1
Castelsantangelo	87.9	89,9	91.9
Colle Carbonara	95,5	97,5	99.5
Esanatoglia	92.7	95 3	97.3
Fabriano	89.7	91.7	93.7
Fermo	93.3	95 5	97.5
Fiastra	95,7	97,7	99,7
Fiuminata	87,7	94,1	99 3
Frontignano	88,9	90 9	92,9
Monte Conero	88.3	90,3	92.3
Monte Nerone	94.7	96.7	98.7
Monte S. Silvestro	88.5	90.5	92.5
Muccia	88,1	90.1	92,1
Pesaro	95.9	97 9	99.7
Punta Bore Tesino	87.7	93.9	99 3
S. Paolo	95,9	97.9	99,9
S. Severino Marche	95,3	97,4	99.5
S. Lucia in Consilv.	95.1	97,1	99.1
Sarnano	95.7	97.7	99.7
Sentino	88.5	94.5	99.3
Serrav. di Chienti	94.9	96 9	98.9
Tolentino	95.7	97.7	99 7
Valle dell'Aso	95,9	97,9	99,9
UMBRIA			
Cascia	89.7	91,7	93.7
Foligno	87.9	89.9	91 9
Grotti di Valnerina	88,9	90,9	92.9
Guadamello	88 5	90 5	92,9
Gubbio	88.7	90 7	92.7
Monte Peglia	95.7	97,7	99 7
M. Subasio	89.3	91.4	93.5
Narni	88 9	90.9	93,3
Nocera Umbra	95 1	97.1	99 1
Norcia	88,7	90.7	92,7
Sellano	89.1	91 2	93.2
Spoleto	88 3	90 3	92 3
Terni	94,9	96,9	98,9
LAZIO			
Altipiani d'Arcinaz.	90.3	92,1	94,1
Amatrice	88.3	90.3	92 3
Antrodoco	89 9	92.1	96.1
Borgorose	94 9	96 9	98.9
Campo Catino	95.5	97.3	99 5
Carpineto Romano	95.9	97.9	99.9
Cassino	88 5	90 5	92.5
Fiuggi	94.7	96 9	98.9
Fondi	87.7	95.3	97.3
Formia	88.1	90.1	92.1
Guadagnolo	88 2	90 5	95.1
Itri	89 1	91.1	93.1
Lenola	95.9	97.9	99.9
Leonessa	89 3	91.3	93 3
Monte Cavo	87.6	91.2	98,4
Monte Croce	94.5	96 8	99.1
Monte Favone	88.8	90.9	92 9
Pescorocchiano	89.5	91.5	93.5
Rocca Massima	94 2	96 2	98.9
Roma	89 7	91.7	93.7
Segni	92.3	96 5	98.[illegible]
Settefrati	94.2	96.3	98.2
Sezze	94,9	96,9	99.9

segue a pag. 94

Cento per Casals

Non anni (ne mancano però solo sei, essendo il grande violoncellista catalano nato nel 1876), ma violoncelli (il cui valore superava certamente il milione di dollari) nelle mani di altrettanti esecutori, appositamente convenuti dai Paesi piú diversi (Jugoslavia e Danimarca, Giappone e Svizzera, Canada e Israele, oltre naturalmente gli Stati Uniti) per onorare il loro più illustre collega vivente. E' avvenuto recentemente in occasione di un eccezionale concerto organizzato per beneficenza dalla « Philharmonic Hall » di New York e durato ben tre ore, a conclusione del quale Casals, raccolta la bacchetta deposta da un altro insigne vegliardo, l'ottantottenne Leopold Stokowski, ha diretto la sua più celebre composizione, *Sardana* (1926), che consta di 8 parti per un variabile numero di violoncelli.

L'allievo

Danese di nome e di nascita, ma in fondo italiano di adozione per avere goduto il privilegio di essere l'unico allievo straniero di Victor De Sabata, Eifred Eckart-Hansen, attuale direttore artistico della « Tivoli Concert Hall » di Copenaghen, ha diretto recentemente un concerto sinfonico all'« Angelicum » di Milano. Non gli sono mancati i consensi nella misura in cui, ha scritto un critico, se non possiede certo lo immenso talento del suo grande maestro, ha mostrato però di averne almeno ereditato la peculiare eleganza del gesto e dell'interpretazione.

Edipo re

Omonima di quella ben più celebre composta nel 1926 da Igor Stravinski, si tratta invece dell'opera postuma di Ruggero Leoncavallo con la quale il « San Carlo » ha giustamente inteso commemorare il cinquantesimo anniversario della morte del bistrattato musicista concittadino. « La musica », scrive Beniamino Dal Fabbro, « non è per nulla imbrigliata o raggelata nella classicità del libretto, e Leoncavallo vi s'abbandona liberamente, quasi come nei *Pagliacci*, all'effusione melodica e alla violenta accentuazione drammatica che sono proprie alla sua musica ». Rappresentata per la prima volta all'« Opera » di Chicago il 13 dicembre 1920 (tre sole recite, direttore Gino Marinuzzi, grande protagonista Titta Ruffo, per il quale l'opera era stata scritta), *Edipo re* appare per la seconda volta sulle scene italiane, dodici anni dopo l'edizione senese del settembre '58, in cui, accanto al protagonista italiano Lorenzo Testi, si era fatta molto onore, nella breve ma intensa parte di Giocasta, la giovane e promettente cantante portoricana Gladys Castaner, spentasi pochi mesi dopo a Milano, alla vigilia dell'esordio alla « Scala ».

Dr. Weissenberg

Potrebbe essere il biglietto da visita di un qualunque farmacista viennese; è invece il nome del celebre pianista bulgaro di origine tedesca preceduto dalla qualifica ufficiale cui gli dà diritto la laurea in lettere e filosofia che gli è stata recentemente conferita dal Corpo Accademico dell'Università di Padova, per l'occasione riunito in pompa magna sotto la guida del Rettore Magnifico per ascoltare la tesi in fenomenologia musicale. Weissenberg ha ricambiato la cortesia dando un concerto in onore dell'Università patavina e devolvendone il compenso per due borse di studio da assegnare ad altrettanti laureandi in lettere e filosofia che discutano tesi sull'estetica e la filosofia della musica.

Una danzatrice

Ovvero la defunta Jia Ruskaija (al secolo Evgenija Borisenko, originaria di Kerc dove era nata nel 1902), superstite esponente di quel raffinato clima artistico e culturale (in modo particolare straordinariamente favorevole alla danza e al balletto) che caratterizzò gli ultimi decenni della Russia imperiale. Danzatrice e coreografa di grandi qualità, la Ruskaija, giunta in Italia giovanissima, divenne nel 1932 direttrice della scuola di ballo della « Scala », creando due anni più tardi una propria scuola dalla quale uscì quel gruppo di allieve che nel '36 colsero il lauro olimpico a Berlino. Stabilitasi a Roma nel 1940, le venne affidata la scuola di danza annessa all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica, divenuta autonoma nel 1948, per poi essere trasformata nell'Accademia nazionale di Danza, che la Ruskaija ha diretto fino all'ottobre scorso.

gual.

LA PROSA ALLA RADIO

Annullamento

Radiodramma di Barry Bermange (Sabato 30 maggio, ore 19,15, Terzo)

In un'atmosfera vagamente fantastica, misteriosa, carica di oscuri e pericolosi interrogativi si svolge il radiodramma di Bermange. La vittima e i visitatori si alternano in un complicato gioco dove la persecuzione è reale, ma mai chiara del tutto. Perché la vittima si trova in quel luogo così lontano dalle cose che conosce, dalle sue abitudini, dal suo lavoro? Chi è quella guida che lo conduce con estrema sicurezza attraverso stanze vuote? Chi sono i visitatori dal linguaggio ironico e allusivo? L'angoscia, un'angoscia che l'autore comunica all'ascoltatore, si spande a macchia d'olio. Lentamente ma inesorabilmente il personaggio principale, la vittima, corre verso il proprio annullamento.

La figlia della portinaia

Romanzo di Carolina Invernizio (prima puntata lunedì 25 maggio, ore 10, Secondo)

Comincia questa settimana, nell'adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni, *La figlia della portinaia* di Carolina Invernizio. La vicenda, ambientata a Torino, è basata su un misterioso delitto compiuto molti anni prima dell'inizio del racconto: venne uccisa a martellate una bella portinaia e Guelfo, il marito, accusato ingiustamente, fu condannato. In seguito, riconosciuto innocente, venne liberato, ma del vero colpevole non venne trovata alcuna traccia.
Ora Norì Barello, figlia di Guelfo, decide con il padre di cercare l'assassino. Con i due collabora Gladys, una donna misteriosa, dall'oscuro passato, che protegge Norì. Nella storia sono via via coinvolti diversi personaggi, fino alla soluzione finale del tutto inaspettata e imprevedibile.

Glauco Mauri è « la vittima » nel radiodramma di Barry Bermange « Annullamento » in onda sabato 30 maggio

Marija

Dramma di Isaàk Emmanuilevic Babel' (Lunedì 25 maggio, ore 19,15, Terzo)

Nel dramma, scritto nel 1935, Babel' descrive la progressiva rovina della famiglia di un ex generale zarista. Mentre la figlia Marija ha rotto con la società borghese nella quale è sempre vissuta e, unitasi ai bolscevichi, combatte per la rivoluzione, la sorella Ljudmila conduce una vita dissoluta passando da un uomo all'altro e finendo, dopo una rissa, in prigione. Ad accrescere il disgregamento della famiglia si aggiunge la morte del generale, fulminato dalla notizia dell'arresto di Liudmila e dal conseguente disonore. Marija non tornerà più, Liudmila è travolta dal suo tragico destino. Nella vecchia casa viene a vivere un modesto operaio con la moglie incinta. E' finita un'epoca, ne nasce una nuova, del tutto diversa.

Babel' nacque nel 1894 a Odessa in una famiglia di piccoli mercanti ebrei. Soffrì per tutta l'adolescenza le umiliazioni, materiali e spirituali, alle quali lo zarismo costringeva il popolo ebreo: nonostante la durezza e le violenze del padrone, alla lingua tradizionale, lo yiddish, preferì il russo, per motivi essenzialmente culturali, per cioè leggere e studiare i grandi classici. Fu Gogol a pubblicargli i primi racconti sulla rivista Létopis *nel 1916. Smise poi di scrivere accumulando esperienze d'ogni genere: fu impiegato, tipografo, combattè al fronte rumeno e poi con l'« Armata a cavallo » del generale Budiennji. E fu proprio con i brevi racconti dedicati all'« Armata a cavallo » del generale Budiennji che divenne in seguito famoso. Alla letteratura militante tornò nel 1924 collaborando a Lef, la rivista di Majakovskji. Nel 1939 fu arrestato con altri intellettuali, nel clima di sospetto e di persecuzione creato da Stalin: ma già nel 1934 Babel' non sopportava più la durezza del regime e la sua mancanza di libertà; al primo Congresso degli scrittori aveva detto, infatti, di aver trovato un modo nuovo di far letteratura, stare in silenzio. Per il teatro scrisse due opere:* Tramonto *e appunto* Marija. *In* Marija, *in sostanza, egli mette a confronto il mondo vecchio con quello nuovo: la rovina, lo sfacelo, la decadenza, con la nascita di una nuova civiltà e cultura. E' nel personaggio centrale, Marija, che non appare mai in scena ma è continuamente ricordata, che Babel' mostra il nuovo, mostra la coraggiosa rottura con il mondo borghese. Eppure in Marija è presente un senso malinconico del passato. In una lettera che la donna scrive al padre c'è tristezza per i momenti trascorsi, un dolore umanissimo, dolce, lo stesso dolore dello scrittore per il tempo che egli non ritroverà mai più.*

Tartufo

Commedia di Molière (Venerdì 29 maggio, ore 13,36, Nazionale)

Continua il ciclo *Una commedia in 30 minuti* con la serie dedicata ad Achille Millo. Questa settimana l'attore interpreta uno dei più grandi personaggi del teatro comico, Tartufo. L'ipocrita Tartufo, l'infido Tartufo, il falso devoto Tartufo, che entrato in casa del ricco Orgone domina tutto e tutti dall'alto di una serietà morale e di un'intransigenza nei costumi soltanto apparenti. Purtroppo vale l'apparenza, vale la forma e Tartufo sposerà, perché così vuole Orgone, la bella Marianna. Ma gli altri membri della famiglia, la matrigna Elmira, Damide fratello di Marianna, la governante Dorina, sono contrari a quelle nozze e riusciranno dopo vari tentativi a smascherare Tartufo e a cacciarlo definitivamente di casa.

La pace coniugale

Commedia di Guy de Maupassant (Mercoledì 27 maggio, ore 22,05, Nazionale)

La signora De Sallus, trascurata dal marito, ha una relazione con un giovanotto, Jacques De Randol. Tutto procede bene fino a quando il signor De Sallus non mostra di essere nuovamente innamorato di sua moglie. La signora sta per abbandonare casa e marito, ma Sallus improvvisamente perde l'interesse per la moglie e ritorna alla vita precedente.

Rappresentata nel 1893 per la prima volta, La pace coniugale *è tra le più intelligenti e garbate opere di Maupassant. Grandissimo come narratore, al teatro si avvicinò occasionalmente: ne* La pace coniugale *felice è il disegno dei caratteri dei personaggi, svelto e preciso il dialogo.*

I due timidi

Un atto di Eugène Labiche (Giovedì 28 maggio, ore 19,45 circa, Terzo)

Thibaudier e Fremissin sono talmente timidi che si lasciano sopraffare dagli avvenimenti. Mentre il primo, ricco signore di provincia, subisce l'invadenza di tale Garadoux fino a prenderselo in casa e a promettergli in sposa la figlia Cecilia, il secondo, un avvocato parigino, nella sola causa che ha discusso in vita sua, nel momento più cruciale e importante, quello dell'arringa, è stato soltanto capace di dire: « Signori, raccomando il mio cliente a tutta la severità del tribunale! ». Il caso fa incontrare due personaggi così unici nel loro genere. Fremissin è innamorato di Cecilia, la va a trovare ogni giorno, ma non ha il coraggio né la forza di presentarsi a Thibaudier. Fino a che la stessa Cecilia non decide di organizzare l'incontro. Un incontro evidentemente assai breve, inconcludente per la particolare natura di Fremissin e Thibaudier. Ma Fremissin ha una brillante idea: farà una richiesta scritta di matrimonio. Cecilia a questo punto costringe il padre, al quale manca il coraggio di affrontare Garadoux, a usare lo stesso sistema di Fremissin, scrivere cioè una lettera. La situazione si complica, poi provvidenzialmente Fremissin riconosce in Garadoux un malvivente e le cose si sistemano.

Ne I due timidi *Labiche costruisce una situazione estremamente divertente. Mettendo di fronte due personaggi dalle stesse caratteristiche, fa scattare un congegno teatrale acuto e spiritoso. I due caratteri sono tratteggiati con grande abilità nelle loro varie sfumature, fino al crescendo finale, dove il « deus ex machina » Cecilia, rivelando separatamente a padre e innamorato la rispettiva timidezza, li provoca ad una tenzone verbale davvero salutare e risolutiva per tutti e due.*

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Sansone

Oratorio di G. Friedrich Haendel (Venerdì 29 maggio, ore 15,15, Terzo)

Parte I - A Sansone (*tenore*), cieco e prigioniero dei Filistei, in occasione della festa del Dio Dagone viene accordata breve libertà; mentre i sacerdoti intonano inni in onore della loro divinità, Sansone piange la sua condizione presente, insieme con Manoah (*basso*), suo padre, e i suoi amici. Sansone dichiara di non avere più speranza per sé, ma di essere certo tuttavia che il Dio di Israele trionferà su Dagone. *Parte II* - Milkah (*contralto*) e gli Israeliti pregano Dio perché abbia pietà di Sansone che, frattanto, è avvicinato da Dalila (*soprano*) sua moglie, che gli chiede di tornare con lei. Sansone rifiuta; allontanatasi Dalila, ecco giungere Harapha (*basso*), un gigante che, avendo sentito parlare della grande forza di Sansone, si rammarica di non averlo incontrato prima, quando Sansone era in grado di potersi battere con lui. Sansone, tuttavia, raccoglie egualmente la sfida, con grande gioia dei Filistei che, nella lotta tra i due giganti, vedono messa al paragone la potenza di Jehova e di Dagone. *Parte III* - Invitato a partecipare alla grande festa in onore di Dagone, che si tiene nel tempio, e a dare un saggio della sua forza, Sansone accetta perché vede in questo invito un segno del suo Dio. Infatti le grida di gioia dei Filistei, riuniti nel tempio per onorare Dagone, sono improvvisamente seguite da un forte boato, da pianti e invocazioni di aiuto. Un messaggero giunge ad annunciare agli israeliti che Sansone ha fatto crollare il tempio, seppellendo sotto le macerie se stesso e i suoi nemici.

Georg Friedrich Haendel compose la musica del Sansone *a Dublino, in sole cinque settimane: dalla fine di settembre agli ultimi di ottobre dell'anno 1741. L'oratorio, per soli, coro e orchestra, non ebbe immediata esecuzione, probabilmente perché le grandi difficoltà d'ordine vocale in esso contenute imponevano la scelta oculata di cantanti espertissimi. La « prima » non avvenne in Irlanda, ma in Inghilterra, a Londra, il 18 febbraio 1743. Partitura complessa e ricchissima, mirabile anzitutto per le grandiose pagine corali e per la scolpita descrizione dei personaggi (i « ruoli » di Dalila, del protagonista e di Harapha sono musicalmente imponenti), il* Sansone *è il diciassettesimo oratorio haendeliano e segue cronologicamente un capolavoro ineguagliabile, il* Messia *eseguito a Dublino nel 1742. Il soggetto, apprestato da Newburg Hamilton, si richiama alla famosa tragedia in cinque atti di John Milton, intitolata* Sansone agonista. *Ma se l'opera del celebre poeta inglese è, com'ebbe a dire il Taine, « fredda e sublime », l'oratorio di Haendel ha un'intonazione ardente e patetica, appassionata e drammatica. Sconvolgente, monumentale, ricca di « pathos » è l'ultima scena del crollo del tempio che resta fra quelle più ricordate nell'intera produzione oratoriale haendeliana. Sono anche da citare le due « arie » di Dalila « La fede prova » e « Ma Dagon vinto l'infedel »; le due di Sansone, « Tenebra ohimé » e « Quando il mattin »; l'« Aria » di Harapha, « Gloria ed onor », e il coro finale « E dei celesti cori ».*

L'ombra dell'asino

Opera di Richard Strauss (Lunedì 25 maggio, ore 15,30, Terzo)

Atto unico - Una calda giornata estiva. Sulla strada che da Abdera va a Gerania, avanza il dottor Struthion (*baritono*) a cavallo di un asino preso in affitto dall'asinaio Antraw (*tenore*). Per meglio ripararsi dai cocenti raggi del sole, Struthion decide a un tratto di scendere dalla cavalcatura e procedere a piedi al riparo dalla sua ombra. Ma la cosa non garba ad Antraw, il quale fa osservare a Struthion di avergli affittato l'asino soltanto, e non l'ombra, per la quale egli deve pagare un sovrapprezzo, se vuole usufruirne. Si accende una disputa, e non raggiungendo un accordo i due tornano ad Abdera per sottomettere il loro caso al tribunale. Alloggiato l'asino della discordia nelle stalle cittadine, si scatena una battaglia di legali e procedure che presto tira in ballo tutta la città divisa in due fazioni, finché si arriva al giorno del processo. Gli avvocati si battono con foga, ma a un tratto ci si accorge che l'oggetto della controversia, l'asino, non è stato prodotto in tribunale. Si manda allora a prelevare la bestia, che nel frattempo, dimenticata da tutti, è morta di inedia nella stalla della città. Il processo non ha più ragione d'essere, e le due parti si riconciliano. All'asino morto, la città di Abdera eleverà un monumento che ricordi a tutti come « anche una fiorente repubblica possa andare a fondo per la semplice ombra di un asino ».

Questa breve commedia musicale in 6 quadri, di tocco garbato ed elegante, fu lasciata incompiuta dall'autore. Richard Strauss, scomparso l'8 settembre 1949, aveva cominciato a comporre L'ombra dell'asino *all'inizio del 1947, per accontentare Stephan Haller, il padre benedettino che dirigeva il « Gymnasium » di Ettal, la scuola in cui avevano studiato il figlio del musicista, Franz, e il nipote Christian. Per il libretto, Strauss interpellò dapprima Joseph Gregor che aveva già apprestato i testi della* Daphne *e de* L'amore di Danae. *Gregor consigliò di trarre l'argomento da un romanzo di Christoph Martin Wieland intitolato* Gli abderiti, *ma il progetto andò in fumo. Si rivelò invece più fortunata la collaborazione con un altro letterato viennese, Hans Adler, il quale fornì al musicista il testo desiderato (una serie di scene in prosa, arricchite da brevi « couplets »). Strauss, prima che lo cogliesse la morte, riuscì a comporre soltanto sette « numeri » sui diciotto previsti. Il compito di riprendere il lavoro interrotto fu affidato, dopo la scomparsa del musicista, a Karl Haussner, insegnante del « Gymnasium ». Costui seguì fedelmente lo stile straussiano di quest'operina e portò a termine, con serietà e decoro, l'impegno assunto. Nel centenario della nascita del compositore,* L'ombra dell'asino *fu eseguita a Ettal, nel teatro di scuola al quale era stata destinata (giugno 1964). « Al termine di una lunga e intensa vicenda artistica, scrive Renato Di Benedetto, quest'opera ci appare come il congedo sereno ed affabile di un operoso artigiano della musica, da parte di chi aveva dato corpo, nelle opere della sua giovinezza e maturità, ai più torbidi e irrequieti fantasmi dell'ultimo romanticismo e del decadentismo europei ». In Italia,* L'ombra dell'asino *è stata rappresentata per merito della RAI, al Teatro di Corte di Napoli, in occasione del « X Autunno Musicale Napoletano ».*

Lorin

Domenica 24 ore 18, Nazionale

Il concerto diretto da Lorin Maazel, sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Rotterdam (registrazione effettuata l'anno scorso al Festival d'Olanda), si apre con la *Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 543* di Mozart. Scritta nel 1788, la partitura non rivela le ansie, la tristezza, le sofferenze morali e materiali del maestro in quel periodo. Completata in pochi gior-

Giancarlo Menotti, autore di « La Santa di Bleecker Street », diretta alla radio da Maurizio Arena

La Santa di Bleecker Street

Opera di Giancarlo Menotti (Giovedì 28 maggio, ore 21,30, Terzo Programma)

Atto I - A Bleecker Street, nel quartiere italiano di New York. E' il Venerdì Santo e, nell'appartamento di Annina (*soprano*), una folla di persone attende che si rinnovi il miracolo delle stimmate, che hanno fatto della ragazza la « Santa di Bleecker Street ». Ma nella stanza irrompe Michele (*tenore*), fratello di Annina, il quale scaccia i presenti e accusa don Marco (*basso*) di trarre profitto da tutta la faccenda. Stanco di tutto ciò, Michele proibisce alla sorella di partecipare alla processione di San Gennaro, che si tiene di lì a poco; ma i fedeli, che vogliono la « Santa » nel corteo, entrano a forza nell'appartamento e portano con loro Annina, lasciando Michele legato e impotente a reagire. *Atto II* - Alle nozze di Carmela (*soprano*), amica di Annina, cui partecipano tutti gli amici, Annina e Michele compresi, giunge inaspettatamente Desideria (*mezzosoprano*) amante di Michele; la donna rimprovera al giovane di non averla fatta invitare, e Michele vuole subito riparare presentandola ai convitati; ma il troppo vino bevuto fa sì ch'egli si lanci in una invettiva contro don Marco e gli amici radunati al festino. Tutti i presenti si allontanano lasciando soli Annina, Michele e Desideria la quale rimprovera al suo uomo di amare in realtà soltanto la sorella. Offeso da questa accusa, Michele afferra un coltello e la uccide, quindi fugge, mentre Annina prende fra le sue braccia Desideria morente. *Atto III* - In casa di Annina tutto è pronto per la cerimonia della vestizione della ragazza, che ha deciso di farsi monaca. Michele torna a scongiurare una ultima volta la sorella di non abbandonarlo, ma Annina non lo ascolta più: avanza verso don Marco, ma, per la troppa emozione, sviene. E' Carmela che, sorreggendola, porge al sacerdote la mano dell'amica, perché don Marco metta l'anello al dito della nuova sposa di Cristo.

La Santa di Bleecker Street, *opera in tre atti con parole e musica di Giancarlo Menotti, è stata rappresentata l'11 luglio 1968 per l'undicesimo « Festival dei due mondi », al « Teatro Nuovo » di Spoleto. L'autore, com'è noto, è un attivo musicista d'oggi, nato in Italia nel 1911 e naturalizzato americano. Scrisse la sua prima opera per il teatro in musica all'età di ventitré anni. Intitolata* Amelia al ballo, *quest'opera andò in scena dapprima al « Curtis Institute » di Filadelfia, e poi al « Metropolitan » di New York, sotto la direzione di Fritz Reiner. Seguirono altri interessanti lavori tra cui citiamo* Il ladro e la zitella, Il Telefono, La medium, Il Console, Amahl e gli ospiti notturni. *Nella presentazione de* La Santa di Bleecker Street, *l'insigne critico*

Maazel-Arthur Grumiaux

ni in un sobborgo di Vienna, la *Sinfonia* mostra infatti una ricchezza melodica, una felicità ritmica e armonica veramente incantevoli. « Questo ci dimostra », osserverà Hermann Albert, « quanto poco il mondo della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti della vita quotidiana »: opera, quindi, messa a punto mentre Mozart confessava che « tristi pensieri » lo assalivano senza tregua. La trasmissione continua con il *Concerto in sol maggiore, K. 216*, per violino e orchestra, sempre di Mozart (*solista* Arthur Grumiaux), scritto a soli diciannove anni, nel 1775, eppure già perfetto nella forma, ricco di seducente contenuto, vivace nel dialogo tra il violino e l'orchestra. Nato nel 1930 a Neuilly (Parigi), Maazel, è fra i più prestigiosi direttori contemporanei. Grumiaux è nato nel 1921: ha studiato sotto la guida di Enesco.

Quartetto Koeckert

Domenica 24 maggio ore 21,25 Programma Nazionale

Il Quartetto Koeckert interpreta l'*Opera 51, n. 1 in do minore* di Johannes Brahms. Completato verso il 1859, è un lavoro da camera colmo di fascino strumentale e di suadenti armonie scritte sotto l'influenza beethoveniana. Ed è appunto perché questo *Quartetto* risentiva un po' troppo di Beethoven che Brahms esitò a pubblicarlo. Era quello il periodo in cui il musicista aveva tra l'altro sofferto per la stroncatura della critica di Lipsia al suo *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra*. Ad Amburgo, sua città natale, le cose miglioreranno, ma gli sarà sempre negata la direzione dell'Orchestra della città. Giunto a Vienna, vi si stabilirà definitivamente fino alla morte, il 3 aprile 1827. Ciò che stupisce nell'*Opera 51* è non solo il carattere beethoveniano dei movimenti estremi, ma la parentesi del tempo lento, finalmente brahmsiano con il respiro del focoso romantico e con caratteri più orchestrali che cameristici.

Zubin Mehta

Sabato 30 maggio ore 21,30 Terzo Programma

Nel nome del compositore austriaco Anton Webern (1883-1945), Zubin Mehta dirige i *Cinque pezzi per orchestra, op. postuma*, uno dei più gustosi frutti della scuola dodecafonica viennese, uno di quei lavori brevi, concisi, che richiedono all'ascoltatore un'accurata preparazione, così da coglierne anche i più nascosti significati. Arnold Schoenberg, maestro di Webern, diceva che « in un solo respiro la musica di Webern offre materiale sufficiente per un romanzo intero ». Una strada, questa intrapresa da Webern, amorevolmente indicatagli da Schoenberg, che è presente in questo stesso programma con la *Sinfonia da camera, op. 9 per quindici strumenti solisti* (1906), nella quale i musicologi hanno osservato il compiersi di « un passo decisivo verso la conquista dell'intero spazio dei dodici suoni ». E dopo i dodecafonici, il maestro indiano Mehta torna indietro di cent'anni, verso il Beethoven dell'*Eroica*: Sinfonia per noi così chiara e piacevole, e invece — secondo un critico contemporaneo di Ludwig van Beethoven — « senza troppa luce, chiarezza e unità ».

Filarmonica di Varsavia

Domenica 24 maggio, ore 14,15, Terzo Programma

Va in onda questa settimana un concerto della Filarmonica Nazionale di Varsavia. In programma il « Preludio » da *Haensel e Gretel* di Engelbert Humperdinck (1854-1921). Molto vicino a Wagner e suo collaboratore (svolgerà funzioni di segretario) durante le rappresentazioni del *Parsifal*, Humperdinck è passato alla storia grazie soprattutto a *Haensel e Gretel*, messa in scena a Weimar il 23 dicembre 1893 sotto la direzione di Richard Strauss. Questa piacevolissima favola in musica in tre quadri, su libretto della sorella del musicista Adelheid Wette, riscosse successo immediato a causa dei motivi facili e orecchiabili, ricavati in gran parte dal ricco repertorio di melodie popolari della Vestfalia. Al centro della trasmissione figura il *Concerto in sol maggiore, op. 55, per pianoforte e orchestra* di Prokofiev, scritto nel 1932 nel periodo in cui i critici proclamavano che le partiture del maestro russo « erano la più grande espressione individuale presente nella musica sovietica ». Il programma si completa nel nome di Brahms con la *Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68*, alla quale il maestro aveva pensato la prima volta nel 1855 ad Amburgo sotto il potente effetto delle armonie del *Manfred* di Schumann. La portò a termine soltanto nell'ottobre del 1876. In questa stupenda opera spiccano anche parecchi caratteri beethoveniani, al punto da indurre il direttore d'orchestra Hans von Bülow a soprannominarla la « Decima ». A suo giudizio, la *Sinfonia* altro non era che la continuazione della celeberrima *Nona*.

Il maestro indiano Zubin Mehta dirige musiche di Webern, Schoenberg e l'« Eroica » di Beethoven

Tutto Beethoven

Martedì 26 maggio ore 19,15 Terzo - Mercoledì 27 maggio ore 20,20 Nazionale - Giovedì 28 maggio ore 22,05 Nazionale - Venerdì 29 maggio ore 19,15 Terzo

« Mi sembrava impossibile abbandonare questo mondo prima di avere portato a termine tutto quanto sentivo di essere chiamato a compiere »: così scriveva Beethoven nel suo *Testamento*. Adesso, per il bicentenario della nascita del maestro, la radio sta trasmettendo la sua « opera omnia », ossia « tutto quanto » Beethoven sentiva di « essere chiamato a compiere ». Gli appuntamenti sul Nazionale, il mercoledì e il giovedì, continuano questa settimana con il *Trio in sol maggiore, op. 9, n. 1*, affidato ad artisti di grandissima fama: Jascha Heifetz (*violino*), William Primrose (*viola*) e Gregor Piatigorsky (*violoncello*). E' questo il primo di un gruppo di *Trii*, coi quali nel 1797 il maestro si preparava ai meravigliosi « voli » dei *Quartetti*. Giovedì è il turno della quarta trasmissione di *Musiche di danza e di scena*. In programma l'*Egmont, op. 84*, scritto per la tragedia di Goethe ed eseguito la prima volta il 24 maggio 1810: battute in cui si rivive l'ammirazione del musicista per il poeta, ma soprattutto per la tragedia stessa, nella quale si assiste all'esaltazione dell'eroismo per la libertà e del sacrificio per l'amor patrio. Ne è ora interprete Lovro von Matacic, a capo della « Scarlatti » di Napoli e con la partecipazione di Ester Orell (*soprano*) e di Romano Costamagna (*voce recitante*).
Sul Terzo, martedì, si trasmette un lavoro « militare » del maestro di Bonn: Antal Dorati dirige *La vittoria di Wellington, op. 91*, fatta conoscere la prima volta a Vienna nel dicembre del 1813 in una solenne manifestazione a favore dei soldati austriaci e bavaresi vittime della battaglia di Hanau contro i francesi. Nella medesima trasmissione, sotto la direzione di Scherchen, figura la cantata *Der Glorreiche Augenblick* (*Il momento glorioso*), op. 136, presentato dallo stesso autore ai sovrani partecipanti al Congresso di Vienna. Ancora sul Terzo, venerdì pomeriggio, Mario Rossi dà il via alla *Cantata in morte di Giuseppe II*, seguita da *« Ah, perfido », scena e aria per soprano e orchestra, op. 65* (1796) in una rara incisione della celeberrima Kirsten Flagstad, cantante norvegese ritiratasi dalle scene nel 1953.

Giulio Confalonieri ha citato taluni spiccanti particolari della musica. « Ricordiamo », egli scrive, « la tenerezza melodica di cui Carmela e Assunta, al primo atto, cospargono il racconto intorno alle visioni di Annina; ricordiamo di costei, poco dopo, la frase « Ah tu chiami, o dolce mio Gesù », dove la linea diatonica del canto è come perforata da dolorosi, cromatici accenti dell'orchestra. Sempre nel primo quadro del primo atto, è rilevabile il racconto della passione fatto da Annina attraverso una specie di angoscioso ripensamento e ancora sono importanti la concisione dell'« entrata di Michele e la sua febbrile invettiva contro quanto egli crede superstizione e bigotteria ». Fra le altre pagine citate dal Confalonieri, le « Accorate, sospirose melodie di Annina che accompagnano l'agonia di Desideria », il dialogo di Annina e Michele nel secondo atto, è l'ultima toccante scena, in casa della « Santa », con cui si conclude l'opera.

Quartetto Parrenin

Giovedì 28 maggio ore 15,30 Terzo

Il Quartetto Parrenin si esibisce in un programma davvero inconsueto per le sale concertistiche. Infatti, come primo autore viene presentato Ernest Chausson (Parigi 1855 - Limay 1899), uno dei migliori allievi a Parigi di César Franck. Noto soprattutto per le liriche da camera, egli si rivela anche nel *Quartetto incompiuto* ora trasmesso, come artista tenacemente attaccato alla tradizione e, particolarmente, alla spontaneità delle linee melodiche. Nel programma figura poi l'*Opera 3* del viennese Alban Berg (1885-1935), composizione che viene considerata come l'avvio del maestro austriaco verso la cosiddetta tecnica seriale e che ancora oggi scandalizzano molte platee. Berg, da parte sua, si difendeva: « Non v'è nulla in questa musica che sia al di là dei limiti imposti all'orecchio fisico, allo spirito, al cervello », perché anche noi rispettiamo le leggi sacre ». Il *Quartetto opera 3* fu terminato nel 1910.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

Modulazione di frequenza

LOCALITA'	Naz. MHz	2° MHz	3° MHz
segue da pag. 90			
Sonnino	87,9	89,9	91,9
Subiaco	88,9	90,9	92,9
Terminillo	92,5	94,5	98,1
Vallepietra	94,9	96,9	98,9
Velletri	88,7	90,7	92,7
ABRUZZI			
Anversa d. Abruzzi	88,7	90,7	92,7
Barrea	95,1	97,1	99,1
Campli	95,5	97,5	99,5
C. Imperatore	95,1	97,1	99,1
Campotosto	88,9	96,1	98,1
Capistrello	87,9	89,9	91,9
Caramanico	95,3	97,3	99,3
Castel di Sangro	87,9	89,9	91,9
Civita D'Antino	94,7	96,7	98,7
Fano Adriano	92,7	96,7	98,7
Fucino	94,7	96,7	98,7
L'Aquila	95,9	97,9	99,9
Lucoli	88,5	90,5	92,5
Monte Cimarani	94,1	96,1	98,1
Monte della Selva	95,7	97,7	99,7
Monteferrante	88,3	90,3	99,9
Montereale	87,8	90,8	92,8
Monte S. Cosimo	95,5	97,5	99,5
Montorio al Vomano	93,7	95,7	97,7
Oricola	95,9	97,9	99,9
Pescara	94,3	96,3	98,3
Pescasseroli	88,3	90,3	92,3
Piana di Navelli	94,7	96,7	98,7
Pietra Corniale	88,1	90,1	92,1
Rocca Pia	88,5	90,5	94,1
Roccaraso	94,9	96,9	98,9
Scanno	87,9	89,9	91,9
Schiavi d'Abruzzo	95,9	97,9	99,9
Sulmona	91,1	93,1	95,1
Teramo	87,9	89,9	91,9
Villa Ruzzi	95,3	97,3	99,3
MOLISE			
Campobasso	95,5	97,5	99,5
Capracotta	95,3	97,3	99,3
Isernia	88,5	94,5	98,5
Larino	95,3	97,3	99,3
Monte Cervaro	90,5	92,3	96,5
M. Patalecchia	92,7	95,9	99,9
CAMPANIA			
Agnone	89,3	91,3	93,3
Airola	94,9	96,9	98,9
Aquara	88,7	90,7	92,7
Benevento	95,3	97,3	99,3
Campagna	88,3	90,3	99,9
Caposele	94,3	96,3	98,3
Caserta	87,9	89,9	91,9
Fontegreca	88,1	90,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Golfo di Policastro	88,5	90,5	92,5
Golfo di Salerno	95,1	97,1	99,1
Monte di Chiunzi	94,7	97,5	99,9
Monte Faito	94,1	96,1	98,1
Monte Lattani	94,9	96,9	98,9
Monte Vergine	87,9	90,3	92,3
Napoli	89.3	91.3	93.3
Nusco	94.5	96.5	98,5
Padu'a	95,5	97,5	99.5
Postiglione	89.1	91,1	93.1
S. Agata dei Goti	88,7	90,7	92,7
S. Maria a Vico	88.3	90.3	92.5
Santa Tecla	88.5	90,5	92.5
Teggiano	94,7	96,7	98,7
Tramonti	87.7	89,7	91,7
Valle Telesina	89.1	91,1	93,1
PUGLIE			
Bari	92.5	95,9	97,9
Brindisi	92,3	95,1	99,9
Castro	89,7	91,7	93,7
Lecce	94,1	96,1	98,1
Martina Franca	89,1	91,1	93,1
Monopoli	94.5	96.5	99.3
Monte Caccia	94.7	96.7	98,7
Monte d'Elio	87.9	94,9	98.9
Monte Sambuco	89,5	91,5	93.5
Monte S. Angelo	88,3	91,9	97.3
Palmariggi	94.7	96.7	98,7
Salento	95.5	97.5	99,5
S. Maria di Leuca	88.3	90.3	92.3
Vieste	88,9	90,9	92,9
BASILICATA			
Agromonte Mileo	87,7	89,7	91,7
Anzi	93,7	95,7	97,7
Baragiano	89.3	91,3	93,3
Brienza	87.7	89.7	91,7
Castelmezzano	89.9	91,9	93.9
Chiaromonte	95.9	97.9	99,9
Gorgoglione	94.2	96.2	98.2
Lagonegro	89.7	91,7	94.9
Moliterno	89,5	91,5	93,5
M. Macchia Carr.	95,1	97,1	99.1
Pescopagano	91,1	93.1	95,1
Pomarico	88.7	90 7	92,7
Potenza-Montocch.	88,7	90,7	92.7
Potenza-Tempa R.	90.1	92.1	93.9
Spinoso	95.5	97.5	99.5
Tempa Candore	94 5	96 5	98.5
Tempa di Volpe	94.3	96.3	98.3
Terranova di Poll.	94.5	96.5	98.5
Tramutola	88 3	90 3	92.3
Trecchina	95.5	97 5	99 5
Tursi	94.3	96,3	98,3
Viggianello	94,1	97,4	99,3
CALABRIA			
Acri	87,7	89,7	99,7
Aieta	93,5	96,7	98,7
Bagnara Calabra	88.9	90.9	92,9
C. Spartivento	95.6	97.6	99.7
Casignana	88.3	90.3	92.3
Catanzaro M. Tiriolo	94,3	96,3	98,3
Chiaravalle Centr.	88,1	90,1	92,1
Crotone	94.9	97.9	99.9
Gambarie	95.3	97.3	99.3
Grisolia	95.1	97.1	99.1
Guardavalle	94.9	96,9	98.9
Lago	94,1	96,1	98.1
Laino Castello	88.5	90,5	92.5
Longobucco	95,7	97,7	99,7
Mammola	94,7	96,7	98,7
Mesoraca	89,1	91,1	93,1
Montebello Jon.	88,9	90,9	92,9
Monte Eremita	87,9	89,9	91.9
Monte Scavo	88,9	90,9	92,9
Monte Scuro	88,5	90,5	92,5
Morano Calabro	91,3	93,3	95,7
Mormanno	88,1	90,1	92,1
Nocera Tirinese	94,7	96,7	98,7
Paterno Calabro	95,1	97,1	99,1
Pazzano	88,7	90,7	92,7
Pizzo	89,1	91,1	93,1
Plati	89,3	91,3	93,3
Roseto Capo Spul.	94,5	96,5	98,5
S. Giovanni in F.	87,7	89,7	92,1
S. Marco Argent.	93,5	95,5	97,5
Sellia	93,7	96,9	98,9
Serra San Bruno	87,7	89,5	91,5
Solleria	89,1	91,1	93,1
Staletti	91,2	93,3	99,9
Vibo Valentia	95,7	97,7	99,7
SICILIA			
Agrigento	88,1	90,1	92,1
Alcamo	90,1	92,1	94,3
Antillo	89,3	91,5	93,5
Belvedere di Sir.	89,3	91,3	93,3
Borgetto	95,5	97,5	99 5
Caltanissetta	89,1	92,9	97.9
Capo d'Orlando	88,9	90,9	92.9
Capo Milazzo	94,5	96,5	98.5
Castelbuono	88.9	90,9	92,9
Castello di Erice	88,1	90,1	92.1
Castiglione di Sic.	95,7	97,7	99.7
Cinisi	87,7	97,7	99.7
Corleone	95,3	97,3	99.3
Fondachello	95,1	97,1	99,1
Galati Mamertino	95,7	97,7	99,7
Ispica	89,5	91,5	93.5
Lampedusa	88.1	90,1	92.1
Mezzoiuso	92,2	94,2	97,9
Mistretta	89,3	91,3	93.3
Modica	90,1	92.1	94.3
Monte Cammarata	91,1	95,9	99.9
Monte Lauro	94,7	96,7	98.7
Monte Soro	89.9	91,9	93.9
Nicosia	95.3	97,4	99.4
Noto	88,5	90.5	92 5
Novara di Sicilia	88,5	90.5	92 5
Palermo	94,9	96,9	98,9
Pantelleria	88.9	92.3	94.3
Piazza Armerina	88,5	90,5	94,1
Piraino	89.5	91,5	93 5
Punta Raisi	88.7	90,7	92 7
Sciacca	89.5	93.5	97 5
S. Maria d. Bosco	90,3	92.3	94 6
S. Stefano Quisq.	89,5	91,5	93.5
S. Vito lo Capo	93,5	96.5	98.5
Scicli	88.1	90.8	92.8
Sinagra	88.5	90,5	92 5
Tortorici	87.9	96,5	98 5
Trapani-Erice	88,5	90,5	92,5
SARDEGNA			
Alghero	89.7	96.3	98.7
Arzana	89,9	96.9	99.6
Barbagia	92,5	94.5	98 5
Caprera	87,7	93.5	97,5
Gavoi	92,4	95.8	99 9
Iglesias	95,1	97.1	99.1
Marmilla	89,7	91.7	93.7
Monte Limbara	88.9	95.3	99.3
Monte Ortobene	88.1	90.3	96 5
Monte Serpeddi	90,7	92.7	96 3
Narcao	88,3	90,3	94.5
Nu'e	94.1	96.1	98.1
Ogliastra	89.3	94.3	98 3
P. Badde Urbara	91.3	93,3	97.3
S. Antioco	95,5	97.7	99.5
Sarrabus	89,3	91.5	93,9
Sassari	88.4	90.3	94.5
Siniscola	92,9	94.9	99 9
Tertenia	88,1	95,1	97,1
Teulada	89,7	92,1	94,1
RETE QUARTA (lingua tedesca)			
Badia			98.1
Bolzano			99.6
Brunico			99.3
Campo Tures			97,9
Cima Penegal			99 0
Col Alto in Badia			98.9
Col Rodella			99.1
Dobbiaco			97 9
Malles Venosta			97.5
Maranza			98.7
Marca di Pusteria			97.3
Marebbe			97.7
Monguelfo			99 9
Passo Gardena			99.7
Plose			98.1
Prato allo Stelvio			99 8
Renon			98 3
S. Candido			99 7
S. Costantino di Fiè			99 9
S. Vigilio			97.9
Sarentino			97.5
Valdaora			98 2
Val Gardena			97.7
Valle Isarco			99 7
Val Venosta			98.5
RETE QUARTA (lingua slovena)			
Cesclans			98.5
Gorizia			98 3
Moggio Udinese			101 9
M. Prisnig			99,5
M. Purgessimo			96 1
M. Santo di Lussari			100.7
M. Staulizze			100.7
M. Tenchia			102.0
Tolmezzo			101.0
Trieste			103,9

STAZIONI STEREOFONICHE

Torino 101,8; Milano 102,2; Roma 100,3; Napoli 103,9

BANDIERA GIALLA

UNA VOCE DALL'AFRICA

Ha cinque passaporti e sta aspettando il sesto. Sono tutti passaporti autentici: i Paesi africani fanno a gara per offrirle la cittadinanza onoraria in riconoscimento della sua attività artistica e dell'impegno con cui combatte da anni e anni per la causa della razza negra. Miriam Makeba è oggi considerata come la più grande cantante africana, una folk-singer intelligente e raffinata che ha reso celebri in tutto il mondo i canti popolari tradizionali del suo continente e che ha affrontato con successo il jazz e la musica moderna negro-americana ed europea diventandone un'interprete di altissimo livello. Nei giorni scorsi, con due concerti a Roma, due a Milano e uno a Prato, Miriam Makeba ha proposto la sua musica al pubblico italiano, che l'ha accolta con entusiasmo.

Musicalmente preparatissima anche se non ha mai studiato e ancora oggi non è capace di leggere uno spartito, Miriam Makeba ha una splendida voce e una tecnica sorprendente. La sua specialità è il « canto con lo schiocco », un particolare effetto vocale caratteristico della musica « xosa » il cui risultato è quello di alternare alle sillabe delle parole cantate dei veri e propri schiocchi fatti con la lingua; l'abilità è di punteggiare ritmicamente la musica senza interrompere il canto. Lo schiocco, cioè, diventa una nota come un'altra. Il repertorio di Miriam Makeba è molto vasto: dalle canzoni africane nei dialetti zulu, swazi, xosa, sothor e shangaan a quelle americane, spagnole, brasiliane, portoghesi, indonesiane. Il suo modo di cantare è molto personale e riassume le caratteristiche di parecchi generi musicali, dai canti tribali africani al blues americano, dall'afrocubano al gospel.

Nata a Johannesburg e cresciuta a Pretoria, dove il padre era insegnante, la Makeba ha imparato dai genitori le nenie delle tribù della sua terra e ha cominciato a cantare giovanissima, con un gruppo di artisti locali. Nel 1957 girò tutta l'Africa con una rivista musicale intitolata *African jazz and variety* e alla fine della tournée fu scritturata come protagonista di un'opera jazz, *King Kong*, che però non fu mai rappresentata nel Sud Africa, Paese natale della cantante: la troupe era formata da negri e il regime di apartheid instaurato dalle autorità razziste sudafricane impediva ai negri di lavorare nei teatri. Fu per questo che Miriam lasciò per sempre il Sud Africa e andò negli Stati Uniti, dove incise alcuni dischi e partecipò alle riprese di un film-inchiesta del regista Lionel Rogosin, *Come back Africa*, in cui veniva condannato il segregazionismo. Poi Miriam conobbe Harry Belafonte e fra il 1960 e il 1961 fu protagonista al suo fianco di lunghe tournées che la resero famosa. Dopo un giro di concerti nelle università americane con il trio di Chad Mitchell, la cantante tornò in Africa e si esibì in numerosi Paesi non segregazionisti. Fra le incisioni più note di Miriam Makeba sono *Pata pata, Ring bell ring bell, I shall be released*.

Sposa al leader del « Black Power » Stokely Carmichael, Miriam Makeba vive oggi in un villaggio della Guiana dove si occupa attivamente dei problemi della sua gente.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Una formazione d'eccezione si è riunita nei giorni scorsi a Londra per incidere una serie di brani cantati dal blues-singer americano Howlin' Wolf. Ne facevano parte il chitarrista Eric Clapton, tre dei Rolling Stones (Keith Richard, Charlie Watts e Bill Wyman) e il bassista Klaus Voorman. Il complesso realizzerà un long-playing ed ha in programma alcuni concerti in Inghilterra.

● Tutto pronto per la tournée europea dei Rolling Stones, che si svolgerà dalla fine di agosto ai primi di ottobre e porterà il celebre complesso in otto Paesi. Gli Stones si esibiranno a Helsinki, Malmö, Stoccolma, Copenaghen, Amburgo, Berlino, Colonia, Stoccarda, Parigi, Vienna, Lione, Francoforte, Amsterdam e Essen. Sono previste anche due tappe in Italia, Roma, il 29 settembre, e Milano, il 1° ottobre.

● Il chitarrista americano Jimi Hendrix, che tempo fa aveva sciolto il suo complesso, gli Experience, per lavorare più liberamente con altri musicisti, ha ricostituito il suo trio. Stavolta ne fanno parte il bassista Billy Cox e il batterista Buddy Miles.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Let it be* - Beatles (Apple)
2) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
3) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
5) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
6) *Eternità* - Camaleonti (CGD)
7) *Occhi di ragazza* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Io mi fermo qui* - Dik Dik (Ricordi)
9) *Instant karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
10) *L'arca di Noè* - Sergio Endrigo (Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 15 maggio 1970)

Negli Stati Uniti

1) *American woman* - Guess Who (RCA)
2) *ABC* - Jackson 5 (Motown)
3) *Vehicle* - Ides of March (Warner Bros.)
4) *Let it be* - Beatles (Apple)
5) *Cecilia* - Simon & Garfunkel (Columbia)
6) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
7) *Everything is beautiful* - Ray Stevens (Barnaby)
8) *Turn back the hands of time* - Tyrone Davis (Dakar)
9) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
10) *Reflections of my life* - Marmalade (London)

In Inghilterra

1) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
2) *Back home* - England World Cup Squad 70 (Pye)
3) *All kinds of everything* - Dana (Rex)
4) *Never had a dream come true* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
5) *Bridge over troubled water* - Simon & Garfunkel (CBS)
6) *House of the rising sun* - Frijid Pink (Deram)
7) *Farewell is a lonely sound* - Jimmy Ruffin (Tamla Motown)
8) *Can't help falling in love* - Andy Williams (CBS)
9) *Gimme dat ding* - Pipkins (Columbia)
10) *When Julie comes around* - Cuff Links (MCA)

In Francia

1) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
2) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
3) *5th symphony* - Ekseption (Philips)
4) *Tu veux tu veux pas* - Zanini (Riviera)
5) *I'm a man* - Chicago (CBS)
6) *Instant karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
7) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
8) *Laisse-moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
9) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Barclay)
10) *Let it be* - Beatles (Apple)

avanti!! buona carne Simmenthal

GRANDE CONCORSO Con le confezioni da 140 gr. netti potete vincere centinaia e centinaia di lavastoviglie Candy.

STUDIO TESTA 1

n. Aut. Min. Fin. 2/108592 del 25/10/69

Sergio Endrigo vive in una casa isolata a Mentana, presso Roma. Eccolo con due amici: il paroliere Sergio Bardotti (a sinistra) che spesso collabora alle sue canzoni, e il musicista Louis Enriquez Bacalov. Il primo successo di Endrigo è stato « Io che amo solo te » nel 1962: 650 mila dischi venduti

Sergio Endrigo: LA COERENZA

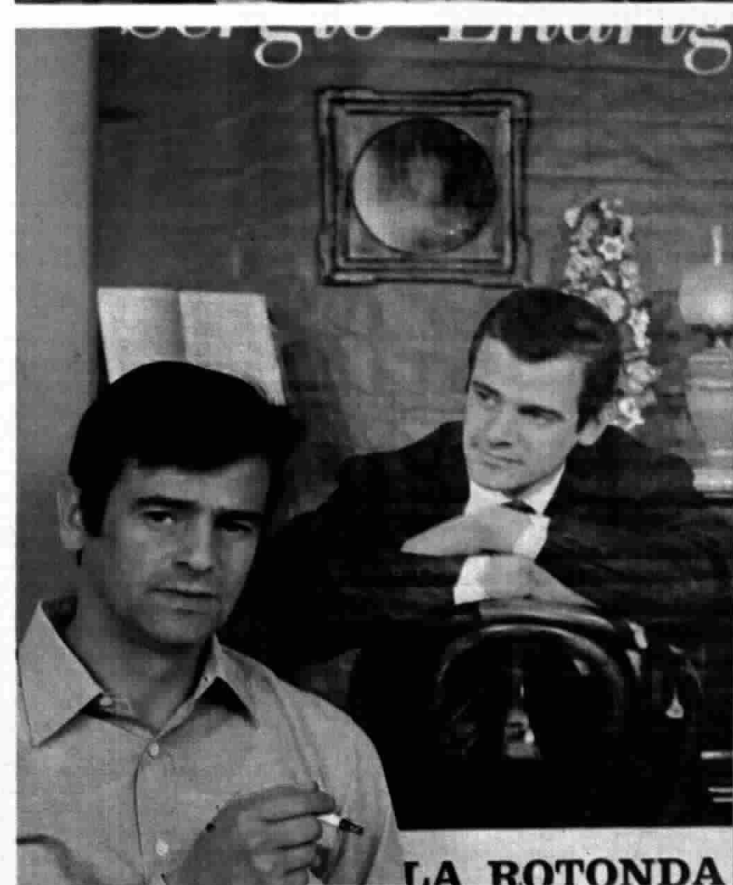
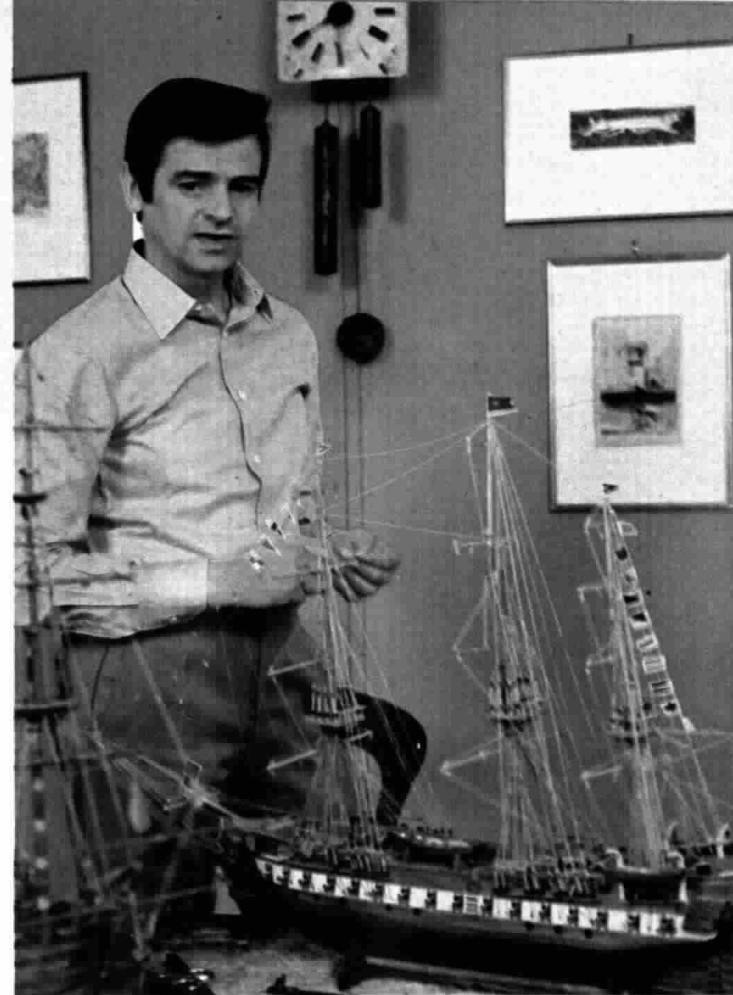
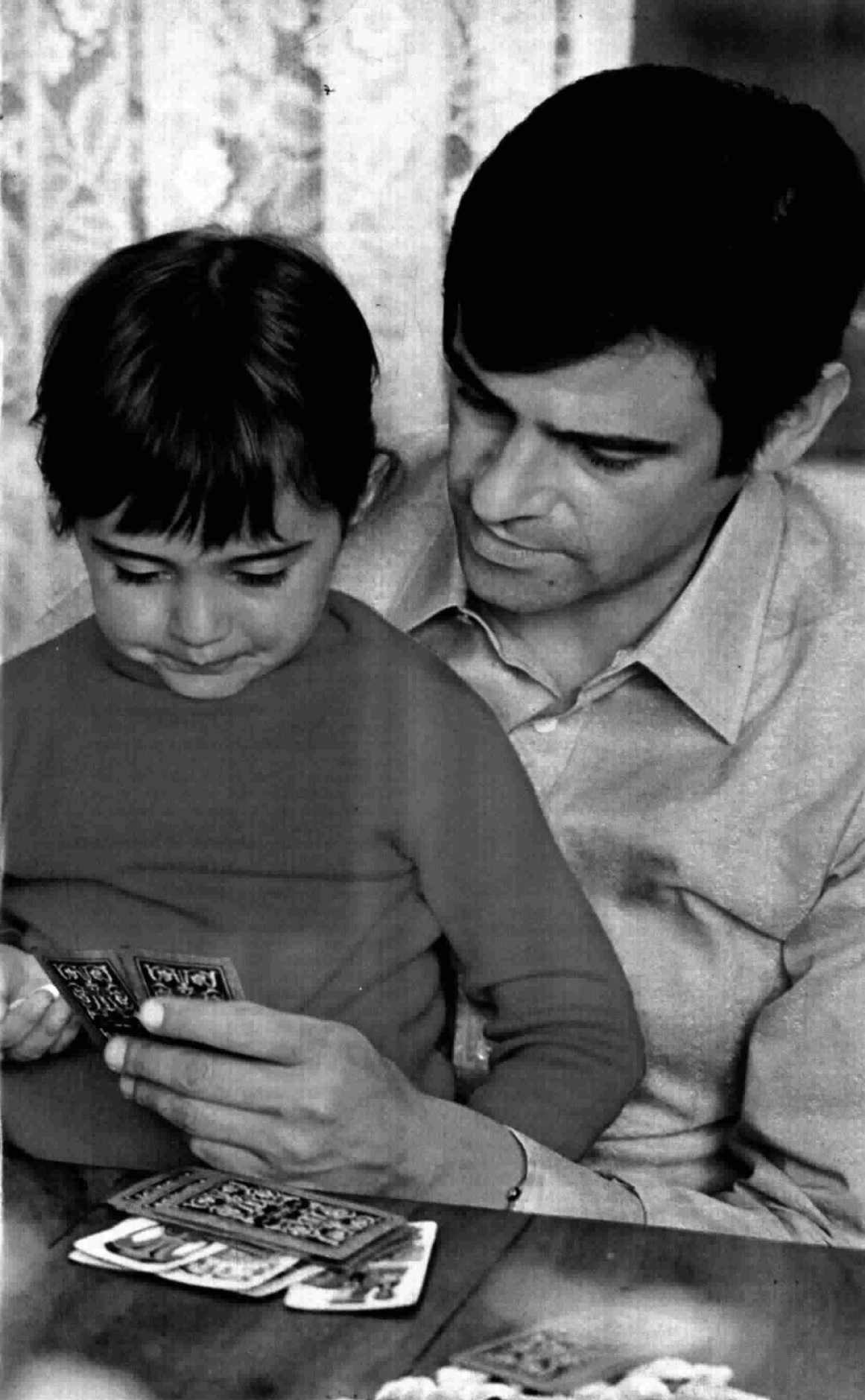
Il successo non ha cambiato le sue abitudini: scrive canzoni soltanto quando ne ha voglia, e partecipa a poche serate perché «bisogna stare alla ribalta con discrezione». Rifiuta il cliché di cantautore politico: «Una ballata non è un articolo di fondo»

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Gli telefono un mercoledì sera per fissare un incontro. Risponde la moglie, dice che sì, Sergio è in casa ma sta guardando un programma alla TV, « non vorrei disturbarlo, mi scusi, gl'interessa moltissimo, la faccio chiamare io più tardi ». E infatti, appena sul video scorrono i titoli di coda de *L'uomo e il mare* di Cousteau, Endrigo è all'altro capo del filo. Lo conosco da molti anni, potevo tranquillamente scommettere che a tenerlo prigioniero della poltrona sarebbe stata quella e non un'altra trasmissione. Anzi, ho sempre sospettato che prima delle canzoni la sua vocazione vera fosse il mare. Qualsiasi cosa abbia un sia pur vago riferimento al mondo sommerso trova in lui un'attenzione istintiva, a maggior ragione i libri che ne parlano, i giornali, la TV, i film. E' un lettore curioso, uno spettatore accanito del mare.

Da qualche anno poi, ha comprato una casetta a Pantelleria, sopra gli scogli, e in quell'isola va a trascorrere le sue vacanze. Gli piacciono il silenzio, l'amicizia disinteressata e i racconti dei pescatori (ai quali non importa un bel niente del suo nome), la possibilità di starsene per ore a guardare le onde. E la pesca subacquea. Non se ne vanta granché, ma si capisce che sott'acqua sa muoversi ormai da esperto, ha tentato d'insegnare anche alla moglie come si va giù con le pinne, il fucile e la bombola d'ossigeno ma pare che la signora Lula sia una pessima allieva. Paura, non altro. E come se non bastasse onorarlo nelle canzoni, nella sua casa di campagna a Mentana (poco fuori di Roma) il mare è presente su una lunga mensola dove sono sistemate almeno dieci navi in miniatura: galere, brigantini, caravelle, costruiti con le sue mani. Il classico hobby? « Un modo », risponde, « di tenere occupate le mani. Devo far sempre qualcosa, anche quando potrei star fermo ».

Non è di quelli che si agitano molto. Scrive canzoni quando ne ha veramente voglia, prima le parole poi la musica e se l'idea o l'immagine che gli viene in mente non lo convince, lascia perdere, ci torna sopra appena una nuova idea gli dà la sensazione che serva bene il testo e al-

Nella foto a sinistra, Sergio Endrigo con la figlia Claudia di cinque anni. A destra, in alto, nel suo studio alla « Metafisica » (così ha chiamato la villa di Mentana) e, sotto, con un manifesto che lo ritrae agli inizi della carriera. Endrigo è sposato da 7 anni con Maria Giulia Bartolucci, « Lula » per i familiari

lora lavora fino in fondo, con la costanza dell'artigiano. Fa poche serate, in tre periodi precisi dell'anno: luglio-agosto, San Silvestro e Carnevale, una tournée all'estero ogni tanto, come quella recentissima in Giappone all'Expo '70 di Osaka, e infine la radio, la televisione (calibrando le apparizioni), *Canzonissima* e Sanremo. « Bisogna stare alla ribalta con discrezione », dice spesso. Il tempo che resta gli appartiene e lo difende, magari per costruire bastimenti a vela o per tenere in ordine la sua collezione di armi antiche, ma soprattutto per leggere, per godersi la famiglia, la figlia Claudia di cinque anni, gli amici. « Avendo poche relazioni », mi spiega, « ho anche pochi amici, ma veri. Ed è una fortuna ». Sono tutti lì, intorno alla « Metafisica », la villa di campagna a Mentana: Sergio Bardotti, il paroliere che spesso collabora alle sue canzoni, Louis Enriquez Bacalov ed Ennio Morricone, noti musicisti e arrangiatori.

« Il pericolo », aggiunge, « sta nel lasciarsi andare, nel farsi prendere la mano dal successo. Potrebbe sembrare una posa, ma io non ho grandi aspirazioni economiche, mi contento di quello che ho guadagnato e che guadagno, è già tanto se penso ai miei desideri di ragazzo, alle milleseicento lire a sera che mi davano per cantare su una pedana all'aperto del Lido di Venezia ». Confessa candidamente che quando esplose il suo primo autentico successo, *Io che amo solo te* (650 mila copie, 1962), ebbe paura: « perché temevo di essere travolto, sopraffatto e magari tentato dal momento, di sfruttare subito cioè e fino all'osso la conquistata popolarità; e dopo, mi dicevo, quando l'ondata sarà passata, che cosa farò, quale sarà il mio futuro? Oggi è diverso, mi si aprono altre prospettive, ma credo veramente che ciò sia dovuto all'autodifesa, al fatto di aver superato quel momento ».

Certo, sentendolo parlare, ci si chiede se Endrigo è proprio una mosca bianca nel mondo della musica leggera oppure se non sia un furbo di sette cotte, che tende da anni a consolidare di sé l'immagine dell'antipersonaggio. Io direi che è un uomo intelligente, che sviluppa nel suo lavoro di cantante e di autore una linea di coerenza. Una battuta del nostro colloquio mi sembra la chiave dell'individuo: « Niente di cui mi debba vergognare ». Ossia senza la pretesa di essere l'esempla-

L'« hobby » di Endrigo è costruire navi in miniatura: « Un modo per tenere occupate le mani ». Il cantante ha avuto una giovinezza difficile: profugo istriano, si guadagnò da vivere facendo il lift

Quelli che durano o che potrebbero durare. Sergio Endrigo: LA COERENZA

re raro, di fare di ogni canzone un messaggio ma, accettando il gioco che impone il meccanismo industriale della musica leggera (vedi Sanremo, che pure dentro di sé respinge), parteciparvi con dignità. « Cerco sempre di offrire ciò che riesco a capire », dice riferendosi specificamente alla sua produzione. È i testi che ha scritto finora costituiscono la testimonianza fedele di questo suo modo di esprimersi attraverso « una cosa piccolissima come la canzone ».
Gli si deve riconoscere, per esempio, una costante ricerca di temi da cantare dentro la sua esperienza di uomo qualsiasi con le emozioni di un uomo qualsiasi, di osservatore e partecipe del tempo in cui vive; e lo fa con parole non logore, non abusate. Si può notarlo soprattutto nelle canzoni d'amore, dove i testi riflettono un linguaggio parlato, attuale, anche crudo nella sua aderenza alla realtà moderna. Ricerca di temi, dunque, e di motivi che sanno essere popolari senza essere banali, nei quali respira quasi sempre una vena sanguigna. Mi vengono in mente, non so, *Vecchia balera, Via Broletto, Il dolce paese* (« io sono nato in un dolce paese, dove chi mangia non paga le spese... »), *Maddalena, Mani bucate, Il primo bicchiere di vino, Teresa, Girotondo intorno al mondo, 1947* (dedicata alla sua città: « vorrei essere un albero che sa dove nasce e dove morirà »), *Perché non dormi fratello, Canzone per te* (scritta con Bardotti), *San Firmino*, una gustosa e ironica composizione quest'ultima che parla di una processione di paese con le popolane dalle voci stridule: « San Firmino, San Firmino, fa del bene a tutti ma ricordati di me », con i contadini che chiedono acqua per i campi e il notabile che promette due milioni se il Venerato gli farà vincere le elezioni.
Il brano — che è firmato anche da Bardotti — fu inciso sul retro di *Lontano dagli occhi* (seconda al Sanremo 1969), ed è forse uno dei meno noti fra quelli — una settantina — scritti fino ad oggi da Endrigo: « Il coro della processione », mi racconta, « venne registrato in studio ed era composto di parenti e amici ».
La coerenza, insomma, gli consente di durare: circa otto anni di successi, quindici di mestiere, 37 di età. Un segno distintivo che però gli ha procurato una serie non certo allegra di etichette; lo chiamano infatti « il cantante ragioniere », « il cantante triste », « il cantante da 2 novembre », « il cantante polemico », « il cantautore politico ». Qual è il suo modo di reagire a simili definizioni? « I cliché », dice, « sono sempre duri a morire. Lei ha dimenticato l'ultimo, Endrigo il dritto. Me l'hanno affibbiato per *L'arca di Noè*. Se a Sanremo avessi portato una canzone d'amore, avrebbero detto: " ecco il solito Endrigo ". Ho portato una canzone in cui si parla d'altro e viene fuori che sono un dritto perché ho capito l'aria che tira e che la gente è stufa delle solite cose. Eppure *L'arca di Noè* era pronta dall'aprile del 1969, eppure non è da oggi che cerco di scrivere cose diverse ».
Polemico lo è, quando è necessario, lo ammette e non gli dispiace, ma si mostra perplesso quando vogliono attribuire a certe sue canzoni precise intenzioni politiche. Ricorda il caso di *Anch'io ti ricorderò*, una ballata dedicata a Che Guevara: « La canzone non è un saggio o un articolo di fondo. Io non faccio dei pamphlet, non sono il tipo che confonde il comizio con la canzone. Scrissi una ballata sulla morte di Che Guevara semplicemente in omaggio al rivoluzionario, a questo personaggio dei nostri tempi. Così come *L'arca di Noè* riflette una semplice speranza ». Del resto non è un mistero per nessuno, lo orientamento a sinistra dell'Endrigo cittadino.
E la tristezza, il 2 novembre? « Be', credo d'essere cambiato un poco adesso. A Sanremo sorridevo persino, negli ultimi tempi ho anche cambiato sarto, d'altro canto bisogna tener presente che è difficile modificare il carattere di punto in bianco. Nel '54 cominciai a lavorare nei night-club, cantavo anche bene allora, e per sette anni ho sempre girato da un locale all'altro, avevo sempre l'aria di chiedere scusa; la stessa aria me la sono trovata addosso nelle sale di registrazione quando ho cominciato a incidere le canzoni scritte da me. Poi è arrivato il primo boom di vendita ma ho continuato a esibirmi senza eccessiva convinzione, già preparato a smettere al primo crollo, a tornare nel giro dei locali notturni o a fare un'altra cosa. Oggi finalmente mi sono liberato di quest'aria, della poca convinzione, mi sento più sicuro, ecco ».
Un timido, in sostanza, che ha vinto la timidezza col mestiere pubblico. Figlio di un cantante lirico e di un'operaia, nel '47 Endrigo fu costretto con la famiglia a lasciare Pola, la sua città, passata alla Jugoslavia. Studiò in un collegio per profughi giuliani a Brindisi ma in quinta ginnasiale lo buttarono fuori per un sette in condotta. In precedenza era sempre stato promosso con la media del nove, se avesse continuato la scuola pubblica lo avrebbero esentato dalle tasse. « A Brindisi c'era una professoressa che esigeva ancora i quaderni ordinati e senza macchie d'inchiostro. Ebbi l'impressione di perdere tempo, di non imparare e poi avevo sempre fame, il desiderio di lavorare, di sentirmi libero ». Si fece cacciar via, insomma. La prima ribellione del timido. Andò a Venezia. Trovò lavoro come lift d'albergo, all'Excelsior, al Danieli. « Eravamo diversi ragazzi, uno addetto alla porta, uno all'ascensore, uno alla scala, uno al bureau. E ricordo che il direttore aveva l'abitudine di scrivere le commissioni per noi su un foglietto di carta. E lo buttava sempre dall'alto della balaustra del primo piano, quella che dà sulla hall. Questo foglietto planava piano piano e ognuno di noi lift era pronto a far mischia per afferrarlo, catturarlo per primo ». Il volo della farfalla di carta, legato ad anni ormai lontani, gli è rimasto lucido nella mente. Fosse stato per lui solo, si sarebbe tenuto in disparte, non avrebbe partecipato alla bagarre, ma buttarcisi dentro era un modo per vincere il pudore, la solita timidezza. Cantare, vendere tanti dischi, essere un personaggio noto, è stato per lui, dopo, sicuramente una rivincita ma ha continuato ad agire con pudore, senza la smania di strafare, anzi costringendo la fortuna a non vincolarlo. Gli cade nel discorso l'immagine di una ragazza che aveva all'inizio della carriera: « Ci lasciammo per colpa mia. Lei era ansiosa di sfondare, di diventare un'attrice nota, una vamp magari. Un giorno litigammo, le chiesi che cosa sarebbe stata disposta a fare per il successo. Mi rispose: tutto. Ecco, questa è una cosa che non accettavo allora e non accetto nemmeno oggi ».

Antonio Lubrano

... ...perché abbia in casa il "suo" negozio

FRIGORIFERO FREDDO/PIU' FREDDO

Innanzitutto è un gran bel frigorifero. Poi, le due porte e le temperature diverse sono davvero una gran comodità. Sotto, i cibi normali. Sopra (25 gradi sotto zero!), i surgelati. Fragole, sogliole, piselli: Lei avrà in casa il "suo" negozio, sempre aperto, con le specialità di ogni stagione. Questo è il frigorifero che Lei "sogna"! Per questo

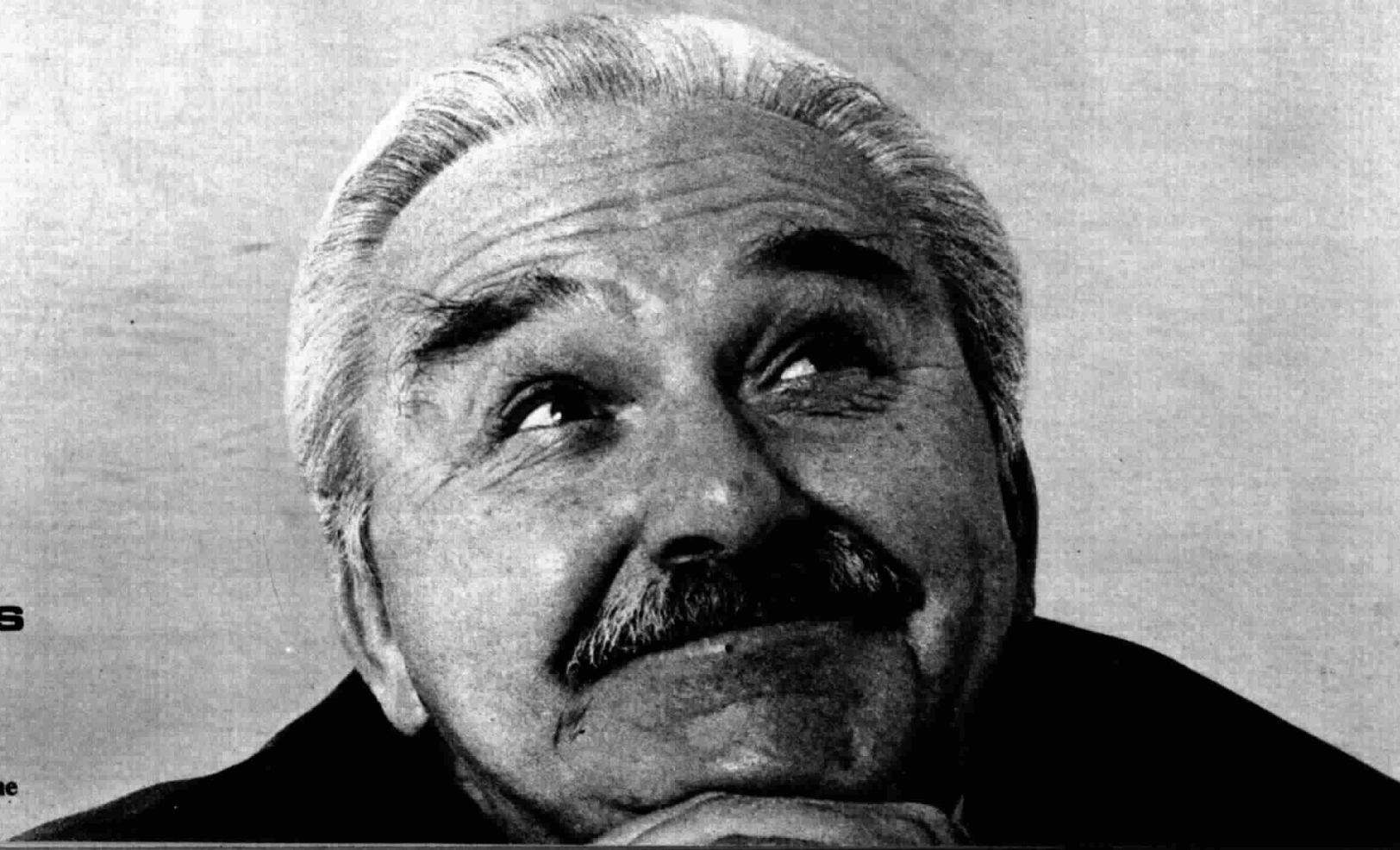
Lui per Lei vuole NAONIS

TARGET N 13

NAONIS
lavatrici
lavastoviglie
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene
condizionatori

LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

NON ESSERE UN **TUTTOSTANCO** RIPOSA SUL FAMOSO PERMAFLEX

SI... SI!... COME NO, COME NO LO COMPRO ANCH'IO DOMANI

permaflex il famoso materasso a molle

riposare sul famoso Permaflex
per non essere un « tuttostanco »
per vivere con vigore
con gioia, con entusiasmo
... il famoso Permaflex
confortevole, soffice, leggero
con Permaflex è sempre « primavera »

Permaflex è climatizzato:
fresco cotone nel lato estate
e tanta calda lana nel lato inverno
... un riposo perfetto sul « vero » Permaflex!
è venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Hanno tutti questa insegna

Lo spiritismo nei secoli: dagli esperimenti di re Saul ai nostri giorni. Il periodo di massima fortuna dei medium è stato l'Ottocento

I tavolini che parlano

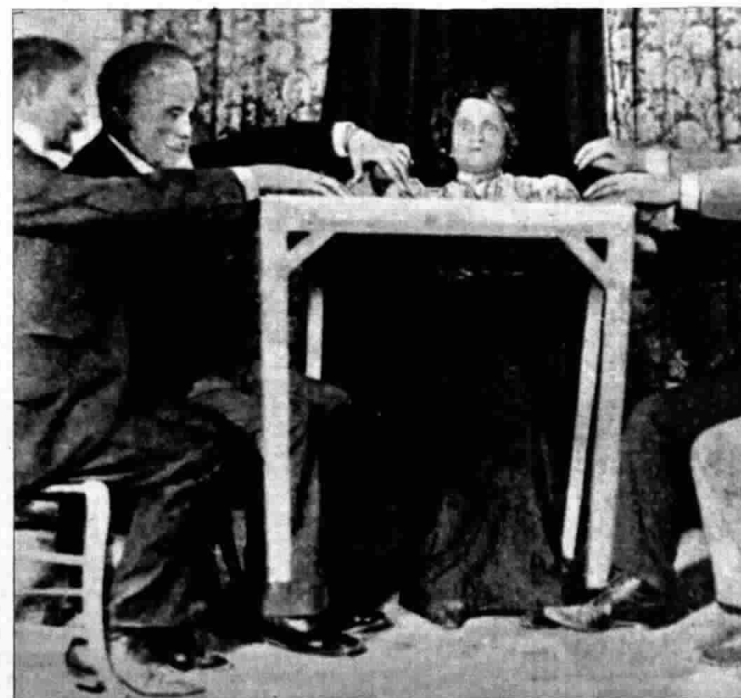
di Lucia Alberti

Roma, maggio

I grandi maghi, gli alchimisti, gli astrologhi che sono passati alla storia erano quasi tutti uomini, perché la loro magia era molto simile alla creazione, e le donne, più che creare, assorbono, assimilano e riflettono, anche se non brillano di luce propria. Tra i medium, una « specializzazione » che attiene allo spiritismo, troviamo invece molte donne, calcolando che i medium non sono maghi; il mago conquista il potere, è un dominatore, il o la medium non sono che « mezzi », attraverso i quali lo spirito di un defunto comunica con l'uomo.

Si potrebbe dire, per rendere più chiaro il concetto, che il mago usa, i medium vengono usati.

La storia dei medium è forse lontana nel tempo, arriva alla pitonessa che evocò per Saul la figura del defunto Samuele il quale lo aveva iniziato alla magia. Molte streghe bruciate sui roghi avranno avuto qualità medianiche; Caterina de' Medici, che fece le evocazioni notturne, era forse una medium o usava di medium, ma il grande periodo della loro storia è piuttosto recente.

Nel tardo Ottocento, in un'epoca cioè in cui trionfava la « scienza positiva », e più rigorosa e razionale si faceva l'investigazione dei misteri della natura da parte dell'uomo, se da un lato si negò credito all'astrologia, dall'altro esplose improvvisamente e con furore il dialogo con i morti, lo spiritismo, il più irrazionale di tutti i rami delle « scienze occulte », privo delle garanzie che sembra dare l'astrologia con i suoi calcoli matematici, l'alchimia con le sue ricette, all'origine di tante scoperte chimiche autentiche. Il corpo astrale degli spiritisti, i tavoli che si muovono spinti da forze che dovrebbero venire al medium dal mondo dei defunti, tutto questo è irrazionale al massimo, se un termine simile si può applicare ad un così sottile (e discutibile) ramo della nostra conoscenza come è la magia. Eppure la frenesia di trovare un medium che potesse rendere valida una seduta, che potesse far comunicare con l'Aldilà, con una persona cara perduta per sempre, dilagò nell'Ottocento ed all'inizio del Novecento un po' in tutti i ceti, non esclusi scienziati e austeri pro-

Eusapia Paladino, famosa medium dell'Ottocento, in trance durante una seduta. La Paladino era abruzzese, e si esibì in tutto il mondo. Nella foto in alto: un esperimento di « levitazione »

Una seduta agli inizi del secolo: stavolta non è il medium a « levitare », ma il tavolino. Alla voga dello spiritismo contribuirono famosi personaggi, come Victor Hugo e la regina Vittoria

I tavolini che parlano

fessori. La spinta venne dai Paesi anglosassoni e ne fu contagiato anche un grande personaggio di quel periodo storico, la regina Vittoria. Altri fanatici: Victor Hugo, Conan Doyle (l'autore di Sherlock Holmes), il quale spese i tanti soldi guadagnati con i suoi libri per sostenere la società spiritica ancora funzionante a Londra con sede a Belgrave Square, che in suo onore ha dato il suo nome ad una sala di meditazione accessibile anche ai nostri giorni.
Si racconta che la regina Vittoria diventò una fanatica spiritista dopo aver scoperto in un suo cameriere un valente medium. Pare che una sera all'improvviso il maggiordomo, un gigantesco ma ignorantissimo scozzese, rivolgesse a lei, inconsolabile vedova, alcune parole con il timbro di voce del marito defunto. La regina si precipitò a prendere un tavolino ed il colloquio con il defunto marito proseguì, perché il cameriere scozzese era un medium, la sua ignoranza non escludeva tali capacità anzi le favoriva, perché un medium è sempre e solo un mezzo, riceve meglio se ha il cervello sgombro di sapere. La regina si entusiasmò al punto di passare intere notti con il medium intorno al tavolino, discutendo con il suo caro Alberto come se fosse vivo. L'assiduità del cameriere fu naturalmente male interpretata dai pettegoli di corte, ma i biografi della regina sostengono che ci fu solo un'intesa « occulta » tra il cameriere e la regina. Lo spiritismo in Inghilterra ha tutt'ora la sua brava impronta vittoriana: il bel palazzotto di Belgrave Square, e l'altro appartenente ad una società simile a Kensington, sono governati da uomini vestiti di scuro, che potrebbero esser scambiati per capi d'azienda e vi fissano con serietà l'appuntamento con la medium, generalmente una distinta signora di mezz'età (ma non è raro il caso che si presenti un atletico giovane dal tipo prettamente anglosassone). Chi si iscrive con modica spesa alla società ha diritto con un'altra minima spesa ad una seduta, la quale avviene dopo che l'interlocutore ha passato una mezz'oretta nella sala per concentrarsi in meditazione. Il colloquio con la medium, è in realtà un monologo fatto da lei (o da lui), nel quale affiorano verità sorprendenti e commoventi, è come un appuntamento con persone che qualche volta non si ricordavano già più.
La pace allo spirito che può dare una seduta con medium validi, fu la causa dell'entusiasmo con il quale Conan Doyle si dedicò in non più verde età allo spiritismo, girando il mondo per fare conferenze e propagandare la convinzione che la morte non esiste. Infatti, nella sua società come in tutto il mondo spiritico la parola « morte » non viene pronunciata, si dice che una persona è passata al mondo spirituale. Dopo il trapasso di Conan Doyle al mondo spirituale migliaia di spiritisti di tutto il mondo attesero invano un cenno da lui, naturalmente attraverso un medium, ma per due anni ci fu, da parte sua, il silenzio più assoluto. Poi, finalmente, attraverso una medium che scriveva in francese, Conan Doyle cominciò a dettare le sue avventure dall'Aldilà, scritte inconfondibilmente con il suo stile e pubblicate in Inghilterra. In questi scritti, egli sostiene che l'anima di un defunto vaga nel cosmo in uno stato di non intelligenza ma di sottile percezione, per sentirsi attratta ogni tanto da punti rossi che la chiamano dalla Terra. Questi punti rossi sono i medium, ed allora, secondo la validità dei medium, l'anima riesce a farsi sentire. Le due società spiritiche inglesi tengono una volta l'anno in novembre un grande raduno all'Albert Hall, ed i medium esibiscono le loro facoltà, cioè i loro colloqui con i defunti in uno show che non ha niente di spettacolare.
Dal palcoscenico avvertono il pubblico dell'arrivo di un'anima, di un corpo astrale e con l'aiuto della gente presente in sala riescono a setacciare l'individuo; il corpo astrale presentatosi è sempre in qualche modo collegato con qualcuno del pubblico. La serata è assai elegante, i medium uomini e donne sono in abito da sera e provengono dagli Stati Uniti, dall'Australia, da tutti i Paesi di lingua inglese.
In Inghilterra non si usa più il tavolino, bensì un rapporto più diretto: la gente si siede, normalmente, in un salotto, in una cucina, in una camera da pranzo, ovunque, basta che il luogo sia chiuso, ed attende che a qualcuno, qualche volta nemmeno identificato, arrivi l'ispirazione; ed è chiaro che questa arriva solo a chi del gruppo possiede qualità medianiche.
In Italia invece si usa ancora l'antichissimo tavolino; eppure l'Italia ha dato al mondo una delle medium più famose, Eusapia Paladino, nata in Abruzzo nel 1854. Cameriera presso gente che dedicava molto tempo all'occultismo, accentrò subito l'attenzione su di sé e divenne rapidamente famosa. A Napoli il professor Lombroso autenticava i suoi esperimenti come apparizioni di ectoplasmi, mobili che si spaccavano, levitazioni, spostamenti d'oggetti. L'ectoplasma è una specie di vapore, una nebbia che sembra fuoruscire dalla medium stessa, prendendo la forma di mani o di volti. Soprattutto famosa per la sua capacità di spostare oggetti senza toccarli, la Paladino si esibì girando il mondo davanti a personaggi illustri, e tra i suoi seguaci erano anche lo scienziato Curie e la moglie, appassionatissimi di spiritismo.
Bisogna precisare che esistono molte qualità di medium: il medium ad effetti fisici (trasporto di oggetti, levitazione, apporti), il medium sensitivo che capta l'essenza dello spirito, il medium parlante che usa la voce del defunto, il medium auditivo che ne sente la voce, il medium veggente che riesce a « vedere » il corpo astrale, il medium scrivente che scrive sotto dettatura dello spirito con la cosiddetta scrittura automatica, il medium guaritore, il quale riesce a « trasmettere » attraverso sé il fluido benefico di uno spirito.
Allan Kardec, nato a Lione, città magica, nel 1904 era il più grande scrittore e teorico dello spiritismo: è stato il primo a lanciare la teoria del corpo astrale, secondo cui lo spirito che comunica attraverso la medium non è altro che un essere umano spogliato dal suo corpo fisico, in possesso dell'anima e del corpo astrale: perché l'uomo è composto da queste tre unità, anima, fisico e corpo astrale.
Grandi medium della storia erano Alexis Didier che riuscì a convertire Alessandro Dumas allo spiritismo; Douglas Home, nato nel 1833 in Scozia, Paese di fantasmi e spiriti, famoso perché medium parlante e per le sue levitazioni; la già nominata Paladino; le sorelle Fox; Pascal Forthuny che perse nel 1919 suo figlio aviatore il quale gli dettò nel 1920 varie lettere con la scrittura automatica (Forthuny divenne assai noto perché si esibì anche in pubblico); Rudi Schneider, austriaco nato intorno al 1930, posseduto da uno spirito di nome Olga. In quegli anni i medium erano più estroversi e si esibivano volentieri in tournée come fece Guzik, polacco. L'attrice Edith Mancell fu l'ultima nota medium perché la sua attività arrivò sino al 1950. Le storie più affascinanti sui medium risalgono però all'Ottocento, forse perché ogni attività magica ha bisogno di un suo clima particolare per rendere il meglio di se stessa ed oggi, nonostante un rinnovato interesse per l'occultismo, la gente non dispone forse dell'entusiasmo ed anche dell'innocenza necessaria per comunicare con un mondo così lontano e segreto come quello dei morti.

Lucia Alberti

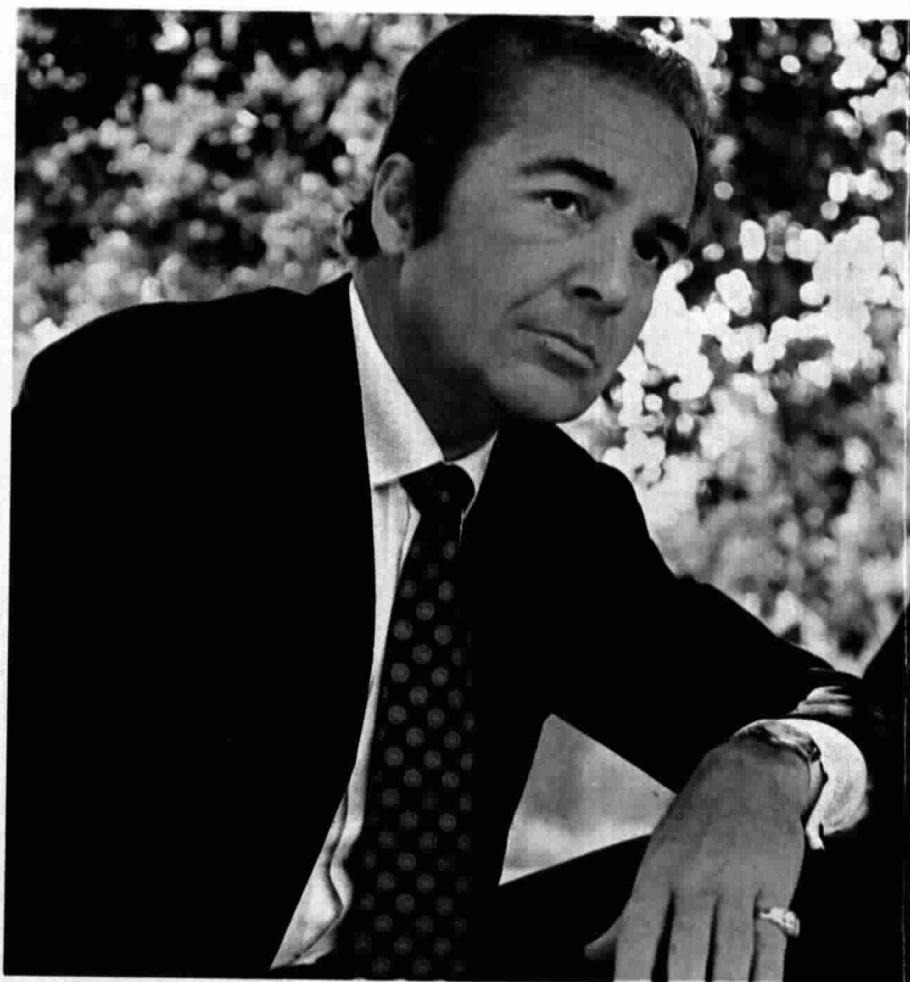
Shampoo Ultrex interviene
per capelli belli alla radice
I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo antiforfora al T₃C. Sí. Scoprite anche voi (e con cosí poca spesa!) questa fantastica sensazione: la morbida schiuma di Ultrex al T₃C pulisce delicatamente i capelli alla radice, agisce a fondo, elimina la forfora e, con uso regolare, ne previene la formazione.
Shampoo Ultrex, da oggi nella nuova confezione di plastica.
ULTREX
SHAMPOO
ANTIFORFORA
70 XUL - 1 - 258

Adesso offre l'uovo al cianuro

Vorrebbe portare sul video il giallo psicologico di Piero Chiara. «Per essere un bravo attore è sufficiente un viso pieno di rughe. Io comincio a funzionare adesso».

di Lina Agostini

Roma, maggio

«La mia sola preoccupazione ora è di non ammazzare la solita moglie, ne ho già un paio sulla coscienza. Nel giallo non bisogna mai ripetere gli stessi trucchi. E' il primo suggerimento che mi ha dato il mio caro amico Alfredo che, in fatto di gialli, ne sa qualcosa! ». Sulla soglia dei cinquanta, cinquantuno per l'esattezza, Rossano Brazzi è rimasto un entusiasta e, come tutti gli entusiasti, del progresso tecnico e scientifico scorge non i pericoli, ma gli aspetti entusiasmanti. La sua ultima scoperta, oltre ai trapianti e all'astronautica, è la televisione. Nel mezzo televisivo Rossano Brazzi ha trovato allettanti richiami all'età dell'oro del suo successo americano. « Il giallo in televisione », dice Brazzi, « io lo paragono al Totocalcio. Il lunedì la gente è desolata perché non ha vinto, poi il mercoledì comincia a pensare alla nuova schedina, segue le squadre, già vede Riva che prende il pallone, che segna il gol, a quel punto decide per l'uno, il due o per il pareggio. Il sabato gioca la sua brava schedina, convinta che questa volta sarà quella buona. Poi arriva la domenica, escono i risultati, si conoscono i nomi dei vincitori e il giocatore del sabato è deluso, ma solo in parte, perché gli resta la speranza di vincere la prossima volta e questo lo consola. Nel giallo in televisione è la stessa cosa: il giovedì o la domenica presentano la prima puntata e comincia la schedina per ogni

Rossano Brazzi, 51 anni, 155 film in America. « Mi consideravano l'erede di Valentino. Poi i belli sono passati di moda ». Tornato in Italia, ha raggiunto una nuova popolarità alla TV: « La televisione mi sta dando quello che Hollywood non è riuscita a offrirmi: il piacere di recitare »

Rossano Brazzi dopo il successo di Melissa e Coralba

telespettatore. Chi sarà l'assassino? Il maggiordomo o il cuoco cinese? E la discussione si intavola in casa, dal barbiere, in ufficio, si parla, ci si appassiona alla vicenda e ogni telespettatore si sente un po' autore della storia. Così per tutta la settimana il giallo a puntate diventa come il calcio parte della vita quotidiana, fino a quando tutta la famiglia confronta la schedina e conosce il nome dell'assassino, che magari non era né il cuoco cinese né il maggiordomo, ma la nonna sorda o la donna delle pulizie ».

Un trittico giallo

Seguendo questo ragionamento Rossano Brazzi vorrebbe interpretare per la televisione *L'uovo al cianuro* di Piero Chiara per completare il trittico giallo iniziato con *Melissa*, seguito poi dal successo di *Coralba*. Il giallo in televisione è una scoperta abbastanza recente, discende da quei romanzi sceneggiati che, dalla nascita della televisione ad oggi, hanno già fatto piangere almeno un paio di generazioni. *La donna di fiori* al posto di *La cittadella* di Cronin, *Melissa* che sostituisce egregiamente *Delitto e castigo* di Dostoevskij, *Coralba* che non fa rimpiangere *Tessa, la ninfa fedele*. Dal suo padre adottivo, il romanzo sceneggiato, il giallo ha ereditato diverse caratteristiche: l'intreccio, c'è sempre di mezzo una tragedia familiare, l'atmosfera brumosa di cittadine inglesi o tedesche, la pietà che alla fine ispira la vittima, che sia l'orfanello del *Nicola Nickleby* o la signora Giulia scomparsa un giovedì qualsiasi, e lo stesso inconveniente delle puntate che fanno restare il telespettatore con il fiato sospeso.

« Il protagonista di *L'uovo al cianuro* », dice Brazzi, « è un uomo che non si accontenta dell'assoluzione per insufficienza di prove e cerca tutti quegli elementi che possono provare la sua non partecipazione al fatto. E da qui parte tutto l'intreccio, che prevede la storia di un bambino davvero straordinaria, un fratello pazzo, un lago, una villa e tanta nebbia. Una storia drammatica con tutti gli ingredienti del giallo psicologico che sarebbe piaciuta tanto al mio caro amico Alfredo. La maggiore difficoltà per questo progetto consisterebbe nel trovare l'ambientazione giusta. Escluse Inghilterra e Germania, si potrebbe pensare a un'atmosfera adatta anche in Italia. Ma non riesco ad immaginare un giallo ambientato a Roma o a Firenze, ne verrebbe fuori un giallo bonacciogne, alla "carlona", forse soltanto a Venezia il giallo diventa credibile ».

« Perché a Venezia sì e a Firenze e a Roma no? ».

« Perché a Venezia c'è l'acqua e l'idea del giallo va sempre associata all'idea dell'acqua: mare, fiume, lago o canale che sia. Pensi ai laghi, per esempio, ad una villa tetra, alla nebbia che sale dall'acqua. Mi fa venire in mente un film di Soldati con la Valli e Massimo Serato, un film non giallo ambientato sul lago Maggiore, ma che aveva la stessa atmosfera del giallo. Ma come si intitolava? ».

« Forse era *Piccolo mondo antico* », mi azzardo a suggerire, ma non mi crede.

« No, non era *Piccolo mondo antico*, di certo. Insomma c'era il lago di mezzo e sembrava che da un momento all'altro dovesse scapparci il morto. Per questo *Uovo al cianuro* penserei ad uno sfondo come quello del lago Maggiore o del lago di Garda, in una villa ancora da trovare. L'atmosfera è importante, come il rapporto tra i personaggi, come le loro facce. Questi sono i tre ingredienti più importanti per fare un buon giallo. Per far funzionare la macchinetta della suspense prendi tanta acqua, tanta nebbia, una cabina telefonica e un assassino dall'aria innocente e soave che nasconda futuri fatti di sangue, "il lupo si nasconde sempre dietro i bianchi riccioli dell'agnello", diceva sempre il mio caro amico Alfredo ».

« A proposito di facce, Brazzi, che cosa pensa della sua? ».

« Non mi sono piaciuto per tanti anni perché avevo il naso diritto, gli occhi azzurri e perché non corrispondeva per niente a quello che ero dentro. Soltanto in televisione ora comincia a funzionare. Sono nato più caratterista che primo attore giovane, e fra me e la mia faccia c'è sempre stata una profonda incompatibilità. Io pensavo una cosa e la mia faccia ne esprimeva un'altra. E mi facevo una rabbia! ».

La cittadinanza divistica del « bello », Rossano Brazzi l'ha avuta per troppo tempo. E' stato per trent'anni il più famoso erede di Rodolfo Valentino, che affidava le sue fortune artistiche al ricciolo « tirabaci », alla brillantina e all'occhio rapace. « Hollywood ha sempre avuto bisogno di latin-lover, ne consuma come gomma da masticare. Io sono stato al gioco e con l'etichetta di successore di Valentino ho girato 155 film, qualcuno ancora da salvare, ma il resto roba da poco ».

Labbro imbronciato, occhi assassini, Rossano Brazzi divenne la « creatura » prediletta del cinema americano nella sua più divertente stagione, un cinema giocherellone, popolato di eroi che avevano la faccia di Gary Cooper, e di Humphrey Bogart; e di eroine energiche e piene di fascino che si chiamavano Deborah Kerr, Bette Davis, Katharine Hepburn, tutte con le unghie laccate, le spalle imbottite e la permanente.

Fascino alla portuale

Imperava sul pubblico il divismo, forma d'amore: Hollywood confezionava su misura per Rossano Brazzi una galanteria cinematografica dietro l'altra, colossi da parecchi milioni che incantavano le platee ma che facevano rivoltare lo spiritaccio toscano di Brazzi. « Mi ero intestardito con il cinema, se in teatro funzionavo, perché non dovevo funzionare sullo schermo? Allora giravo un film e poi mi guardavo con il mio bel faccione spiaccicato sul telone bianco, espressivo come un cavatappi e il mio temperamento, la mia espressività, scomparse, come se non ci fossero mai state ».

Il primo avversario, quello che mise in crisi il bel profilo di Rossano latin-lover con il suo da pugile fu Marlon Brando. Naso rotto, sguardo protervo, l'amante latino imbrillantinato veniva destituito e, al suo posto, Hollywood metteva il fascino alla « portuale ».

Il ruolo di vittima

E Brazzi tornò in Italia, lasciandosi dietro una causa giudiziaria con il fisco per un milione di dollari di tasse non pagate. « Ma qui in Italia non c'era molto posto per me, siamo un popolo di amanti latini, chi ci fa caso? Il cinema italiano aveva salvato soltanto i quarantenni che facevano ridere: Sordi, Gassman, Manfredi, Tognazzi, gli altri erano tutti scomparsi. Così ho dovuto ricominciare mettendo da parte proprio quella parte di me che era stata la sola sfruttata: la faccia ».

Aggiunge: « Forse un po' del mio successo più recente lo devo anche alle rughe. Le rughe sono importanti, risolvono un sacco di problemi, anche quelli che certi personaggi non hanno proprio. Perché non creda che la mia cara amica Katharine » (Hepburn, naturalmente) « e il mio caro amico Spencer » (e sottintende Trancy) « quando stavano davanti alla macchina da presa avessero tutto quel tormento che appariva poi sullo schermo. Quella macerazione interiore che scavava le rughe e segnava i visi mica era poi tutta vera ».

« Magari era ispirazione », provo a chiedere.

« Ma quale ispirazione? Magari Spencer pensava che aveva in tasca una sola sigaretta e che se fumava quella poi sarebbe rimasto senza e, per la preoccupazione di avere una sola sigaretta, si guadagna l'Oscar. Un attore può essere ispirato dentro quanto vuole, ma quando la faccia, questa », e mentre parla Brazzi si schiaffeggia, « non dice niente, allora anche due attori come Spencer e Katherine diventano due cani! ».

Brazzi è uno dei pochi attori della sua generazione che si specchiano nel passato come nell'epoca più vicina spiritualmente a quella che stanno vivendo: « La televisione mi sta dando quello che Hollywood non ha saputo darmi, il piacere di stare davanti alla macchina da presa provando la stessa sensazione che un attore prova davanti alla platea di un teatro. Ora capisco il mio amico Larry ».

E si dimentica di dire che Larry sta per Laurence Olivier. Nel caso di Brazzi basterebbe mettere insieme tutti i nomi dei suoi amici per fare la storia del cinema americano negli ultimi trent'anni: « Con l'uccisione di un paio di mogli in *Melissa* e *Coralba* sono riuscito a raccontare l'avventura delle mie aspirazioni. Sa che cosa mi diceva il caro amico Alfredo? "Il ruolo di vittima ti è più congeniale del ruolo di 'bello' ". E aveva ragione ».

« Brazzi, ma questo "suo caro amico Alfredo" è un personaggio di *L'uovo al cianuro*? ».

« No, io parlo di Alfredino Hitchcock, naturalmente ».

Agfa Sensor scatto senza scosse foto non mosse

Mai fatta una fotografia mossa? Agfa Sensor: un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito e la fotografia è fatta con l'assoluta certezza di non aver mosso la macchina. Sensor rosso è la piú grande novità tecnica dopo l'introduzione dell'esposizione automatica. Sensor rosso è un altro passo avanti dell'Agfa-Gevaert verso la perfezione della fotografia. Sensor rosso da oggi sulle nuove macchine fotografiche Agfa-Gevaert Silette LK, Optima 200 e Optima 500.

AGFA-GEVAERT

La sofferenza se ne va!

Un buon pediluvio in acqua lattiginosa e ossigenata con i Saltrati Rodell calma e ristora i piedi doloranti. Cessano il bruciore e le fitte dei calli: gonfiore e fatica scompaiono, l'odore spiacevole della traspirazione è eliminato. Mantenete in forma i vostri piedi con il pediluvio SALTRATI Rodell *(sali accuratamente dosati ed efficacissimi)*.
Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

CACCIA AL TESORO IN PIEMONTE CON GALA IN CASA CINZANO PER CINQUANTA COPPIE INGLESI

Dal 28 maggio al 2 giugno prossimo cinquanta coppie provenienti dall'Inghilterra si cimenteranno in una « caccia al tesoro » che consisterà nel rintracciare un buono-premio di mille sterline messe in palio dalla Casa cinematografica United Artists.
La iniziativa costituisce il « clou » di una azione promozionale per il lancio in Inghilterra del film *Il Segreto di Santa Vittoria*, intrapresa congiuntamente dalla Casa di produzione del film, dalla Casa editrice londinese Hodder Paperbacks che ha edito il libro da cui è stato tratto e dalla Cinzano di Torino che è stata per l'autore l'ispiratrice della vicenda. La prima inglese della pellicola difatti avrà luogo a Londra il 4 giugno alla presenza della principessa Alessandra di Kent e gli incassi saranno devoluti al Kidney Research Fund di cui la principessa è patronessa e alle opere assistenziali del settore vinicolo.
Alla realizzazione di tale azione promozionale hanno inoltre contribuito concretamente il quotidiano londinese *Daily Express* (3.732.000 copie di tiratura), la Compagnia aerea B.E.A. e l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino. Le coppie che verranno in Piemonte per dare la « caccia al tesoro » saranno infatti sorteggiate fra coloro che avranno individuato gli errori contenuti nei fotogrammi (opportunamente ritoccati allo scopo) del film pubblicati sul *Daily Express* dal 6 al 16 aprile e il viaggio offerto dalla B.E.A. L'Ente Provinciale del Turismo di Torino provvederà a sua volta alle spese del loro soggiorno italiano, mentre la Cinzano, oltre a offrire il 2 giugno alla presenza di autorità e giornalisti un pranzo di gala nelle famose cantine del suo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, concorrerà alla « copertura » dei quattro premi di consolazione da cento sterline ciascuno, destinati alle coppie che nell'ordine si saranno classificate dopo quella vincente.

In questo numero il « Radiocorriere TV » pubblica

Il secondo gruppo di fotografie sui mondiali di calcio

da incollare nell'albo speciale dedicato alla Coppa Rimet

Il « Radiocorriere TV » pubblica nelle due pagine seguenti altre 52 fotografie di giocatori che partecipano ai mondiali di calcio in Messico. Quarantasei figurine erano allegate al numero scorso, altre saranno inserite nel prossimo numero, e così via nei numeri successivi fino a raggiungere un totale di 352, quanti sono i calciatori della Coppa Rimet 1970, fra titolari e riserve.

PREZIOSO VADEMECUM

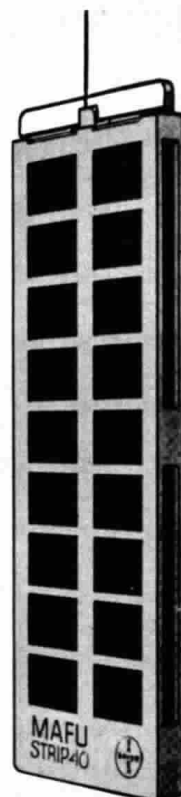
Le figurine, ognuna delle quali porta scritto il nome del giocatore e la squadra di appartenenza, potranno essere ritagliate e incollate sull'albo speciale che il « Radiocorriere TV » ha allegato al numero 19. Un albo che sarà insieme un ricordo e un prezioso vademecum per i mondiali di calcio: contiene infatti il calendario di tutti gli incontri (gironi eliminatori, quarti di finale, semifinali, finali); illustrazioni e commenti sui vari moduli di gioco; la presentazione di ognuna delle 16 squadre partecipanti. E inoltre: la storia della Coppa Rimet, le vicende della Nazionale azzurra, tutti i dati sugli otto campionati del mondo finora disputati, le classifiche dei « cannonieri ».

BANDIERE E DIVISE

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà anche bandiere nazionali e divise di tutti i calciatori (da incollare nelle pagine delle squadre) e, alla fine del campionato, un fotocolor gigante della squadra campione.
L'albo sarà ristampato e inserito in uno dei prossimi numeri. Chi fosse sprovvisto del primo gruppo di figurine, pubblicate nel numero 20, potrà richiederle alle edicole oppure alla ERI - via Arsenale 41, 10121 TORINO, inviando lire 200 per ogni numero desiderato.

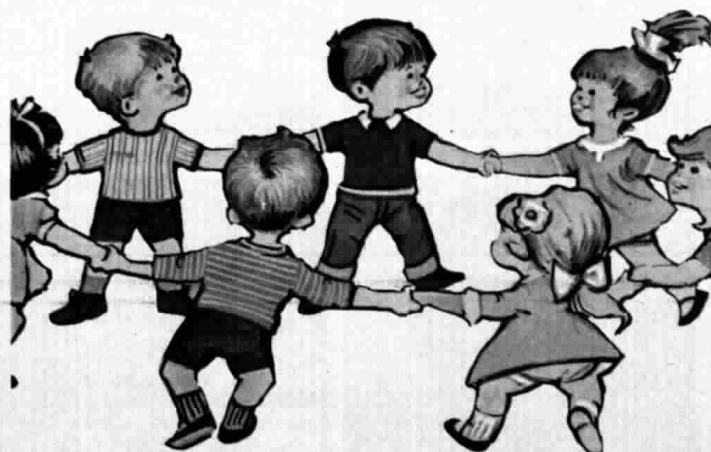
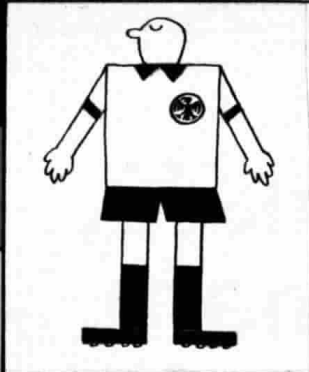
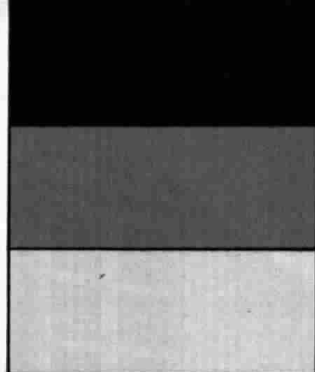
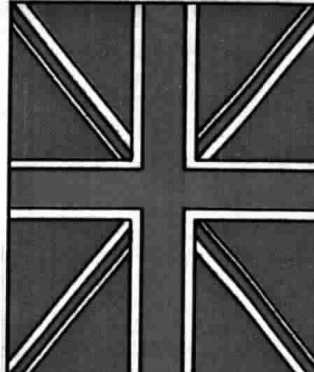
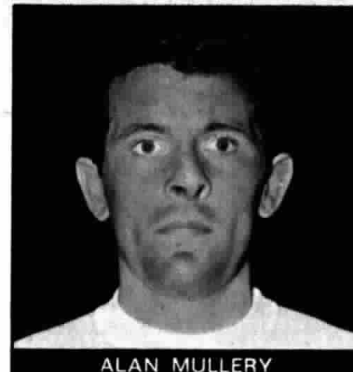
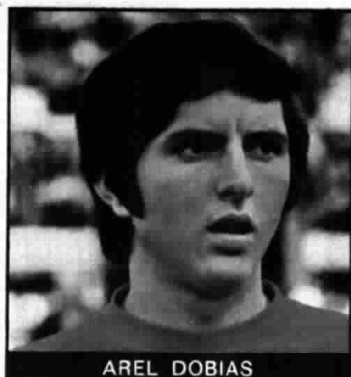
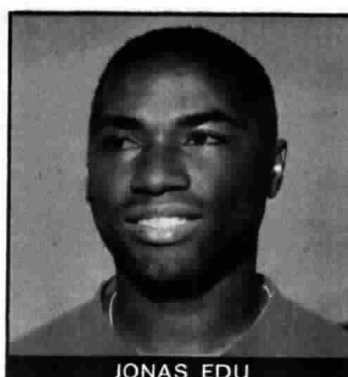
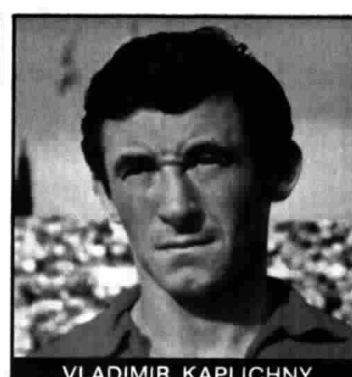
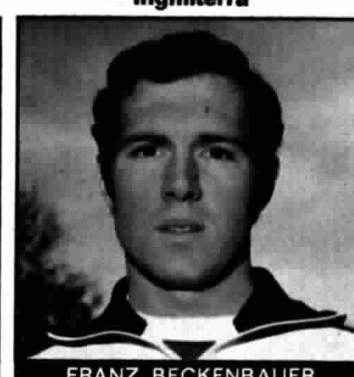
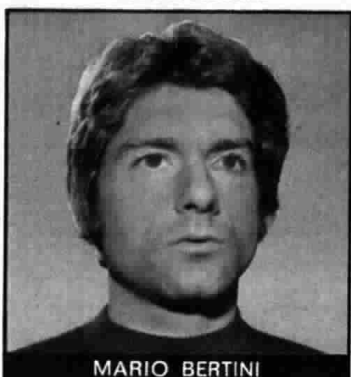
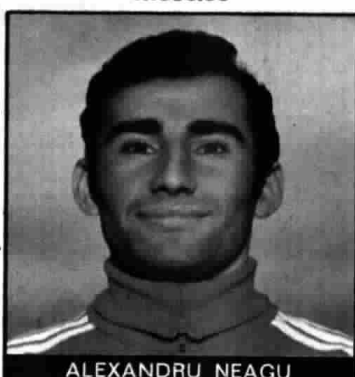
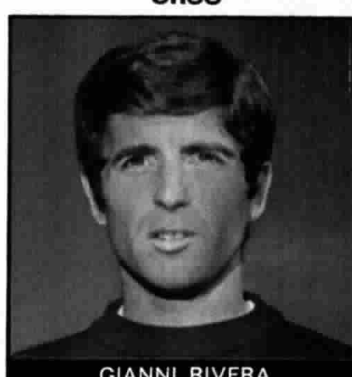
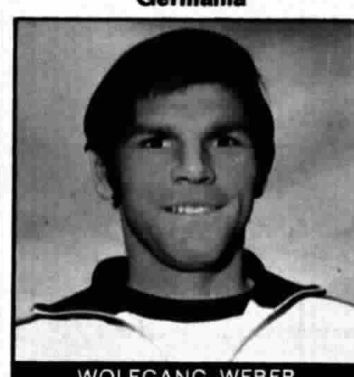
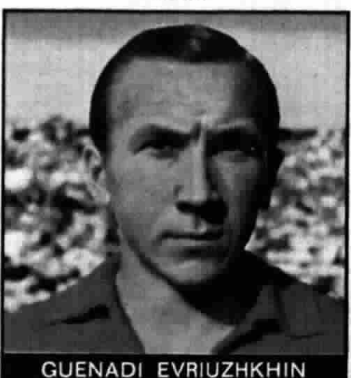
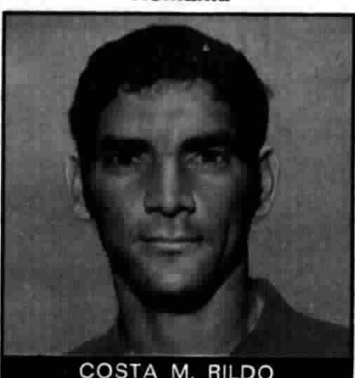
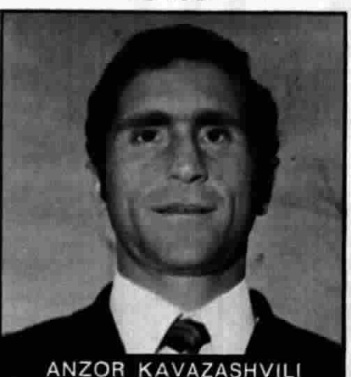
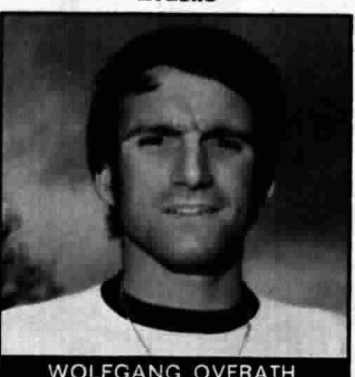
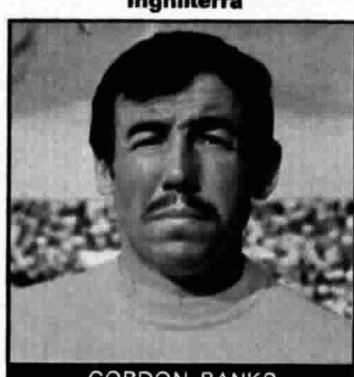
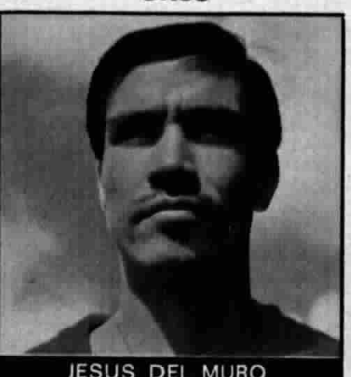
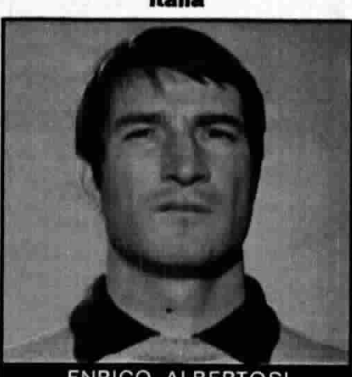
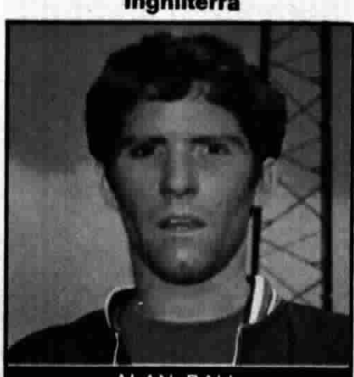
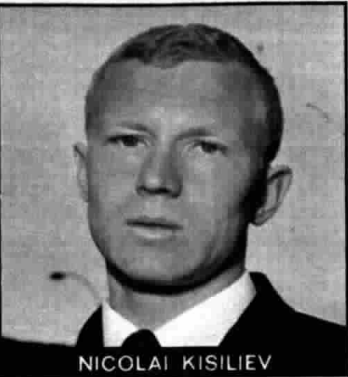
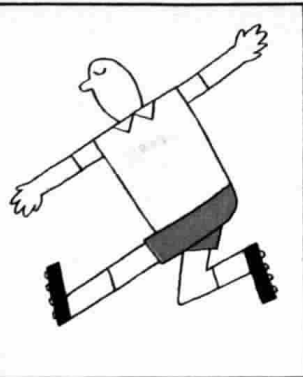
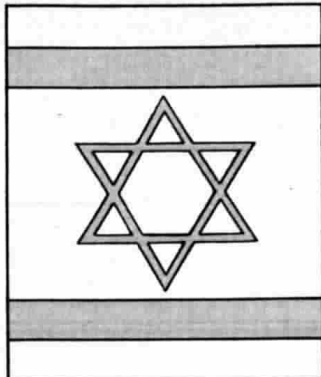
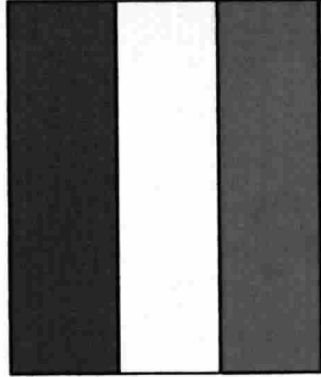
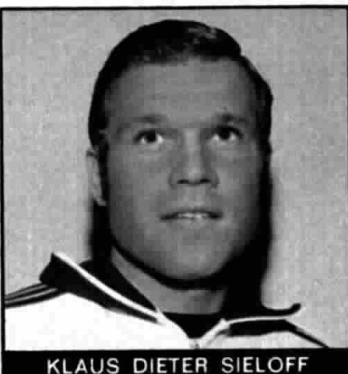
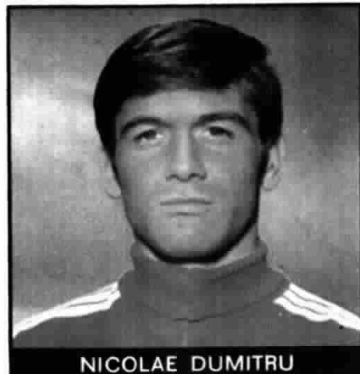
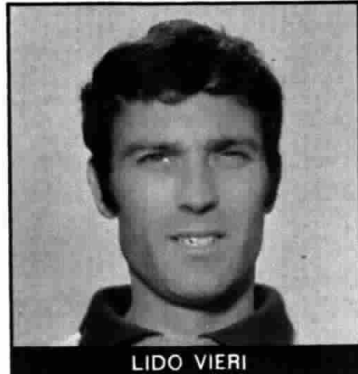
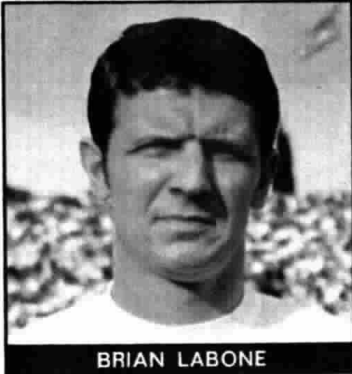
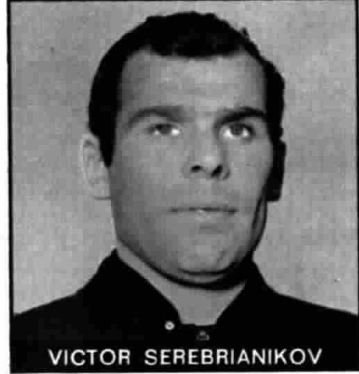
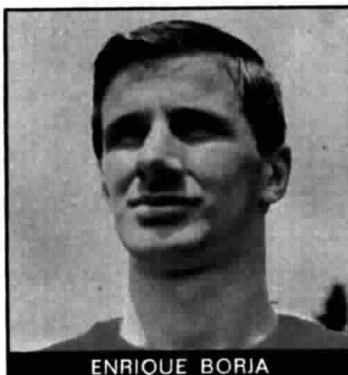
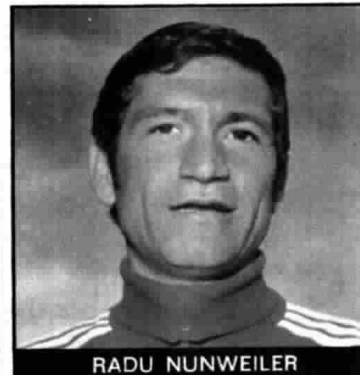
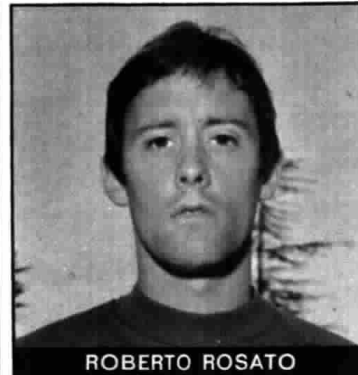
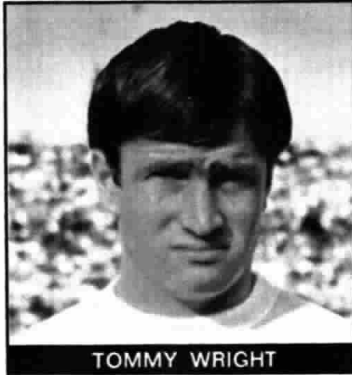
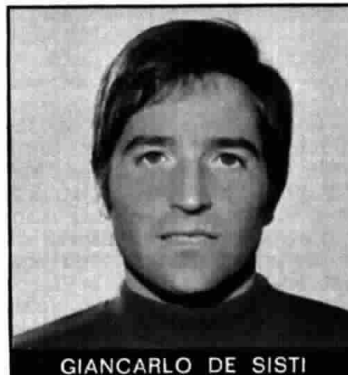
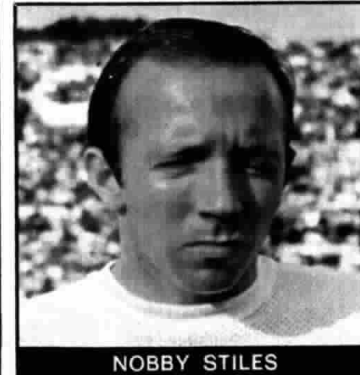
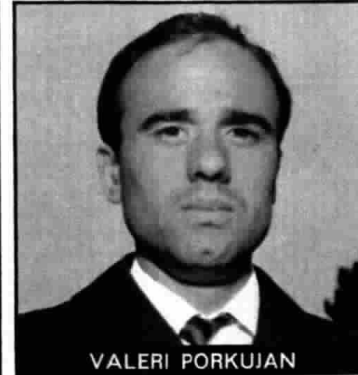
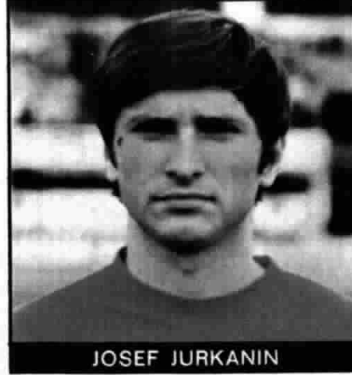
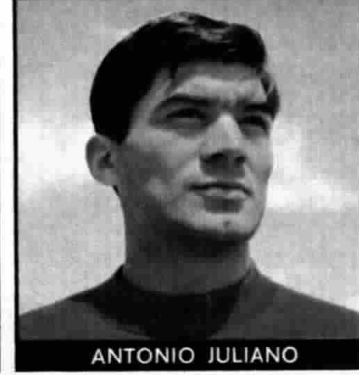
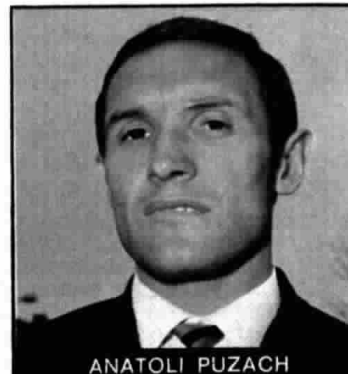
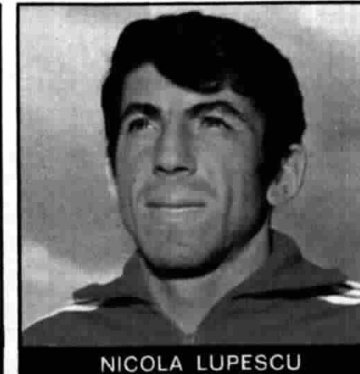
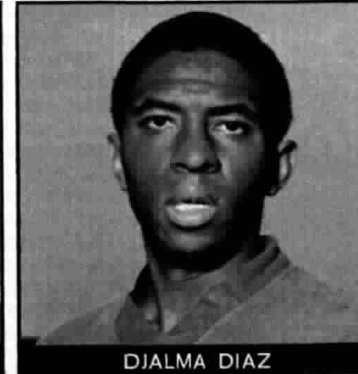
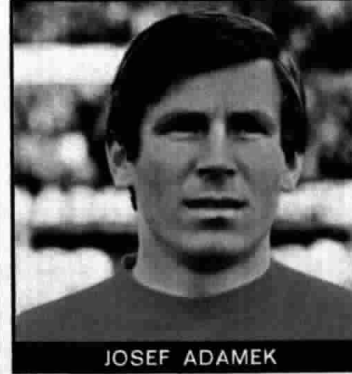
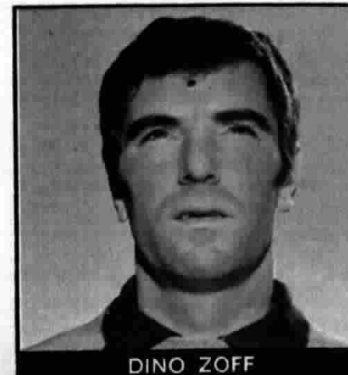
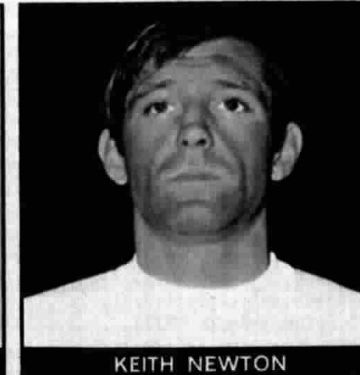
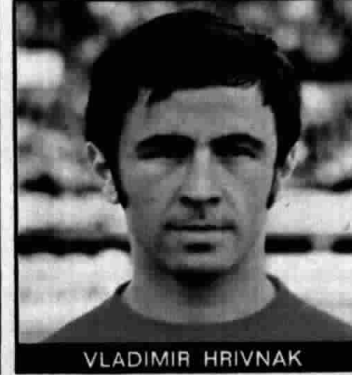
pagine 108 - 109

mafù, mafù, mafù...

la mosca non c'è più

Senza mosche, zanzare, tarme ecc.

fino a 4 mesi

- comodo
- pulito
- di azione sicura

® MAFU STRIP

Attenersi alle istruzioni d'uso - Aut. Min. San. 2871/10/69

Bandiera e divisa della Nazionale della GERMANIA OVEST Incollare a pag. 24 dell'Albo
Bandiera e divisa della Nazionale dell'INGHILTERRA Incollare a pagina 26 dell'Albo
ALAN MULLERY
Inghilterra
AREL DOBIAS
Cecoslovacchia
FRANCISCO JARA
Messico
JONAS EDU
Brasile
VLADIMIR KAPLICHNY
URSS
FRANZ BECKENBAUER
Germania
MARIO BERTINI
Italia
ALEXANDRU NEAGU
Romania
GUEMADI LOGOFET
URSS
GIANNI RIVERA
Italia
WOLFGANG WEBER
Germania
GUENADI EVRIUZHKHIN
URSS
COSTA M. RILDO
Brasile
JAVIER FRAGOSO
Messico
BOHUMIL VESELY
Cecoslovacchia
GEOFF HURST
Inghilterra
ANZOR KAVAZASHVILI
URSS
WOLFGANG OVERATH
Germania
KAKHI ASATIANI
URSS
FABRIZIO POLETTI
Italia
GORDON BANKS
Inghilterra
JESUS DEL MURO
Messico
VLADIMIR HAGARA
Cecoslovacchia
MIHAI MOCANU
Romania
ENRICO ALBERTOSI
Italia
ALAN BALL
Inghilterra

NICOLAI KISILIEV
URSS
Bandiera e divisa della Nazionale di ISRAELE
Incollare a pagina 28 dell'Albo
Bandiera e divisa della Nazionale dell'ITALIA
Incollare a pagina 30 dell'Albo
KLAUS DIETER SIELOFF
Germania
NICOLAE DUMITRU
Romania
LIDO VIERI
Italia
BRIAN LABONE
Inghilterra
VICTOR SEREBRIANIKOV
URSS
ENRIQUE BORJA
Messico
RADU NUNWEILER
Romania
ROBERTO ROSATO
Italia
TOMMY WRIGHT
Inghilterra
SLAVO METREVELI
URSS
GIANCARLO DE SISTI
Italia
NOBBY STILES
Inghilterra
VALERI PORKUJAN
URSS
JOSEF JURKANIN
Cecoslovacchia
ANTONIO JULIANO
Italia
ANATOLI PUZACH
URSS
NICOLA LUPESCU
Romania
DJALMA DIAZ
Brasile
JOSEF ADAMEK
Cecoslovacchia
VITALI KHMELNITZKIJ
URSS
DINO ZOFF
Italia
KEITH NEWTON
Inghilterra
GUIVI NODJA
URSS
VLADIMIR HRIVNAK
Cecoslovacchia
DIETER MANGLITZ
Germania

La squadra dell'Uruguay che vinse, nel 1930, la prima edizione dei mondiali, battendo in finale a Montevideo l'Argentina (4 a 2). La supremazia del calcio uruguayano s'era delineata alle Olimpiadi del '24 (Parigi) e del '28 (Amsterdam)

1934: la mano passa agli italiani, cui tocca l'onore di organizzare la Coppa. Gli azzurri erano considerati quasi come « outsiders »: vinsero, invece, superando in finale la Cecoslovacchia (con un gol di Schiavio nei tempi supplementari)

La formazione azzurra che si confermò ai vertici del calcio mondiale nel 1938 (nel frattempo, avevamo vinto il titolo anche alle Olimpiadi di Berlino). In finale, a Parigi, Italia-Ungheria 4 a 2: Piola e Colaussi segnarono due gol ciascuno

1950: vince ancora l'Uruguay (nella foto). Per l'Italia, che ha perso a Superga il « grande Torino », la prima d'una lunga serie di delusioni. Nella fase iniziale del torneo, è la Svezia ad eliminarci: proprio il primo avversario di Mexico 70

I mondiali di calcio da Uruguay 1930 a Mexico 70

Personaggi e miti della Coppa Rimet

Una lunga collana di «perle nere»: la prima fu José Andrade. Da Zamora a Yascin, la leggenda dei grandi portieri. E' Fontaine l'uomo-gol

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

In ordine di tempo, gli ultimi personaggi dei campionati del mondo di calcio sono stati due negri: Pelé ed Eusebio. Ma anche il primo fu un negro. Si chiamava José Leandro Andrade, ed era mediano destro dell'Uruguay. Nato nel 1898 secondo alcuni, nel 1901 secondo altri, è morto nel 1957. La grande maggioranza degli appassionati italiani lo ha ormai dimenticato. Alcuni ricorderanno forse suo nipote, Andrade II, che giocò nella stessa Nazionale uruguayana ai campionati del mondo del 1950, vincendoli, e del 1954. Ai più giovani invece il nome di Andrade non dice più nulla. Dall'oblio lo ha tuttavia richiamato una società editrice specializzata in album per figurine che ha dedicato un volume alla Coppa Rimet. Nella prima pagina, dove si ricorda il titolo conquistato dagli uruguayani nel 1930, l'immagine centrale è la sua, quella di José Andrade, che fu — secondo la maggior parte dei tecnici — il più grande mediano destro mai esistito. Esile ed elegante, palleggiatore abilissimo, era dotato di grande astuzia e di ampia visione del gioco. I suoi allunghi spiazzavano le difese avversarie, i suoi interventi difensivi avevano del prodigioso. I nostri Baloncieri e Schiavio ricordano ancora che nell'unico confronto fra italiani ed uruguayani (Olimpiadi di Amsterdam 1928), quando gli azzurri stavano vincendo 1-0 fu proprio Andrade ad impedire a Magnozzi il gol della sicurezza con un balzo felino e con l'aiuto, ancora non si sa bene se volontario o involontario, di un braccio.

Per la verità, il suo miglior periodo Andrade l'aveva avuto sei anni prima alle Olimpiadi di Parigi. Ma anche in quella prima edizione della Coppa Rimet, davanti al suo pubblico, si mantenne all'altezza di una fama che era già divenuta leggendaria. Insieme con lui brillarono, allora e poi, i centravanti delle due squadre finaliste, Uruguay e Argentina. Il primo, Hector Castro, aveva una mano sola, perché l'altra l'aveva perduta mentre lavorava, portatagli via da una sega elettrica.

segue a pag. 112

ALBUM RISTAMPATO

E' in ristampa l'album per la raccolta di figurine dei calciatori che partecipano ai campionati mondiali in Messico. La prima edizione, inserita nel « Radiocorriere TV » n. 19, è andata esaurita in brevissimo tempo e molti lettori poco tempestivi nell'acquisto del giornale hanno dovuto rinunciare alla straordinaria iniziativa editoriale che, a conclusione della pubblicazione di fotocolor di tutti i protagonisti della Coppa Rimet 1970, consentirà di conservare un eccezionale documento sulla storia calcistica di tutto il mondo. L'album sarà inserito in uno dei prossimi numeri del « Radiocorriere TV ». Intanto i lettori che volessero raccogliere le foto dei calciatori possono conservarle per incollarle poi nelle caselle a ciascuna di esse riservate.

Timori e speranze

di Maurizio Barendson

Roma, maggio

Ore 20 italiane del 31 maggio. Un pallone al centro dello Stadio Azteca di Città del Messico attende il primo calcio, la prima breve corsa sul verde prato dei mondiali. Trentadue palloni per trentadue partite, quante ne servono per eleggere la squadra più forte del quadriennio '70-'74. Come vuole la tradizione, la Coppa del Mondo si inaugura con una partita della Nazionale del Paese organizzatore: nell'occasione, Messico contro Unione Sovietica a Città del Messico.
Tre giorni dopo sarà il turno nostro nella non lontana cittadina di Toluca (2700 metri, massima altitudine delle sedi di Coppa). Avversaria dell'Italia sarà la Svezia, « bestia nera » ai mondiali del '50 in Brasile, subito infausti per noi in contrasto con i passati splendori prebellici. In Italia sarà mezzanotte (un giovedì), la prima mezzanotte in azzurro di una serie auspicabilmente lunga. Così, il sabato successivo a Puebla (2100 metri) per affrontare l'Uruguay e di nuovo a Toluca il giovedì seguente (11 giugno) per concludere la fase eliminatoria con Israele, sulla carta unico dei tre avversari non temibile. Ore piccole per milioni di italiani, dunque, in omaggio alla Nazionale che è un vecchio amore popolare, un mito che ha retto a ogni sorta di colpi, vivo a dispetto di tutto. Omaggio, anche, alle speranze che circondano — o almeno circondavano fino a poco tempo fa, cioè fino all'inizio delle prime polemiche successive alle convocazioni — la nostra avventura.
La fiducia dell'opinione pubblica non è un fatto nuovo in queste vigilie. Si tratta di vedere quanto di diverso e possibilmente di più attendibile rispetto al passato, di più fondato nelle aspettative generali, esiste. Basta la presenza di un risolutore mai avuto in epoca moderna, come Riva, ad accreditare un progresso di classifica e di comportamento? Il quesito è essenziale, ma non è l'unico e non costituisce la sola premessa favorevole. I punti sono anche altri: la maggiore esperienza della squadra, che, proprio per essere in buona parte quella di quattro anni fa e della Corea, si presenta più matura nel carattere; la favorevole coincidenza di un campionato che non è soltanto finito prima del solito per un elementare accorgimento organizzativo, ma che si è svolto in maniera ideale per la Nazionale, esprimendo un blocco nuovo come il Cagliari, piedistallo anche in azzurro per il sensibile Riva, e senza lasciare risentimenti di sorta grazie alla indiscussa superiorità della squadra sarda; infine, la situazione del calcio in genere, nel mondo, sempre più caratterizzata da equilibrio di valori, dalla mancanza di supremazie assolute (si pensi alla drammatica crisi del Brasile in questa vigilia), e quindi sempre più aperta a sorprese.
Collegandoci a questo ultimo punto, possiamo dire che l'Italia è nel campo delle « outsiders », cioè delle possibili rivelazioni. Lo è — nella scia dell'Inghilterra favorita non solo perché detentrice del titolo, dello stesso Brasile, della Germania e dell'URSS — insieme con la Cecoslovacchia (per quanto quest'ultima sia handicappata dalla inclusione nel suo girone dell'Inghilterra e del Brasile), con il gagliardo e astuto Uruguay, massimo ostacolo iniziale per noi, e con protagoniste minori come il Belgio, la Romania e il Perù.
Altro fattore che sostiene, definitivamente si può dire, il relativo ottimismo dei nostri ambienti (un po' affievolito, in verità, dopo la modesta prestazione di Lisbona) è la considerazione che peggio di quanto avvenuto in passato è difficile che si verifichi. L'Italia nei quattro campionati del mondo ai quali ha partecipato negli ultimi venti anni, saltando quello del '58 in Svezia, dove non è neppure arrivata, non è mai andata oltre il primo turno, a volte vittima dei padroni di casa (Svizzera e Cile), a volte per molto meno come nel '66 con la Corea. Solo il pensiero di fare un po' meglio, ottenendo il primo o anche il secondo posto nel girone eliminatorio di cui si è detto, basta a tenere il morale alto e a darci il piacere di un obiettivo raggiungibile. Nello sport, come nella vita, si può vincere anche con poco.

Lo « staff » direttivo della Nazionale azzurra: da sinistra, Ferruccio Valcareggi, commissario tecnico; il dottor Marco Fini, medico federale; Artemio Franchi, presidente della Federazione, e Walter Mandelli, responsabile del Settore tecnico. Nella foto in alto, Gigi Riva: anche in Portogallo, nell'ultima partita di collaudo, ha confermato d'essere il principale « atout » italiano

Berna, 1954: favoritissima la « grande Ungheria » di Puskas e Kocsis, ma i magiari cedono sorprendentemente (2 a 3) alla Germania Federale di Fritz Walter e di Rahn (nella foto). Nascono polemiche: per i tedeschi si parla di « doping »

Stoccolma, 1958: tornano alla ribalta i sudamericani. La formazione brasiliana, che annovera campioni come i due Santos, Didí, Pelé, non incontra sulla propria strada avversari in grado di resisterle. Finale: Brasile batte Svezia 5 a 2

Santiago del Cile, 1962: continua il dominio del Brasile, anche se lo squadrone sudamericano appare avviato al declino. Assente Pelé, sono Garrincha e Amarildo le carte vincenti. L'Italia esce presto di scena, eliminata dal Cile

I « maestri del calcio », sempre sfortunati ai mondiali, si prendono finalmente la rivincita. Sul campo di Wembley, in una partita mozzafiato, gli inglesi conquistano per la prima volta la Coppa Rimet superando la Germania Ovest

Personaggi e miti della Coppa Rimet

segue da pag. 110

Segnò l'ultimo goal di quell'edizione della Coppa Rimet. L'altro, Guglielmo Stabile, scomparso recentemente, guidava l'attacco argentino. Fu il capo cannoniere del torneo con otto reti e venne chiamato « el filtrador ». Venuto a giocare in Italia col Genoa, sbarcò il giovedì e la domenica infilò tre palloni nella rete del Bologna. I difensori delle varie squadre lo presero allora subito in cura e gli resero la vita difficile. Ritornò con molta discrezione sulla scena dei campionati del mondo nel 1938 come informatore del C.U. della Nazionale italiana Vittorio Pozzo, ed infine come commissario tecnico della Nazionale argentina.

L'edizione 1930 ebbe un altro inusitato protagonista: un arbitro. Era il belga J. Langenus (1891-1952) che diresse tre partite e la finale. Dirigeva in abito da golf; altissimo, magro e dinoccolato, riscosse unanimi applausi e molta considerazione, sia per il suo modo di arbitrare che per la sua vasta cultura.

I negri brillarono sulla passerella della Coppa Rimet non soltanto con gli Andrade, Pelé ed Eusebio, ma anche con altri grandissimi campioni, ed in tutte le edizioni. Non è il caso di fare un elenco dettagliato, ma tutte le storie calcistiche hanno parole di elogio per il terzino Domingos ed il centravanti Leonidas del Brasile 1938. Domingos era il giocatore più pagato di tutto il Sud America. Era alto, robusto, ma agile e raffinato. Nella sua carriera commise poche scorrettezze, ma una gli fu fatale. Nella semifinale contro l'Italia, vistosi superato da Piola, lo atterrò in piena area di rigore. La massima punizione venne tirata da Meazza che segnò così la seconda rete italiana ed assicurò la vittoria agli azzurri. Invece Leonidas da Silva, detto il « diamante nero », contro l'Italia non scese in campo. I tecnici brasiliani, infatti, sicuri della vittoria, lo avevano tenuto a riposo in vista della finalissima di Parigi. Fu un grosso errore, e Leonidas (piccolo, magro — pesava solo 55 chili — tiratore imprevedibile, autentico giocoliere della palla) si consolò segnando due reti per la conquista del terzo posto e vincendo la classifica dei cannonieri.

Nell'edizione 1950 i negri fecero la parte del leone, specialmente nella formazione brasiliana. Ma forse il più grande di tutti fu il centromediano degli inaspettati vincitori, gli uruguayani. Si chiamava Obdulio Varela, un vero gigante, abile in attacco quanto irriducibile in difesa. Fu l'ultimo centro-sostegno « metodista » nel senso pieno della parola, cioè come giocavano da noi i Bernardini, i Monti, gli Andreolo, ecc. Quando si annunciavano le grandi partite, egli si ritirava in una specie di volontaria clausura, quasi ascetica. Era per natura un po' misantropo, ma alla vigilia dei grandi impegni lo diventava in senso assoluto. Guidò la squadra uruguayana anche nel 1954, ma nell'incontro con l'Inghilterra si fece male e non poté giocare il successivo incontro con l'Ungheria. Quell'assenza fu determinante per i sud-americani.

Altri protagonisti dei campionati del mondo sono sempre stati i portieri. I suoi due titoli l'Italia li deve in parte anche a Combi (1934) e a Olivieri (1938) che salvarono la nostra porta in momenti cruciali. Il primo eseguì due straordinarie parate consecutive negli ultimi minuti del primo incontro Italia-Spagna, quando le squadre erano sull'1-1; e alla mezz'ora del secondo tempo della finalissima con la Cecoslovacchia impedì ai boemi di raddoppiare. A Olivieri si deve se gli azzurri riuscirono ad eliminare i norvegesi negli ottavi di finale. Si stavano giocando i tempi supplementari. Gli italiani conducevano per 2-1, quando il biondo Brynhildsen si trovò solo davanti al portiere, tirò forte e preciso ma Olivieri deviò la palla. Passato il primo attimo di costernazione, lo stesso Brynhildsen andò a stringere la mano al nostro difensore. Molti tecnici giudicano Olivieri il più grande portiere europeo dell'immediato anteguerra. Fu certo l'eroe dei campionati del mondo 1938 e può essere paragonato a Zamora e a Planicka, ritenuti i più completi e migliori portieri di ogni tempo.

Lo spagnolo Ricardo Martinez Zamora a diciannove anni era portiere della Nazionale iberica alle Olimpiadi del 1920, e continuò ad esserlo fino al 1936, quando la guerra civile lo consigliò a fuggire all'estero. Nella Coppa Rimet giganteggiò specialmente contro l'Italia: aveva 33 anni, ma possedeva la prontezza di riflessi di un ragazzo. Quanto a Frantisek Planicka, cecoslovacco, giocò 74 volte nella Nazionale del suo Paese. Finalista a Roma, parò il parabile e fu lui a limitare il passivo dei boemi a due sole reti. Quattro anni dopo, in Francia, fermò il Brasile nei quarti di finale, ma dovette essere sostituito nella replica dell'incontro e la Cecoslovacchia venne eliminata. A cinquanta anni giocava ancora in partite internazionali.

Altro grosso portiere fu il sovietico Yascin, considerato nel 1963 il migliore calciatore dell'anno; e degno di nota anche l'uruguayano Mazzali, che non prese parte alla finalissima del 1930, solo perché aveva furtivamente lasciato i compagni in albergo per incontrarsi con la moglie. Per punizione venne messo fuori squadra.

La fama di questi protagonisti si è dileguata o sta fatalmente dileguandosi col tempo. Più duratura appare quella di alcuni attaccanti, rinfrescata anche da rievocazioni radiofoniche e televisive: Meazza, Ferrari, Piola, Orsi, Colaussi sono ancora noti. Meriterebbe di esserlo anche Andreolo, un « oriundo » sinceramente italiano. Campione del mondo nel 1938, è stato in grigioverde durante la guerra e risiede ancora in Italia. E a proposito di italiani e di oriundi, ricorderemo che almeno una quarantina di nomi italiani figurano fra i componenti le squadre campioni del mondo. Due di essi, Louis Monti e José Altafini, sono forse gli unici ad aver partecipato due volte alla Coppa Rimet con squadre diverse: Monti con l'Argentina (1930) e con l'Italia (1934); Altafini con il Brasile (1958) e con l'Italia (1962).

E dato che siamo in materia di curiosità statistiche, accenneremo anche al francese Jules Fontaine — uno dei pochi africani che abbiano in passato preso parte alla Coppa Rimet (era marocchino) — il quale conserva con 13 reti il primato assoluto dei tiratori scelti in un torneo mondiale. Ora non gioca più: nel 1960 gli hanno fratturato tutte e due le gambe; fa il sindacalista dei calciatori.

Ed infine, una leggenda da sfatare: quella che la squadra che nella finale segna il primo gol perde la partita ed il titolo. Non è vero. Infatti nel 1930 e nel 1938 l'Uruguay e l'Italia segnarono per prime e furono ugualmente campioni del mondo.

Antonino Fugardi

avremmo potuto farlo piú semplice...

- come gli altri -

ma non avremmo risolto i vostri problemi

Formulare una comune fialetta per capelli è semplice. Creare un Trattamento Completo che elimini le singole cause della forfora, dell'indebolimento e della caduta è tutt'altra cosa. Noi abbiamo scelto questa strada. Ecco perché il nostro Endoten - Scatola Trattamento Completo è l'unico a 4 Azioni: **1ª D'urto,** per riaprire il ciclo vitale dei capelli; **2ª Equilibrata,** per eliminare la forfora; **3ª Nutritiva,** per far crescere i capelli piú sani; **4ª Tonificante,** per rinforzarli. I risultati ottenuti da milioni di persone ci hanno detto che abbiamo scelto la strada giusta.

ENDOTEN

SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO di Helene Curtis

** elimina la forfora * arresta la caduta*
** fa crescere i capelli piú sani, piú forti!*

Perció se dei capelli restano sul cuscino, se cadono quando li spazzolate, se si spezzano quando li pettinate, non indugiate: salvateli con ENDOTEN - SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO. Certo, può forse costarvi piú tempo, piú pazienza. Ma noi prendiamo sul serio i vostri capelli, perciò vi diciamo: se credete che i vostri capelli non siano un problema, accontentatevi pure di una qualunque fialetta, altrimenti chiedete subito Endoten.
Un TRATTAMENTO ENDOTEN almeno 2 o 3 volte in un anno e avrete risolto il vostro problema!

NEW ADV. 1-70

ATTENZIONE! Da oggi in Italia anche il TIPO FORTE per i casi piú "difficili".
Informazioni e letteratura nelle migliori Profumerie e Farmacie.

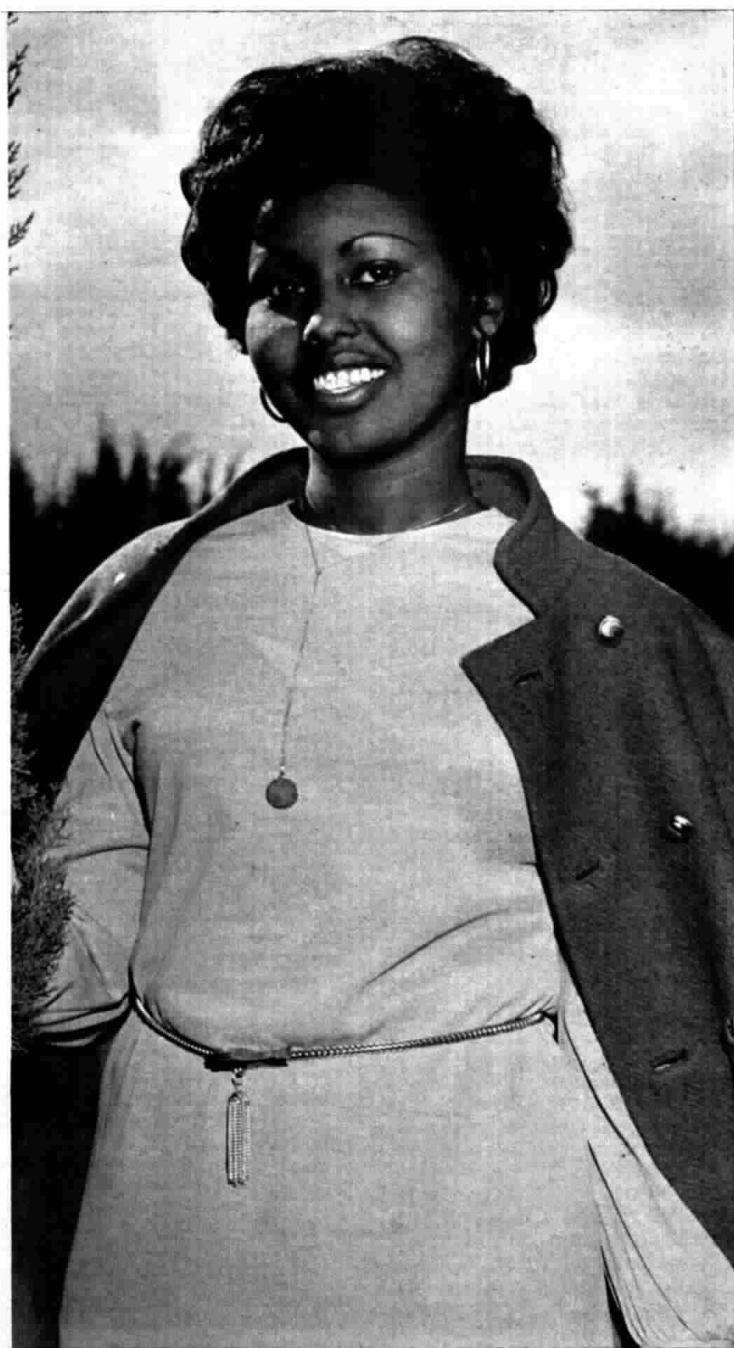
Biorama 360
un grande bucato biologico
è nuova... è Ariston!

Prima di Biorama c'erano i piccoli incubi quotidiani, tipo macchiolina cattiva sulla camicia del marito o macchie di sugo sulla tovaglia di lino. Le solite macchie che, piú testarde di un mulo, dopo il bucato in lavatrice riapparivano di nuovo, anche se piú sbiadite. Finché non è apparsa Biorama che ha dissolto incubi e macchie nel bianco luminoso di un grande bucato biologico. Che c'è di nuovo in Biorama? In Biorama la forma del cestello, le temperature dell'acqua e la delicatezza del lavaggio sono state appositamente concepite per sfruttare al massimo tutta la forza lavante dei moderni detersivi. Ed ecco che ora il bucato esce da Biorama e sventola al sole senza la piú lieve ombra di sporco.

non faccio per vantarmi...

ARISTON

Medio ed Estremo Oriente all'esame della NATO

Per un dialogo fra Est e Ovest

« Giorni d'Europa » è un nuovo rotocalco televisivo che si occupa di problemi sociali, economici e politici in chiave europea. Ospiti-guida della rubrica sono due studentesse di colore che frequentano l'università in Italia come « borsiste » di Paesi associati al MEC. Sono Sciucrí Ali di Mogadiscio (che vediamo nella fotografia qui sopra) e Tzara Mohamed. Alla trasmissione prendono parte anche altri giovani di diverse nazionalità che commentano e discutono in studio i servizi via via presentati. « Giorni d'Europa » è diretto dal giornalista Luca Di Schiena e viene trasmesso una volta al mese. Fra i temi della puntata in onda sul Secondo Programma TV sabato 30 maggio alle ore 22,30: il MEC dopo 12 anni e la Nato

Nella riunione del Consiglio atlantico in programma a Roma sarà discussa la politica distensiva dei Paesi dell'Alleanza verso il blocco sovietico alla luce degli ultimi gravi sviluppi della situazione internazionale

di Giovanni Perego

Roma, maggio

Il Consiglio Ministeriale dell'Alleanza atlantica si riunisce a Roma per la sessione semestrale ordinaria (la precedente si è svolta a Bruxelles nel dicembre scorso), in un momento grave e difficile. L'estensione del conflitto vietnamita alla Cambogia e l'accresciuto impegno sovietico nel Medio Oriente sono eventi « maggiori » che influiscono sull'Alleanza quale massimo strumento politico e militare dell'Occidente. Ci si domanda se l'inasprimento del conflitto nelle due zone nelle quali, in maniera diretta o indiretta, Oriente e Occidente si fronteggiano militarmente, e non con i consueti mezzi politici e diplomatici, e dell'accumulo e perfezionamento delle grandi armi offensive e difensive, non recherà grave intralcio al lungo e paziente disegno distensivo che l'Alleanza atlantica va perseguendo e che si è fatto particolarmente incisivo a partire dalla riunione ministeriale di Reykjavik, del giugno 1968. In quell'occasione, i 15 Paesi dell'Alleanza affrontarono il problema di fondo della loro condotta complessiva.

Accordi parziali

Allora, una serie di accordi parziali raggiunti con l'Unione Sovietica, quali la sospensione e il bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera e sui fondi marini, i trattati contro la collocazione di armi nucleari nello spazio e contro la proliferazione nucleare, messi a punto o in fase di avanzata elaborazione, e inoltre il consolidamento della coesistenza in Europa, dopo l'ultima crisi di Berlino nel 1961 e la costruzione del Muro, e quello che appariva, in quel momento, un circoscriversi e cristallizzarsi dei conflitti nel Medio e nell'Estremo Oriente, indussero l'Alleanza a ritenere giunto il momento d'una sua ristrutturazione di carattere quasi istituzionale: si trattava di trovare un nuovo equilibrio tra i compiti militari e l'azione politica e diplomatica, nel senso di un accrescimento e di una intensificazione di quest'ultima. La concezione di fondo che venne in luce fu di tener ferma la vigilanza difensiva (si escludeva una riduzione unilaterale del dispositivo NATO), puntando nel contempo a concrete, precise iniziative di negoziato con l'Est.

Questa linea si manifestò nella proposta a Mosca di trattative per una riduzione bilanciata delle forze militari dei due blocchi, NATO e Patto di Varsavia, che si fronteggiavano e si fronteggiano in Europa. L'offerta di una riduzione bilanciata delle forze militari partiva da una attenta considerazione della natura e qualità dei due schieramenti. La NATO dispone in Europa di 23 divisioni e di 1500 aerei da combattimento, contro un numero all'incirca doppio di divisioni e di velivoli del Patto di Varsavia. La disparità sembra però compensata quasi del tutto dalla maggiore consistenza numerica, dal miglior equipaggiamento delle divisioni atlantiche e da quello che sembra essere un imponente armamento nucleare tattico dello schieramento occidentale.

In altre parole, si partiva dalla constatazione di una sostanziale parità delle forze delle due alleanze, per proporre una riduzione bilanciata, che non avrebbe compromesso la sicurezza dei due blocchi e avrebbe invece arrecato sensibili vantaggi al processo di distensione nel vecchio continente e nell'intero scacchiere mondiale. La

segue a pag. 116

Premio Ferdinando Ballo

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce il Nono Concorso Internazionale per una Composizione Sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo. Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme: il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite, e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'. Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del **seguente massimo organico:** 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi), con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Ente Pomeriggi Musicali - corso Matteotti, 20 - Milano, e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1970. Farà fede la data del timbro postale.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei «Pomeriggi Musicali», in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Ente Pomeriggi Musicali, corso Matteotti, 20, Milano.

IL 3° CONCORSO D'ORGANO DI BRUGES

Nel quadro delle manifestazioni organizzate per il Festival delle Fiandre, si svolgerà dal 15 al 21 agosto 1970 il Terzo Concorso Internazionale d'Organo. Al Concorso, dotato di 4 premi di 40.000, 30.000, 20.000 e 10.000 FB, possono partecipare organisti di tutte le nazionalità, che non abbiano superato i 36 anni d'età al primo gennaio 1970.

Le domande d'iscrizione devono pervenire entro il 15 giugno 1970 alla Segreteria delle «Journées Musicales Internationales», Collaert Mansionstraat 30; 8000 Bruges, dietro versamento di 400 FB sul Conto in banca n. 27.111 delle «Journées Musicales» Banca van Roeselare en West Vlaanderen, 8000 Bruges.

Per maggiori informazioni sulle modalità e le prove del Concorso scrivere alla Segreteria sopra citata.

Autunno Musicale Trevigiano

II Concorso Internazionale per cantanti

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera

CAVALLERIA RUSTICANA
di P. Mascagni

che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'«Autunno Musicale Trevigiano 1970».

I ruoli sono i seguenti:

SANTUZZA (soprano o mezzosoprano)
TURIDDU (tenore)
ALFIO (baritono)

I concorrenti dovranno:

a) sostenere una prova eliminatoria presentando due arie a loro scelta;

b) sostenere qualsiasi prova richiesta dalla Commissione Giudicatrice inerente all'opera CAVALLERIA RUSTICANA, che dovrà essere interamente conosciuta a memoria.

Il concorso si svolgerà per:

a) eliminatorie; *b*) semifinali; *c*) finali.

I concorrenti ritenuti idonei saranno chiamati a sostenere i rispettivi ruoli nelle 3 (tre) recite dell'opera, che avranno luogo nel Teatro Comunale di Treviso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno produrre domanda, in carta libera, diretta al Sindaco del Comune di Treviso, che dovrà pervenire alla *Segreteria della Commissione di Teatro (Municipio) entro e non oltre le ore 18 del 20 maggio 1970*, e non aver superato il 35.mo anno di età per i ruoli di Santuzza e di Turiddu; il 37.mo anno di età per il ruolo di Alfio.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia di L. 5.000 quale tassa di ammissione al concorso intestato al Comune di Treviso - Concorso Cantanti 1970 - 31100 Treviso. Il concorso avrà luogo dall'8 al 12 giugno 1970.

Ai vincitori del concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposta, durante le recite quale premio, la somma di L. 550.000 rispettivamente per i ruoli di Santuzza e Turiddu; L. 400.000 per il ruolo di Alfio.

Per un dialogo fra Est e Ovest

segue da pag. 115

contiguità territoriale dell'Unione Sovietica e la sua possibilità, in caso di conflitto, di mettere rapidamente in campo forze convenzionali ben superiori a quelle dei due dispositivi NATO e Patto di Varsavia, non influiva sul progetto d'una riduzione bilanciata, dato che la preponderanza convenzionale sovietica è un elemento di fatto permanente dell'equilibrio continentale. Essa permane, siano o non siano ridotte le forze militari delle due alleanze.

Alla proposta lanciata da Reykjavik, l'Unione Sovietica non diede una risposta immediata, e meno di due mesi dopo, il 21 agosto del '68, il Patto di Varsavia procedette invece all'occupazione armata della Cecoslovacchia. Il nuovo colpo di Praga fu accuratamente analizzato al Consiglio atlantico del novembre successivo che si riunì a Bruxelles. Non si poteva passare la spugna sulle vicende cecoslovacche, ma la logica delle zone di influenza dei due blocchi consigliava una condotta di estrema prudenza. Vi fu, ovviamente, una battuta d'attesa e i piani per l'apertura di un'«era di negoziato» con l'Est furono congelati. Nel marzo del '69, il Patto di Varsavia lanciò da Budapest l'appello per una conferenza europea sulla sicurezza.

Il disegno del blocco orientale era chiaro: si voleva affermare il carattere «interno», riguardante esclusivamente il sistema dei Paesi comunisti, della crisi cecoslovacca (Breznev elaborava appositamente la dottrina della «sovranità limitata»); si voleva il «placet» alla soluzione militare data alla stessa crisi; si voleva, infine, la definitiva conferma, «de jure», dello «status quo» continentale, con ogni relativa implicazione sul problema tedesco, nei diversi aspetti politici e territoriali. Così come era formulato, l'appello di Budapest non era accettabile per l'Occidente. Esso metteva però in luce la volontà sovietica di riprendere il dialogo interrotto brutalmente dagli eventi di Praga.

Strumento diplomatico

Nel Consiglio atlantico del ventennale dell'Alleanza, a Washington, nell'aprile dello scorso anno, si prese sostanzialmente atto della disponibilità sovietica a trattare. Se vi fu infatti la conferma da parte di tutti, ad eccezione della Francia, della necessità di mantenere e sviluppare i dispositivi di difesa integrata, non si mancò di porre l'accento sulla vocazione dell'Alleanza a farsi strumento diplomatico e veicolo d'una trattativa globale con il blocco sovietico. Il buon andamento dei negoziati preliminari di Helsinki tra americani e russi per la riduzione delle armi missilistiche, nel novembre scorso, e il dialogo intrapreso dalla Germania di Bonn con sovietici, polacchi e tedesco-orientali, arrecavano altri elementi positivi e inducevano i Paesi atlantici a considerare di nuovo attuali i piani di negoziato con il blocco orientale. Il Consiglio atlantico del dicembre scorso rinnovava, dalla capitale belga, l'offerta di una riduzione bilanciata delle forze militari e formulava una risposta all'appello di Budapest per la conferenza sulla sicurezza.

L'Alleanza atlantica, diceva il comunicato di Bruxelles, intende favorire il processo di distensione tra Est e Ovest; accoglie nel modo più positivo l'Ostpolitik, la politica orientale, intrapresa dal Governo di Bonn; considera necessario il superamento dei blocchi contrapposti, in vista dello stabilimento di un sistema di sicurezza in Europa.

Era di negoziati

In considerazione di tutto questo, nell'attuale momento, il Consiglio atlantico, diceva ancora il documento, ravvisa la possibilità che si apra un'«era di negoziati» Est-Ovest in Europa, ma di negoziati «su argomenti ben precisi e ben definiti». Il Consiglio, in sostanza, rigettava l'idea di una conferenza paneuropea (sia pur aperta ai neutrali, agli Stati Uniti e al Canada), che non fosse preceduta dallo stabilimento di accordi sui diversi punti del contenzioso europeo (Berlino, rapporti tra le due Germanie, eccetera) e che rischiasse di diventare invece, e soltanto, l'occasione per conclamare la legittimità di situazioni già in atto nel continente.

La formulazione di Bruxelles, per quanto prudente e condizionata, ha avuto il carattere di una «apertura», di una conferma della linea rivolta a fare dell'Alleanza atlantica, prevalentemente, uno strumento di contrattazione diplomatica. Potrà questa linea essere mantenuta nella riunione ministeriale di questa settimana, a Roma? In quale modo e in quale misura influiranno sulle decisioni del Consiglio i gravi sviluppi nel Medio e nell'Estremo Oriente? Sarà giudicato opportuno, e sarà possibile, spingere avanti il dialogo con l'Est? E' di tutta evidenza che le risposte che i ministri atlantici daranno a questi interrogativi non possono essere anticipate. Si può però rilevare che, fino a questo momento, l'aggravarsi della situazione nei punti di frizione tra i blocchi non ha condotto a gravi rotture sul piano diplomatico.

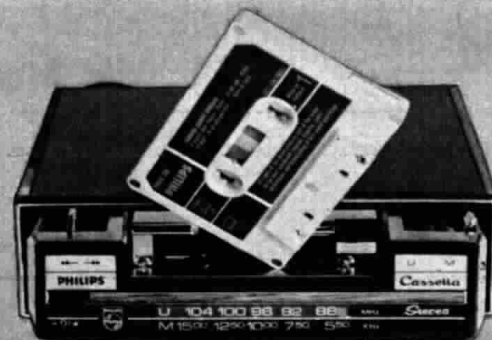
Per quel che riguarda l'Estremo Oriente, in particolare, non vi è stata, in seguito agli eventi in Cambogia, la minacciata interruzione (ma soltanto la conferma del congelamento già in atto) della Conferenza di Parigi per il Vietnam. Non vi sono state poi ripercussioni apprezzabili delle crisi locali sulle trattative d'ordine generale tra Est e Ovest: la Conferenza di Vienna per la riduzione degli armamenti missilistici, e le conversazioni e i contatti ai diversi livelli tra la Germania di Bonn e i Paesi dell'Oriente europeo. In queste condizioni è da attendersi, pur con ogni cautela, un proseguimento dei pazienti sforzi atlantici verso l'estensione e l'approfondimento del dialogo.

Giovanni Perego

La cronaca della cerimonia inaugurale del Consiglio Ministeriale Nato viene trasmessa martedì 26 maggio alle ore 10,30 sul Programma Nazionale radio.

la tua auto, un'oasi di musica stereo

autoradio a cassette stereo

Un'autoradio stereo per automobilisti esigenti, e magari un po' romantici. Un'autoradio con un programma in più: il vostro. Quello che realizzate con il riproduttore di musicassette. Un autoradio che conosce il suo mestiere: finito il nastro della musicassetta, automaticamente inserisce il programma radio e viceversa. Un'autoradio, infine, che è l'unica ad essere stereo e a Modulazione di frequenza. Con 5 + 5 watt d'uscita. Ed ha anche un nome: RN 792, il modello più prestigioso delle Autoradio Philips.

PHILIPS

Una nuova serie TV: Oltre il Duemila, i futuribili

Simona Caucia e Daniele Dublino in « La fabbrica dell'uomo », primo episodio della serie che il regista Piero Nelli sta realizzando negli studi televisivi di Napoli. Nella foto in basso, un'altra scena di « La fabbrica dell'uomo »: con Simona Caucia è Tino Schirinzi

Arriva la fantascienza

Roma, *maggio*

Per la prima volta la fantascienza farà il suo ingresso nello spettacolo televisivo in una serie dal titolo Oltre il Duemila: I futuribili *che il regista Piero Nelli sta realizzando negli studi del Centro di Produzione TV di Napoli. Autore e sceneggiatore del ciclo è Inisero Cremaschi, considerato uno dei maggiori scrittori italiani di fantascienza e di letteratura poliziesca. La serie comprende cinque episodi che prefigurano, in base alle più recenti ipotesi scientifiche, il possibile tipo di società nella quale vivrà l'uomo del futuro. Ogni episodio affronterà i temi che già oggi sono oggetto del dibattito culturale e sociale: la scuola e la famiglia (*Il computer*), la struttura della vita sociale (*La megalopoli*), l'organizzazione statale (*Lo Stato e la politica*), i conflitti armati (*Guerra e pace nel futuro*), gli sviluppi della medicina e della chirurgia (*La fabbrica dell'uomo*). Quest'ultimo episodio — cui si riferiscono le foto che pubblichiamo — è ambientato in una clinica dove si attuano, oltre alle terapie di trapianto, nuovi sistemi di condizionamento per integrare gli individui nella società.*

« Parlare del futuro », dicono Piero Nelli e Inisero Cremaschi, « non deve essere una fuga in avanti, ma uno stimolo a riflettere su come stiamo lavorando oggi per costruire maggiore spazio all'uomo di domani ». Alla trasmissione dei singoli episodi, infatti, assisterà in studio un'équipe di scienziati con il compito di valutare e commentare l'attendibilità scientifica delle ipotesi che scorreranno man mano sul video. A far parte del cast sono stati chiamati attori giovani e quasi tutti (per ovvie ragioni di copione) poco noti ai telespettatori. Le scene e i costumi sono di Lucio Lucentini, il commento musicale del maestro Egisto Macchi. La fabbrica dell'uomo *— primo degli episodi realizzati — è interpretato da: Daniele Dublino, Simona Caucia, Bruno Cirino, Rosita Torosh, Giorgio Bonora, Tino Schirinzi, Pietro Biondi, Mirella Gregori, Walter Maestosi, Bruno Cattaneo e Fabrizio Jovine.*

g. t.

La macchina fotografica da 19.900 lire che dà foto a colori in un minuto.

La prima macchina fotografica Polaroid che dava foto a colori con il film-pack è stata venduta in Italia nel 1964 per 190.000 lire. Ora le cose sono cambiate.

C'è il Colorpack II al prezzo di 19.900 lire.

Si usa come le nostre macchine piú costose.

Scattate, estraete la pellicola, aspettate un minuto. Poi staccate il negativo da una fotografia già pronta. Per foto in bianco e nero bastano pochi secondi.

(Per lo sviluppo non c'è bisogno né di vasche né di acidi. Non siete voi che dovete sviluppare le foto Polaroid. Si sviluppano da sole).

Il Colorpack II è dotato di un «occhio elettrico» per l'esposizione automatica, di una lente a tre elementi per una fotografia grande e nitida, di un sistema di carica a inserimento, di un flash incorporato per i cuboflash.

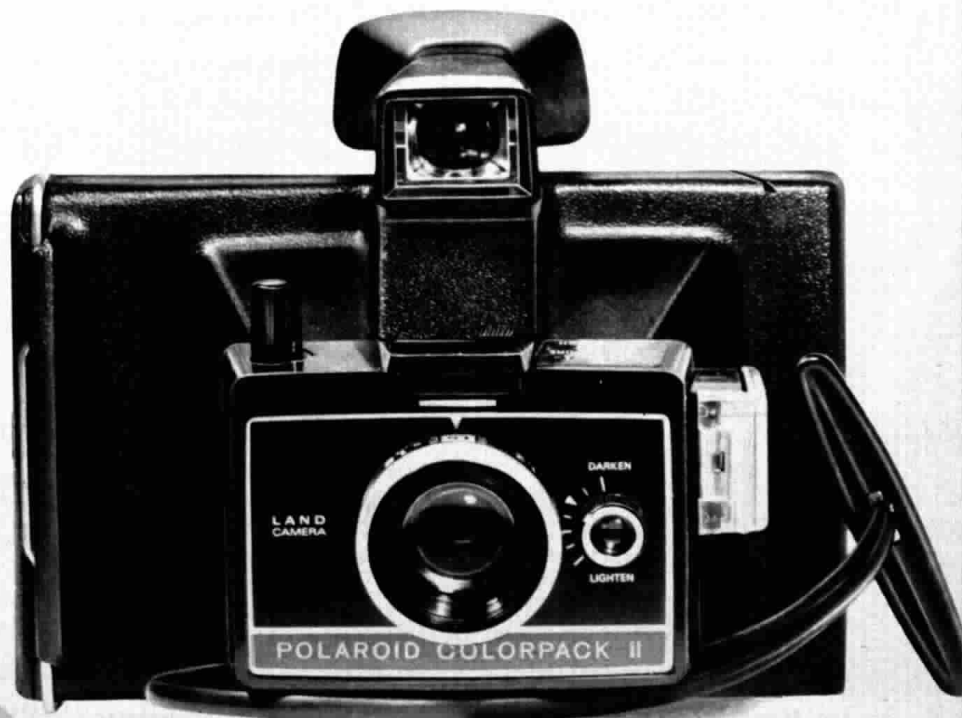
Non c'è bisogno che sappiate niente di fotografia per ottenere bellissime foto a colori, fin dal primo giorno.

Il Colorpack II costa molto meno di qualsiasi altro modello per foto a colori della gamma Polaroid.

In altre parole possiamo dire di avere fatto il massimo per soddisfarvi.

Macchine fotografiche Polaroid: da L. 9.900

Ora il prezzo delle pellicole a colori è diminuito di 1000 lire.

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

Incontro con Federico Zardi sul set de «I tromboni»

Renzo Montagnani e Marisa Fabbri in una scena de « I tromboni » di Federico Zardi. A Montagnani è affidato il compito d'interpretare i sei personaggi bersagliati dalla satira del commediografo

La fatica di essere autore

Ancora Montagnani (sopra a destra) con Giovanni Pallavicino: la scena si impernia sulla presa in giro di un « principe del Foro ». Nella fotografia a destra: Nicoletta Rizzi e Massimo Villa. Zardi è rimasto colpito dalla « maschera » drammatica della giovane attrice

Il commediografo Federico Zardi discute con l'attrice Marisa Fabbri. La riduzione televisiva del copione, nonostante l'autore abbia soppresso tre scene, durerà oltre due ore, più di ogni altra commedia trasmessa

Scrupoloso come una mamma il commediografo ha seguito la realizzazione TV della sua commedia diretta da Raffaele Meloni

di Donata Gianeri

Torino, maggio

L'onorevole, nell'abito di grisaglia fuori moda, i capelli impomatati con la scriminatura nel centro e due ricciolini ai lati della fronte, scandisce le battute con lo sguardo vacuo e la cadenza piemontese molto accentuata. Di fronte a lui, la contessina contestatrice in pantaloni lunghi e stivali lo ascolta distratta, le gambe accavallate sul bracciolo di una poltrona falso Luigi XVI, le dita lunghe che pettinano i capelli rossi. Lo sfondo è estremamente pretenzioso: camino in marmo rosa con parafuoco a petit-point, tende a balze, appliques dorate e torciglioni a balze che sorreggono busti o vasi di fiori.

Negli studi televisivi di Torino, mentre si sta girando l'ultima scena de *I tromboni* di Federico Zardi in un clima controverso: gli attori si divertono alle battute del copione, il regista Meloni appare soddisfatto « perché condurre a termine quest'opera è stata un'impresa addirittura epica », i tecnici parlano dell'audacia della satira. In ombra, da una parte, un signore bianco di ciuffo con le mani affondate nelle tasche di una di quelle giacche sbrendole care agli intellettuali di una « certa generazione » e l'aria falsamente distratta: l'autore. Per circa un mese Federico Zardi ha seguito prove e registrazioni con l'implacabile solerzia e la vigile diffidenza proprie degli scrittori che affidano il loro parto letterario a un regista e si sentono come madri nei confronti della nurse: sempre armate di suggerimenti e sempre esposte a vedersi mettere alla porta con un gesto d'imperio, comune alle nurses e ai registi esasperati.

Non si è giunti a questi estremi nel caso di Zardi e di Raffaele Meloni che hanno lavorato in un clima teso, ma di non aggressione, forse perché l'autore si è limitato agli « interventi in extremis » come li definisce lui stesso: « Il giorno in cui si girava la scena del giornalista, per esempio, vedo che fanno sedere Montagnani davanti a una macchina da scrivere con un enorme carrello, simile a quelle usate dai ragionieri per fare i palinsesti. Allora mi rivolgo a un tipo con la barba che ha l'aria d'un arredatore e gli chiedo se, per cortesia, può sostituire quel carro armato con una macchina da scrivere normale, da giornalista, appunto. Poi me ne vado, fiducioso. Ma la sera mi vedo la scena già registrata con la macchina dal carrello gigante ». Il tipo con barba e l'aria da arredatore non aveva potuto far niente perché era, in realtà, il tecnico delle luci. In genere, sono quasi sempre gli scogli tecnici a paralizzare lo scrittore (« A volte mi chiedo perché non faccio io stesso il regista delle mie cose. Ma sarebbe impossibile: detesto ogni problema tecnico e già solo l'idea di far delle fotografie mi fa impazzire »), il quale invece procede spigliato e sicuro nelle questioni di regìa. Ma sino a che punto un autore ha diritto di intervento, nei riguardi di un regista? « La voce in capitolo d'un autore vivente dipende dal grado di civiltà d'un regista, il quale deve conoscere i suoi limiti: lui funge soltanto da mediatore tra la parola scritta e la sua trasposizione scenica e deve capire che su una certa battuta l'autore ha passato notti, se non mesi. Non è che la battuta sia capitata casualmente in quel punto, per cui si può sistemarla altrove, cambiarla o addirittura eliminarla. In questo modo si fa un'altra commedia, un altro testo. Io ho interrotto quarantamila volte Strehler, il quale mi ha sempre ringraziato ».

Tralasciando ogni commento sul fatto se sia più semplice, o no, dirigere opere postume, il regista Meloni dice: « Mi sembra che sia andata piuttosto bene anche se, ovviamente, un lavoro teatrale trasposto in televisione cambia fisionomia. Comunque, il testo è certamente valido, soprattutto considerando che si riferisce ad una realtà di quindici anni or sono: fu un'opera decisamente anticipatoria, ma quasi sterile per quel che riguarda alcuni personaggi — a esempio la figlia contestataria — che non potevano essere colti nel senso giusto ».

La riduzione televisiva de *I tromboni* durerà oltre due ore, cioè più di qualsiasi altra commedia trasmessa alla TV, benché Zardi ne abbia soppresso tre scene: « Qui, la maggior preoccupazione riguardava, appunto, la durata; ma io ho ridotto il copione all'osso, anzi, al midollo e tagliare ancora significa-

Raffaele Meloni con Nicoletta Rizzi (a destra) e Marisa Fabbri. Il regista ha dovuto risolvere molti problemi. « Condurre a termine quest'opera », ha detto, « è stata un'impresa addirittura epica »

La fatica di essere autore

Renzo Montagnani (qui sopra e, sotto, con Giuseppe Porelli) ha dovuto fare appello a tutta la versatilità d'attore di cui aveva già dato prova in teatro ne « La dame de Chez Maxim »

va fare un'altra cosa. Prima di tutto, ho abolito tre scene che potevano sembrare superflue: quella dell'attore, lunghissima, 25 minuti di teatro, come dire mezz'ora o anche più alla televisione. Inoltre, era centrata su Gassman che faceva l'autocaricatura: e rifargliela in televisione, anche ammettendo di riuscirci, mi sembrava di dubbio gusto. Poi, la scena del regista: la sua ossatura dipendeva dai tempi, che erano tempi in cui, se accadeva un fatto di cronaca, si cercava immediatamente di trarne un film. Cosa che oggi non usa più: senza contare che avrei dovuto sostituire a De Sica un Antonioni o un Fellini, con tutt'altro discorso. Infine, la scena degli intellettuali di sinistra in Piazza del Popolo: si riferiva a un tipo di intellettuale ormai scomparso. Dopo questi tagli, per ricucire tutto insieme ho creato una scenetta in cui uno di questi attori politicamente impegnati, alla Volonté o alla Franco Parenti, va nei sobborghi e intrattiene gli operai prima con una conferenza o un discorsino, quindi con un dibattito che finisce con un breve recitato. Ci sono anche altri cambiamenti: il quadro, lunghissimo, del giornalista che si svolgeva tutto in una locanda dei Pirenei è stato diviso in due. La prima parte ha luogo su uno yacht ancorato a Formentor e qui avviene la telefonata al giornalista: la seconda, nello studio del giornalista stesso, in Italia, anziché nella taverna ».
Mentre parla con la sua voce bassa e rauca, Federico Zardi si tampona la fronte in sudore: ha una faccia, con grandi borse sotto gli occhi, che ricorda Fabrizi e un profilo, senza mento, alla De Chirico. Appare esausto e non c'è da stupirsi: è terribilmente faticoso far l'autore sulla cresta dell'onda, al giorno d'oggi. Non basta saper scrivere, bisogna essere sempre disponibili e presenti, rotti sia all'esperienza teatrale sia a quella cinematografica o televisiva. E guai quando, come nel suo caso, si è amanti del perfezionismo al punto di registrare ogni opera sul magnetofono, compresi gli urli delle donne, i nitriti dei cavalli, il suono dei campanelli e le porte che sbattono, prima di consegnarla al regista: « Lo faccio per dare una idea più chiara delle cose che scrivo: *I giacobini*, per esempio, li ho dati a Strehler completamente incisi su nastro ».
Si è preoccupato anche della scelta degli attori ed è naturale che, nel caso specifico, avesse pensato a Gassman: « Ho chiesto che fosse interpellato per primo; ma credo che avesse impegni cinematografici pressanti ed io non ho voluto insistere dato che, in fondo, non avevo da offrirgli niente di nuovo. Ma puntavo su Luigi Vannucchi perché, avendo sempre in testa *I tromboni* fatti da Gassman ritenevo che Vannucchi fosse, a quest'età, un po' il Gassman di allora: oltre al resto è un suo allievo, un attore colto, intelligente, pulito, voglio dire di quelli che non sporcano una battuta. Vannucchi sulle prime ha accolto la proposta con entusiasmo, quindi ha cominciato a spargere lacrime di terrore: perché avendo fatto molto teatro con Gassman, vede in lui il proprio padre, inteso come giudice supremo e come super-io. Di fronte al super-io bisognava sottoporlo ad un anno di psicanalisi perché si convincesse e noi non potevamo certo aspettare un anno. Così, abbiamo rinunciato a lui. Comunque, sono contentissimo di tutti gli attori: Nicoletta Rizzi ha una maschera straordinaria, Marisa Fabbri è la grande attrice che sappiamo, Renzo Montagnani è molto bravo, e così gli altri. In più, sono quasi tutte facce inedite per il video, e anche questo ha la sua importanza ».
Intanto, si fa vento con un giornale ripiegato: l'aria del camerino non è per lui, si soffoca; ma, finalmente, sono terminate le riprese e se ne può tornare a casa. Senza dubbi o rimpianti? Certo. Una volta che i suoi lavori sono registrati, è come se venisse reciso il cordone ombelicale: se li scuote di dosso, non gli appartengono più, a volte non li rivede neppure sul video e, quando lo fa, è con animo distaccato ed estraneo, come se guardasse l'opera di un altro.

Donata Gianeri

Spalate milioni* con Dreher

Ogni mese si vincono milioni a palate, anche dieci!
Ogni giorno milioni di birre Dreher in premio e migliaia di buoni acquisto da 10.000 lire.

Attenti al tappo.

Se trovate:

prendetevi una Dreher in premio, oppure spedite il tappo vincente, in busta chiusa con il vostro nome, cognome, indirizzo, a: Dreher-concorso Milioni a Palate - Milano.
Speditelo subito: parteciperete a queste estrazioni: 30 aprile - 31 maggio - 30 giugno - 31 luglio - 31 agosto.
Se vincete sarete chiamati a spalare un mucchio di milioni (cinque sono sicuri) ma potete comodamente vincerne di più: dipende da quanti ne spalate in due minuti.

Se trovate:

potete acquistare 10.000 lire in merce in ogni bar o negozio che vende Birra Dreher. Scegliete ciò che preferite, offre la Dreher.

Dreher, birra come nessuna.

* In gettoni d'oro. Aut. Min. N

CROCIERE VACANZE

con la T/N « Roma » specialmente attrezzata

Vacanze in crociera:
un modo nuovo ed entusiasmante
di trascorrere i giorni più belli dell'estate

ECCO IL PROGRAMMA DELLE CROCIERE 1970

CROCIERA IN GRECIA E TURCHIA dal 17 al 31/10	16 CROCIERE SETTIMANALI NEL MEDITERRANEO	2 CROCIERE NEL MAR NERO dal 17 al 30/5 e dal 4 al 17/10	GRANDE CROCIERA ATLANTICA dal 19/9 al 4/10
GENOVA CIVITAVECCHIA CATANIA HERAKLION ANTALYA RODI SMIRNE ISTANBUL PIREO NAPOLI GENOVA	GENOVA PALMA TUNISI MALTA CATANIA NAPOLI GENOVA Partenze il 30/5-6/6-13/6 20/6-27/6-4/7 11/7-18/7-25/7 1/8-8/8-15/8 22/8-29/8-5/9 12/9	GENOVA NAPOLI ISTANBUL COSTANZA JALTA SOTCHI PIREO NAPOLI GENOVA	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL S. CRUZ CASABLANCA MALAGA BARCELLONA GENOVA
PREZZI DA L. 115.000	PREZZI DA L. 62.000	PREZZI DA L. 115.000	PREZZI DA L. 123.000

SCONTI SPECIALI per gruppi e famiglie

Flotta Lauro

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di viaggio.

La Ferrero premiata alla Fiera di Lipsia

Alla recente Fiera di Lipsia è stata assegnata una medaglia d'oro alla Ferrero in riconoscimento dell'alta qualità dei prodotti presentati.
La maggiore industria dolciaria italiana ha ottenuto così un'altra ambita riconferma in campo internazionale.
L'affermazione è tanto più rimarchevole in quanto alla grande rassegna primaverile erano presenti ben 68 Paesi di ogni parte del mondo.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Un incidente

« La mia automobile aveva la frizione in disordine e pertanto l'ho portata ad un'officina di riparazione, affinché si procedesse alla rimozione del guasto. E' avvenuto che un dipendente dell'autorimessa, nell'effettuare le prove dell'automobile riparata lungo una strada cittadina, ha investito una persona. L'investito si è rivolto per il risarcimento dei danni a me. La società assicuratrice, alla quale mi sono a mia volta riferito, nega di dovermi coprire la responsabilità. Vorrei proprio sapere se debbo essere io ed io soltanto a pagare per la colpa di un dipendente dell'officina » (Federico G. - Roma).

In linea di principio la responsabilità del proprietario dell'autoveicolo è esclusa, perché l'incidente si è verificato nel periodo in cui l'autoveicolo era stato affidato dal proprietario ad un'officina di riparazione. Responsabile è dunque il proprietario dell'officina. Così la Cassazione, la quale peraltro precisa che la responsabilità civile del proprietario dell'autoveicolo è eliminata solo nell'ipotesi che l'affidamento sia avvenuto previo accertamento della serietà dell'officina cui la macchina è stata consegnata.

Le teste

« Da molti anni possiedo due monetine di rame da un centesimo con la testa di Napoleone Bonaparte e la scritta: " Napoleone imperatore dei Francesi e re d'Italia ". Posso spenderle? » (M. N. - Napoli).

Spenderle, no, perché sono fuori corso. Oltre tutto, ad una moneta spesa come tale non si può dare che il valore scritto su di essa, cioè due centesimi di lira, o tutt'al più di franco. E due centesimi non valgono molto, al giorno d'oggi. Le monetine in suo possesso possono essere, invece, commerciate, cioè vendute ad un numismatico che sia disposto a pagare un buon prezzo per esse. Quale prezzo, lei mi domanderà? Questo non glielo so dire, perché non faccio il numismatico. Solo posso dirle una mia impressione, e cioè che una testa di Napoleone imperatore incisa su rame vale certamente di meno di una testa di Napoleone incisa su oro, salvo che nella specie si tratti di monetine da un centesimo divenute rarissime. Anche le teste di Napoleone obbediscono alla legge della domanda e dell'offerta. Molte teste prezzo basso, poche teste prezzo elevato.

Il domicilio

« Mia moglie rifiuta ostinatamente di seguirmi nel luogo ove intendo fissare il nostro domicilio. Attualmente siamo in un appartamento che mi costa un occhio della testa ed assorbe buona parte del magro stipendio. Che vi sarebbe di male, dunque, se ci trasferissimo in casa dei miei genitori? Pensi, avvocato, che essi sarebbero disposti ad accoglierci gratis. Quale migliore occasione di questa? Eppure, mia moglie si rifiuta e minaccia di abbandonarmi. Che posso fare per ottenere obbedienza? » (Agostino S. - X.).

Amico mio, a strettissimo rigore di diritto, lei ben può pretendere che sua moglie, impegnata com'è dalla legge a seguirla anche in capo al mondo, la segua nell'abitazione dei suoi genitori. Sempre a rigor di diritto, ove sua moglie si ostinasse a non volerla seguire, lei potrebbe anche toglierle i viveri. Io credo, dunque, che se lei puntasse fermamente i piedi a terra, sua moglie finirebbe per convincersi a venirle appresso. Ma, mi ascolti. Io sono anche convinto che, se si realizzasse il suo attuale disegno di portare sua moglie a convivere con i suoceri, ben presto lei (dico lei, signor Agostino) cambierebbe parere sull'opportunità di questa coabitazione, e si pentirebbe amaramente della decisione presa. Ragion per cui, vorrei consigliarle di fare ogni possibile sacrificio per evitare queste spiacevoli conseguenze.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Duplicato

« Avendo smarrito il mio certificato di pensione, vorrei sapere come posso ottenerne un duplicato » (Luisa Rosati - Terni).

Recentemente l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale si è trovato nella necessità di disciplinare l'emissione dei duplicati dei certificati di pensione smarriti, deteriorati od anche rubati, in seguito all'infittirsi delle richieste in tal senso da un numero sempre crescente di pensionati un po' distratti oppure decisamente sfortunati. Per ottenere il duplicato del certificato di pensione l'interessato deve sempre produrre la relativa domanda in carta semplice, dalla quale risulti chiaramente il motivo della richiesta. L'emissione del duplicato non è subordinata al pagamento di alcun diritto.

Licenziamento

« Un datore di lavoro può licenziare il dipendente che non lo abbia informato, all'atto dell'assunzione, dei suoi trascorsi penali? » (Mario Alessi - Viterbo).

Gli articoli 2104 e 2105 del Codice civile stabiliscono gli obblighi del lavoratore nei confronti del datore di lavoro (rispettivamente, quello della diligenza e quello della fedeltà), già implicitamente contenuti nell'obbligo di collaborazione sancito dall'art. 2194 dello stesso Codice. E' evidente che, data la natura fiduciaria del rapporto di lavoro, sussiste anche un obbligo di lealtà reciproca, a garanzia, del resto, di un soddisfacente esito del rapporto stesso. Tuttavia quest'obbligo si configura più come una norma di « igiene contrattuale » che come un'intransigente norma di legge e quindi non può essere spinto tanto oltre da comprendervi il dovere del lavoratore di far conoscere spontaneamente al datore di lavoro più di quanto questi voglia e chieda di sapere. Una mancanza d'informazione da parte del lavoratore circa l'esistenza di una sua precedente condanna penale della quale, inoltre, ogni effetto sia già estinto per riabilitazione, non può costituire giusta causa di licenziamento.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di consumo

« Chiedo venia se ritorno su un argomento più volte discusso. In questa rubrica è stato precisato che è sufficiente che la casa non sia definita di lusso ai sensi del D.M. 4-12-1961, perché sia ammessa all'esenzione dall'imposta di consumo. E' stato altresì scritto che i Comuni non possono fissare criteri diversi da quelli stabiliti dalla legge, nel senso che anche i Comuni, nell'esercitare la loro potestà regolamentare autonoma, non possono derogare dalla legge. D'altra parte i vari regolamenti per quelle parti non conformi alla legge dello Stato sono modificati in sede di approvazione dalle Giunte Provinciali Amministrative, organo, quest'ultimo, presieduto dal Prefetto. E' stato ribadito che non esistono sottoclassificazioni delle case di tipo medio, più medio, quasi medio, quasi-lusso, meno-medio, quasi-popolari ecc. Nonostante tutte le precisazioni innanzi menzionate, nonostante i riferimenti alle diverse leggi e disposizioni, i Comuni, quasi tutti, applicano alla lettera quanto prevede il quart'ultimo comma dell'art. 1 della legge 13-5-1965 n. 431 il quale dice testualmente: " Le abitazioni economiche e popolari realizzate da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato, ovvero da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versino i contributi alla Gescal di cui alla legge 14 febbraio 1963 n. 60, sono esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione". Risulta che il Ministero delle Finanze, con circolare n. 6 del 3 settembre 1967 abbia emanato norme chiarificatrici in materia, stabilendo che ai fini delle agevolazioni è sufficiente che la casa non sia di lusso. Ora io chiedo: è possibile trascrivere integralmente detta circolare ministeriale sul vostro settimanale, poiché tale circolare è sconosciuta agli uffici del dazio? Anche gli uffici finanziari locali ai quali mi sono rivolto per poterne prendere visione, hanno riferito che non la conoscono » (Fosco Castellani - Faenza, Ravenna).

La circolare ministeriale alla quale lei si riferisce è lunghissima e la pubblicazione integrale porterebbe via molto spazio. Mi sembra impossibile che essa sia ignorata dagli uffici del dazio. Comunque, per farle cosa gradita, le ho inviato, a parte, la circolare stessa.

Sebastiano Drago

ONDAVIVA

caricato con enzimi attivi

qui è tutto attività

Ondaviva carica l'acqua con enzimi bio-dissolventi che fanno da sè il bucato durante l'ammollo

"Ondaviva fa da sé il bucato e lo fa pulitissimo".

Ondaviva è così attivo che, dopo poche ore di ammollo, il vostro bucato è finito. Tutto lo sporco e persino le macchie più resistenti sono annientati.

Ondaviva lava ad acqua arrabbiata

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Sala di ascolto

« Possiedo un impianto stereo così composto: amplificatore SV 40 M da 20 W per canale, box 30 a da 30 W (poco profondi), testina magnetica. Esso è posto in una stanza adibita ad uso specifico (m. 5 x 5, altezza m. 2,70) che vorrei adattare acusticamente nel migliore dei modi. Ho pensato di rivestire le pareti di polistirolo espanso, ma vorrei sapere se esiste qualche soluzione migliore. Inoltre vorrei sapere qual è la disposizione ottimale dei box, viste le caratteristiche della stanza » (Giorgio Minotti - Ariano Polesine, Rovigo).

Un perfetto condizionamento acustico degli ambienti è in generale difficilmente indicabile a distanza, in quanto i migliori risultati si ottengono solo dopo alcune prove pratiche preliminari. Per le sale di ascolto si seguono questi criteri generali: 1) E' opportuno rendere assorbente (con tendaggi, materassini di lana di vetro, pannelli di Pavetex) la parete posta di fronte agli altoparlanti e quindi sita dietro agli ascoltatori. 2) Le due pareti laterali dell'ambiente devono essere rese moderatamente assorbenti (per esempio rivestendole in tela di juta) e simmetriche. 3) Occorre eliminare le risonanze tra pavimento e soffitto, o rendendo molto assorbente il pavimento (moquette) oppure rendendo moderatamente assorbente il pavimento (piccolo tappeto, linoleum) ed eliminando contemporaneamente il parallelismo mediante l'applicazione al soffitto di diffusori prismatici a forma di cuneo, disposti trasversalmente alla direzione di ascolto e inclinati verso gli uditori. La larghezza di tali elementi deve essere di circa 1 metro, l'inclinazione di una quindicina di gradi e la lunghezza comparabile con la larghezza della stanza. Come materiale va bene qualsiasi conglomerato legnoso (tipo Pavetex ecc.). 4) La parete sita dietro agli altoparlanti è bene sia resa abbastanza assorbente. Può essere opportuno rivestirla di sottili pannelli di masonite forata distanziati dal muro di 5-10 cm., allo scopo di ottenere l'assorbimento della frequenza di risonanza dell'ambiente, che, date le non grandi dimensioni, dovrebbe essere compresa tra i 50 e 100 Hz, e quindi causare un tempo di riverberazione troppo lungo nell'interno di quelle frequenze.

Guasto

« Su un apparecchio TV da parecchio tempo avviene uno strano fenomeno: improvvisamente il suono sparisce, si riduce a zero. Ho verificato i diodi della rilevazione OA79 (che ho cambiati) e tutto ciò che è concatenato ad essi (condensatori fissi) ma senza risultato. Per ripristinare il suono devo collegare a massa il centro del collegamento dei due diodi che sono uniti al centro del trasformatore di rivelazione a 5,5 MHz. Ho provato anche a regolare i nuclei del suddetto trasformatore senza risultato. Faccio noto che durante il suddetto fenomeno la B.F. funziona. Ho anche cambiato il tubo 6U8 » (G. Gallesi - Roma).

Purtroppo gli elementi forniti nella lettera sono scarsi e anche lo schema indicato non sembra esatto. Sarebbe stato utile conoscere il tipo di televisore per poter risalire allo schema completo. Inoltre non è chiaro se per ripristinare il suono è sufficiente effettuare il corto circuito indicato nella lettera per pochi istanti, o se è necessario mantenerlo.
Ad ogni modo l'ipotesi più probabile è che sia interrotta una delle resistenze da 10 K o ci sia una interruzione intermittente o saldatura fredda sull'avvolgimento secondario del discriminatore. Sarebbe utile per la diagnosi conoscere la tensione ai capi del condensatore da 5/uF durante il funzionamento normale e nel caso di mancanza del suono.

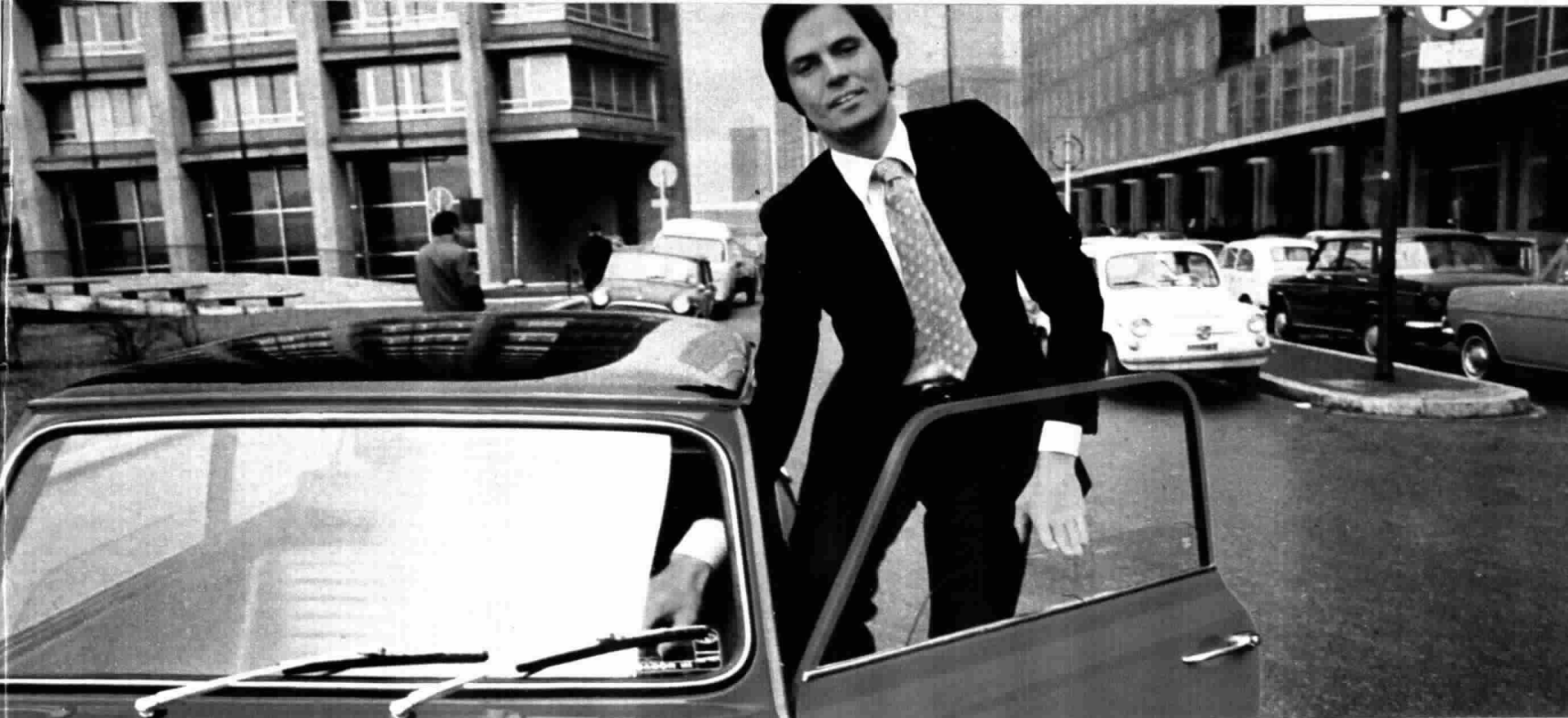
Videoregistratore

« Possiedo un videoregistratore con relativa piccola telecamera. Le riprese presentano una leggera persistenza di immagine. Muovendo la camera in senso orizzontale, anche molto lentamente, il soggetto inquadrato, illuminato con luce artificiale, lascia dietro a sé una scia che viene riassorbita solo a fine panoramica. Spesso accade inoltre che il soggetto lasci trasparire il fondo sul quale è inquadrato. Vorrei sapere se è sbagliata l'illuminazione o se è un difetto della mia telecamera. Inoltre vorrei acquistare un potente apparecchio radio, prima però vorrei farmi una certa cultura acquisendo almeno le nozioni elementari di radiotecnica. Potete consigliarmi dei libri? » (Carlo Monti - Roma).

Le telecamere di tipo domestico o industriale con tubo da ripresa vidicon hanno un caratteristico effetto di persistenza, quando lavorano a bassi livelli di luce; questo in relazione al funzionamento del controllo automatico di sensibilità normalmente impiegato nella camera, che a bassi livelli di luce porta il target del vidicon a lavorare in condizioni di maggiore sensibilità, ma anche di maggiore persistenza. Occorre quindi illuminare bene il soggetto, e aprire per quanto possibile il diaframma dell'obiettivo. Se la persistenza si presentasse anche riprendendo soggetti in pieno sole, con il diaframma ragionevolmente aperto, ci sarebbe da sospettare una avaria della telecamera che andrebbe verificata.
Possiamo consigliarle, per acquisire nozioni elementari di radiotecnica per il dilettante, il seguente libro: *The radioamateurs handbook*, pubblicato dalla « American radio relay league » - Newington, Conn., USA.

Nuovo impianto

« Sono in possesso di un giradischi con cartuccia piezoelettrica stereofonica e di due combinazioni di altoparlanti. Essendo appassionato dell'alta fedeltà, ho intenzione di acquistare un amplificatore. Mi consiglia di cambiare anche il giradischi con uno nuovo che ab-

segue a pag. 128

guarda chi c'è nella MINI

ALDO MADERNO
Milano, Piazza Mentana 7
tel. 803470, assicuratore

"Perchè ho comperato la Mini? Le dirò, io di macchine ne uso due, secondo le circostanze: la Dino e la Mini Cooper.

A me le macchine piacciono sportive e queste due, pur così diverse, hanno molte cose in comune: dal temperamento al tipo di guida.

Del resto, se dietro la prima c'è Ferrari, dietro l'altra c'è Cooper... e scusi se è poco.

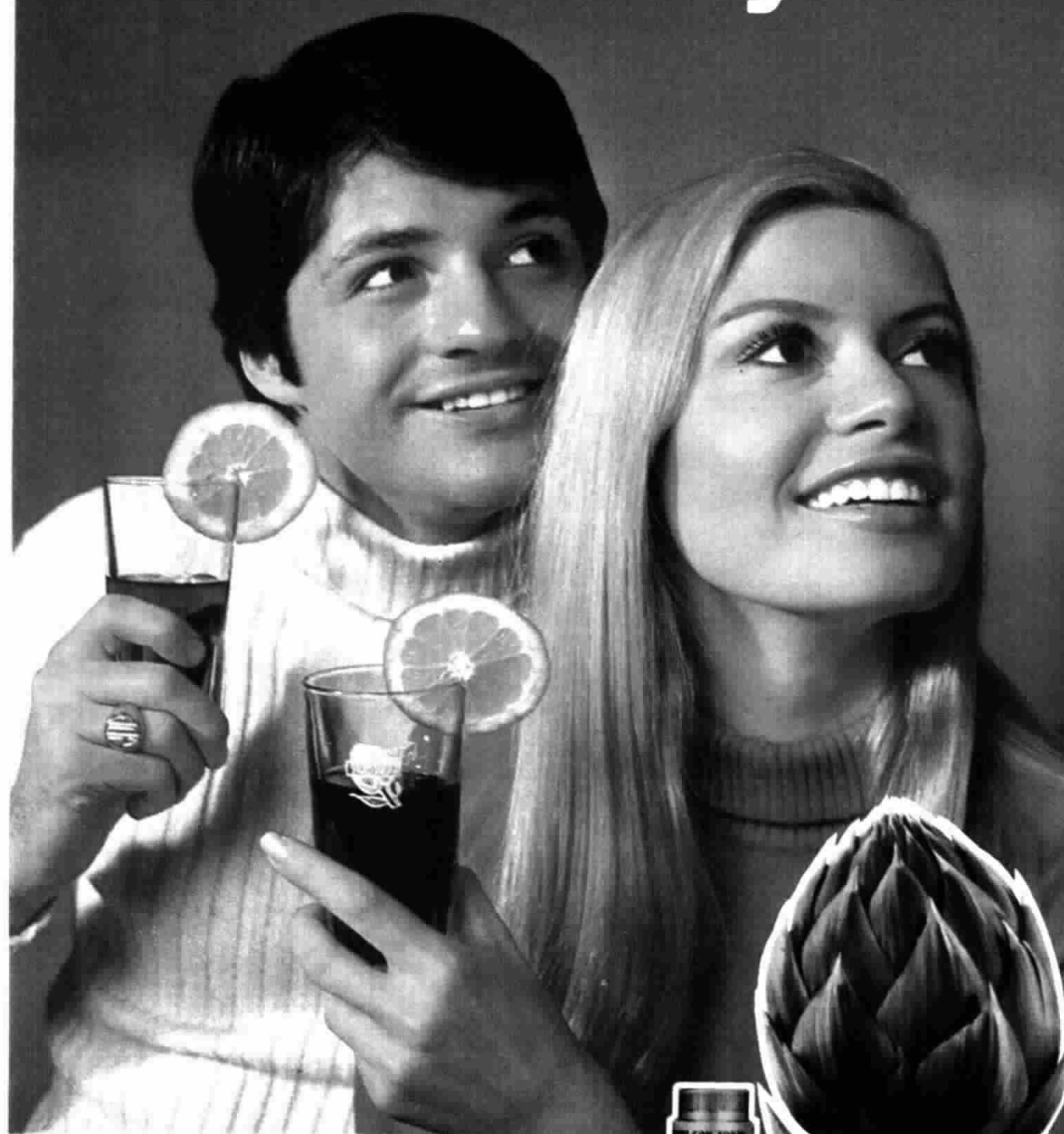
La Mini, in città, per il mio lavoro è la seconda macchina ideale, sia per le dimensioni che per tutto il resto.

Se proprio vuole il mio parere di Mini ce n'è una sola e una sola rimane anche se tutti adesso la copiano."

non desiderare la MINI d'altri

questa è la nuova MINI COOPER MK3

vetri discendenti • sedili ridisegnati • due areatori orientabili sul cruscotto • paraurti e maschera anteriore in acciaio inossidabile

INNOCENTI

mpg I - 78

AUDIO E VIDEO

segue da pag. 126

bia la testina magnetica? Voglio formare un complesso veramente " Hi-Fi " e sono certo che lei mi può aiutare » (Albino Mazzoni - Maccacari, Verona).

L'amplificatore da lei indicato è uno dei migliori esistenti sul mercato, e quindi è senz'altro consigliabile. Non conosciamo le caratteristiche del suo giradischi; è però prevedibile che siano simili a quelle del tipo nuovo. In questo caso non è assolutamente necessario acquistare un nuovo giradischi, ma è sufficiente applicare a quello in suo possesso una testina magnetica a riluttanza variabile.

Antenna a ferrite

« *Ho letto su una rivista che ora è stata costruita l'antenna in ferrite per Modulazione di Frequenza. Dove si può acquistare?* » (Carlo Donelli - Villimpenta, Mantova).

L'antenna in ferrite per i ricevitori a Modulazione di Frequenza è stata realizzata dalla Philips, a cui si può rivolgere per maggiori informazioni.

Bibliografia

« *Ho intenzione di comprare un impianto ad alta fedeltà (giradischi, amplificatore, altoparlanti). Desidererei mi consigliaste qualche libro o pubblicazione che tratti diffusamente l'argomento* » (Aldo Pace - Torino).

Numerosi volumi italiani e stranieri trattano diffusamente dei problemi connessi con gli impianti ad alta fedeltà. Ottimi sono ad esempio quelli editi dalla Biblioteca Tecnica Philips come ad esempio *Stereophony* N.V. Franssen 1964 e *Radio Quality* G. Slot 1964 (disponibili in francese, oppure inglese e tedesco). Abbastanza interessante, soprattutto per il costo moderato (15 sh.) è *High Fidelity Year Book* 1968-1969 Ed. Miles Henslow - London, quantunque sia limitato nella rassegna dei componenti alla sola produzione inglese. In italiano le segnalo il volume *Alta Fedeltà* di A. Nicolich - II - 1965 Ed. Il Rostro. Tutti questi volumi trattano l'argomento da un punto di vista generale e quindi sono utilissimi per fornire una base indispensabile per una oculata scelta del materiale disponibile sul mercato.

Programmi TV

« *Desidero sapere da quali fra i centri trasmittenti di Milano, M. Penice, M. Venda, è servita la zona in cui abito, per i programmi TV* » (Dario Boschiero - Felonica, Mantova).

Nel centro abitato di Felonica sono ricevibili i segnali dei centri trasmittenti di Monte Penice (Canale B orizzontale per il Programma Nazionale TV e Canale 23 orizzontale per il Secondo Programma TV) e di M. Venda (Canale D orizzontale per il Programma Nazionale TV e Canale 25 orizzontale per il Secondo Programma TV); tuttavia si ritiene che per la minor distanza del M. Venda (km. 45 circa) rispetto a quella di M. Penice (km. 160 circa) sia senz'altro più stabile il segnale del M. Venda. Riteniamo invece poter escludere una buona ricezione dal centro di Milano per la maggior distanza da Felonica (km. 180 circa), per la minor potenza irradiata e per il tipo di profilo altimetrico particolarmente sfavorevole esistente tra i due punti.

Pile rigenerabili

« *Le pile rigenerabili sono una idea meravigliosa, ma avrei bisogno di chiarimenti. La pila è al nichel cadmio; tensione V 6cc; capacità mAh 225; dimensioni 26 x 48. Quando è tempo di rigenerarla? Con che cosa e come? Come sapere quando è completamente ricaricata? Ho un alimentatore da V 9cc, W 2 (con un raddrizzatore e due piccoli condensatori); posso adoperarlo per la pila aggiungendo in serie una piccola lampadina da V 3? Degli Ampère devo tener conto, aggiungendo in parallelo un'altra lampadina, da quanto? Quando la carica è completata, la lampadina in serie si spegnerà indicandomelo?* » (Francesco Reinero - Torino).

Si tratta evidentemente non di una pila, ma di un accumulatore al Cd Ni, la rigenerazione delle pile (dette appunto « rigenerabili ») avviene non per mezzo di una ricarica elettrica ma mediante sostituzione degli elementi elettrochimici che formano la pila (elettrodi ed elettrolito).
Non è quindi esatto parlare di rigenerazione nel caso proposto, in quanto si tratta di normale ricarica di un accumulatore per la quale le Case costruttrici indicano esattamente i regimi di corrente e tensione. La ricarica può avvenire usando qualsiasi generatore (dinamo, raddrizzatore, ecc.).
La ricarica eseguita in maniera esatta deve essere controllata o mediante misure e regolazioni di tensione e corrente eseguite manualmente ad intervalli di tempo durante la carica, oppure per mezzo di dispositivi automatici che adeguano l'erogazione del generatore di carica allo stato della batteria. Il sistema indicato da lei deve essere considerato un sistema di compromesso che dovrebbe essere esaminato avendo presenti i dati caratteristici della batteria forniti dalla Casa costruttrice.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 39

I pronostici di ISABELLA BIAGINI

Catania - Genoa	1		
Cesena - Modena	x	2	
Como - Arezzo	1		
Foggia - Varese	1	x	2
Mantova - Reggiana	1		
Monza - Atalanta	1		
Perugia - Taranto	1		
Piacenza - Ternana	x	2	
Pisa - Catanzaro	1		
Reggina - Livorno	1	x	
Sottomarina - Padova	1	x	
Treviso - Lecco	1	x	2
Salernitana - Pescara	1		

Cose che succedono quando porti in tavola Patatina Pai.

Che strano! Prima sembrava il solito pranzo. E adesso...
A tavola in famiglia non ci si era mai divertiti tanto. Cos'è successo?
Semplice: è arrivata in tavola Patatina Pai. Fai posto al buon umore!

Patatina Pai porta aria di festa in tavola.
Prova anche tu questa fresca e croccante allegria che si prende con le dita. Patatina Pai: ci si dimentica di tutto e si riscopre che a tavola è bello stare seduti vicini.

Patatina Pai
canta in bocca...
e fa cantar
la tavola!

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, è economica
non arrugginisce, è indistruttibile
. . . è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Indistruttibile, economica, e non richiede nessuna manutenzione. **Undici modelli di reti: inclinabili, pieghevoli, con o senza gambe; infinite soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello «Ondaflex Regolabile» potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!**

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

ONDAFLEX®
la moderna rete per il letto

LENZI

le risposte di
COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Alghe spaziali

Il signor Antonio Bevilacqua, di Roma, scrive: «Si dice che i futuri voli spaziali dureranno addirittura degli anni. Come si farà a rifornire di ossigeno i cosmonauti e ad assorbire i prodotti di rifiuto della loro respirazione?».

Gli studiosi di biologia spaziale si sono posti già da tempo questo problema. Ed ecco come si propongono di risolverlo.

Come è noto, è possibile ottenere ossigeno con processi biologici, facendo appello alla fotosintesi. E' questo un processo mediante il quale in presenza di luce e di clorofilla, le piante assorbono dall'atmosfera anidride carbonica ed emettono ossigeno. Il materiale più comodo a tale scopo è rappresentato dalle alghe, le quali contengono un alto tenore di clorofilla e sono di facile coltivazione. Fra queste sono state scelte le «clorelle». Esse possono essere coltivate in acqua, contenente in soluzione i sali necessari alla loro vita. La soluzione di acqua e sali deve essere contenuta in recipienti trasparenti, dove le alghe vengono sottoposte ad illuminazione intermittente, necessaria per la fotosintesi. A mezzo della fotosintesi si ha la formazione di carboidrati, a partire dall'acqua e dall'anidride carbonica. Quest'ultima verrebbe fornita dai movimenti respiratori dell'equipaggio dell'astronave. Da questa combinazione di anidride carbonica e acqua deriva anche ossigeno che servirebbe per la respirazione dei cosmonauti. L'energia necessaria al processo fotosintetico verrebbe fornita dai fotoni della luce captata dalla clorofilla delle alghe. L'azoto necessario per il metabolismo di tali piante potrebbe essere fornito sotto forma di ammoniaca, urea o nitriti degli escrementi umani. Negli Stati Uniti sono stati realizzati dei modelli che hanno permesso di far vivere alcuni topi, in ambiente chiuso e stagno, per un mese. Certamente, il passo per realizzare simili modelli anche per l'uomo non è ancora troppo vicino. Esistono parecchi pericoli.

Anzitutto le colture di alghe hanno bisogno di materiale azotato in quantità superiore a quello prodotto dall'uomo; in secondo luogo esiste il pericolo che il processo fotosintetico cessi per insufficiente illuminazione. In tal caso l'astronave verrebbe invasa dall'anidride carbonica espirata dai cosmonauti. Infine, potrebbero sopravvenire delle mutazioni nelle cellule delle alghe per azione dei raggi ionizzanti. Come è noto, tali raggi si trovano in grande quantità nello spazio, a differenza di quanto avviene sulla Terra, che è validamente schermata dallo strato atmosferico. Come vede, gentile ascoltatore, i problemi da risolvere non sono pochi. Purtuttavia, si prevede che in un futuro non molto lontano si possano trovare dei mezzi d'ordine vario e soprattutto di ordine biochimico, in grado di rendere il ciclo perfezionato.

Macchine sapienti

Il signor Lionello Baldi, di Roma, ci chiede informazioni a proposito delle «macchine che imparano».

Per macchine che imparano, s'intendono oggi quelle macchine, progettate per eseguire determinati compiti, che siano in grado di migliorare progressivamente la propria abilità nell'eseguirli.

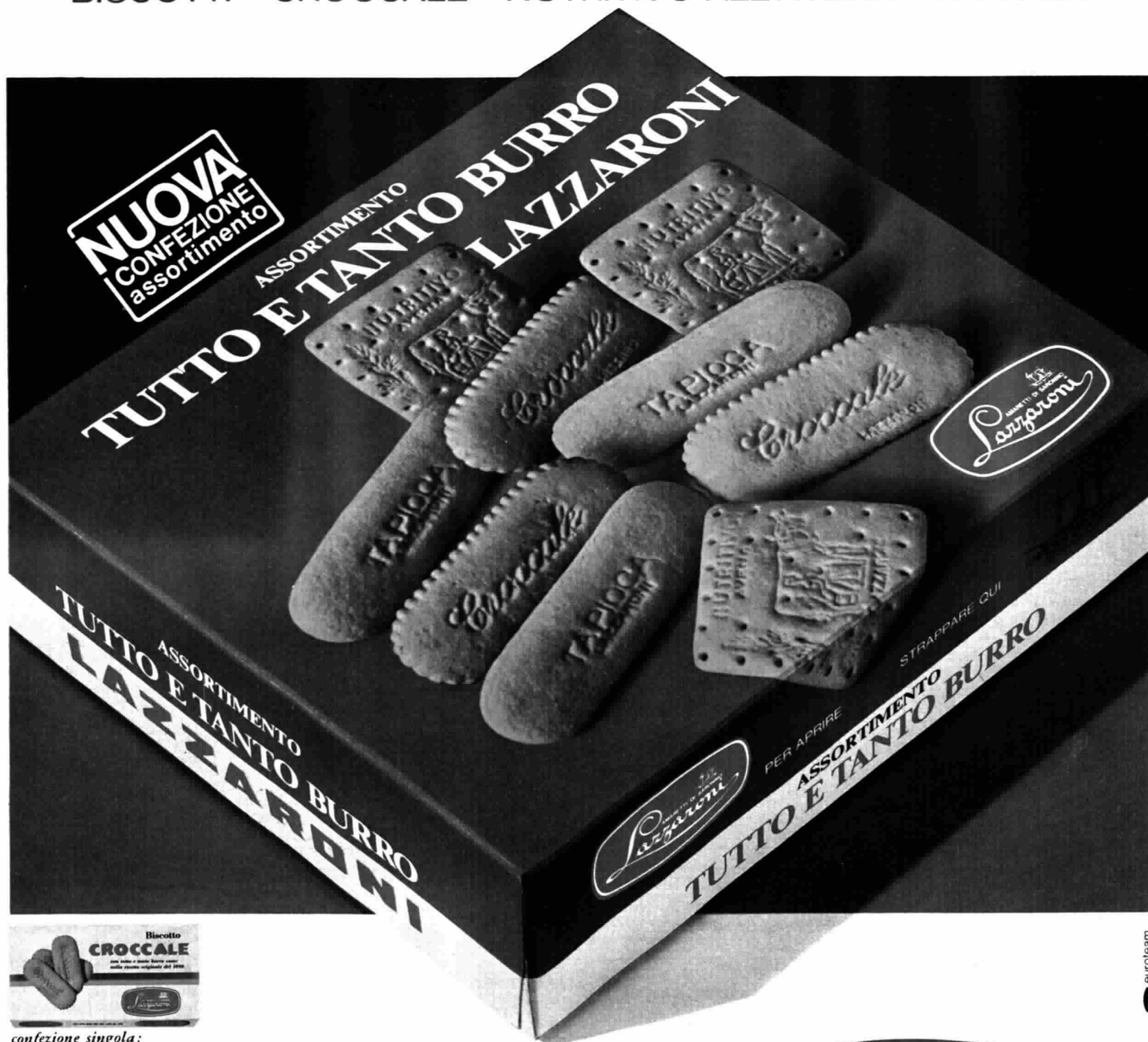
Si tratta, in altre parole, di macchine il cui comportamento, di fronte a ciascuna delle possibili situazioni in cui si vengono a trovare, non è determinato in modo rigido ma, in un certo senso, è il prodotto di scelte che la macchina esegue in base ad una forma elementare di autonomia.

Il risultato fornito dalla macchina, cioè il modo col quale il compito prefissato è stato eseguito, consegue ad una certa scelta, eseguita in una certa situazione, e dal confronto di questa con i risultati relativi a diverse scelte eseguite in passato. Su questa base, ma sempre di fronte a situazioni analoghe, la macchina è in grado di orientare le proprie scelte, in modo da fornire prestazioni di qualità sempre crescente col passare del tempo. Semplici macchine di questo tipo sono già state realizzate, per esempio, per il riconoscimento automatico di figure e di caratteri scritti a mano, oppure simulati per mezzo di un calcolatore elettronico.

Una di queste macchine è il famoso giocatore di dama di Samuel che, attraverso una serie di partite con giocatori umani di crescente abilità, imparò a sua volta a giocare in modo sempre migliore, sino a che non si trovò più un campione umano in grado di batterlo.

L'interesse crescente verso le macchine che imparano è strettamente legato allo sviluppo dell'automazione elettronica, che richiede elaborazioni e controlli di complessità sempre maggiore.

TUTTO E TANTO BURRO
LAZZARONI

BISCOTTI - CROCCALE - NUTRITIVO ALL'AVENA - TAPIOCA

NUOVA CONFEZIONE assortimento

ASSORTIMENTO TUTTO E TANTO BURRO LAZZARONI

AMARETTI DI SARONNO Lazzaroni

PER APRIRE STRAPPARE QUI

Biscotto CROCCALE

Lazzaroni

confezione singola: lire 200 al pacchetto

confezione singola: lire 200 al pacchetto

confezione singola: lire 200 al pacchetto

euroteam

AMARETTI DI SARONNO Lazzaroni

Tutto e Tanto Burro Lazzaroni nei biscotti Croccale, Nutritivo all'avena, Tapioca disponibili in confezioni singole e nella nuova confezione Assortimento
Confezione Assortimento: lire 400 al pacchetto

il gusto di un gusto diverso

Proprio così: 4 arance in ogni busta. Come si fa?
Si liofilizzano! Cioè: si prendono 4 belle arance mature, si portano a 40°
sotto zero e si crea il vuoto spinto. Poi si fa evaporare il ghiaccio
e resta solo la sostanza del frutto maturo, che si infila nella busta.
Nella vostra borsa la busta è leggera e poco ingombrante.
E con una busta avete un vero litro di aranciata e non un semplice
"formato famiglia". Ecco; la prossima volta che sentirete parlare
di aranciata liofilizzata saprete che si tratta dell'

ARANCIATA
IDROLITINA
liofilizzata

E se volete fare un "affarone" non dimenticatevi
della straordinaria offerta speciale Idrolitina:
5 liofilizzati Idrolitina (2 aranciate, aranciata
amara, limonata, mandarino) più una
splendida caraffa a 900 lire. 900 lire ben spese.

AUT. MIN. CONC.

MONDO NOTIZIE

Nel Sudan

Le trasmissioni della televisione sudanese, cominciate nel 1963, hanno oggi la durata di cinque ore al giorno e possono essere ricevute nel raggio di 65 chilometri da Khartoum. I televisori in uso sono circa 30.000, ma gli spettatori regolari si calcolano a circa 360.000 in quanto la maggior parte degli apparecchi si trova in circoli, caffè, ristoranti e altri locali dove affluisce un pubblico numeroso.

Pianificazione

Il ministro delle Poste inglese ha concesso alla Independent Television Authority, organo di controllo della televisione commerciale, di trasmettere annunci pubblicitari per conto di cliniche e istituti che si occupano della pianificazione familiare. La ITA imporrà comunque l'obbligo di non reclamizzare alcun metodo di controllo delle nascite, di non far appello ai sentimentalismi né a commenti di carattere sociale. Non saranno mostrate madri circondate da cinque figli in lacrime o famiglie numerose contro uno sfondo di baracche. La pubblicità si limiterà ad insistere sul concetto che la pianificazione familiare è efficace ed economica. Gli annunci andranno in onda a tarda serata favorendo così un risparmio per l'acquisto del tempo di trasmissione da parte dell'associazione interessata.

Radio pirata

La « Radio North Sea International », nome di una stazione commerciale pirata installata a bordo di una nave, ha cominciato le prime trasmissioni di prova in inglese e tedesco. La nave « Mabor », che batte bandiera panamense, si è diretta verso la zona internazionale del Mare del Nord al largo delle coste olandesi e da qui intende diffondere i suoi programmi verso i Paesi interessati.

Colore in crisi

Il colore non prende piede è il titolo di un articolo, pubblicato in Francia da *L'Express*, che fa un bilancio della situazione della televisione a colori in Francia, a due anni dalla nascita: « Dovrebbe godere di buona salute », esordisce l'articolo, « e non è invece che un neonato fragile, in balìa di una madre tirannica (l'industria elettronica) e un padre possessivo (l'ORTF). Possessivo e generoso: a 230.711.000 franchi ammonterà il bilancio delle produzioni a colori dell'ORTF per il 1970. Trenta ore di programmi costituiranno il menu settimanale di colore, cui si aggiungeranno nel corso dell'anno 232 ore supplementari. L'Ente non lesina né sulla quantità né sulla qualità. Dietro le quinte più di cento milioni di franchi hanno finanziato l'equipaggiamento a colori degli studi e l'acquisto delle telecamere. Tuttavia trenta mesi dopo la nascita del Secam, i 40.000 rivenditori francesi non hanno comprato che 199.000 apparecchi a colori. In Francia il colore non raggiunge ancora un telespettatore su cinquanta e non riesce a superare gli ostacoli che incontra sul suo cammino. Il Secam si vede già far la concorrenza sul suo stesso terreno dal procedimento tedesco Pal: i telespettatori alsaziani, che possono ricevere i tre Programmi della vicina Germania, comprano sempre più spesso televisori Pal che, con un convertitore da 200 franchi, possono ricevere anche le trasmissioni francesi. L'industria attribuisce la scarsa diffusione del colore ai prezzi eccessivamente alti dei televisori, determinati dalla forte tassa sul valore aggiunto (33,33 per cento) ».

Cuba-URSS

Il governo russo ha sottoscritto un accordo con il governo cubano per la costruzione di una stazione terrena per le trasmissioni via satellite, situata all'Avana. L'attrezzatura permetterà lo scambio di programmi radiofonici e televisivi fra i due Paesi tramite il collegamento via satellite. La realizzazione del progetto sarà affidata a tecnici sovietici.

Esperti musicali

A Berlino Est si è riunita dal 27 al 29 gennaio la commissione musicale dell'OIRT (Organisation Internationale de Radiodiffusion et Télévision), organismo simile all'UER per i Paesi dell'Europa orientale, a cui hanno preso parte rappresentanti della Bulgaria, Ungheria, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Cecoslovacchia e Unione Sovietica. Ha partecipato in qualità di osservatore anche un rappresentante dell'UER (Unione Européenne de Radiodiffusion), van de Beer, della Radiotelevisione olandese. E' stata messa a punto l'organizzazione per le celebrazioni musicali, quali il centesimo anniversario della nascita di Lenin, il duecentesimo anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven, le mattinate internazionali per le orchestre sinfoniche della radio.

Come mai gli automobilisti tedeschi sono piú veloci degli italiani?

I tedeschi hanno una brutta abitudine.
Sorpassano gli italiani.
Voi correte lungo l'autostrada e vruuuumm.
Tutto ciò che vedete è il retro di una macchina dalla provocante targa tedesca.
Questa è la sola differenza visibile con la macchina sulla quale siete stato lasciato indietro. Stesso motore. Stessi ingranaggi. Stesse gomme. Stesso modello.
Come mai?

Il fatto è che i tedeschi hanno anche una buona abitudine. Fanno una buona benzina.
Aral produce la Super da piú di 45 anni. In effetti l'hanno inventata loro nel 1924. Sono stati i primi nel mondo a produrla. (E, da bravi tedeschi, sarebbero gli ultimi al mondo a non migliorarla sempre di piú.)
Ma come può Aral Super rendere cosí veloce la vostra auto?

Perché è super-pulita. Cosí pulita che ogni goccia viene bruciata dal vostro motore.
E una benzina pulita fa andare il vostro motore piú dolcemente e piú a lungo.
E con piú potenza. Se premete l'acceleratore potete sentire come la benzina pura si trasforma in potenza pura.
Potete realmente sentire come Aral Super è buona per il vostro motore.
E per il vostro Ego.

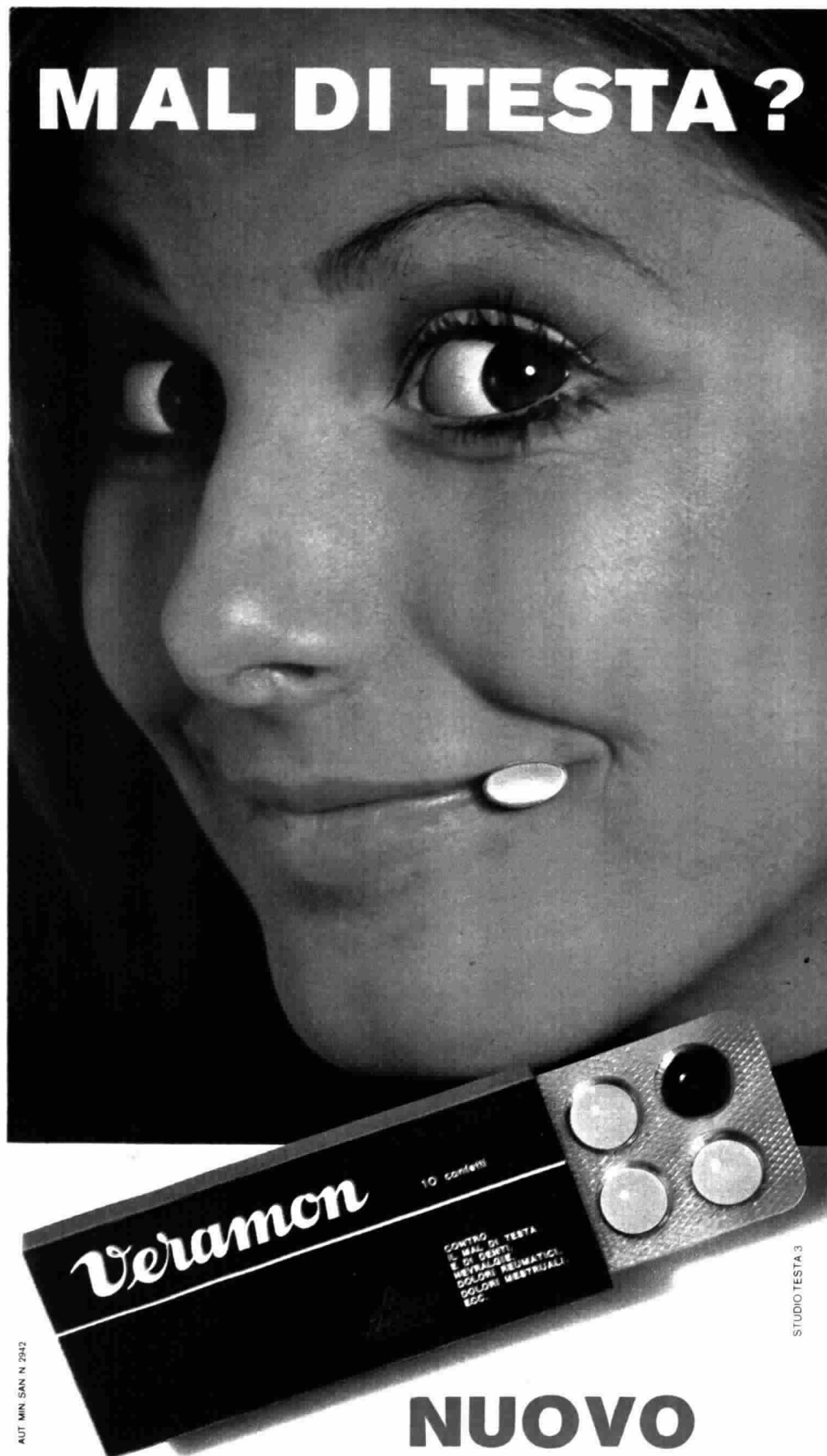
BV
ARAL

La Super Tedesca.

MAL DI TESTA?

Veramon 10 confetti

CONTRO IL MAL DI TESTA E DI DENTI, NEVRALGIE, DOLORI REUMATICI, DOLORI MESTRUALI, ECC.

STUDIO TESTA 3

AUT MIN SAN N 2942

allegria!
Veramon
lo manda
via!

NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI

va giù meglio
e fa effetto
prima

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, sono una bambina di undici anni e mezzo. Abito in un bel palazzo e sotto al mio appartamento abita una signora, di cui non faccio il nome, con suo marito. Questa ci richiama sempre per delle piccolezze; non sopporta proprio nulla. Ad esempio: quando la mia mamma rifà il letto e lo muove un po', dice che fa rumore. Alla mia famiglia ha già scritto due biglietti. Benché non tocchi a me dirlo, sono stanca e mi dispiace che questa signora faccia sempre delle osservazioni. Gentile Anna Maria, potrebbe darmi un consiglio su come comportarsi, per favore? Quella signora crede che bisogna subire in silenzio i suoi capricci! (Simonetta C. - Firenze).

Una signora che io conosco e che doveva sopportare, sul suo capo, una « cavalcata delle Walkirie » che si ripeteva a tutte le ore, mandò a regalare, ai ragazzi del piano di sopra, alcune paia di pantofoline con le suole di feltro. Ma si trattava di « cavalcate », mentre tu, Simonetta, mi parli del più domestico e insopprimibile dei rumori: quello che si fa nel riassettare un letto. Il mio consiglio? Una tua visita alla signora del piano di sotto. Con quel tuo bel viso sereno, potrai parlare con calma e persuaderla che non siete angeli svolazzanti, in casa tua, ma persone e che l'immobilità assoluta è impossibile, specialmente nelle ore mattutine. Ma promettile la buona volontà, da parte vostra. Suole di feltro, tacchi di gomma per gambe di sedie, di letti e di tavoli sono, per esempio, una « previdenza » assai poco costosa e utilissima. Rumori attutiti e non totale assenza di rumori è ciò che può legittimamente desiderare chi abita in una casa di molti appartamenti dalle pareti sottili. Va a fare la tua visitina, Simonetta: vedrai che, dopo, tutto andrà meglio.

Cara signora Anna Maria, ho dieci anni e mia mamma, quando andiamo in qualche posto, mi dice sempre di non toccare niente e io mi annoio a stare ferma. Carissimi saluti. (Anna Maria Barbera - San Benigno Canavese, Torino).

E qui si tratta della mamma. Che facciamo, stavolta? Montiamo sul « cavallo d'Orlando » e diciamo a questa mamma che i bambini non possono stare « sempre fermi » e che « toccare » è per loro un modo di « conoscere » e perciò non si possono comandare cose troppo difficili eccetera, eccetera? No, non farò questo discorsino che ti piacerebbe tanto, mia cara omonima, perché la tua lettera, nella sua brevità è piuttosto ambigua. « Quando andiamo in qualche posto », dici tu. Quale posto? Le cose cambiano molto se « il posto » è la casa d'una vecchia zia, colma di gingilli fragili o se è una strada, un giardino, un negozio. Non che in questi ultimi tre luoghi « tutto » si possa toccare, ma in essi non è indispensabile stare fermi. Mettiamo, Anna Maria, che la mamma ti conduca in quel misterioso « qualche posto » in cui non ti puoi muovere, una volta o due la settimana. E che tu debba star ferma e buona per tutta un'ora. Bene, che farai? Muoverai gli occhi, muoverai il cervello. Osserverai, registrerai (i bambini « registrano » e per questo le memorie d'infanzia sono incancellabili) tutto ciò che vedi e senti, farai un gioco tuo, che può essere molto divertente (e diventare una buona « fonte » per i tuoi diari scolastici). Fa un patto di non aggressione con la mamma, per quelle periodiche uscite che forse saranno visite a parenti. Imparerai a disciplinare la tua vivacità e non diventerai una di quelle bambine petulanti cui bisogna sempre lasciar attaccata la coda dell'occhio per paura che ti combinino un guaio.

ZIBALDINO

Le scrivo ancora una volta per sapere chi ha inventato la perforazione dei francobolli... (Mariangela Servetto - Savona).

Non ti avevo risposto, Mariangela, perché non ho modo di accontentarti. Ho imparato molto sui francobolli: potrei parlarti dei più grandi, dei più piccoli, dei più rari, dei più costosi, ma non posso dirti il nome dell'inventore della « dentellatura ».

... e vorrei sapere come ci si deve comportare per rendersi simpatiche. (Enrica Schenardi - Lusenasco Alseno, Piacenza).

Guardare gli altri con simpatia, essere semplici e senza pose, non aver paura di mostrarsi « al naturale ». Una umiltà vera, unita ad un pizzico di umorismo nei riguardi dei propri difetti (tutti ne abbiamo ed è bene conoscerli noi, per primi) ci concilia inevitabilmente le simpatie altrui. Fa una prova, Enrica: se racconterai, di te, qualche episodio che ti fa fare una bella figura, tutti ti ascolteranno con una noia appena velata dalla cortesia; ma quando ti prenderai in giro, narrando qualcosa che ti mette decisamente in ridicolo, l'uditorio si animerà, ti guarderà in tutt'altro modo e tutti saranno pronti a dire: « Ma che ragazza simpatica! ».

Anna Maria Romagnoli

la grande differenza
tra semplice verdura…
…e un'insalata indimenticabile
sta tutta nel sapore di Bertolli
BERTOLLI
LUCCA
OLIO
DI OLIVA
BERTOLLI
F. BERTOLLI SpA-LUCCA
STABILIMENTO DI SORBANO
CONTENUTO NETTO 1 LITRO
L'unico degno di portare
il nostro nome di famiglia

APPLAUDITE A NEW YORK

Una delusione alla famiglia e un appuntamento con il caso stanno quasi sempre all'origine delle professioni un po' inconsuete. Per non venir meno alla regola Sergio Salfa rinunciò alla laurea e alla rassicurante attività tradizionale prevista dai suoi prima di arrivare all'appuntamento giusto. Un appuntamento abbastanza imprevedibile per un giovane che aveva già cominciato ad occuparsi seriamente di cinema: con una piccola industria di abbigliamento tirata avanti dall'entusiasmo di un amico. Cominciare a disegnar modelli fu una specie di gioco; più difficile resistere, superata l'euforia iniziale e dopo essersi scontrato con i mille problemi del « giro ». Salfa seppe comunque resistere: al punto che finì col lasciare il cinema per la moda; una scelta evidentemente giusta se, dopo oltre venti anni di lavoro, dichiara di non essersi pentito, anzi di avere al suo attivo innumerevoli soddisfazioni professionali. L'ultima è l'invito a New York da parte di una catena di importanti magazzini di abbigliamento che, in occasione del lancio sul mercato americano, hanno presentato con molto rilievo — facendole sfilare al Waldorf Astoria — le camicie « per lui e per lei » create in esclusiva da Salfa per Samo. Tutti i modelli, naturalmente, sono in vendita anche in Italia **cl. rs.**

1 La camicia maschile con l'orlo diritto, da portare in sostituzione della giacca, non è più una novità. Molto nuova è invece la lunga e affusolata camicia-tunica femminile con un profondo spacco laterale. I modelli di questa pagina sono in seta: marrone, stampata a fiori sfumati, quella della **foto 1**; viola, operata a disegni jacquard, quella della **foto 2**. Cappelli di Remo Argenti

2

3 In che cosa differiscono le due camicie se non nell'allacciatura? In nulla, naturalmente: ecco il perfetto unisex per le vacanze dei giovani. Il tessuto è quindi pratico: cotone più wistel; il disegno è estremamente « in »: piccole farfalle stilizzate senza contrasti di colore; il modello, di impostazione classica, è ringiovanito dalle allegre maniche a sbuffo

4 In carattere con lo stile selvaggio e primitivo in voga quest'estate, i due gilet di taglio maschile sono realizzati in un tessuto che ricorda nel disegno e nel colore le nervature del legno. Nello stesso tessuto di cotone più wistel sono confezionati i pantaloni e le camicie color marrone unito. Notare in queste ultime l'assenza di allacciatura sul davanti, il collo aperto e rigido, e l'ampia manica sostenuta da un polsino alto

IL NATURALISTA

Una congestione

« Ho un gatto di circa 8 anni: è affetto da un raffreddore caratterizzato da una tosse secca e persistente: a volte perfino rimette. Vorrei sapere da lei se la malattia è causata dalla vecchiaia o da qualche altro fattore » (Leonardo Vignoli - Bologna).

L'affezione riscontrata sul suo gatto si manifesta soprattutto nel periodo del riscaldamento invernale?
Dal momento che lei non fornisce al mio consulente dati precisi e completi, considerato il periodo stagionale, egli ritiene trattarsi, con molta probabilità, di una congestione dell'apparato respiratorio determinata dal clima troppo secco e forse troppo caldo. Occorre sempre che nella casa vi sia un giusto grado di umidità e di temperatura. In tal caso, provveda adeguatamente. Spesso una congestione considerevole della faringe può provocare per motivi anatomici anche quella della laringe e determinare quindi il fenomeno del vomito, che nel gatto può essere anche volontario.

Difficile educazione

« Ho un Zwergpischer tedesco, che credo appartenga alla razza dei fox-terrier: è sanissimo, vivacissimo, snello, sembra un levriero in miniatura, ha pelo raso marrone e lucidissimo, mangia due volte al giorno. Con il pastone di Ali-floc 5, gli do il cuore appena bollito a pezzettini con dentro carote crude o lattuga senza né sale né olio. Va bene così? Due pasti al giorno e a volte carne tritata, mai né latte né riso, né pasta. Ha anche un brutto vizio che non riesco a eliminare, benché a volte stia fuori dalle ore 9 alle ore 24: mi sporca in casa ed io lo sgrido, a volte lo sculaccio, ma a nulla vale. Come devo fare? » (Ada Tosi - Genova).

Per la dieta veda quanto ho piú volte ripetuto a proposito della « dieta bilanciata » che, sottolineiamo ancora una volta, è puramente indicativa. Pertanto si sappia regolare in proposito facendo un utile raffronto. In particolare veda quanto anche da noi detto più volte sui cibi in scatola. Potrebbe senz'altro scendere a un pasto al giorno salvo mantenere inalterata la quantità di cibi somministrata.
Data l'età del suo cane è un po' difficile educarlo, come lei mi chiede, a comportarsi in maniera più « igienica ». Provi ad adottare il metodo più volte consigliato per i cuccioli. Naturalmente il comportamento del padrone dovrà essere quanto mai uniforme e lineare e non andare soggetto a sbalzi di umore. E' del tutto assurdo passare dai metodi blandi ai metodi forti e viceversa. Per il resto, considerato che il cane è di razza piuttosto delicata, la ipereccitabilità nervosa che ne deriva con tutte le sue conseguenze è da annoverare fra gli inconvenienti che comporta mantenere simili animali in un appartamento.

Gatto persiano

« Mi accingo a scriverle per chiederle di aiutarmi su due problemi che non riesco a risolvere. Ho un gatto di pura razza persiana: ha due anni. La bestia circa un anno fa ha sofferto di una grave congestione, che fortunatamente non ha lasciato traccia. Però durante la malattia ho dovuto tralasciare le spazzolature al pelo: è accaduto che, quantunque lo pettini con la spazzola speciale, ora non riesco assolutamente a renderlo liscio e morbido come prima. Temo che ciò possa nuocere all'animale e che non lasci traspirare la pelle: ho pensato quindi di tosarlo. Il pelo ricrescerà lungo come prima? Lei che cosa mi consiglia? Il secondo quesito è questo: vorrei farlo castrare, perché quando è in calore diventa irascibile. Ma è possibile, data l'età matura del gatto, oppure c'è qualche altro rimedio? » (Mariella Angiargiu - Cagliari).

Nella situazione in cui è venuto a trovarsi il suo gatto persiano, non resta altra soluzione che quella di ricorrere a una tosatura completa, possibilmente non troppo corta. Mi spiego meglio: la tosatura va fatta lasciando la lunghezza del pelo a circa 1 cm. dalla cute (questo in modo che resti una certa protezione termica all'animale). Il pelo così ridotto sarà facilmente cardabile prima e rafforzabile dopo. Le operazioni andranno fatte non appena il tempo sarà stabilmente caldo e in fasi successive in modo da non impressionare troppo la bestiola. La ricrescita del pelo avverrà gradualmente, con il tempo. Data la malattia patita e lo stato attuale del mantello non possiamo fare previsioni sullo stato futuro del vello. Non vi è altra possibilità, come detto più volte, se non l'operazione per risolvere la situazione incresciosa verificatasi. Se essa verrà eseguita da uno specialista del suo capoluogo di provincia o presso la Facoltà veterinaria di Sassari, non presenterà, al momento attuale, particolari rischi oltre quelli insiti in sé e per sé nell'operazione. E' ovvio che, nel caso entri nella determinazione di farlo operare, è meglio procedere al più presto.

Angelo Boglione

desiderata...

...sempre più desiderata
con quel fascino Camay

Pink
CAMAY
CONTAINS COLD CREAM

Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.

DIMMI COME SCRIVI

giudizio sul mio carattere

Euratom 1955 — Intelligente, dinamica, egocentrica, vanitosa e un po' presuntuosa, lei possiede una sensibilità superficiale e ombrosa, una generosità che si accontenta del gesto e che in realtà nasconde una buona dose di egoismo. E' dispersiva, esuberante, conservatrice, facile agli slanci di simpatia improvvisi ed alle antipatie ingiustificate. Sempre istintiva, lei non controlla i suoi nervosismi; decisamente matura dal punto di vista intellettuale, non si può dire altrettanto per la condotta sociale. Possiede una innata simpatia che però non sa usare utilmente. Il suo carattere è ancora in formazione e le occorre guida e protezione. Cerchi di essere meno dispersiva ed otterrà molto di più dalla sua intelligenza. Le consiglierei di imparare ad ascoltare.

è per questo che

L. AM. - Roma — Lei è un giovane sensibile e immaturo che deve la sua diffidenza ad una delusione subita. Le sue ambizioni sono fondate su basi solide perché ama scavare a fondo in se stesso e non si fa illusioni sulle sue effettive possibilità; analogamente si comporta con gli altri. E' conservatore per il piacere di vedersi sempre attorno le stesse cose. Buona educazione, molto controllo, lei non sopporta i soprusi e non dimentica le offese portando dentro di sé a lungo il malumore. Non si apre mai del tutto per timore di scoprirsi troppo e tende ad adeguare il suo al carattere delle persone che la interessano, pur senza rinunciare alla sua personalità.

lettrice di Radio

Anna M. - Napoli — Lei ha dovuto crearsi una personalità apparentemente forte e, pur avendo un carattere fondamentalmente indipendente, ha bisogno di appoggiarsi a qualcosa che le dia una sensazione di solidità. Mantiene anche troppo le distanze per nascondere il suo fondo di timidezza e questo può essere facilmente scambiato per orgoglio. Possiede una intelligenza organizzativa e sa dare ottimi consigli agli altri, più che a se stessa. Cerchi di non disperdere la sua carica affettiva.

che sarei sempre

Roberta Fi 1952 — Non è affatto una ragazza come tante altre ed alla sua età ancora verde possiede una personalità ben delineata che le permette di imporsi. Pur essendo molto ambiziosa, è molto buona e tende a semplificare tutto. E' sensibile, gioiosa, entusiasta, un po' ingenua ed ha ambizioni che sa di poter realizzare. Stia più attenta alle parole, controlli i suoi entusiasmi e sia più pratica per poter dare di più a chi le vive accanto.

personalità -

Carla J. - Arnaz — Mi permetta di definirla un po' sconclusionata per eccesso di fantasia e per una spaventosa miscellanea di letture fatte senza troppo discernimento che hanno creato l'attuale confusione che c'è in lei. Molti suoi atteggiamenti sono sbagliati perché tutta la sua apparente « follia » le serve per dimenticare un fondo conformista più tenace di quanto non voglia ammettere e lo confermano le depressioni che la affliggono. Non sa trattenere i suoi entusiasmi o si caccia in qualche pasticcio che la disorienta. E' intelligente ma caotica e si disperde senza valorizzare le sue qualità e la sua sensibilità perdendo del tempo prezioso. E' portata verso studi letterari e potrebbe riuscire benissimo se mettesse soltanto un po' di ordine e ponesse un freno alla sua irrequietezza.

lei notevolmente

Pinuccia B. - Colico — Eccole in sintesi alcune delle sue caratteristiche salienti: ipersensibile, ombrosa, dolce, romantica, armoniosa, un po' impressionabile per eccesso di fantasia, ligia ai doveri. Qualche volta tende ad adagiarsi, ed in questi casi dimentica di essere vigile e attenta. Tende a riflettere le sue ambizioni sulle persone che ama, possiede un vivo senso dell'ospitalità perché vuole emergere socialmente. Le piace essere adulata, è conservatrice e, qualche volta, per affetto, non sa essere rigida al momento opportuno. Possiede una intelligenza istintiva che, opportunamente stimolata, potrebbe rendere molto di più.

scriverle per conoscere

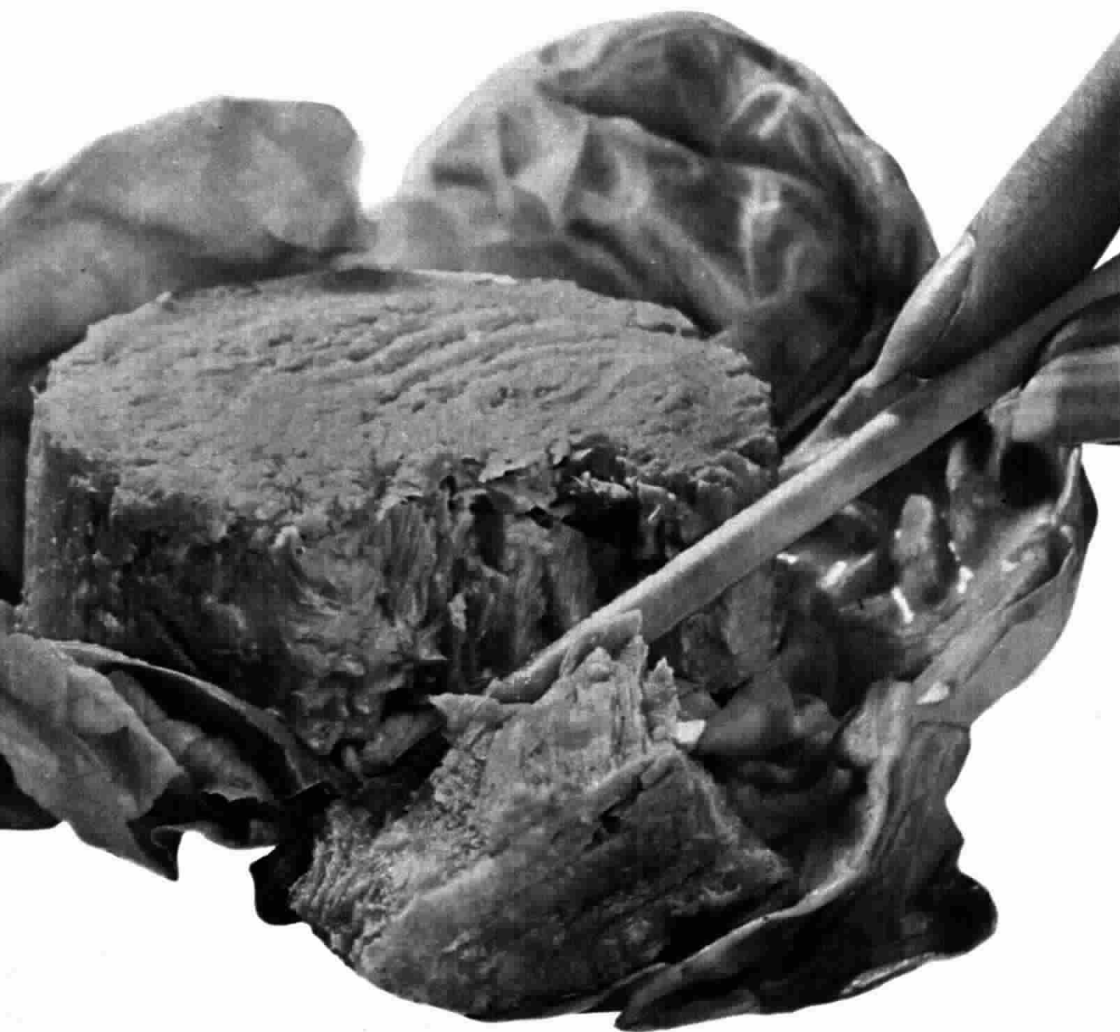
Mario R. - Novara — Secondo il mio punto di vista la vita militare non è stata inutile e le ha fatto sapere che lei ha una personalità ben delineata, ma che il suo desiderio di riuscire gradito alla gente costringe a forzature che la alterano. Il suo carattere è prepotente e aggressivo ed è controllato dall'educazione. Lei è intelligente, ma ha continuamente timore di sbagliare: di qui la necessità di approfondire la sua cultura per crearsi una base di sicurezza. Sia più aperto e soprattutto non si sottovaluti, perché lei è forte, indipendente, sensibile, umano e decisamente positivo.

ed è la prima volta

Anna 53 — Lei manca soprattutto di pazienza e di umiltà, non è socievole e qualche volta diventa aggressiva, specialmente quando è triste. E' orgogliosa e un po' testarda, le piace comandare, ha un temperamento esuberante, geloso, esclusivo e non le riesce di essere morbida e diplomatica; le sue frasi pungenti qualche volta possono offendere. Tutto questo è dovuto alla sua età che le fa vedere le cose con chiarezza, ma a tagli troppo netti. Il suo temperamento è passionale, ma controllato e inibito nelle manifestazioni di affetto: quando avrà trovato la persona adatta saprà dare molto, ma cerchi intanto di smussare i suoi angoli troppo acuti e sia più dolce nell'esprimere i suoi pensieri.

Maria Gardini

chiamami PERONI sarò la tua birra
STUDIO TESTA
BIRRA
PERONI
SOLVI STUBING
BIRRA
PERONI

Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!

Aprite RIO MARE. Un unico pezzo di tonno rosa, ben coperto di puro olio d'oliva e soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Perché diventano RIO MARE soltanto i tonni più giovani della qualità "pinnagialla", la più pregiata e apprezzata per la carne rosa, saporita e tanto, tanto tenera.

Solo i tonni della qualità "pinnagialla" diventano Rio Mare.

L'OROSCOPO

ARIETE

La salute sarà ottima, e potrete contare sulle vostre energie. Non fate prestiti. Evitate ogni impegno a breve scadenza. Un consiglio in apparenza banale si rivelerà invece provvidenziale. Giorni favorevoli: 27 e 28.

TORO

La persona amata sta attraversando una fase critica per la vostra eccessiva franchezza; consolatela al più presto, trattatela con umanità. Troverete la serenità se saprete darla anche agli altri. Giorni ottimi: 26 e 27.

GEMELLI

Osate, e gli sviluppi che ne verranno saranno positivi. E' bene controllare gli eccessi di emotività. Vi impadronirete del segreto per accattivarvi l'amicizia di una persona importante. Mettete in luce la vostra personalità. Giorni utili: 24 e 25.

CANCRO

La franchezza non sempre gioca a favore dei vostri interessi. In certi casi la prudenza è la sola tattica sicura per ottenere ciò che volete. Una notizia vi darà nuove speranze. Cercate una buona collaborazione. Giorni buoni: 24 e 26.

LEONE

Sogni profetici. Momento buono per tentare nuove iniziative di lavoro. Giove darà un tono dinamico alla vita sociale, lavorativa e affettiva. State tuttavia attenti: c'è pericolo di cadere in un tranello. Giorni positivi: 26 e 28.

VERGINE

Dimostrazioni di affetto e di solidarietà che vi daranno nuova fiducia nel prossimo. Fatti decisivi nella sfera amorosa. Molte saranno le buone occasioni: sta in voi saperle sfruttare. Uno scritto eviterà un dispiacere. Giorni lieti: 24 e 28.

BILANCIA

Vicende alterne nel lavoro. Vi saranno alcuni giorni di poco rendimento compensati da altri di maggiore dinamismo. Sviluppate le doti della simpatia, della gentilezza, della modestia e mettetele in risalto. Giorni lieti: 24 e 26.

SCORPIONE

Mutamento improvviso nel settore affettivo. Problema arduo e complesso che dovrete affrontare con coraggio e volontà per portarlo a buon fine. Datevi da fare: la sorte vi è propizia come non mai. Agire di preferenza nei giorni 24 e 28.

SAGITTARIO

Nuove possibilità affettive. Tuttavia non sperate in un mutamento improvviso bensì in una trasformazione lenta e sicura. Attenzione alle parole che potrebbero suonare sgradevoli. Troverete pace e serenità. Giorni ottimi: 27 e 28.

CAPRICORNO

Quelli che vi daranno fastidio saranno messi a tacere. Non sarà troppo facile dar corso ai progetti che avete in mente, ma nulla fermerà la vostra volontà, e i risultati saranno ottimi. In amore siate ottimisti. Giorni buoni: 24 e 25.

ACQUARIO

Approfittate degli errori degli altri per rafforzare la vostra posizione. Ogni esitazione sarà dannosa: forse potrete perdere l'unica occasione per concludere importanti affari. Controllate il nervosismo. Giorni utili: 25 e 28.

PESCI

Allontanate amici e parenti fastidiosi. Evitate i cavilli che possano urtare la suscettibilità degli altri. Siate semplici ed austeri, cordiali e diplomatici. Giorni favorevoli: 26, 27 e 28.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Tronchetto brasiliano

« A mia moglie è stata regalata una pianta tropicale, vegetante in acqua con piccoli sassolini attorno per tenerne il tronco in posizione verticale. Mi hanno detto che si tratta di una pianta del Brasile e viene comunemente chiamata " tronchetto dell'amicizia ". Mi sarebbe gradito conoscere il suo vero nome e le cure che ad essa si devono praticare per la migliore conservazione » (Giulio Cesare Torti - Roma).

La pianta della felicità, o tronchetto, si chiama Dracena fragrans massangeana e da qualche anno è di moda allevarne rametti che basta mantenere in acqua perché mettano foglie e fioriscano.
Un buon sistema per farlo ben vegetare è quello di fare sciogliere, nell'acqua in cui è posto il tronchetto, una pasticca per colture idroponiche che troverà dai fiorai. Ogni giorno farà un'aggiunta d'acqua corrispondente a quella evaporata e assorbita dalla pianta.
Una volta al mese si deve cambiare l'intera soluzione e pulire bene il recipiente.
Perché non si sviluppino troppo presto alghe nell'acqua, è bene che il vaso non sia trasparente: nel caso che lo sia, meglio fasciarlo con carta blu scuro.

Piante nane giapponesi

« Sono un assiduo lettore della sua rubrica, vivamente interessato alla coltura delle piante nane, i cosiddetti " bonsai ", coltura che ha avuto origine in Giappone e che permette di avere querce, faggi, abeti e molti altri tipi di piante in scala ridottissima, qualche decina di centimetri in tutto. Desidererei sapere se esiste qualche pubblicazione in merito che mi possa permettere di realizzare un " minigiardino " » (Alberto Livraghi - Milano).

Da secoli i giapponesi si dedicano a questa strana arte, che consiste nel far crescere il più possibile piccoli alberi che in natura sono maestosi. In sostanza si tratta di partire dal seme e, da quando la piantina ha iniziato la sua vita, ridurre rami e radici in modo tale da non farla morire.
Si ottengono così alberi nani, alti poche decine di centimetri e con tutte le caratteristiche di un vecchio albero.
Occorrono tuttavia anni e pazienza infinita e diligenza continua, qualità che nei popoli orientali sono sviluppate al massimo, mentre a noi fanno difetto. Per ottenere un alberello, poniamo di 20-30 anni, occorre operare su molti esemplari, parecchi dei quali moriranno in questo periodo. Esistono libri sull'argomento e li troverà da ogni buon libraio, ma come in tutte le cose, quel che serve è la pratica. Il mio sommesso parere sarebbe di lasciar perdere e, se proprio le piacciono tanto queste piante nane, se le comperi, perché facendo da solo andrà incontro probabilmente a molte delusioni.

Giorgio Vertunni

Gillette annuncia la prima lama al platino

Super Silver Platinum Plus

la miglior rasatura che Gillette vi abbia mai dato

Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS
5 BLADES
GILLETTE IS A TRADE MARK
REGISTERED THROUGHOUT THE WORLD

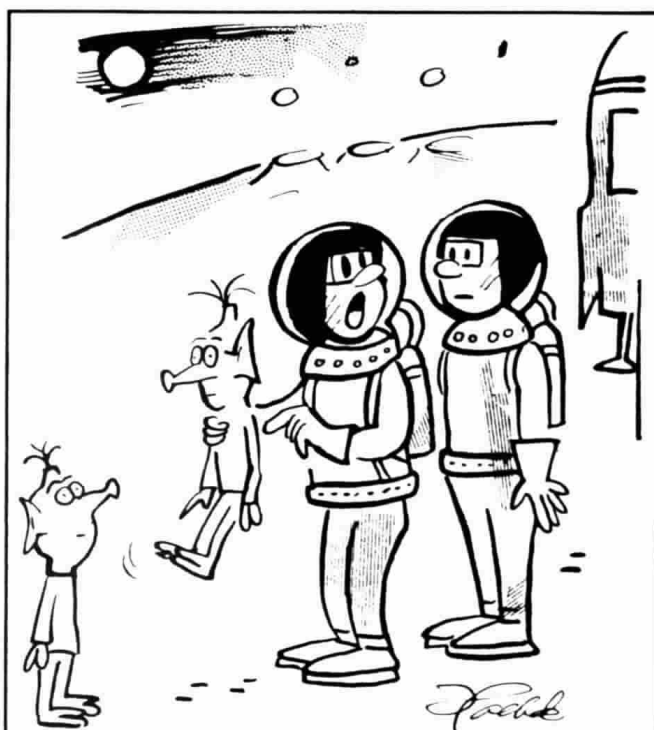
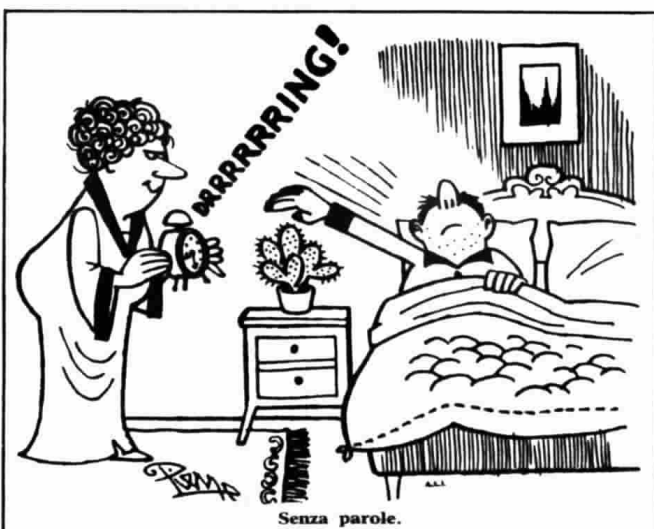
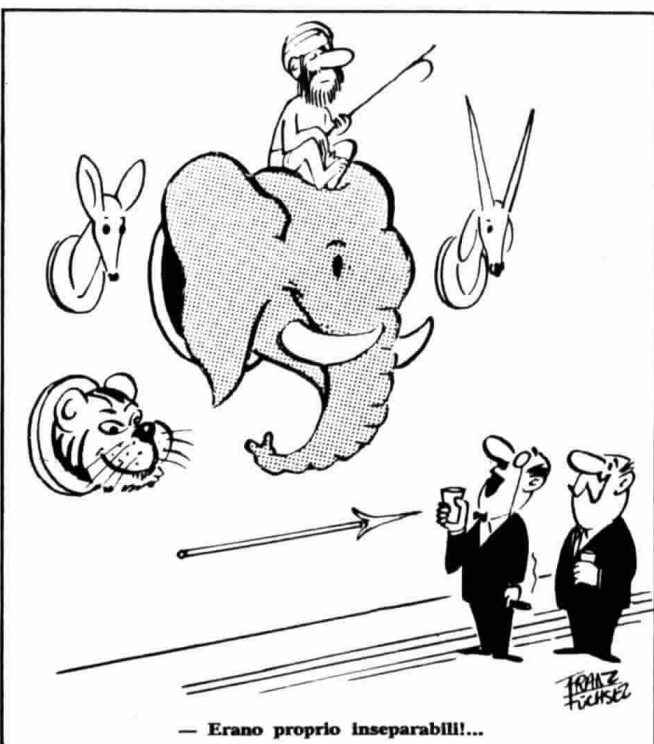
Quando una lama è Gillette
vuol dire già molto.
Ancora di più se è una Super Silver.
Ora c'è una Super Silver
arricchita di platino,
la prima lama al platino:
una lama nuova, dolce, precisa.
Gillette® Super Silver Platinum Plus:
per una dolcezza che non finisce più.

SOLEX

la cera a "doppia prova"

approvata dai nostri chimici ma soprattutto dalle loro mogli.

SOLEX: convalidata dalla tecnica e dalla pratica.
Resiste all'acqua, rifiuta lo sporco,
non teme le striature;
vi dà un pavimento a "luce diffusa".

IN POLTRONA

— Guarda qui: « Made in Japan »!...

Senza parole.

— Erano proprio inseparabili!...

Algida, l'allegria a casa tua quando ti pare

Lintas Italia 70 XTH 2 255

Ogni giorno, ogni momento è buono per essere allegri; non occorre un motivo speciale, basta una bella giornata, una di quelle giornate in cui ci si sente sorridere dentro... Portatela a casa questa allegria e gustatela tutta nel sapore di una Torta o di un Grancarré, di un Domino o di una delle tante altre specialità Algida a Casa. Per essere allegri con Algida non c'è che da scegliere.

Algida a casa, tante occasioni per fare allegria.

ALGIDA
il gelato fidato

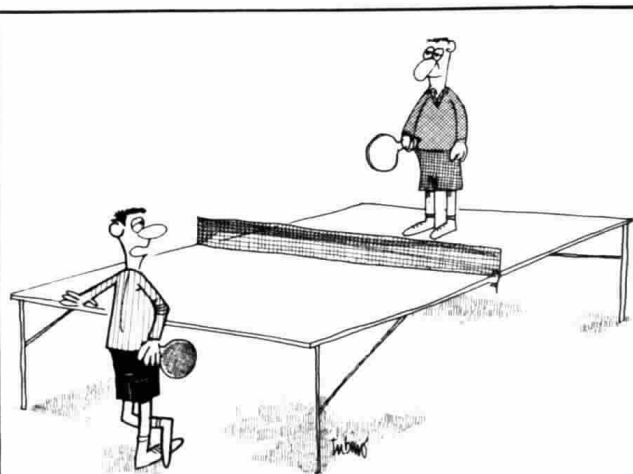
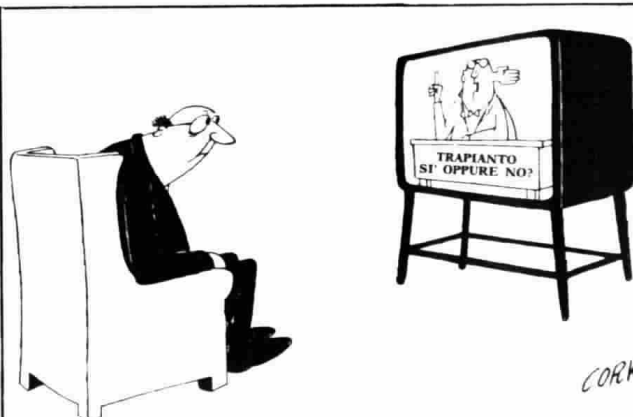
Arrivano i fluorattivi
Missione Luce Bianca

È piú che pulito, è Luce Bianca in ogni fibra

Missione perfettamente compiuta

Guarda nella polvere di OMO: vedi quei punti viola? Siamo noi fluorattivi che generiamo Luce Bianca

OMO fluorattivo fulmina lo sporco a Luce Bianca

IN POLTRONA

— Da quanto tempo hai detto che non giochi a ping-pong?...

Senza parole.

— Benissimo, resta lì finché il programma non sia finito!...

dokti bad

AMORE
a primo bagno...

Lasciati tentare! Ogni buona profumeria o farmacia
ha il tuo DOKTI-BAD. DOKTI-BAD, il prezioso bagno di schiuma,
è un concentrato di estratti di erbe,
vitamine ed olii vegetali per la tua freschezza, la tua vitalità,
per essere in forma come dopo un lungo, piacevole sonno di primavera.
Una primavera allegra e giovane, una pelle
da sedici anni. DOKTI-BAD, amore a primo bagno...

...ed è sempre
primavera

dokti bad
BAGNO COSMETICO
dokti bad
20 BAGNI

venduto in
flacone e confezione
originale verde

SORGE
Soc. Rapp. Germaniche
Rimini

sped. in abb. post. / gr. 2° / 70 - R A 1059